

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 6 dicembre 2007

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Villa della Regina

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 15 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 17 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 112 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 113 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 228 Comunicati

- 231 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو
sul C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 - TO13
CIN J ABI 07601 CAB 01000
C.C. n. 000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite
postagiرو on-line indicando
C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 73-7442

Regolamento (CE) 1698/2005 - Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 112 ("Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori"). Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande. Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole"). Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande. pag. 36

D.G.R. 26 novembre 2007, n. 79-7605

Indicazioni operative riguardanti l'attuazione sul territorio della Regione Piemonte dell'Accordo Stato Regioni del 9/2/2006 relativo all'applicazione del Regolamento CE/852/2004. pag. 87

Codice DA1507**D.D. 22 novembre 2007, n. 136**

L.R. 10/2003 - Integrazione e modifica graduatoria contributo alla libera scelta educativa a seguito di supplemento di istruttoria - Anno scolastico 2006/2007 - Impegno di spesa euro 725.567,30 (capitolo 16939/2007). pag. 115

Codice DA1505**D.D. 29 novembre 2007, n. 171**

D.lgs n. 198/2006. L. 215/1992. D.P.R. 314/2000. Realizzazione del V obiettivo del programma regionale - VI bando. Elenco delle sedi dove i soggetti individuati con determinazione n. 453 del 17.09.2007 prestano servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore delle piccole imprese femminili a rischio di continuit . pag. 133

Codice DA1600**D.D. 21 novembre 2007, n. 64**

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 20 e 21 - Sistemi di Qualita' e Certificazione ISO 9001:2000, Qualificazione SOA e Assistenza Tecnica. Approvazione modulistica anno 2007. pag. 143

Codice DA1900**D.D. 20 novembre 2007, n. 100**

D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Elenco istanze ammesse alla fase istruttoria ed elenco istanze non ammesse. pag. 223

Regione Piemonte**Settore Protezione civile**

Rischio sismico - Circolare del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2004, n. 1/DOP. Controllo a Campione pag. 228

Nel Bollettino Ufficiale n. 48 - 4° Supplemento - del 29 novembre 2007   pubblicato, quale allegato alla D.G.R. 26 novembre 2007, n. 68-7954, l'avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilit  alla nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale.

AVVISO AI COMUNI

Sul Bollettino Ufficiale n. 47 del 22 novembre 2007, parte I,   stata pubblicata la determinazione dirigenziale n. 42/2007 della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura, contenente l'avviso pubblico per la concessione ai Comuni per l'anno 2007 di contributi per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari e per la promozione delle Banche del Tempo; i criteri per la concessione di tali contributi sono stati approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 70-7439 del 12 novembre 2007, parimenti pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 47/2007.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 28 novembre 2007, n. 70	pag. 15
D.P.G.R. 28 novembre 2007, n. 71	pag. 15
D.P.G.R. 28 novembre 2007, n. 72	pag. 15
D.P.G.R. 29 novembre 2007, n. 73	pag. 15

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 1-7371	pag. 17
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 2-7372	pag. 17
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 3-7373	pag. 17
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 4-7374	pag. 18
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 5-7375	pag. 18
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 7-7377	pag. 19
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 12-7382	pag. 19
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 13-7383	pag. 19
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 14-7384	pag. 19
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 15-7385	pag. 19
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 16-7386	pag. 19
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 17-7387	pag. 20
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 19-7389	pag. 20
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 20-7390	pag. 20
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 21-7391	pag. 21
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 22-7392	pag. 21
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 24-7394	pag. 21
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 25-7395	pag. 22

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 26-7396	pag. 23
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 34-7404	pag. 23
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 35-7405	pag. 23
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 36-7406	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 37-7407	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 38-7408	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 39-7409	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 40-7410	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 41-7411	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 42-7412	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 43-7413	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 44-7414	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 45-7415	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 46-7416	pag. 24
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 47-7417	pag. 25
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 48-7418	pag. 25
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 49-7419	pag. 25
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 50-7420	pag. 25
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 51-7421	pag. 25
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 52-7422	pag. 26
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 54-7424	pag. 26
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 56-7425	pag. 27
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 57-7426	pag. 27
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 58-7427	pag. 28
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 59-7428	pag. 29
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 61-7430	pag. 29
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 62-7431	pag. 29
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 63-7432	pag. 29
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 64-7433	pag. 29
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 65-7434	pag. 35
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 68-7437	pag. 35
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 69-7438	pag. 35

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 71-7440	pag. 35	Codice DA1600	
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 72-7441	pag. 36	D.D. 21 novembre 2007, n. 64	pag. 143
D.G.R. 12 novembre 2007, n. 73-7442	pag. 36	Codice DA1701	
D.G.R. 14 novembre 2007, n. 1-7443	pag. 61	D.D. 1 ottobre 2007, n. 1	pag. 181
D.G.R. 19 novembre 2007, n. 10-7453	pag. 61	Codice DA1701	
D.G.R. 19 novembre 2007, n. 74-7515	pag. 72	D.D. 1 ottobre 2007, n. 2	pag. 182
D.G.R. 26 novembre 2007, n. 36-7563	pag. 74	Codice DA1701	
D.G.R. 26 novembre 2007, n. 37-7564	pag. 78	D.D. 2 ottobre 2007, n. 3	pag. 183
D.G.R. 26 novembre 2007, n. 38-7565	pag. 81	Codice DA1701	
D.G.R. 26 novembre 2007, n. 79-7605	pag. 87	D.D. 2 ottobre 2007, n. 4	pag. 184
D.G.R. 26 novembre 2007, n. 85-7611	pag. 103	Codice DA1701	
D.G.R. 26 novembre 2007, n. 92-7618	pag. 104	D.D. 2 ottobre 2007, n. 5	pag. 185
D.G.R. 26 novembre 2007, n. 94-7620	pag. 104	Codice DA1701	
D.G.R. 26 novembre 2007, n. 95-7621	pag. 105	D.D. 2 ottobre 2007, n. 6	pag. 186
D.G.R. 3 dicembre 2007, n. 33-7686	pag. 107	Codice DA1701	
		D.D. 2 ottobre 2007, n. 7	pag. 188
		Codice DA1701	
		D.D. 2 ottobre 2007, n. 8	pag. 189
		Codice DA1701	
		D.D. 2 ottobre 2007, n. 9	pag. 190
		Codice DA1701	
		D.D. 3 ottobre 2007, n. 10	pag. 191
		Codice DA1701	
		D.D. 3 ottobre 2007, n. 11	pag. 192
		Codice DA1701	
		D.D. 3 ottobre 2007, n. 12	pag. 193
		Codice DA1701	
		D.D. 3 ottobre 2007, n. 13	pag. 195
		Codice DA1701	
		D.D. 3 ottobre 2007, n. 14	pag. 196
		Codice DA1701	
		D.D. 3 ottobre 2007, n. 15	pag. 197
		Codice DA1701	
		D.D. 3 ottobre 2007, n. 16	pag. 198
		Codice DA1701	
		D.D. 4 ottobre 2007, n. 18	pag. 199
		Codice DA1701	
		D.D. 8 ottobre 2007, n. 19	pag. 201
		Codice DA1701	
		D.D. 9 ottobre 2007, n. 21	pag. 204
		Codice DA1701	
		D.D. 9 ottobre 2007, n. 22	pag. 205
		Codice DA1701	
		D.D. 9 ottobre 2007, n. 23	pag. 206
		Codice DA1701	
		D.D. 10 ottobre 2007, n. 24	pag. 207

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 novembre 2007, n. 3997/DA1701 pag. 112

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 234 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice S1	
D.D. 13 settembre 2007, n. 1005	pag. 113
Codice DA1108	
D.D. 30 novembre 2007, n. 165	pag. 115
Codice DA1507	
D.D. 22 novembre 2007, n. 136	pag. 115
Codice DA1505	
D.D. 29 novembre 2007, n. 171	pag. 133

Codice DA1701 D.D. 10 ottobre 2007, n. 25	pag. 208	AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 39	pag. 231
Codice DA1701 D.D. 10 ottobre 2007, n. 26	pag. 210	AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 40	pag. 231
Codice DA1701 D.D. 10 ottobre 2007, n. 27	pag. 211	AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 41	pag. 232
Codice DA1701 D.D. 10 ottobre 2007, n. 28	pag. 212	AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 42	pag. 232
Codice DA1701 D.D. 10 ottobre 2007, n. 29	pag. 213	AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 43	pag. 232
Codice DA1701 D.D. 12 ottobre 2007, n. 34	pag. 214	AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 44	pag. 232
Codice DA1701 D.D. 17 ottobre 2007, n. 40	pag. 215	AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 45	pag. 233
Codice DA1701 D.D. 18 ottobre 2007, n. 42	pag. 216	AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po	pag. 233
Codice DA1701 D.D. 18 ottobre 2007, n. 43	pag. 217	AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 47	pag. 233
Codice DA1701 D.D. 18 ottobre 2007, n. 44	pag. 219		
Codice DA1701 D.D. 19 ottobre 2007, n. 53	pag. 220		
Codice DA1701 D.D. 19 ottobre 2007, n. 55	pag. 221		
Codice DA1701 D.D. 24 ottobre 2007, n. 58	pag. 222		
Codice DA1900 D.D. 20 novembre 2007, n. 100	pag. 223		

COMUNICATI

Regione Piemonte Settore Protezione civile	pag. 228
Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte	pag. 229

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 37	pag. 231
AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 38	pag. 231

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 72-7441

Proroga dell'incarico a Finpiemonte S.p.A., di cui alla convenzione quadro n. rep. 8558 del 29/10/2003, per lo svolgimento di funzioni di erogazione fondi ai sensi della l.r. 21 giugno 2002 n. 16.

pag. 36

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 73-7442

Regolamento (CE) 1698/2005 - Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 112 ("Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori"). Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande. Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole"). Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande.

pag. 36

D.G.R. 3 dicembre 2007, n. 33-7686

Ulteriori modifiche alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 36-6961 del 24.9.2007 "Legge regionale 20 novembre 2002, n. 29, articolo 3, comma 2. Procedure, criteri e condizioni per l'erogazione di contributi in conto capitale", come già modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 7361 del 5 novembre 2007. Riapprovazione di un nuovo allegato coordinato.

pag. 107

Codice DA1108

D.D. 30 novembre 2007, n. 165

Lr. 13/1999 e D.lgs 220/1995 - Pubblicazione Elenco operatori Biologici anno 2006.

pag. 115

ARTIGIANATO

D.G.R. 19 novembre 2007, n. 10-7453

Legge Regionale 9 maggio 1997 n. 21 - capo IV. Servizi Reali e Assistenza Tecnica. Approvazione criteri e modalità per la concessione delle provvidenze finanziarie a favore delle imprese artigiane secondo le disposizioni di cui all'art. 20, Sistemi di Qualità e Certificazione e art. 21, Assistenza Tecnica anno 2007.

pag. 61

Codice DA1600

D.D. 21 novembre 2007, n. 64

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 20 e 21 - Sistemi di Qualità e Certificazione ISO 9001:2000, Qualificazione SOA e Assistenza Tecnica. Approvazione modulistica anno 2007.

pag. 143

BILANCIO

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 13-7383

Approvazione dei Rendiconti della Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone - primo, secondo e terzo trimestre 2007 per un importo complessivo di euro 12.651,77.

pag. 19

COMMERCIO

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 65-7434

D.G.R. n. 72 - 6994 del 24 settembre 2007. Ripristino di accantonamento a favore della Direzione Turismo, Commercio e Sport per le iniziative relative all'Osservatorio sulla rete distributiva dei carburanti (UPB DA17031).

pag. 35

Deliberazione della Conferenza dei Servizi

21 novembre 2007, n. 3997/DA1701

Comune di Rivalta (To). Soc. G.S. spa - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 8.11.2007

pag. 112

Codice DA1701

D.D. 1 ottobre 2007, n. 1

DGR n. 21- 4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Alessandria Soc. Nettunia srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 11800 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8932/17.1 del 4.08.2006).

pag. 181

Codice DA1701

D.D. 1 ottobre 2007, n. 2

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Alessandria Soc. Vento srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 10700 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8933/17.1 del 4.08.2006).

pag. 182

Codice DA1701

D.D. 2 ottobre 2007, n. 3

DGR n. 21 -4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 12000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16978/17.1 del 2.12.2005) - Comparto A.

pag. 183

Codice DA1701

D.D. 2 ottobre 2007, n. 4

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 10000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16980/17.1 del 2.12.2005) Comparto B

pag. 184

Codice DA1701**D.D. 2 ottobre 2007, n. 5**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione grande struttura tipologia G-SE3 con superficie di vendita di Mq. 6000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16981/17.1 del 2.12.2005) Comparto C. pag. 185

Codice DA1701**D.D. 2 ottobre 2007, n. 6**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 7500 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16982/17.1 del 2.12.2005) Comparto D. pag. 186

Codice DA1701**D.D. 2 ottobre 2007, n. 7**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 12000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16984/17.1 del 2.12.2005) Comparto E. pag. 188

Codice DA1701**D.D. 2 ottobre 2007, n. 8**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Paruzzaro (No) Soc. Medium Box srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 12000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 326/17.1 del 11.01.2006) - Comparto 1. pag. 189

Codice DA1701**D.D. 2 ottobre 2007, n. 9**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Paruzzaro (No) Soc. Medium Box srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 10000 - Localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 327/17.1 del 11.01.2006) - Comparto 2. pag. 190

Codice DA1701**D.D. 3 ottobre 2007, n. 10**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Rivarolo Canavese (To) Soc. Stella Bianca spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 6000 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16990/17.1 del 2.12.2005). pag. 191

Codice DA1701**D.D. 3 ottobre 2007, n. 11**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 5500 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16987/17.1 del 2.12.2005) .Comparto A. pag. 192

Codice DA1701**D.D. 3 ottobre 2007, n. 12**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 4250 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16988/17.1 del 2.12.2005). Comparto B. pag. 193

Codice DA1701**D.D. 3 ottobre 2007, n. 13**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 1901 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16989/17.1 del 2.12.2005). Comparto C. pag. 195

Codice DA1701**D.D. 3 ottobre 2007, n. 14**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Serravalle Scrivia (AL) Soc. Multipraga spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 10594 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 12780/17.1 del 14.9.2005) - Comparto A. pag. 196

Codice DA1701**D.D. 3 ottobre 2007, n. 15**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo (TO) Soc. Rappo Fabio Ernesto srl attivazione grande struttura di vendita tipologia G-SE1 di mq. 2890 tramite l'ampliamento della sup. di vendita da mq. 2484 a mq. 2890 e modifica della struttura distributiva da media struttura M-SE4 a grande struttura G-SE1 - local.L2 (DCS n.4279/17.1 del 25.3.2005). pag. 197

Codice DA1701**D.D. 3 ottobre 2007, n. 16**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Serravalle Scrivia (AL) Soc. Sturla srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8470 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 12781/17.1 del 14.9.2005) - Comparto B. pag. 198

Codice DA1701**D.D. 4 ottobre 2007, n. 18**

L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale denominato "centro commerciale classico in comune di Acqui Terme - Regione Barbato " presentato dalla Società Acqui Srl, localizzato nel Comune di Acqui Terme (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98. pag. 199

Codice DA1701**D.D. 8 ottobre 2007, n. 19**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Alessandria - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Società Alingi Commerciale Srl - Autorizzazione. pag. 201

Codice DA1701**D.D. 9 ottobre 2007, n. 21**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Beinasco (TO) Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 5801 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 7647/17.1 del 31.5.2005). pag. 204

Codice DA1701**D.D. 9 ottobre 2007, n. 22**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Novi Ligure (AL) Soc. Pragadue spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8271 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 13824/17.1 del 06.10.2005) - Comparto B. pag. 205

Codice DA1701**D.D. 9 ottobre 2007, n. 23**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Novi Ligure (AL) Soc. Novisi srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8362 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 13419/17.1 del 2.11.2004) - Comparto A. pag. 206

Codice DA1701**D.D. 10 ottobre 2007, n. 24**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comuni di Serravalle Scrivia e Novi Ligure (AL) Soc. Novipraga srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 9564 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 12782/17.1 del 14.09.2005). pag. 207

Codice DA1701**D.D. 10 ottobre 2007, n. 25**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Castellazzo Bormida (AL) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 11000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17154/17.1 del 5.12.2005) - Comparto A. pag. 208

Codice DA1701**D.D. 10 ottobre 2007, n. 26**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Castellazzo Bormida (AL) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 10750 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17155/17.1 del 5.12.2005) - Comparto B. pag. 210

Codice DA1701**D.D. 10 ottobre 2007, n. 27**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Mondovì (Cn) Soc. Carassona srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 4000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 13826/17.1 del 6.10.2005). pag. 211

Codice DA1701**D.D. 10 ottobre 2007, n. 28**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Castagnito (Cn) Soc. SPI srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 5350 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17628/17.1 del 14.12.2005). - Comparto A. pag. 212

Codice DA1701**D.D. 10 ottobre 2007, n. 29**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Castagnito (Cn) Soc. SPI srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 6000 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17629/17.1 del 14.12.2005) - Comparto B. pag. 213

Codice DA1701**D.D. 12 ottobre 2007, n. 34**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Mondovì (CN) Soc. Centri Commerciali Alta Brianza srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 12000 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16985/17.1 del 2.12.2005). pag. 214

Codice DA1701**D.D. 17 ottobre 2007, n. 40**

D.G.R. n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Borgomanero (No) Soc. Esselunga spa attivazione grande struttura tipologia G-SM1 con superficie di vendita di mq. 3766 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 15514/17.1 del 9.11.2005). pag. 215

Codice DA1701**D.D. 18 ottobre 2007, n. 42**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Pozzolo Formigaro (AL) Soc. Fossati Franco srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8500 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8788/17.1 del 21.06.2005). - Comparto 2. pag. 216

Codice DA1701**D.D. 18 ottobre 2007, n. 43**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Pozzolo Formigaro (AL) Soc. Fossati Franco srl attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 2000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8792/17.1 del 21.06.2005) - Comparto 4. pag. 217

Codice DA1701**D.D. 18 ottobre 2007, n. 44**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Pozzolo Formigaro (Al) Soc. Fossati Franco srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 4400 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8795/17.1 del 21.06.2005) - Comparto 5. pag. 219

Codice DA1701**D.D. 19 ottobre 2007, n. 53**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese (To) Soc. TEC srl Turin Entertainment Center attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 6920 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8798/17.1 del 21.06.2005). pag. 220

Codice DA1701**D.D. 19 ottobre 2007, n. 55**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Moncalieri (To) Soc. Erre Quadro Consulting srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 11351 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 15900/17.1 del 24.12.2004). pag. 221

Codice DA1701**D.D. 24 ottobre 2007, n. 58**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Savigliano (Cn) Soc. R.A.A.M. Immobiliare srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 3100 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 10862/17.1 del 27.7.2005). pag. 222

CONSULENZE**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 1-7371**

Collaborazioni esterne per attività di competenza della Struttura speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale". Incremento di accantonamento della somma di Euro 2.000,00 (cap. 11733/07) per la copertura di maggiori spese per missioni. pag. 17

CONTENZIOSO**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 36-7406**

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 81-8833 del 25.3.2003. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Eugenia Salsotto. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 37-7407

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 38-7408

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 39-7409

Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da privato contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Alessandria, Sezione Lavoro (R.G.L. 710/2006). Spesa euro 500,00 sul cap. 13150 del bilancio 2007. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 40-7410

Parziale modifica e integrazione D.G.R. 59-7182 del 22.10.2007 di autorizzazione alla costituzione in giudizio promosso da privato. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 41-7411

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino promosso da privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 42-7412

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato per ottenere il risarcimento di presunti danni conseguenti ad errore professionale medico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 43-7413

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 44-7414

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alba - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 45-7415

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte ex art. 22 L. 689/81. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliolina. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 46-7416

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 24

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 47-7417

Giudizio pendente avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati. Autorizzazione all'accettazione della rinuncia di parte ricorrente agli atti del giudizio pag. 25

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 48-7418

Parziale modifica e integrazione D.G.R. 52-7175 del 22.10.2007 di autorizzazione alla costituzione in giudizio promosso da privato.

pag. 25

D.G.R. 14 novembre 2007, n. 1-7443

Autorizzazione a proporre appello avverso la sentenza TAR n. 60/07 di annullamento della determinazione della direzione Trasporti n. 211 del 28.5.07 - opera connessa ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Seggiovvia biposto Fraiss-Sauzea. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano e dell'Avv. Gabriele Pafundi. Spesa Euro 2.000 sul cap. 13150/2007.

pag. 61

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 71-7440**

Accantonamento della somma di Euro 86.000,00 sul cap. 13245/07 per la realizzazione degli eventi di comunicazione in occasione del decennale del Programma di Sicurezza Alimentare e Lotta alla Povertà in Sahel e Africa occidentale.

pag. 35

EDILIZIA SPORTIVA**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 49-7419**

L.R. 93/95, art. 3; D.G.R. n. 65-7188 del 22/10/2007, approvazione "Tabella di valutazione", in attuazione al "Piano Annuale di interventi per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007".

pag. 25

ENERGIA**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 34-7404**

Modalità di concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per l'incentivazione di impianti fotovoltaici a carattere dimostrativo, ai sensi degli artt. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 3 della l.r. 23/02.

pag. 23

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 68-7437

Estensione di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto delle attività delle strutture regionali in campo energetico-ambientale. Accantonamento ed assegnazione di euro 46.000,00 sul cap. 11733/2007 alla Direzione 10-Ambiente.

pag. 35

ENTI LOCALI**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 35-7405**

Criteri e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie regionali per la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnico-amministrativa che le Province prestano a favore degli enti locali dei propri territori per l'anno 2007. Accantonamento della somma di Euro 383.543,00 sul cap. n. 14545 del bilancio 2007 (U.P.B. DA05001) ed assegnazione alla Direzione Affari istituzionali e Advocatura.

pag. 23

ENTI STRUMENTALI**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 37**

Atti del Comitato di Indirizzo - Applicazione del D.L.gs. 228/01: indirizzi ed approvazione di schema di protocollo d'intesa.

pag. 231

**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 38**

Atti del Comitato di Indirizzo - Modifica della denominazione dell'Ufficio "Patrimonio, Economato e Consegnatario, Servizi Vari (centralino e portierato-custodia), Espropri e Istruttoria Concessioni, Ced e Sistemi Informativi.

pag. 231

**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 39**

Atti del Comitato di Indirizzo - Modifica dell'art. 4 comma 18 del Regolamento per la concessione del patrocinio gratuito e oneroso da parte dell'AIPO.

pag. 231

**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 40**

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto della determinazione n. 1785 del 25 settembre 2007 di approvazione della integrazione al programma per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza dell'AIPO, annualità 2007.

pag. 231

**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 41**

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione dello schema di "Contratto di comodato d'uso gratuito" relativo all'occupazione di una postazione di lavoro presso la Sede Territoriale di Bergamo.

pag. 232

**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 42**

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto della Deliberazione Giunta Regionale Lombardia n. 05266 del 2 agosto 2007, avente ad oggetto "Sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano-veneto: determinazioni in merito alla nuova conca di accesso al porto di Cremona".

pag. 232

**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 43**

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto della ricognizione attività e passività in conto capitale della soppressa "Azienda Regionale per i porti di Cremona e Mantova" e conseguenti adempimenti per la subentrante A.I.Po.

pag. 232

**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 44**

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione dello schema di convenzione per il coordinamento e la integrazione di funzioni di interesse comune AIPO/ARNI sul fiume Po.

pag. 232

**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 45**

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione del Regolamento per le Prestazioni d'Opera.

pag. 233

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po

Comunicato del Presidente. Adozione della deliberazione n. 46 del 25 ottobre 2007. pag. 233

**AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 47**

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo. pag. 233

FINANZE**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 14-7384**

Proroga fino al 31 dicembre 2010 della Convenzione approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 79 - 14080 del 22 novembre 2004. pag. 19

**FORMAZIONE PROFESSIONALE
LAVORO****D.G.R. 12 novembre 2007, n. 50-7420**

POR-FSE ob. 3, 2000/06, Misura F2 linea 3 rafforzamento delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione e controllo del P.O.R. Assegnazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della somma di euro 34.873,59 tramite accantonamento su capp. vari del bilancio 2007. pag. 25

Codice DA1505**D.D. 29 novembre 2007, n. 171**

D.lgs n. 198/2006. L. 215/1992. D.P.R. 314/2000. Realizzazione del V obiettivo del programma regionale - VI bando. Elenco delle sedi dove i soggetti individuati con determinazione n. 453 del 17.09.2007 prestano servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore delle piccole imprese femminili a rischio di continuità'. pag. 133

INDUSTRIA**D.G.R. 19 novembre 2007, n. 74-7515**

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Commissione regionale ABI del Piemonte per agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o prevalente partecipazione femminile. pag. 72

INIZIATIVE SPECIALI**Codice S1****D.D. 13 settembre 2007, n. 1005**

Legge regionale del 2 febbraio 2000, n. 11 "Interventi regionali in materia di usura". Impegno di spesa di euro 620.000,00 sul 17178 per la costituzione del "Fondo integrativo di solidarietà per le vittime di usura". pag. 113

ISTRUZIONE**Codice DA1507****D.D. 22 novembre 2007, n. 136**

L.R. 10/2003 - Integrazione e modifica graduatoria contributo alla libera scelta educativa a seguito di supplemento di istruttoria - Anno scolastico 2006/2007 - Impegno di spesa euro 725.567,30 (capitolo 16939/2007). pag. 115

NOMINE**D.P.G.R. 28 novembre 2007, n. 70**

Nomina rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione dell'ISAIDAT, Istituto Subalpino per l'Analisi e l'Insegnamento del Diritto delle Attività Transnazionali. pag. 15

D.P.G.R. 28 novembre 2007, n. 71

Nomina rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione "Centro Studi Nuccia Fonio Mortara per lo studio dell'età evolutiva". pag. 15

D.P.G.R. 28 novembre 2007, n. 72

L.r. 41/98 art. 10. Nomina del Direttore dell'Agenzia Piemonte lavoro. pag. 15

D.P.G.R. 29 novembre 2007, n. 73

Istituzione Comitato di Sorveglianza Programma operativo ai sensi art. 63 REG. CE 1083/2006. DGR n. 36/7053 del 8/10/2007. pag. 15

**ORGANIZZAZIONE DELLA
REGIONE****D.G.R. 12 novembre 2007, n. 3-7373**

Individuazione delle aree organizzative omogenee della Giunta regionale per la gestione del protocollo informatizzato e dei documenti a seguito della riorganizzazione delle Direzioni regionali. pag. 17

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 15-7385**

Accantonamento ed assegnazione di Euro 4.200,00 (Cap. 17546/07) alla Direzione Attività Produttive per la quota di iscrizione per l'anno 2007 all'Associazione delle Comunità tessili Europee (A.C.T.E.). pag. 19

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 2-7372

Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S. c. a r. l. - Assemblea straordinaria ed ordinaria del 19 novembre 2007. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale. pag. 17

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 56-7425

M.I.A.C. S.c.p.A. - Assemblea straordinaria del 16 novembre 2007. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale. pag. 27

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 57-7426

R.S.A. S.r.l. - Convocazione Assemblea straordinaria 19 novembre 2007 - prima convocazione e 22 novembre 2007 - seconda convocazione. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale.

pag. 27

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 12-7382**

Dipendente Ing. Gianluca Comba; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Caraglio (CN), ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 19

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 4-7374

Dirigente regionale Daniela Delleani: provvedimenti.

pag. 18

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 5-7375

Art. 27 della l.r. 51/97: designazione, quale vicario della direzione DA1000 Ambiente all'ing. Orazio Ruffino.

pag. 18

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 58-7427

L.R. 39/1998. Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2007, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della citata legge.

pag. 28

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 59-7428

Transazione della causa di lavoro promossa (omissis). Spesa euro 100.000 sul cap. 13145 del bilancio 2007 ed euro 10.000 sul cap. 13150 del bilancio 2007.

pag. 29

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 61-7430

Integrazione alle DD.G.R. n. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007: recepimento del Piano Occupazionale per il triennio 2007-2009 del personale del ruolo del Consiglio regionale.

pag. 29

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 7-7377

Dipendente Dr. Emanuele Azzita'; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Laboratorio per il Dialogo tra le Culture sede di Valenza ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 19

PESCA**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 54-7424**

Provvedimenti tesi a limitare e contenere la presenza del Siluro (*Silurus Glanis*) nelle acque interne regionali. Prosecuzione del progetto pilota attivato nella Provincia di Alessandria. Prenotazione sul bilancio pluriennale 2007-2009 della spesa di Euro 35.000,00 (cap. 13487 esercizio 2008).

pag. 26

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 16-7386**

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 Complemento di Programmazione. Accantonamenti per complessivi Euro 21.625.650,20 in favore della Direzione Attività Produttive e della struttura flessibile interdirezionale, denominata "La Venaria Reale e altri beni" (capitoli vari bilancio 2007).

pag. 19

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 52-7422

P.I.C. Interreg III A Italia-Svizzera. Accantonamento a favore di Direzioni regionali diverse della somma di Euro 2.066.864,24 su capitoli vari del bilancio 2007 per erogazione acconti e saldi ai progetti approvati dal CdP e per Assistenza tecnica.

pag. 26

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 62-7431

Reg. CE 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica": Revoca contributo del progetto denominato "Porta delle valli" - Comune di Ceva.

pag. 29

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 51-7421**

Integrazione D.G.R. n. 24-1767 in data 13/12/2005 avente quale oggetto IPAB "Ricovero per i Vecchi Poveri" di Caluso (TO) - Estinzione.

pag. 25

Codice DA1900**D.D. 20 novembre 2007, n. 100**

D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Elenco istanze ammesse alla fase istruttoria ed elenco istanze non ammesse.

pag. 223

PROTEZIONE CIVILE**Regione Piemonte****Settore Protezione civile**

Rischio sismico - Circolare del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2004, n. 1/DOP. Controllo a Campione

pag. 228

SANITA'**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 17-7387**

D.G.R. n. 1-5496 del 13.03.2007 - Integrazione indicazioni su accreditamento delle strutture sanitarie.

pag. 20

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 19-7389

Accantonamento della somma di Euro 41.358,00 a favore della Direzione di Sanità Pubblica sul cap. 15074/07 per il completamento del progetto di anagrafi informatizzate del bestiame.

pag. 20

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 20-7390

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' della somma di euro 140.000,00 sul cap. 15116/07 (cod. SIOPE 1538) per il finanziamento di progetti inerenti la sicurezza alimentare nei settori di competenza veterinaria. pag. 20

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 21-7391

Rivalutazione dei parametri di riferimento per l'attribuzione del "peso" ai casi di Cure domiciliari correlato al consumo delle risorse impiegate. Criteri per le procedure di addebito in ambito extraregionale per prestazioni non soggette a compensazione. pag. 21

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 22-7392

Assessorato Sanita' - Accantonamento di Euro 972.346,60 sul capitolo 15467 del Bilancio 2007 a favore della Direzione Sanita' per la copertura delle spese per l'assistenza sanitaria alla linea ferroviaria Alta Capacita'. pag. 21

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 24-7394

Direzione Sanita' - Accantonamento di Euro 14.597.064,16 sul cap. 23271/07 codice siope 2237; Euro 2.500.000,00 sul cap. 23366/07 codice siope 2238; Euro 2.000.000,00 sul cap. 23277/07 codice siope 2237. pag. 21

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 25-7395

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 25.10.2007. Provvedimenti. pag. 22

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 26-7396

Accantonamento di Euro 80.000,00 sul capitolo 13115/07, codice SIOPE 1362, a favore della Direzione Sanita' per il monitoraggio dei consumi farmaceutici interni delle Aziende sanitarie regionali. pag. 23

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 63-7432

Realizzazione della Cittadella della salute e della scienza di Novara. Rettifica alla DGR n. 58-4132 del 23 ottobre 2006. pag. 29

D.G.R. 12 novembre 2007, n. 64-7433

Autorizzazione all'organizzazione e pianificazione di un corso di formazione manageriale ai sensi dell'art. 3 bis comma 4 del Decreto Legislativo 502/1992 e s.m.i. pag. 29

D.G.R. 26 novembre 2007, n. 79-7605

Indicazioni operative riguardanti l'attuazione sul territorio della Regione Piemonte dell'Accordo Stato Regioni del 9/2/2006 relativo all'applicazione del Regolamento CE/852/2004. pag. 87

D.G.R. 26 novembre 2007, n. 85-7611

Modalita' operative per la predisposizione e presentazione dei progetti nell'ambito del Programma per la Ricerca Sanitaria 2007 (art. 12 e 12 bis del D.lgs. 502/1992, come modificato ed integrato dal D.lgs. 229/1999). pag. 103

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti dell'ASL 8 di Chieri pag. 229

TRASPORTI**D.G.R. 26 novembre 2007, n. 94-7620**

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento - S.R. 232 "Panoramica Zegna", in Comune di Cossato (BI). Presa d'atto del verbale di consegna e conseguente declassificazione amministrativa del tratto stradale compreso tra il km 14+050 e il km 16+286. pag. 104

D.G.R. 26 novembre 2007, n. 95-7621

Classificazione amministrativa provvisoria e presa in carico di alcune opere stradali realizzate sulla rete di demanio regionale (art. 2 Codice della Strada e Regolamento). pag. 105

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 12 novembre 2007, n. 69-7438**

Articolo 7, L.R. 25 gennaio 1988, n. 6. Affidamento di incarico di consulenza alla dr.ssa Stefania Stecca, per attività di supporto alla Giunta Regionale in materia di informazione e sensibilizzazione ambientale. Impegno di spesa di euro 15.000,00 sul cap. 11733/2007. pag. 35

URBANISTICA**D.G.R. 26 novembre 2007, n. 36-7563**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Castelletto Stura (CN). Approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. pag. 74

D.G.R. 26 novembre 2007, n. 37-7564

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Magliano Alfieri (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo all'Area "CA 36" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente. pag. 78

D.G.R. 26 novembre 2007, n. 38-7565

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Fresonara (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, denominata "Variante strutturale al P.R.G.C. - Anno 2004". Approvazione. pag. 81

D.G.R. 26 novembre 2007, n. 92-7618

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento - S.R. 142 "Biellese", snodo in Comune di Cossato (BI). Presa d'atto del verbale di consegna e conseguente declassificazione amministrativa del tratto stradale compreso tra la rotatoria con la S.R. 232 "Panoramica Zegna" in localita' Pratobello e la rotatoria tra i numeri civici 274 e 282 di via Amendola. pag. 104

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 28 novembre 2007, n. 70

Nomina rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione dell'ISAIDAT, Istituto Subalpino per l'Analisi e l'Insegnamento del Diritto delle Attività Transnazionali.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare la dott.ssa Erica Gay, direttore regionale all'Innovazione, Ricerca e Università, quale rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione dell'ISAIDAT, Istituto Subalpino per l'Analisi e l'Insegnamento del Diritto delle Attività Transnazionali.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi di legge.

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Paolo Peveraro

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 28 novembre 2007, n. 71

Nomina rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione "Centro Studi Nuccia Fonio Mortara per lo studio dell'età evolutiva".

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare la dott.ssa Gabriella Serratrice, dirigente in staff della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, quale rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione "Centro Studi Nuccia Fonio Mortara per lo studio dell'età evolutiva".

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi di legge.

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Paolo Peveraro

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 28 novembre 2007, n. 72

L.r. 41/98 art. 10. Nomina del Direttore dell'Agenzia Piemonte lavoro.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Il dr. Aldo Dutto è nominato Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi dell'art. 10 della l.r. 41/98.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Paolo Peveraro

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 73

Istituzione Comitato di Sorveglianza Programma operativo ai sensi art. 63 REG. CE 1083/2006. DGR n. 36/7053 del 8/10/2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Decisione n. 3809 C(2007) del 02/08/2007 con la quale la Commissione delle Comunità europee: ha adottato il Programma Operativo della Regione Piemonte - obiettivo "Competitività regionale e occupazione"- per il periodo 2007/2013 e ha disposto la correlativa ammissione a finanziamento a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per un importo pari a 426.119.322 euro;

Preso atto dell'impegno da parte dello Stato - mediante delibera CIPE attualmente in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti - con la quale si dispone la copertura sulla contropartita nazionale a valere sul Fondo di Rotazione - ex l. 183/87 - per un importo pari a 500.645.332 Euro;

Preso altresì atto che la quota di cofinanziamento a carico della Regione - corrispondente al 23,08% della quota nazionale pubblica - ammonta a 150.193.600 Euro, disponendo che tale fabbisogno troverà adeguata previsione e copertura sul Bilancio della Regione mediante l'adozione di successivi provvedimenti;

Vista la DGR n. 36/7053 del 8/10/2007 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma, ai sensi dell'art. 63 del REG. CE n. 1083/2006, competente a formulare proposte ed indirizzi all'Autorità di gestione per l'attuazione del Programma nonché di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione sul predetto Programma, nella composizione di seguito indicata:

* il Presidente della Regione Piemonte, od un suo delegato, che lo presiede;

* l'Assessore alle Attività Produttive;

* l'Assessore alla Ricerca e Innovazione;

* l'Assessore alla Programmazione;

* il responsabile della Direzione regionale alle Attività Produttive, individuato quale Autorità di Gestione del Programma o suo delegato;

* un rappresentante dell'Autorità di Certificazione, un rappresentante dell'Autorità di Audit e un rappresentante dell'Autorità Ambientale del Programma;

* i responsabili delle Direzioni regionali (diverse dall'Autorità di Gestione), titolari di misure/linee di intervento all'interno del Programma;

* un rappresentante per ciascun organismo o ente cui sia eventualmente delegata la gestione di specifiche misure/linee di intervento;

* un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali ed in qualità di amministrazione nazionale capofila del fondo;

* un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.);

* la Consigliera di Parità regionale;

* il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità;

* un rappresentante dell'Autorità di Gestione del POR FSE della Regione Piemonte;

* un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR FEASR della Regione Piemonte;

* un responsabile regionale dell'attuazione del FEP;

* un rappresentante di ciascuna struttura regionale responsabile di Programmi di "Cooperazione territoriale europea";

* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo;

* un rappresentante dei comuni designato congiuntamente dall'ANCI Piemonte e dalla Lega delle Autonomie locali;

* un rappresentante, dell'U.P.P. (Unione delle Province piemontesi);

* un rappresentante dell'UNCCEM;

* un rappresentante di Union Camere Piemonte;

* un rappresentante della Commissione Europea;

* un rappresentante del mondo accademico designato congiuntamente dal Politecnico di Torino, dall'Università degli studi di Torino e dall'Università del Piemonte orientale;

* il Sindaco della città di Torino;

* un rappresentante di Confindustria Piemonte;

* un rappresentante di FederAPI Piemonte;

* due rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni di categoria delle imprese artigiane più rappresentative a livello nazionale ed operanti nella Regione;

* un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni di categoria delle imprese del commercio e dei servizi più rappresentative a livello nazionale ed operanti nella Regione;

* un rappresentante delle sezioni regionali di tutela del movimento cooperativo;

* due rappresentanti designati congiuntamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello nazionale ed operanti nella Regione;

* un rappresentante designato congiuntamente dalle Fondazioni bancarie aventi sede in Piemonte;

* un rappresentante delle associazioni ambientaliste;

* un rappresentante del Terzo Settore.

Visto altresì che con la medesima DGR n. 36/7053 del 8/10/2007 si è stabilito che la nomina effettiva dei componenti avverrà con apposito decreto del

Presidente della Giunta Regionale a seguito delle designazioni effettuate dagli organi sopra elencati;

Viste le designazioni pervenute al Direttore regionale alle Attività Produttive, quale Autorità di Gestione del Programma che ha inoltrato formale richiesta agli Enti sopra indicati con lettera in data 16/10/2007;

Preso atto che non tutti gli Enti hanno fatto pervenire le designazioni di loro pertinenza e che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.) invierà di volta in volta un proprio rappresentante alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;

Vista la DGR 36/7053 del 8/10/2007

decreta

Per le motivazioni espresse in premessa di nominare quali componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo della Regione Piemonte - obiettivo "Competitività regionale e occupazione" periodo di programmazione 2007/2013 i Signori:

con poteri di voto deliberativo:

- Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore alle Attività Produttive: dr. Paolo Peveraro;

- Assessore alla Ricerca e Innovazione: dr. Andrea Bairati;

- Assessore alla Programmazione: dr. Sergio Conti;

- Autorità di Gestione del Programma: dr. Giuseppe Benedetto;

- Autorità di Certificazione: dr. Pierluigi Lesca (membro effettivo), Sig.ra Cosima D'Elia (membro supplente);

- Autorità di Audit: dr. Sergio Rolando (membro effettivo), dr. Fabrizio Zanella (membro supplente);

- Autorità Ambientale del Programma: dr.ssa Giuseppina Sestito (membro effettivo), arch. Fiamma Bernardi (membro supplente);

- Direzione Ambiente: ing. Salvatore De Giorgio (membro effettivo), dr. Roberto Quaglia (membro supplente);

- Direzione Cultura: dr.ssa Daniela Formento (membro effettivo);

- Direzione Innovazione e Ricerca: dr.ssa Gay Erica (membro effettivo), dr. Franco Rossigno (membro supplente);

- Finpiemonte Spa: Prof. Mario Calderini;

- Ministero Sviluppo Economico - Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione - Servizio Politiche Fondi Strutturali Comunitari: dott. Vincenzo Gazerro (membro effettivo), arch. Marco Valenti (membro supplente);

- Consigliera di Parità: Avv. Alida Vitale (membro effettivo), Avv. Franca Turco (membro supplente);

- Autorità di Gestione POR FSE: dr. Francesco Viano (membro effettivo), dr. Giovanni Casassa (membro supplente);

- Autorità di Gestione PSR FEASR: dr. Giancarlo Prina Pera (membro effettivo), dr. Mario Perosino (membro supplente);

- Responsabile attuazione FEP: dr. Carlo Di Biscoglie (membro effettivo), dr. Germano Tosin (membro supplente)

- Responsabile Programmi "Cooperazione territoriale europea": Direzione Programmazione Strategica dr.ssa Mariella Oliver (membro effettivo) e dr.ssa Tiziana dell'Olmo (membro supplente); dr.ssa Laura

Pedriali (Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, economia Montana e Foreste);

- Anci Piemonte-Lega Autonomie Locali: dr. ssa Mara Scagni;

- U.P.P.: dr. Antonino Saitta (membro effettivo), dr. Roberto Marmo (membro supplente);

- Uncem: dr. Lido Riba

- Union Camere Piemonte: dr. Massimo Deandrei (membro effettivo), dr.ssa Laura Belforte (membro supplente);

con poteri di voto consultivo:

- Commissione Europea: dr. Luca Marangoni;

- Politecnico, Università Studi Torino, Università Piemonte Orientale: Prof. Elio Giamello (membro effettivo), Prof. Claudio De Martini (membro supplente);

- Comune di Torino: dr. Tommaso Dealessandri (membro effettivo), dr. Gianfranco Presutti (membro supplente);

- Confindustria Piemonte: dr. Mauro Zangola (membro effettivo), ing. Ermanno Maritano (membro supplente);

- FederApi Piemonte: dr. Alessandro Cocirio (membro effettivo), dr. Massimo Gibin (membro supplente);

- Coordinamento Associazioni Artigiane del Piemonte: dr. Silvano Berna e dr. Michele Sabatino (membri effettivi), dr. Gianseco Bossi e dr. Piergiorgio Scoffone (membri supplenti);

- Confcommercio Piemonte: dr. Marco Volontà (membro effettivo), dr. Antonio Carta (membro supplente);

- Cooperative: dr. Mauro Busa (membro effettivo), dr. Giancarlo Berta (membro supplente);

- Organizzazioni Sindacali: dr.ssa Marinella Migliorini, dr. Giovanni Vizio (membri effettivi), dr. Angelo Scalzo e dr. Giuseppe Tillio (membri supplenti);

- Associazione Fondazioni Casse Risparmio Piemontesi: dr. Marco Camoletto (membro effettivo), ing. Alberto Silvestri (membro supplente);

- Associazioni Ambientaliste: dr.ssa Vanda Bonardo (membro effettivo), ing. Stefano Manfredi (membro effettivo).

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 1-7371

Collaborazioni esterne per attività di competenza della Struttura speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale". Incremento di accantonamento della somma di Euro 2.000,00 (cap. 11733/07) per la copertura di maggiori spese per missioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di prendere atto che risultano insufficienti le somme previste per la copertura finanziaria della collaborazione esterna affidata con D.D. n. 473 del 11.7.2006 della Struttura speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale", relativamente alle spese di missione che la parte incaricata dovrà effettuare fino al 31 dicembre 2007;

* di accantonare la somma di Euro 2.000,00 sul cap. 11733/2007 previsto con D.G.R. n. 2-3326 del 11.7.2006, destinando tale somma alle maggiori spese derivanti dalle missioni debitamente autorizzate che la parte incaricata svolgerà fino al 31 dicembre 2007 (Acc.101882);

* di considerare urgente ed indifferibile tale incremento di spesa, per permettere il regolare svolgimento dell'attività di collaborazione affidata alla parte incaricata (D.D. n. 473 del 11.7.2006 - Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) fino al 31 dicembre 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 2-7372

Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S. c. a r. l. - Assemblea straordinaria ed ordinaria del 19 novembre 2007. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di fornire gli indirizzi e i vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'amministrazione regionale che parteciperà all'assemblea di Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S. c. a r. l.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 3-7373

Individuazione delle aree organizzative omogenee della Giunta regionale per la gestione del protocollo informatizzato e dei documenti a seguito della riorganizzazione delle Direzioni regionali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di individuare, ai fini dell'applicazione dell'art. 50 del DPR 445/2000, quali nuove aree organizzative omogenee le sottoelencate Direzioni regionali e singole Strutture speciali, istituite, ai sensi della L.R.

51/1997, con deliberazione del Consiglio regionale n. 128-20088 del 29.5.2007 e aventi decorrenza dal 1° ottobre 2007:

DA0500 - AFFARI ISTITUZIONALE ED AVVOCATURA

DA0600 - COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

DA0700 - RISORSE UMANE E PATRIMONIO

DA0800 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

DA0900 - BILANCIO

DA1000 - AMBIENTE

DA1100 - AGRICOLTURA

DA1200 - TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' ED INFRASTRUTTURE

DA1300 - INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITA'

DA1400 - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

DA1500 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

DA1600 - ATTIVITA' PRODUTTIVE

DA1700 - TURISMO, COMMERCIO E SPORT

DA1800 - CULTURA

DA1900 - POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA

DA2000 - SANITA'

SA01000 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

SA02000 - CONTROLLO DI GESTIONE

- di definire, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM 31/10/2000 ("Regole tecniche per il protocollo informatico"), l'insieme degli uffici di riferimento nei Settori in cui le nuove Direzioni e Strutture speciali si articolano;

- di confermare quale codice identificativo quello a fianco di ciascuna indicato e quale indirizzo di posta elettronica istituzionale delle aree organizzative omogenee individuate, quello attualmente già in uso composto per tutte le Direzioni come segue: sigla "AOO" unitamente al codice numerico di ciascuna @ regione.piemonte.it, e per tutte le Strutture Speciali in: sigla "AOO" unitamente al codice numerico di ciascuna @ regione.piemonte.it;

- di confermare le disposizioni organizzative relative alle attività di tenuta del protocollo informatico, di gestione dei flussi documentali e degli archivi già definite con la D.G.R. n. 56-12953 del 5 luglio 2004;

- di confermare che, fino all'approvazione della riorganizzazione dei Settori regionali, il settore Protocollo e archivio generali della Direzione Affari istituzionali e Avvocatura è la struttura centrale di indirizzo e supporto delle attività di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 4-7374

Dirigente regionale Daniela Delleani: provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97:

- di assegnare, ferma restando la posizione dirigenziale di staff tecnico professionale istituita con D.G.R. n. 73-11411 del 23.12.03, l'arch. Daniela Delleani alla direzione DA1000 Ambiente;

- di stabilire che tale assegnazione ha effetto dal 1° ottobre 2007 ed ha durata quadriennale ovvero sino alla data di avvio dell'operatività dei nuovi settori della Giunta regionale che sarà individuata con apposito atto deliberativo, se antecedente;

- di modificare, conseguentemente e contestualmente, l'allegato A) parte integrante della D.G.R. n. 63-6985 del 24.9.07.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 5-7375

Art. 27 della l.r. 51/97: designazione, quale vicario della direzione DA1000 Ambiente all'ing. Orazio Ruffino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97 e s.m.i.:

- di designare, temporaneamente, l'ing. Orazio Ruffino vicario della direzione DA1000 "Ambiente", nei casi di assenza o impedimento del direttore titolare;

- di stabilire che tale designazione ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione ed ha durata quadriennale ovvero fino alla data di avvio dell'operatività delle nuove strutture regionali che sarà determinata con specifico provvedimento della Giunta regionale, se antecedente;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 7-7377

Dipendente Dr. Emanuele Azzita'; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Laboratorio per il Dialogo tra le Culture sede di Valenza ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 12-7382

Dipendente Ing. Gianluca Comba; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Caraglio (CN), ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 13-7383

Approvazione dei Rendiconti della Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone - primo, secondo e terzo trimestre 2007 per un importo complessivo di euro 12.651,77.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 14-7384

Proroga fino al 31 dicembre 2010 della Convenzione approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 79 - 14080 del 22 novembre 2004.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prorogare fino al 31 dicembre 2010, come previsto dal dettato legislativo, la convenzione approvata con la deliberazione della Giunta regionale n.79-14080 del 22 novembre 2004 e sottoscritta dalla G.E.C. S.p.A;

di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, un aumento dei compensi per i servizi erogati dalla G.E.C. S.p.A del 22,58% rispetto a quelli previsti dall'articolo 9 della convenzione approvata con la deliberazione della Giunta regionale n.79-14080 del 22 novembre 2004 e sottoscritta dalla G.E.C. S.p.A, ad esclusione del corrispettivo per l'emissione degli avvisi di scadenza e di preaccertamento il cui importo è fissato in euro 1,45;

di demandare alla Direzione Bilancio l'approvazione dell'atto integrativo della convenzione secondo quanto stabilito dal presente provvedimento;

di dare atto che la spesa, attualmente non quantificabile, trova copertura nel capitolo 11519 del bilancio 2008 e che nel caso questo risultasse insufficiente, trattandosi di spesa obbligatoria, potrà essere integrato con prelievo dal fondo per le spese obbligatorie ai sensi della L.R. 7/2001, e che verrà liquidata nell'esatto importo contabilizzato a consuntivo con provvedimento del settore tributi.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 15-7385

Accantonamento ed assegnazione di Euro 4.200,00 (Cap. 17546/07) alla Direzione Attività Produttive per la quota di iscrizione per l'anno 2007 all'Associazione delle Comunità tessili Europee (A.C.T.E.).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento, a favore della Direzione Attività Produttive della somma di Euro 4.200,00 relativa al Cap. 17546/2007 (101839/A), quale quota annuale 2007 per l'adesione all'Associazione delle Comunità tessili Europee (A.C.T.E.);

- di demandare alla Direzione Attività Produttive l'adozione dei provvedimenti necessari all'adesione all'A.C.T.E. ai sensi della L.R. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 16-7386

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 Complemento di Programmazione. Accantonamenti per complessivi Euro 21.625.650,20 in favore della Direzione Attività Produttive e della struttura flessibile interdirezionale, denominata "La Venaria Reale e altri beni" (capitoli vari bilancio 2007).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione del Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 - Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006,

- di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento, delle risorse finanziarie previste secondo le seguenti modalità:

* in favore della Direzione Attività Produttive per l'attuazione delle misure di competenza:

- per Euro 94.150,00 sul cap. 25611/07 (Acc. 101676) (Stato)

- per Euro 134.500,00 sul cap. 25616/07 (Acc. 101677) (FESR)
- per Euro 64.122,00 sul cap. 23823/07 (Acc. 101678) (FESR)
- per Euro 189.988,00 sul cap. 23817/07 (Acc. 101679) (Stato)
- per Euro 39.628,90 sul cap. 23811/07 (Acc. 101680) (Regione)
- per Euro 2.655.362,00 sul cap. 23816/07 (Acc. 101681) (Stato)
- per Euro 117.153,61 sul cap. 26291/07 (Acc. 101682) (FESR)
- per Euro 8.500.000,00 sul cap. 26284/07 (Acc. 101683) (Stato)
- per Euro 6.000.000,00 sul cap. 26296/07 (Acc. 101684) (Regione)
- per Euro 629.880,11 sul cap. 11618/07 (Acc. 101685) (FESR)
- per Euro 428.304,57 sul cap. 11606/07 (Acc. 101686) (Stato)
- per Euro 9.987,81 sul cap. 11623/07 (Acc. 101687) (Regione)

* in favore della struttura flessibile interdirezionale, denominata "La Venaria Reale e altri beni" per l'attuazione della linea di intervento 2.5a "Sistema delle residenze sabaude"

- per Euro 641.088,78 sul cap. 23823/07 (Acc. 101688) (FESR)
- per Euro 448.762,15 sul cap. 23817/07 (Acc. 101689) (Stato)
- per Euro 292.250,00 sul cap. 23816/07 (Acc. 101690) (Stato)
- per Euro 317.576,63 sul cap. 23811/07 (Acc. 101691) (Regione)
- per Euro 47.389,12 sul cap. 26291/07 (Acc. 101692) (FESR)
- per Euro 1.014.570,52 sul cap. 26285/07 (Acc. 101693) (Stato)
- per Euro 936,00 sul cap. 26296/07 (Acc. 101694) (Regione)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 17-7387

D.G.R. n. 1-5496 del 13.03.2007- Integrazione indicazioni su accreditamento delle strutture sanitarie.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di stabilire che le attività di verifica sulla rispondenza ai requisiti di accreditamento, definiti con gli atti regionali, da parte delle strutture sanitarie private che richiedono l'accredimento e dalle aziende sanitarie regionali per quanto concerne i percorsi assistenziali individuati dalla Direzione Sanità, dall'1.01.2008 sono svolte dall'A.Re.S.S. con attività specifiche e di supporto, quali la formazione dei ve-

rificatori, l'analisi delle criticità rilevate durante le verifiche già concluse, l'analisi dell'iter procedurale oggi utilizzato per l'effettuazione delle verifiche.

Tutte le attività dovranno essere accompagnate da una specifica relazione da presentare alla Direzione Sanità, al fine di individuare di concerto con la medesima, azioni di miglioramento anche attraverso proposte di modifica.

Parallelamente, l'A.Re.S.S. svilupperà le attività di supporto relative al monitoraggio del processo di verifica - banca dati dei requisiti, definizione della reportistica necessaria alla lettura, analisi del processo di verifica -, e continuerà a svolgere attività di sostegno e supporto ai soggetti che accedono al processo di accreditamento;

- di stabilire che gli strumenti e le modalità operative per il proseguimento delle attività di verifica di cui al punto precedente, nelle more della elaborazione di quanto indicato nella premessa del presente atto, restano quelli individuati con la D.D. n. 277 del 5.09.2001 e DD. n. 79 del 28.03.2007;

- di stabilire che le strutture sanitarie da sottoporre a verifiche di accreditamento da parte dell'A.Re.S.S. sono individuate dalla Direzione Sanità;

- di stabilire che la definizione di ulteriori percorsi assistenziali per i quali effettuare verifiche sperimentali di accreditamento nelle strutture sanitarie pubbliche è effettuata dall'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, in collaborazione con l'A.Re.S.S.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 19-7389

Accantonamento della somma di Euro 41.358,00 a favore della Direzione di Sanità Pubblica sul cap. 15074/07 per il completamento del progetto di anagrafi informatizzate del bestiame.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica, per le motivazioni in premessa espresse, la somma di Euro 41.358,00 sul capitolo 15074/07 per il finanziamento del progetto di anagrafi informatizzate del bestiame (acc. n. 101833).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 20-7390

Accantonamento a favore della Direzione Sanità della somma di euro 140.000,00 sul cap. 15116/07 (cod. SIOPE

1538) per il finanziamento di progetti inerenti la sicurezza alimentare nei settori di competenza veterinaria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità, la somma di euro 140.000,00 sul cap. 15116 del bilancio per l'anno in corso (cod. Siope 1538), che dovrà essere destinato alle ASL per lo sviluppo di progetti indicati in premessa e per attività di supporto a quella di coordinamento svolta dalla Direzione Regionale nell'ambito delle proprie competenze (acc. n. 101834).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 21-7391

Rivalutazione dei parametri di riferimento per l'attribuzione del "peso" ai casi di Cure domiciliari correlato al consumo delle risorse impiegate. Criteri per le procedure di addebito in ambito extraregionale per prestazioni non soggette a compensazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di adottare i nuovi parametri economici per la determinazione del "peso" dei casi di Cure Domiciliari sia per pazienti residenti nella Regione Piemonte sia per pazienti residenti in altre Regioni, così come definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di utilizzare i nuovi parametri per l'addebito diretto alle AA.SS.LL. di residenza per le prestazioni rese a pazienti non residenti in Piemonte, ma domiciliati nella stessa con scelta del medico di medicina generale, secondo quanto previsto nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che l'adeguamento dei parametri del sistema di misurazione dell'attività svolta nelle Cure Domiciliari trova copertura, nell'ambito della parte sanitaria, negli obiettivi economici attribuiti alle Aziende sanitarie Locali con D.G.R. 84-6615 del 30 luglio 2007, mentre per quanto concerne la parte sociale, di competenza degli Enti gestori istituzionali, nell'ambito del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi di cui all'art 35 l.r. 1/2004 sufficientemente adeguato per lo scopo;

- di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che i nuovi parametri sostituiscono quelli adottati con DGR n. 62-9692 del 16.06.2003 e DGR n. 55 - 13238 del 03.08.2004 a decorrere dal 1 aprile 2007;

- di demandare alle Direzioni Politiche Sociali e Sanità la revisione del "modello organizzativo per articolare le cure domiciliari nelle diverse fasi del percorso assistenziale" previsto dalla D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003, previa analisi socio sanitaria, che coinvolga l'intero territorio piemontese.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 22-7392

Assessorato Sanita' - Accantonamento di Euro 972.346,60 sul capitolo 15467 del Bilancio 2007 a favore della Direzione Sanita' per la copertura delle spese per l'assistenza sanitaria alla linea ferroviaria Alta Capacita'.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per permettere alla Direzione Sanità dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità di competenza e per il raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati, il seguente accantonamento sul bilancio dell'anno 2007:

- Capitolo 15467 Euro 972.346,60 Acc. n. 101876.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 24-7394

Direzione Sanita' - Accantonamento di Euro 14.597.064,16 sul cap. 23271/07 codice siope 2237; Euro 2.500.000,00 sul cap. 23366/07 codice siope 2238; Euro 2.000.000,00 sul cap. 23277/07 codice siope 2237.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, a favore della Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, i seguenti accantonamenti:

- accantonamento di Euro 14.597.064,16 nel bilancio 2007 capitolo 23271 codice siope 2237 (acc. n. 101825), per l'assunzione degli atti di competenza relativi ai finanziamenti disposti dall'art. 20 L. 67/88 II^ Fase;

- accantonamento di Euro 2.500.000,00 nel bilancio 2007 capitolo 23366 codice siope 2238 (acc. n. 101826), per l'assunzione degli atti di competenza relativi ai finanziamenti disposti dall'art. 20 L. 67/88 II^ Fase;

- accantonamento di Euro 2.000.000,00 nel bilancio 2007 capitolo 23277 codice siope 2237 (acc. n. 101827), per l'assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali delle somme per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art. 20 L. 67/88 II^a Fase), quota del 5% a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 25-7395

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 25.10.2007. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 8 di Chieri - Atto n. 906 del 05/10/2007 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale - A.A. 2006/2007 - Approvazione";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 547 del 1/08/2007 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti e dei laureati", con i chiarimenti di cui alla nota prot. n. 30449 del 11/10/2007;

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 798 del 3/10/2007 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2006/2007. Ortopedia e Traumatologia";

A.S.L. 8 di Chieri - Atto n. 921 del 10/10/2007 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia - A.A. 2006/2007 - Approvazione";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 0641 del 08/10/2007 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Medicina Legale: Anno Accademico 2006/2007";

A.S.O. S. Luigi Gonzaga di Orbassano - Atto n. 427 del 11/10/2007 avente ad oggetto "Convenzione quadriennale tra l'A.S.O. San Luigi Gonzaga di Or-

bassano e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva dell'Infanzia e dell'Adolescenza "M.I.N.D. s.a.s." per lo svolgimento di tirocinio finalizzato alla formazione in psicoterapia da parte di medici e psicologi specializzandi in psicoterapia";

A.S.L. 19 di Asti - Atto n. 676/PER/LEG del 11/10/2007 avente ad oggetto "Convenzioni con Scuole di Specializzazione varie dell'Università degli Studi di Torino per utilizzo strutture sanitarie e svolgimento attività didattiche presso i Presidi ospedalieri dell'A.S.L. 19" (Oncologia, Ginecologia e ostetricia, Radioterapia, Neurologia, Patologia clinica, Fisica sanitaria);

* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Luigi Gonzaga di Orbassano n. 428 del 11/10/2007 avente ad oggetto "Convenzione quadriennale tra l'ASO San Luigi Gonzaga di Orbassano e la Scuola di Formazione in Psicoterapia Cognitiva per lo svolgimento di tirocinio finalizzato alla formazione in psicoterapia da parte di medici e psicologi specializzandi in psicoterapia", a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università in materia di attività formative;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 3 di Torino n. 484/013/2007 del 22.08.2007 avente ad oggetto "Convenzione tra la Scuola di Formazione in Psicoterapia Cognitiva e l'Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino per l'espletamento del tirocinio di laureati in psicologia o medicina e chirurgia iscritti alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia", come modificato e integrato con atto n. 0000605/013/2007 del 11/10/2007 a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università in materia di attività formative;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 2 di Torino n. 493/DG/10/07 del 10/10/2007 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino per l'utilizzazione di Strutture Sanitarie da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute", a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università in materia di attività formative;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 2 di Torino n. 494/DG/10/07 del 10/10/2007 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino per l'utilizzazione di Strutture Sanitarie da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica" a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università in materia di attività formative;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 26-7396

Accantonamento di Euro 80.000,00 sul capitolo 13115/07, codice SIOPE 1362, a favore della Direzione Sanita' per il monitoraggio dei consumi farmaceutici interni delle Aziende sanitarie regionali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione regionale Sanità la somma di Euro 80.000,00 o.f.c. sul capitolo 13115/07 (Acc. n. 101888), codice SIOPE 1362, da utilizzarsi per dotare le Aziende sanitarie regionali di uno strumento di analisi della spesa farmaceutica complessiva (software di analisi "Dataview") di proprietà di IMS Health, mensilmente aggiornato, e per la fornitura di specifica reportistica periodica predefinita sui consumi di classi di farmaci di particolare interesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 34-7404

Modalita' di concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per l'incentivazione di impianti fotovoltaici a carattere dimostrativo, ai sensi degli artt. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 3 della l.r. 23/02.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di promuovere, mediante la concessione di prestiti agevolati come di seguito ripartiti e sulla scorta di quanto in premessa illustrato, la realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione nei siti dell'ex miniera di Balangero e della discarica di Barricalla e presso le sedi del Gruppo Abele e della Cooperativa sociale Arcobaleno:

Soggetti proponenti	Potenza nominale da installare	Importo massimo prestito su f.r. in Euro
R.S.A. s.r.l. di Balangero	2.200 kWp	1.000.000
Baricalla S.p.A.	1.350 kWp	1.000.000
Arcobaleno Cooperativa sociale	200 kWp	1.000.000
Gruppo Abele	20 kWp	100.000
Totale	3.770 kWp	3.100.000

- di alimentare il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. nella misura di euro 3.100.000,00, nell'ambito delle risorse accantonate sul cap. 26750/07 con D.G.R. n. 5-7023 dell'8 ottobre 2007 (A. 101474) ed assegnate alla Direzione Ambiente;

- di demandare ad apposita convenzione con Finpiemonte S.p.A. la disciplina dei rapporti tra la Regione e la società finanziaria;

- di demandare alla Direzione "Ambiente", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", l'adozione degli atti finalizzati alla concessione ed erogazione dei prestiti ed i controlli diretti alla realizzazione ed al monitoraggio delle iniziative, nonché la determinazione del rimborso spese per le attività svolte da Finpiemonte S.p.A., che rientrano nel fondo rotativo di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 35-7405

Criteri e modalita' di ripartizione delle risorse finanziarie regionali per la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnico-amministrativa che le Province prestano a favore degli enti locali dei propri territori per l'anno 2007. Accantonamento della somma di Euro 383.543,00 sul cap. n. 14545 del bilancio 2007 (U.P.B. DA05001) ed assegnazione alla Direzione Affari istituzionali e Advocatura.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa, di approvare ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l.r. 8/2006, i seguenti criteri e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie regionali per l'attività di assistenza tecnico-amministrativa che le Province prestano per competenza a favore degli enti locali dei propri territori:

- la ripartizione analitica viene determinata sulla base della sommatoria del 50% delle risorse stanziate riferito alla popolazione di ogni Provincia rapportata

alla popolazione dell'intera Regione, del 20% delle risorse stanziare riferito al numero totale dei Comuni di ogni Provincia rapportato al numero totale dei Comuni piemontesi, ed il rimanente 30% delle risorse stanziare sulla base del numero dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti per ogni Provincia rapportato al totale dei Comuni piemontesi inferiore ai 5.000 abitanti;

- al riparto ed alla erogazione delle risorse in applicazione dei predetti criteri provvede con determinazione il Direttore della Direzione Affari istituzionali e Avvocatura.

A tal fine la somma di Euro 383.543,00 è accantonata sul capitolo 14545 (U.P.B. DA05001) del bilancio 2007 e assegnata alla Direzione Affari istituzionali e Avvocatura (Acc. n. 101889).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 36-7406

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 81-8833 del 25.3.2003. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 37-7407

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 38-7408

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 39-7409

Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da privato contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Alessandria, Sezione Lavoro (R.G.L. 710/2006). Spesa euro 500,00 sul cap. 13150 del bilancio 2007.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 40-7410

Parziale modifica e integrazione D.G.R. 59-7182 del 22.10.2007 di autorizzazione alla costituzione in giudizio promosso da privato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 41-7411

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino promosso da privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 42-7412

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato per ottenere il risarcimento di presunti danni conseguenti ad errore professionale medico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 43-7413

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 44-7414

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alba - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 45-7415

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte ex art. 22 L. 689/81. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 46-7416

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per

ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 47-7417

Giudizio pendente avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati. Autorizzazione all'accettazione della rinuncia di parte ricorrente agli atti del giudizio R.G.711/2004.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 48-7418

Parziale modifica e integrazione D.G.R. 52-7175 del 22.10.2007 di autorizzazione alla costituzione in giudizio promosso da privato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 49-7419

L.R. 93/95, art. 3; D.G.R. n. 65-7188 del 22/10/2007, approvazione "Tabella di valutazione", in attuazione al "Piano Annuale di interventi per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la "Tabella di valutazione" contenente i punteggi per la valutazione dei progetti, presentati in seguito all'Invito per la concessione dei contributi regionali, allegata e parte integrante della presente deliberazione, predisposta in attuazione del Piano annuale di Interventi per l'Impiantistica Sportiva per l'anno 2007, approvato ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.93/95 con D.G.R. n. 65-7188 del 22/10/2007 ;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 50-7420

POR-FSE ob. 3, 2000/06, Misura F2 linea 3 rafforzamento delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione e controllo del P.O.R. Assegnazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della somma di euro 34.873,59 tramite accantonamento su capp. vari del bilancio 2007.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-5130 del 22 gennaio 2007 di presa d'atto della

decisione C (2006) n. 6600 del 8 dicembre 2006 della Commissione Europea recante l'approvazione dell'ultima variazione al Programma Operativo Regionale FSE ob. 3, 2000/2006;

vista la Misura F2 linea 3 del P.O.R. rafforzamento delle dotazioni di personale coinvolto nelle funzioni di programmazione, gestione e controllo;

vista la DGR 71-7748 del 18 - 11 - 2002 con la quale si accantonavano risorse a favore della Direzione Formazione Professionale e Lavoro per l'attivazione di collaborazioni con la Regione;

vista la determinazione del Direttore Regionale Formazione Professionale-Lavoro n. 268 del 19.3.2001 che autorizzava, tramite apposita convenzione, la prosecuzione della collaborazione di personale dipendente dello I.A.L. Piemonte;

vista la convenzione che disciplinava l'utilizzo di personale distaccato dallo I.A.L. Piemonte, dal 1.1.2001 al 30.11.2002 e che demandava ad un successivo provvedimento il riconoscimento degli oneri derivanti dal lavoro straordinario, missioni e adeguamenti contrattuali;

considerato che non è stato possibile impegnare prima le risorse da imputare alla misura B1 per superamento del budget del P.O.R. sulla misura stessa;

considerato che occorre provvedere al saldo delle spettanze, derivanti dalla convenzione, allo Ial Piemonte e che solo ora si sono rese disponibili le risorse finanziarie per provvedere in tal senso;

tenuto conto che sussistono tutt'ora le ragioni di fatto e di diritto che autorizzavano la spesa;

vista la legge regionale 51/97;

vista la legge regionale 23 aprile 2007 n 10 : "Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009";

vista la legge regionale 11 aprile 2001 n 7: "Ordinamento contabile della Regione Piemonte"

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di assegnare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro la somma di Euro 34873,59 tramite accantonamento della quota di

Euro 15.693,12 sul cap. 13283/07, (A. 101877)

Euro 15.344,38 sul cap. 13328/07, (A. 101878)

Euro 3.836,09 sul cap. 13322/07, (A. 101879)

per gli adempimenti di competenza.

Si dà atto che la disponibilità dei capitoli sopra indicata è derivante dalla reimpostazione di economie di esercizi precedenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 51-7421

Integrazione D.G.R. n. 24-1767 in data 13/12/2005 avente quale oggetto IPAB "Ricovero per i Vecchi Poveri" di Caluso (TO) - Estinzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di integrare la D.G.R. n. 24-1767 in data 13/12/2005, concernente l'estinzione dell'Ente Ricovero per i Vecchi Poveri di Caluso, (TO), con l'individuazione del bene descritto in narrativa, onde consentire al Comune stesso di effettuare la trascrizione e voltura catastale del medesimo;

di dare atto che la destinazione del suddetto bene, e delle relative rendite, è vincolata a servizi socio-assistenziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 52-7422

P.I.C. Interreg III A Italia-Svizzera. Accantonamento a favore di Direzioni regionali diverse della somma di Euro 2.066.864,24 su capitoli vari del bilancio 2007 per erogazione acconti e saldi ai progetti approvati dal CdP e per Assistenza tecnica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di disporre l'accantonamento della somma complessiva 2.066.864,24 Euro, iscritta sui capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2007, a favore delle Direzioni regionali - Settori competenti alla gestione dei progetti - e secondo gli importi riportati nella tabella sottostante:

Capitolo n°	Importo	Direzione a cui accantonare	N° accanton.
23036/07	291.521,30	Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Comunitarie	101857
23036/07	44.000,00	Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste - Struttura flessibile	101858
23036/07	103.429,96	Cultura - Settore Musei e patrimonio culturale	101859
23036/07	436.419,24	Ambiente - Settore Pianificazione Aree protette	101862
23036/07	18.832,60	Turismo, commercio e sport - Settore Sport	101863
23020/07	367.293,93	Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Comunitarie	101860
23020/07	67.202,95	Cultura - Settore Musei e patrimonio culturale	101861
23020/07	324.555,92	Ambiente - Settore Pianificazione Aree protette	101864
23020/07	13.182,82	Turismo, commercio e sport - Settore Sport	101865
25562/07	12.475,70	Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Comunitarie	101866
25562/07	34.929,08	Cultura - Settore Musei e patrimonio culturale	101867
25562/07	69.602,07	Ambiente - Settore Pianificazione Aree protette	101868
25562/07	8.474,67	Turismo, commercio e sport - Settore Sport	101869
22991/07	106.897,31	Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Comunitarie	101870
22991/07	11.000,00	Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste - Struttura flessibile	101871
22991/07	780,00	Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture - Settore Navigazione interna e merci	101872
22985/07	109.271,78	Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Comunitarie	101873
22997/07	21.357,52	Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Comunitarie	101874
22997/07	25.637,39	Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste - Struttura flessibile	101875
Totale	2.066.864,24		

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 54-7424

Provvedimenti tesi a limitare e contenere la presenza del Siluro (Silurus Glanis) nelle acque interne regionali. Prosecuzione del progetto pilota attivato nella Provincia di Alessandria. Prenotazione sul bilancio pluriennale

2007-2009 della spesa di Euro 35.000,00 (cap. 13487 esercizio 2008).

A relazione dell'Assessore Taricco:

Vista la L.R. 29 dicembre 2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", ed in particolare l'art. 1 comma 3, che individua tra gli obiettivi da proseguire anche quella di cui alla lett. a), "garantire la salvaguardia degli ambienti acquatici e della fauna acquatica autoctona nel rispetto dell'equilibrio biologico e della conservazione della biodiversità";

visto altresì l'art. 10 comma 5, che individua, tra i contenuti del piano regionale, per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica, anche quella di cui alla lett. b) "i criteri per l'individuazione dell'elenco della fauna ittica alloctona con l'indicazione delle specie che necessitano di interventi di contenimento, riduzione o eradicazione";

vista la D.G.R. n. 209-4697 del 27 novembre 2006 "Provvedimenti tesi a limitare e contenere la presenza del Siluro (*Silurus Glanis*) nelle acque interne regionali. Attivazione di un progetto pilota nella Provincia di Alessandria", per le seguenti azioni:

* raccolta dati relativi alla distribuzione del siluro e delle altre specie ittiche mediante campionamenti con elettrostorditore e reti;

* prelievo di esemplari per esami di laboratorio;

* attivazione di collaborazioni con pescatori professionisti e associazioni di pesca locali per coinvolgerli nelle catture e nello smaltimento dei pesci catturati;

* elaborazione dati e verifica dei risultati conseguiti;

vista la nota della Provincia di Alessandria del 3.10.2007, n. prot. 138690, con la quale trasmette la prima relazione tecnica evidenziando, in particolare i risultati positivi ottenuti nonché la necessità di proseguire e completare l'attività svolta, come da progetto originario presentato;

nei campionamenti effettuati in alcuni siti sul fiume Po, sono stati prelevati 176 esemplari di siluri di differenti classi di età, avviati alle indagini di laboratorio, condotte in parte presso la sede provinciale, in parte presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Valle d'Aosta di Torino. I primi dati circa l'efficacia del prelievo selettivo appaiono confortanti infatti, in tre tratti del Po caratterizzati dalla presenza di primate, nel tratto prospiciente l'abitato di Valmacca, si è osservato un significativo decremento di siluri con una diminuzione di oltre il 50% del pescato.

Le indagini, mirano a caratterizzare il quadro sanitario generale dei pesci presenti nel Po, dal punto di vista parassitologico e di eventuale contaminazione chimica, con particolare riferimento alla presenza di metalli pesanti nelle parti edibili degli animali. Lo studio in corso mira anche a definire alcuni aspetti della biologia della specie, quali ad esempio le abitudini alimentari, attraverso l'analisi dei contenuti stomacali e le capacità riproduttive;

ritenuto pertanto di accogliere la richiesta della Provincia di Alessandria e di prenotare sul competente capitolo 13487/2008 del bilancio 2007/2009 la somma di euro 35.000,00 quale contributo vincolato

per la prosecuzione del progetto di contenimento del Siluro di cui alla D.G.R. n. 209-4697 del 27.11.2006; la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni precedentemente espresse:

- di prenotare sul competente capitolo 13487/2008 del bilancio pluriennale 2007/2009 la somma di euro 35.000,00 da trasferire alla Provincia di Alessandria quale contributo vincolato per la prosecuzione del progetto di contenimento del Siluro, e le relative azioni di cui alla D.G.R. n. 209-4697 del 27.11.2006 (100084/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 56-7425

M.I.A.C. S.c.p.A. - Assemblea straordinaria del 16 novembre 2007. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di fornire gli indirizzi e i vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'amministrazione regionale che parteciperà all'assemblea di M.I.A.C. S.c.p.A. del 16 novembre 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 57-7426

R.S.A. S.r.l. - Convocazione Assemblea straordinaria 19 novembre 2007 - prima convocazione e 22 novembre 2007 - seconda convocazione. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di fornire gli indirizzi e i vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che parteciperà all'assemblea degli azionisti di "R.S.A. S.r.l." fissata per il giorno 19 novembre alle ore 9.30 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 22 novembre 2007 stessa ora e luogo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 58-7427

L.R. 39/1998. Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2007, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della citata legge.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di definire ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l.r. 1.12.1998 n. 39, le risorse finanziarie necessarie all'utilizzo di personale addetto agli uffici di comunicazione per l'anno 2007;

2) di dare atto che il costo effettivo per ogni unità di personale corrispondente alla cat. D3, viene calcolato sulle voci elencate al comma 3 art. 1 della l.r.39/98, analiticamente indicate nel prospetto allegato

to al presente provvedimento di cui forma parte integrante, e incrementato della percentuale corrispondente all'aumento della spesa globale per il personale regionale verificatosi nel periodo 1.1.2006/1.1.2007;

3) di ripartire la somma di Euro . 5.382.782,00, corrispondente all'importo totale definito per il 2007 tra gli uffici di comunicazione secondo la dotazione organica a ciascuno assegnata dalle disposizioni vigenti come segue:

Ufficio di comunicazione del Presidente del Consiglio regionale Euro 354.910,00

Ufficio di comunicazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale Euro 473.213,00

Ufficio di comunicazione del presidente della Giunta regionale Euro 414.061,00

Ufficio di comunicazione di ciascun Assessore della Giunta regionale Euro 295.757,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

COSTO ANNUO DI UNA UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA D3 AL 1° GENNAIO 2007
VOCI LORDE EROGATE CON CARATTERE DI FISSITA' E CONTINUITA'

A) STIPENDIO BASE, INDENNITA' DI COMPARTO, 13^ MENSILITA'	euro	24.916,90
---	------	-----------

B) INDENNITA' ART. 37, COMMA 4 C.C.N.L. 6.7.1995	euro	774,69
--	------	--------

VOCI LORDE RELATIVE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO

C) COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' (IMPORTO PRESUNTO)	euro	5.978,97
--	------	----------

D) COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'	euro	2.500,00
--	------	----------

E) COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO (600 ore per quota oraria diurna di euro 14,92)	euro	8.952,00
---	------	----------

TOTALE VOCI LORDE		43.122,56
-------------------	--	-----------

ALTRE VOCI

F) INDENNITA' DI FINE SERVIZIO (L.R. n. 64/80) : (20% dell' 80% su (A+B)/12)	euro	342,55
--	------	--------

ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

IRAP : (8,5% su A+B+C+D+E)	euro	3.665,42
----------------------------	------	----------

I.P.S. (2,88% su A + B)	euro	739,92
---------------------------	------	--------

INPDAP (EX CPDEL - 23,80% su A+B+C+D+E)	euro	10.263,17
---	------	-----------

INAIL : (0,6% su A+B+C+D+E)	euro	258,74
-----------------------------	------	--------

TOTALE ONERI A CARICO AMMINISTRAZIONE	euro	14.927,24
---------------------------------------	------	-----------

TOTALE	euro	58.392,35
--------	------	-----------

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 59-7428

Transazione della causa di lavoro promossa (omissis). Spesa euro 100.000 sul cap. 13145 del bilancio 2007 ed euro 10.000 sul cap. 13150 del bilancio 2007.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 61-7430

Integrazione alle DD.G.R. n. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007: recepimento del Piano Occupazionale per il triennio 2007-2009 del personale del ruolo del Consiglio regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009 del ruolo della Giunta Regionale, già approvato con DD.G.R. n. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007, recependo nuovamente il Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009 del personale del ruolo del Consiglio Regionale, di cui all'allegato A) facente parte integrante del presente provvedimento, che costituisce, comunque, componente autonoma di quello già approvato con le deliberazioni stesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 62-7431

Reg. CE 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica": Revoca contributo del progetto denominato "Porta delle valli" - Comune di Ceva.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni diffusamente illustrate in premessa,

di revocare il contributo a suo tempo deliberato a favore del Comune di Ceva con la D.G.R. n. 18-1030 del 10/10/2005 per la realizzazione del progetto "Porta delle Valli", al fine di consentire l'immediato riutilizzo delle risorse relative, a valere sulla misura 3.4 del DOCUP 2000-2006;

di garantire che le risorse derivanti dalla revoca del contributo del progetto denominato "Porta delle valli" vengano assegnate ai soggetti beneficiari per i quali il rapporto tra contributo concesso ed investimento ammesso risulta il più penalizzato, così come stabilito con D.G.R. n. 2-5068 del 08/01/2007;

di demandare al Responsabile della Direzione regionale Industria eventuali ulteriori atti ed iniziative connessi all'attuazione della presente deliberazione, per l'attuazione della misura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2007.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 63-7432

Realizzazione della Cittadella della salute e della scienza di Novara. Rettifica alla DGR n. 58-4132 del 23 ottobre 2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa esplicitate:

* di rettificare, per le motivazioni di cui alle premesse, la D.G.R. n. 58-4132 del 23.10.2006 nella parte in cui prevede di utilizzare anche per l'ASO Maggiore della carità di Novara il programma regionale Città della salute definito dall'ARESS per l'area metropolitana torinese ai sensi dell'Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 64-7433

Autorizzazione all'organizzazione e pianificazione di un corso di formazione manageriale ai sensi dell'art. 3 bis comma 4 del Decreto Legislativo 502/1992 e s.m.i.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i. dispone:

art. 1-bis. - In funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le unità sanitarie locali si costituiscono in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale; la loro organizzazione e funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali.

1-quater. - Sono organi dell'azienda il direttore generale e il collegio sindacale. Il direttore generale adotta l'atto aziendale di cui al comma 1-bis; è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture operative dell'azienda. Il direttore generale è coadiuvato, nell'esercizio delle proprie funzioni, dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario.

1-quinquies. - Il direttore amministrativo e il direttore sanitario sono nominati dal direttore generale.

Essi partecipano, unitamente al direttore generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'azienda, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale.

Art. 3 comma 6. — Tutti i poteri di gestione, nonché la rappresentanza della unità sanitaria locale, sono riservati al direttore generale. Al direttore generale compete in particolare, anche attraverso l'istituzione dell'apposito servizio di controllo interno di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, verificare, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Art. 3 bis comma 4. - I direttori generali nominati devono produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria. I predetti corsi sono organizzati e attivati dalle regioni, anche in ambito interregionale e in collaborazione con le Università o altri soggetti pubblici o privati accreditati ai sensi dell'articolo 16-ter, operanti nel campo della formazione manageriale, con periodicità almeno biennale. I contenuti, la metodologia delle attività didattiche, la durata dei corsi, non inferiore a centoventi ore programmate in un periodo non superiore a sei mesi, nonché le modalità di conseguimento della certificazione, sono stabiliti, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, con decreto del Ministro della sanità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

La Giunta Regionale del Piemonte con DGR 3-1888 del 7 gennaio 2001 dispose, ai sensi del Decreto Legislativo 229/99 che modificava il Decreto Legislativo 502/92, di affidare all'Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari della Regione Piemonte l'incarico di pianificare e organizzare i percorsi formativi previsti dall'articolo 3 bis comma 4 del decreto in argomento.

Ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. sopra citata la Giunta Regionale con atto n. 35-3946 del 17 settembre 2001 approvava un protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'ARESS e l'Università di Torino e del Piemonte Orientale per l'attuazione della formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria.

Con D.G.R. 19 novembre 2001 n. 28-4497 e D.G.R. n. 111-4649 del 26 novembre 2001 la Giunta Regionale approvava l'organizzazione del primo corso di formazione espletato nel periodo novembre 2001 - maggio 2002.

Con D.G.R. n. 22-6171 del 27 maggio 2002 la Giunta Regionale nell'autorizzare l'organizzazione del secondo corso di formazione, approvava una nuova convenzione con gli atenei di Torino e Novara definendo le date di validità della convenzione finalizzata alla formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria definendo la durata della stessa nel 1 giugno 2002 - 31 dicembre 2002.

Successivamente a tale data non sono stati organizzati ulteriori corsi di formazione in argomento.

Per quanto sopra specificato occorre inoltre precisare che ai fini dell'adempimento normativo - che per i Direttori generali assume anche le caratteristiche di una specifica obbligazione contrattuale - sono ammessi solo "certificati" che attestino la frequenza agli specifici corsi attivati dalle Regioni, rivestenti le caratteristiche riportate dal D.M. 01 agosto 2000 recante: "Disciplina dei corsi di formazione dei Direttori generali delle Aziende sanitarie".

Con D.G.R. n. 22-6171 del 27 maggio 2002 la Giunta Regionale nell'autorizzare l'organizzazione del secondo corso di formazione, disponeva inoltre di ritenere valida la frequenza e il superamento del corso di formazione in argomento anche per il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo (secondo quanto previsto dall'art. 3 bis comma 9 del D.lgs 229/99) e di Direttore Sanitario di Azienda Sanitaria (secondo quanto previsto dall'art. 16 quinquies del D.lgs 229/99).

In relazione a quanto sopra esposto, la Regione ritiene di dovere approvare l'organizzazione di un nuovo specifico progetto formativo così come da programma di cui all'allegato A) del presente atto che ne costituisce parte integrante.

La partecipazione sarà in primo luogo riservata agli obbligati contrattualmente e quindi ad eventuali altri destinatari, prioritariamente individuati tra i Direttori Amministrativi e i Direttori Sanitarie delle Aziende Sanitarie Regionali.

A tal proposito l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità ha effettuato una apposita indagine presso le Aziende Sanitarie piemontesi al fine di conoscere il numero e il nome dei Direttori Generali, Direttori Amministrativi e Direttori Sanitari che necessitassero, ai sensi della normativa vigente, della frequenza del corso di formazione in argomento.

Il progetto formativo si dovrà realizzare compiutamente in termini utili per garantire l'adempimento dell'obbligo sopra riportato, prevedendosi l'avvio del corso entro il primo trimestre dell'anno 2008. Gli oneri di frequenza, come previsto dalla normativa, saranno a carico dei partecipanti, potendo comunque questi ultimi utilizzare all'uopo il rimborso delle spese nei limiti contrattualmente previsti.

Si dà atto che tutte le spese inerenti l'iscrizione e frequenza al corso, ai sensi della normativa vigente, sono tutte a carico del personale coinvolto nelle attività formative.

Al fine di pianificare compiutamente tutte le attività organizzative e didattiche si ritiene di doversi avvalere della Azienda Ospedaliera S. Giovanni di Torino, che ha accettato l'incarico proposto.

Si ritiene inoltre di dovere individuare quale Direttore del corso regionale il Direttore della Direzione 20 - Sanità dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, e quale Responsabile della pianificazione la d.ssa Antonella Esposito- Dirigente S.C. OSRU dipendente dell'ASO S. Giovanni di Torino.

Il corso prevede 150 ore complessive di didattica di cui 110 ore di aula, in forma di didattica frontale interattiva e giornate seminariali e la rimanenza orario svolta con lavoro individuale distribuito nel rimanente tempo. (come da allegato)

Il corso si avvarrà di docenti esperti delle aree tematiche e dei singoli temi che, nelle ore assegnate, presenteranno una quadro sinottico delle problematiche e degli snodi decisionali che caratterizzano ogni area disciplinate.

L'attività didattica è stata programmata in modo da favorire l'apprendimento attraverso la didattica interattiva, il lavoro di gruppo e lo studio di casi specifici dell'ambito socio sanitario.

Il periodo di formazione si conclude con la presentazione e la discussione da parte di ciascun partecipante di un progetto elaborato in aziende sanitarie, singolarmente o in gruppo.

La discussione avverrà davanti ad una Commissione.

Tale Commissione esprimerà il giudizio finale sul partecipante tenendo conto della qualità del progetto, della competenza acquisita relativamente a ciascuno dei moduli formativi del programma. Di tale procedimento dovrà essere redatto apposito verbale da trasmettere alla competente direzione regionale.

Il corso si intende interamente frequentato con la partecipazione all'80% delle ore del corso.

L'attestato di frequenza e superamento del Corso, verrà rilasciato dalla Regione Piemonte al termine del percorso formativo a firma del Direttore del corso regionale, del Responsabile della pianificazione.

Tutto ciò premesso

la Giunta Regionale, accogliendo le argomentazioni del relatore,

delibera

- di approvare l'organizzazione di un corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria rivolto ai Direttori Generali attualmente nominati presso le Aziende Sanitarie che necessitano della formazione prevista, ai sensi della normativa citata in premessa, da pianificare e da concludere entro il mese di giugno 2008;

- di approvare il programma di formazione così come si evince dall'allegato A) del presente atto che ne costituisce parte integrante;

- di autorizzare e di ritenere valida, uniformemente con quanto approvato con D.G.R. n. 22-6171 del 27 maggio 2002, la frequenza e il superamento del corso di formazione in argomento anche per i Direttori Amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 3 bis comma 9 del D.lgs 229/99) e per i Direttori Sanitari di Azienda Sanitaria (secondo quanto previsto dall'art. 16 quinquies del D.lgs 229/99) per il conferimento dell'incarico in argomento;

- di individuare, al fine di pianificare compiutamente tutte le attività organizzative e didattiche, l'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino, che ha accettato l'incarico proposto;

- di individuare quale Direttore del corso regionale il Direttore della Direzione Sanità dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, e quale Responsabile della pianificazione la d.ssa Antonella Esposito - Dirigente S.C. OSRU dipendente dell'ASO S. Giovanni Battista di Torino;

- di disporre che il periodo di formazione si conclude con la presentazione e la discussione da parte di ciascun partecipante di un progetto elaborato in aziende sanitarie, singolarmente o in gruppo. La discussione avverrà davanti ad una apposita commissione. Di tale procedimento dovrà essere redatto ap-

posito verbale da trasmettere alla competente direzione regionale;

- di definire che il corso si intende interamente frequentato con la partecipazione all'80% delle ore previste;

- di prendere atto che ai sensi della normativa vigente i costi relativi all'iscrizione e alla frequenza al corso sono a carico dei partecipanti alle attività formative;

- di demandare alla Direzione Sanità l'individuazione dei partecipanti al corso e il rilascio del relativo attestato di frequenza così come da allegato B del presente atto che ne costituisce parte integrante. L'attestato di frequenza e superamento del Corso, verrà rilasciato dalla Regione Piemonte al termine del percorso formativo a firma del Direttore del corso regionale e del Responsabile della pianificazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

**PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE
PER DIRETTORI GENERALI, DIRETTORI AMMINISTRATIVI e DIRETTORI SANITARI
DI AZIENDE SANITARIE**

Premessa:

Il corso è articolato:

- in moduli tematici con una serie di giornate di studio interattivo seguite da seminari
- da seminari di tematiche generali
- valutazione finale con un mandato (progetto) individuale o in piccoli gruppi a scelta del partecipante

Le giornate devono essere interpretate come momenti di incontro e come occasioni per dibattere temi, aspetti e caratteristiche del ruolo del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario particolarmente critici nell'attuale sistema sanitario in un clima di confronto e scambio fra i partecipanti. Per tale ragione è ipotizzabile che per alcune sessioni vi sia la partecipazione di direttori generali ed amministrativi/sanitari di altre aziende anche fuori regione.

I criteri che supportano l'intero iter formativo:

- scelta di argomenti che vedono la figura del direttore generale, amministrativo e sanitario coinvolti in prima persona, di attualità, e che presentano aspetti problematici;
- modalità di realizzazione del corso che, lontano dal proporre lezioni frontali, vede la trattazione degli argomenti improntata ad una logica di confronto dei partecipanti, di testimonial e di esperti per discutere, analizzare ed evidenziare i punti di forza e di debolezza delle diverse tematiche affrontate e le diverse possibili soluzioni a problemi da risolvere;
- realizzazioni di mandati su specifici argomenti.

Aree Tematiche:

- Le politiche sanitarie
- Organizzazione e gestione dei servizi sanitari
- Criteri di finanziamento e gestione economico- finanziaria
- Gestione risorse umane e strumenti di gestione manageriale
- Modulo specifico per i Direttori Sanitari

MODULO 1: Le politiche sanitarie (ore 14)

Modulo	Contenuti
Le politiche sanitarie: Il diritto alla salute e sanità pubblica	a) il diritto alla salute b) elementi di sanità pubblica c) rapporto tra bisogni - domanda di salute - offerta di servizi sanitari d) LEA: efficacia, appropriatezza ed economicità delle prestazioni e dei servizi
Seminario	Scelte di piano sanitario regionale e la soddisfazione dei livelli essenziali di assistenza. Confronto fra P.S.N. e P.S.R.. La gestione del cambiamento

MODULO 2: Organizzazione e gestione dei servizi sanitari (ore 21)

Modulo	Contenuti
Organizzazione e gestione dei servizi sanitari	a) i livelli di governo del SSN b) modelli e strumenti per l'organizzazione delle Aziende sanitarie
Organizzazione e gestione dei servizi sanitari	a) pianificazione strategica b) valutazione e controllo c) qualità e formazione d) integrazione e processi
Seminario	- Attrezzarsi per il thecnology assessment. - La problematica dell'organizzazione del dipartimento e di distretto e l'integrazione fra ospedale e territorio

MODULO 3: Criteri di finanziamento e gestione economico- finanziaria (ore 21)

Modulo	Contenuti
Criteri di finanziamento e gestione economico finanziaria	a) analisi economica delle politiche sanitarie b) sistemi di finanziamento e federalismi in sanità: - remunerazione dei soggetti erogatori: il pagamento a prestazione e per funzioni assistenziali c) gestione economico finanziaria dell'azienda sanitaria
Criteri di finanziamento e gestione economico finanziaria	a) sistemi di controllo di gestione interni ed esterni b) sistema di budget: - tecniche di pianificazione ed analisi degli investimenti - gestione e dinamicità degli acquisti - acquisto dei beni e servizi: appalti pubblici c) marketing nelle aziende sanitarie
Seminario	Filosofia ispiratrice del modello di finanziamento del sistema sanitario Regionale e delle scelte economico-gestionali ed organizzative e relazioni pubblico/privato, loro pregi e difetti, esperienze positive e negative pregresse

MODULO 4: Gestione risorse umane e strumenti di gestione manageriale (ore 21)

Modulo	Contenuti
Gestione delle risorse umane e strumenti di gestione manageriale	a) il rapporto di lavoro b) autonomia e responsabilità nelle pubbliche amministrazioni c) selezione e valutazione del potenziale umano
Gestione delle risorse umane e strumenti di gestione manageriale	a) La gestione dei conflitti e la negoziazione (tecniche di gestione delle relazioni sindacali) b) Gestione delle relazioni e comunicazioni
Seminario	I rapporti tra i differenti portatori d'interesse: l'interesse generale e l'interesse specifico a confronto

SEMINARI: multitematici: (ore 14)

Seminario	Etica pubblica e servizi sanitari: a) responsabilità professionale b) etica della Dirigenza
Seminario	La manutenzione delle competenze in sanità: - formazione - E.C.M.

MODULO PER DIRETTORI SANITARI: (ore 21)

Modulo per Direttori Sanitari	Concetti di epidemiologia ed analisi dei bisogni di salute della popolazione
	Profili e piani per la salute (PEPS)
	Modelli strutturali ed organizzativi delle strutture sanitarie (ospedale/territorio). Atto aziendale (sistema di delega anche ai fini 626)
	Governo clinico e attività di indirizzo, coordinamento, supporto nei confronti dei Direttori Medici di Presidio e Distretto e dei Direttori di Dipartimento e di SC
	Organizzazione dipartimentale e per livelli di intensità assistenziale
	Integrazione tra ospedale e territorio e tra servizi e servizi sociali
	Appropriatezza clinica ed organizzativa in Ospedale e sul territorio; percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali
	Rischio clinico?
	Valutazione e promozione della qualità dell'assistenza sanitaria
	Flussi informativi aziendali verso i diversi livelli istituzionali

CHIUSURA DEL CORSO (ore 7) (fuori dal conteggio orario del programma)

Chiusura del corso	Discussione del progetto alla presenza della Commissione
--------------------	--

Durata del corso 150 ore con obbligo di frequenza ad almeno all'80% (120 ore)

L'orario previsto sarà così suddiviso:

articolazione	Orario per DS	Orario per DG e DA
Ore di didattica frontale interattiva e giornate seminariali	112	91
Lavoro individuale	38	59
totale	150	150

TEMPI di realizzazione:

Inizio previsto la prima settimana di febbraio 2008

Termine previsto fine giugno 2008

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 65-7434

D.G.R. n. 72 - 6994 del 24 settembre 2007. Ripristino di accantonamento a favore della Direzione Turismo, Commercio e Sport per le iniziative relative all'Osservatorio sulla rete distributiva dei carburanti (UPB DA17031).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse nella parte narrata del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

1. di assegnare alla Direzione Turismo, Commercio e Sport le risorse finanziarie di seguito elencate - occorrenti alla realizzazione degli obiettivi istituzionali della Direzione per l'esercizio finanziario 2007 secondo quanto programmato con gli atti di indirizzo richiamati in premessa e tenuto conto delle modulazioni ritenute necessarie in funzione della spendibilità a valere dall'esercizio 2007;

2. di disporre la registrazione dell'accantonamento contabile sul capitolo di spesa nell'entità sotto elencata:

* capitolo 11404 (UPB DA17031) - Euro 15.000,00 - Accantonamento n. 101895.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 68-7437

Estensione di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto delle attività delle strutture regionali in campo energetico-ambientale. Accantonamento ed assegnazione di euro 46.000,00 sul cap. 11733/2007 alla Direzione 10-Ambiente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare e di assegnare alla Direzione 10-Ambiente l'importo di Euro 46.000,00 sul capitolo di bilancio 11733/2007 (Acc. n. 101921), per far fronte alle spese di estensione di incarico di collaborazione coordinata e continuativa in materia energetico-ambientale citato in premessa

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 69-7438

Articolo 7, L.R. 25 gennaio 1988, n. 6. Affidamento di incarico di consulenza alla dr.ssa Stefania Stecca, per attività di supporto alla Giunta Regionale in materia di informazione e sensibilizzazione ambientale. Impegno di spesa di euro 15.000,00 sul cap. 11733/2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di affidare alla dr.ssa Stefania Stecca l'incarico di consulenza a supporto della Giunta Regionale per le finalità e nelle materie di cui in premessa;

- di approvare l'allegato schema di convenzione per lo svolgimento dell'incarico che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la dr.ssa Stefania Stecca;

- di delegare l'Assessore all'"Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali" Nicola De Ruggiero alla stipulazione della sopraaccitata convenzione in nome e per conto della Regione Piemonte;

- di impegnare a tal fine la spesa di Euro 15.000,00 sul capitolo di bilancio 11733/2007 che presenta la necessaria disponibilità; (I. 5201)

- di liquidare il corrispettivo secondo i tempi e le modalità precisate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 71-7440

Accantonamento della somma di Euro 86.000,00 sul cap. 13245/07 per la realizzazione degli eventi di comunicazione in occasione del decennale del Programma di Sicurezza Alimentare e Lotta alla Povertà in Sahel e Africa occidentale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa:

* di accantonare la somma di Euro 86.000 sul capitolo n. 13245 del bilancio 2007 che presenta la necessaria disponibilità (A. 101901) per il completamento della Mostra "Piemonte&Sahel" e la realizzazione del Convegno istituzionale conclusivo degli eventi di comunicazione del Programma di Sicurezza Alimentare e Lotta alla Povertà in Sahel e in Africa Occidentale;

* di assegnare tale somma alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 72-7441

Proroga dell'incarico a Finpiemonte S.p.A., di cui alla convenzione quadro n. rep. 8558 del 29/10/2003, per lo svolgimento di funzioni di erogazione fondi ai sensi della l.r. 21 giugno 2002 n. 16.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare l'incarico a Finpiemonte S.p.A. di cui alla convenzione quadro n. rep. 8558 del 29/10/2003 (D.G.R. n. 44-10683 del 13/10/2003), secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante. La convenzione, sulla base di quanto previsto dalla l.r. 16/2002, prevede lo svolgimento da parte di Finpiemonte S.p.A. di funzioni di erogazione di contributi e di attività in materia di avversità e calamità naturali e di infrastrutture rurali per la bonifica e l'irrigazione.

La convenzione è prorogata fino al 30 giugno 2008, fatti salvi nuovi accordi in seguito alla ridefinizione dei rapporti con Finpiemonte S.p.A. nell'ambito dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura, che, a seguito del suo riconoscimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, subentrerà all'Organismo pagatore regionale - Finpiemonte S.p.A..

2. Di incaricare il direttore della Direzione 11 Agricoltura di provvedere alla stipula della convenzione di cui sopra autorizzandolo ad apporre delle correzioni se necessarie e non sostanziali.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2007, n. 73-7442

Regolamento (CE) 1698/2005 - Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 112 ("Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori"). Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande. Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole"). Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) In base alle considerazioni riportate in premessa, viene disposta, alle condizioni di seguito riportate, l'apertura della presentazione di domande ai sensi delle Misure 112 ("Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori") e 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole") del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR).

2) Poiché il bando viene emesso prima dell'approvazione da parte della Commissione Europea del

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, la concessione dei sostegni e contributi è condizionata a tale approvazione e pertanto i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito nella domanda:

- di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, degli Enti delegati (Province), dell'Organismo pagatore regionale, dello Stato e della Commissione Europea qualora con l'approvazione definitiva del PSR (o con provvedimenti comunque collegati all'avvio della operatività) venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi, anche se relativi ad insediamenti ed investimenti già effettuati;

- di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi / limiti / condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi.

3) La presentazione della domanda di sostegno all'insediamento ai sensi della Misura 112, limitatamente alla presente apertura domande, è riservata:

- ai giovani che al momento della presentazione della domanda non abbiano ancora compiuto 40 anni di età nei casi in cui l'insediamento sia urgente e non differibile a seguito di decesso, o di invalidità permanente riconosciuta di livello superiore al 66% dalle competenti autorità previdenziali, del familiare precedente titolare della azienda agricola;

- ai giovani che al momento della presentazione della domanda non abbiano ancora compiuto 40 anni di età e che siano nati prima del 1 gennaio 1969.

4) La presentazione della domanda di contributo all'ammodernamento della azienda agricola ai sensi della Misura 121, limitatamente alla presente apertura domande, è riservata ai giovani che presentano una domanda di sostegno all'insediamento ai sensi della Misura 112 in base a quanto indicato al precedente punto 3).

Limitatamente alla presente apertura domande, gli investimenti previsti nella domanda di contributo all'ammodernamento della azienda agricola (nel rispetto di quanto consentito dalla Misura 121), devono essere funzionali alle necessità di adeguamento dell'azienda agricola derivanti dall'insediamento.

5) Le domande dovranno essere presentate alla Provincia competente per territorio dalla data di approvazione della presente Deliberazione e fino alle ore 12 del 17 marzo 2008, utilizzando la procedura informatica e gli schemi di domanda predisposti dalla Direzione Regionale 11 "Agricoltura". Le domande saranno avviate all'istruttoria; comunque il provvedimento individuale di concessione del sostegno non potrà essere adottato prima della approvazione definitiva del PSR e della approvazione del bando da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale.

6) Vengono approvate le disposizioni delle Misure 112 e 121 valide per le domande che saranno presentate ai sensi della presente apertura condizionata

contenute nell'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

7) La Direzione Regionale 11 "Agricoltura" è autorizzata a definire con determinazione dirigenziale:

- la procedura informatica per la presentazione delle domande e gli schemi di domanda che devono essere sottoscritti dagli interessati;
- le scadenze, l'applicazione delle proprietà definite dal presente provvedimento, limiti di spesa, l'importo del sostegno all'insediamento, le disposizioni specifiche e gli adempimenti operativi necessari per l'applicazione;
- le disposizioni operative e procedurali a cui le Province dovranno attenersi nella operatività successiva alla presentazione delle domande.

8) Il presente bando sarà sottoposto al Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale non appena tale Comitato sarà costituito.

9) Per il finanziamento delle domande presentate ai sensi del presente bando vengono destinate risorse pari a Meuro 8 a carico della Misura 112 e pari a Meuro 12 a carico della Misura 121 del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte.

Con successivi provvedimenti, sulla base delle domande pervenute e di parametri oggettivi, tali risorse saranno ripartite alle Province, le quali provvederanno a definire le domande applicando le priorità previste dalle Misure.

10) Valgono i motivi di esclusione dal sostegno previsti dalla parte generale del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, che di seguito sono richiamati e per la cui definizione applicativa si rimanda a specifica disposizione da adottarsi con determinazione dirigenziale della Direzione Regionale 11 "Agricoltura".

- mancato possesso del documento unico di regolarità contributiva;
- mancato rispetto delle norme sulle "quote latte";
- mancato versamento di somme per sanzioni e penalità;
- mancata restituzione di somme non dovute;
- avere subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte

Disposizioni delle Misure 112 e 121 valide per le domande presentate ai sensi della apertura condizionata

Misura 112 – Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori

Le disposizioni della Misura, allo stato attuale del negoziato con la Commissione Europea, sono le seguenti:

1) Quadro logico della Misura

Sulla base della analisi della situazione in termini di punti di forza e punti di debolezza della agricoltura piemontese, ed in particolare sulla base della constatazione del fatto che gli imprenditori agricoli piemontesi hanno in media una età elevata e di conseguenza una bassa propensione all'investimento, all'innovazione ed al cambiamento, risulta che le aziende agricole hanno l'esigenza di attuare il rinnovo generazionale della imprenditoria agricola, adeguando nel contempo le dotazioni strutturali delle aziende agricole interessate alle attuali necessità della attività agricola.

Gli interventi previsti dalla Misura hanno la finalità di assicurare la prosecuzione futura dello svolgimento della attività agricola nella Regione, assicurando altresì il miglioramento del livello medio della qualificazione professionale ed il livello di dinamismo imprenditoriale e di ricettività nei confronti dell'innovazione.

2) Obiettivi della Misura

Favorire l'iniziale insediamento di giovani agricoltori nelle aziende agricole e l'adeguamento strutturale delle aziende successivamente all'insediamento.

La presente misura completa e rafforza l'attuazione della misura 121) dell'Asse 1 (Ammodernamento delle aziende agricole), in considerazione della maggior propensione degli imprenditori giovani all'innovazione ed all'investimento; si integra inoltre con la misura 111) (Formazione per agricoltori) e con la misura 114 della consulenza aziendale che a loro volta contribuiscono alla riuscita dell'insediamento di giovani in agricoltura.

La misura è pertanto coerente con la strategia generale del Piano nella parte che prevede il rafforzamento competitivo del sistema delle aziende agricole, particolarmente in riferimento alla conduzione familiare.

3) Campo di applicazione ed azioni

La misura viene attuata dal 2007 al 2013 sull'intero territorio regionale.

Il giovane si insedia in aziende agricole che svolgono attività agricole di produzione ed eventuali attività connesse, come definite dalla normativa nazionale.

Le azioni attuate consistono nell'incentivazione, mediante l'erogazione di un sostegno, dell'iniziale insediamento di giovani agricoltori nelle aziende agricole.

4) Beneficiari

Beneficiari della Misura sono i giovani che intendono insediarsi in agricoltura

Gli interventi di aiuto vengono concessi a giovani che:

- hanno una età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda e si insediano in una azienda agricola per la prima volta,
- si insediano come capo dell'azienda ,
- possiedano conoscenze e competenze professionali adeguate.
- presentano un piano aziendale per lo sviluppo della attività agricola.

I giovani richiedenti al momento della presentazione della domanda devono avere compiuto 18 anni; possono essere ammessi a beneficiare dell'aiuto all'insediamento giovani di età inferiore a 18 anni, previa autorizzazione del giudice tutelare, qualora per cause di forza maggiore (decesso del genitore titolare dell'azienda agricola, ...) l'insediamento non sia differibile.

I giovani richiedenti precedentemente al momento della presentazione della domanda di aiuto all'insediamento non devono essere stati mai titolari o legali rappresentanti di azienda agricola o avere avuto comunque una posizione analoga in una azienda agricola.

Non sono pertanto ammissibili a godere dell'aiuto all'insediamento i giovani che precedentemente al momento della presentazione della domanda di aiuto all'insediamento risultino essere già stati legalmente titolari di una azienda agricola (in quanto intestatari di Partita IVA per l'agricoltura o iscritti alla C.C.I.A.A. come titolari di impresa agricola) o che risultino essere stati soci di azienda agricola gestita in forma societaria con posizione di preminenza nella azienda stessa nei confronti degli altri soci, rilevabile dagli atti statutari della società.

Le sopra citate esclusioni valgono anche nel caso di giovani per i quali l'attività imprenditoriale agricola precedentemente svolta non rappresentasse l'attività principale (agricoltori part-time con altra attività svolta in modo prevalente).

L'insediamento in agricoltura non può avvenire prima della presentazione della domanda di aiuto all'insediamento.

Per l'accertamento della capacità professionale vale quanto segue :

- Il requisito di capacita' professionale e' presunto nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:
 - almeno 3 anni di attività agricola già svolta in qualità di coadiuvante di azienda agricola oppure di salariato agricolo (di cui alla Legge 8.8.1972, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni), documentati con iscrizione all'INPS per la previdenza agricola;
 - possesso del titolo di studio di laurea in scienze agrarie o forestali, veterinaria, di diploma di scuola media superiore di carattere agrario ovvero di istituto professionale agrario o di altre scuole ad indirizzo agrario o forestale;
 - frequenza con esito positivo di corsi di formazione organizzati appositamente ;
- In mancanza delle condizioni sopra indicate la capacita' professionale viene accertata dalla apposita Commissione provinciale capacita' professionale istituita dalla Regione (composta da funzionari degli Uffici dell'agricoltura delle Province e da rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole).

5) Definizione di “insediamento” utilizzata dalla Regione Piemonte

Per insediamento di un giovane si intende l'avvio legale e formale dell'esercizio di impresa in agricoltura, consistenti nella attribuzione della Partita IVA e nell'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

Il giovane si deve insediare il qualità di:

- titolare unico di azienda agricola, oppure

- contitolare (in posizione di preminenza) di azienda agricola condotta in forma di società o società cooperativa

6) Piano aziendale e ottemperanza con i requisiti Comunitari vigenti

Per la concessione del sostegno all'insediamento il giovane richiedente deve presentare un piano aziendale. Il tempo per la realizzazione del piano aziendale non deve superare i 36 mesi dalla data di approvazione.

Il Piano aziendale si compone delle seguenti parti:

- Individuazione dati del richiedente o dei richiedenti, del tipo di insediamento che si intende realizzare (se con creazione di nuova azienda o subentro in azienda esistente, se con titolarità unica o con costituzione di società, ecc.), valutazione della capacità professionale e dati dell'assetto dell'azienda precedente all'insediamento (eventuale titolare cedente, dati relativi a terreni e coltivazioni, bestiame, fabbricati, macchinari, manodopera, attività connesse svolte, ecc.);
- Definizione del programma di sviluppo aziendale e del relativo cronoprogramma, con indicazione delle carenze e dei problemi strutturali aziendali, degli obiettivi specifici di sviluppo, degli impegni ad effettuare investimenti e delle spese per lo sviluppo aziendale, degli impegni ad usufruire di formazione e consulenza che il giovane ritiene necessario attivare, degli impegni di natura ambientale che il giovane si assume, delle altre Misure del PSR che il giovane ritiene necessario attivare, delle proroghe che il giovane richiede.
La proroga di 36 mesi prevista dall'articolo 13, paragrafo 1, secondo capoverso, del regolamento 1974/2006 è concessa solo a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale ed esclusivamente in riferimento alle norme precisate nella misura 121 (requisiti comunitari esistenti).
- Dati dell'assetto dell'azienda successivamente all'insediamento (dati relativi a terreni e coltivazioni, bestiame, fabbricati, macchinari, manodopera, attività connesse svolte, ecc.);
- Prospetto economico aziendale finalizzato a definire la solidità e redditività aziendale prima dell'insediamento nonché la redditività aziendale successiva all'insediamento e l'incremento del reddito netto conseguito per effetto della realizzazione del programma di sviluppo aziendale.

Il Premio di insediamento viene modulato in relazione al rilievo ed alla entità degli impegni assunti dal beneficiario insediante nel Piano aziendale.

L'entità del Premio di insediamento spettante al singolo richiedente viene definita attribuendo un punteggio di merito a ciascuna delle seguenti voci indicate nel Piano aziendale:

- Natura degli obiettivi di sviluppo aziendale ed entità dell'impegno all'investimento previsto per raggiungere l'obiettivo (comprensivo eventualmente delle spese per l'acquisto dell'azienda da parte di terzi con cui non vi siano rapporti di parentela, delle spese per l'acquisto di quote di coeredi e delle spese notarili necessarie per il perfezionamento dell'insediamento);
vengono attribuiti punteggi differenziati per tipo di obiettivo, privilegiando gli obiettivi relativi a miglioramento del bilancio energetico dell'azienda e produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione dei consumi idrici, aumento della sicurezza sul

lavoro, riduzione dell'impatto sull'ambiente della attività agricola, miglioramento delle condizioni di salute, igiene e benessere animale.

- Adesione da parte dell'insediante a Misure dell'Asse 2 del PSR.
- Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale diversi dalla adesione a Misure dell'Asse 2 del PSR (ad es. asservimento della superficie aziendale allo smaltimento di liquami zootecnici prodotti da altre aziende, ecc.).
- Adesione dell'insediante a sistemi di tracciabilità volontaria dei prodotti e di certificazione delle produzioni.
- Assunzione da parte dell'insediante dell'impegno a frequentare corsi di formazione di tematica ambientale o relativi a temi di interesse generale agricolo o specifico legato all'ordinamento produttivo dell'azienda; vengono attribuiti punteggi differenziati per tipo di obiettivo, privilegiando l'impegno a frequentare corsi di formazione di tematica ambientale.
- Adesione dell'insediante a sistemi di consulenza aziendale e di assistenza alla gestione.
- Adesione dell'insediante a sistemi di agricoltura biologica .
- Rilevanza occupazionale, con insediamento congiunto di due o più giovani nella stessa azienda.

Il rispetto del piano aziendale sarà verificato entro cinque anni a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno. Se, al momento della verifica, risulta che il giovane agricoltore non ottempera alle prescrizioni del piano aziendale, si provvederà al recupero del sostegno già erogato.

Ai fini della ammissibilità dell'insediamento, il Piano aziendale sarà sottoposto a valutazione di merito da parte dell'Ufficio istruttore .

All'atto dell'accertamento finale sulla pratica per la erogazione del saldo verrà effettuata la verifica sulla realizzazione del Piano aziendale.

Con la approvazione del piano aziendale l'Ufficio istruttore potrà concedere al giovane un tempo massimo di 36 mesi dalla data dell'insediamento per l'ottemperanza ai requisiti comunitari vigenti ed il soddisfacimento della capacità professionale.

Comunque l'azienda deve dimostrare già in situazione iniziale di avere la potenzialità necessaria a soddisfare tali requisiti nonché a costituire una entità produttiva organicamente strutturata in situazione finale.

La decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori sarà adottata entro diciotto mesi dal momento dell'insediamento. Nel caso il sostegno sia concesso sotto forma di premio una tantum, il pagamento potrà essere scaglionato in un massimo di cinque rate.

7) Condizioni specifiche applicabili ai giovani che non si insediano in qualità di unico capo dell'azienda

L'insediamento può riguardare uno o, congiuntamente, più giovani nella stessa azienda. In tale secondo caso il sostegno all'insediamento sarà concesso a condizioni equivalenti a quelle richieste per l'insediamento del giovane agricoltore come unico capo dell'azienda.

A tale fine valgono le seguenti condizioni .

L'insediamento può avvenire in una delle seguenti modalità:

- Più giovani congiuntamente costituiscono una nuova azienda agricola o rilevano per intero una azienda agricola esistente; in tale caso i giovani all'atto dell'insediamento costituiscono una società o società cooperativa, di cui sono gli unici soci, che gestisce l'azienda agricola. Tutti i giovani hanno pari responsabilità nell'azienda agricola. Comunque, in caso di insediamento congiunto di due o più giovani viene concesso un solo Premio di insediamento.
 - Un giovane , o congiuntamente più giovani, si insediano in una azienda agricola esistente, diventandone soci.
- L'insediamento è ammissibile all'aiuto solo a condizione che dagli atti statutari della società risulti attribuita al giovane (o ai giovani) una posizione di preminenza sugli altri soci che consenta al giovane (o ai giovani) di gestire l'azienda agricola con piena libertà di azione.

8) Periodo di tolleranza al fine di soddisfare le condizioni di conoscenze e competenze professionali

Le condizioni di ammissibilità all'aiuto all'insediamento devono essere già possedute al momento della presentazione della domanda. Tuttavia, un periodo massimo di 36 mesi può essere accordato al giovane per conseguire la prescritta capacità professionale se il giovane ha necessità di un periodo di adattamento a seguito dell'insediamento o dell'adattamento dell'azienda, a condizione che tale necessità sia indicata nel Piano aziendale.

9) Possibilità di combinare misure differenti attraverso il piano aziendale dei giovani agricoltori

L'Amministrazione potrà prevedere che il giovane attraverso il piano aziendale oltre a richiedere gli incentivi per l'insediamento possa indicare anche le altre misure che intende attivare per favorire la riuscita dell'insediamento (formazione professionale, ammodernamento della azienda agricola, consulenza aziendale, misure agroambientali, diversificazione delle attività, ecc. ...) .

Il giovane potrà avvalersi di tale facoltà secondo quanto verrà precisato nei bandi di presentazione domande.

10) Ammontare dell'aiuto e tipo di pagamento

Viene concesso un solo aiuto all'insediamento per azienda.

Il sostegno consiste in un premio unico di importo massimo di 40.000 euro, modulato sulla base del contenuto del piano aziendale come precisato al precedente punto 6 .

L'importo effettivo spettante al singolo richiedente sarà determinato con il provvedimento di approvazione del piano aziendale.

L'erogazione avverrà ordinariamente in due soluzioni. L'erogazione a saldo verrà effettuata dopo la verifica finale della realizzazione del piano aziendale.

L'Amministrazione Regionale potrà decidere di attivare anche il sostegno attraverso la forma dell'abbuono interessi. Il tale caso il sostegno complessivo, erogato sotto forma di una combinazione di premio unico a fondo perduto e di abbuono di interessi, potrà arrivare ad un massimo di 55.000 euro.

11) Quadro finanziario complessivo

Spesa pubblica totale prevista nel periodo 2007-2013: 61.795.455,00 euro

Quota di cofinanziamento comunitario prevista nel periodo 2007-2013: 27.190.000,00 euro

12) Indicatori fisici di realizzazione, di risultato e di impatto

Tipo di indicatore	Indicatore	Quantità
Realizzazione	Numero di giovani agricoltori che hanno ricevuto il sostegno all'insediamento:	1.800
	Volume totale degli investimenti realizzati:	euro 60.000.000,00 compresa la parte privata
Risultato	Incremento di valore aggiunto nelle aziende beneficiarie	+ 3.000.000,00
Impatto	Crescita economica (incremento del valore aggiunto espresso in Meuro)	4,70
	Produttività del lavoro (VA per occupato in Euro)	576

13) Contratti in corso dalla precedente programmazione

L'ammontare della transizione sulla programmazione 2007-2013 per effetto di pratiche approvate ai sensi della Misura B nel corso della programmazione 2000-2006 e non completamente pagate nel corso della programmazione 2000-2006 stessa, è pari a euro 1.335.000,00 di spesa pubblica totale pari ad una quota comunitaria di 587.400,00 euro al tasso di cofinanziamento del 44%.

14) Condizioni e procedure di attuazione

I giovani beneficiari ammessi all'aiuto all'insediamento sono soggetti a vincolo di permanenza in agricoltura per almeno 5 anni e comunque nei termini che saranno specificati e nei bandi di apertura domande.

Ufficio responsabile per l'attuazione della Misura: Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" della Regione Piemonte.

L'intervento viene attuato dalle Province ai sensi della L.R. 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca".

Modalità di attuazione : Misura a bando. Potrà essere prevista l'attivazione di un insieme di misure, tipo "Pacchetto giovani", integrando agevolazioni tra loro complementari che sinergicamente contribuiscono a favorire la riuscita dell'insediamento . Nei bandi, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza, verranno precisati priorità nonché condizioni, requisiti, limiti, vincoli e impegni per l'accesso al sostegno.

L'insediamento può avvenire :

- in aziende di nuova formazione ;
- in aziende già esistenti; qualora l'insediamento preveda il subentro ad un precedente conduttore, con i bandi di presentazione delle domande potrà essere previsto che il conduttore cedente sia in possesso di determinati requisiti (età minima, ecc.);

L'azienda agricola oggetto di insediamento deve avere carattere imprenditoriale e professionale (con Partita IVA e iscrizione alla CCIAA) e produrre per la commercializzazione.

Dopo l'insediamento l'attività agricola aziendale deve rappresentare per il giovane l'attività principale, sia in termini di tempo lavorativo dedicato che di reddito lavorativo ottenuto.

Nel caso in cui le richieste di Premio di insediamento superino le risorse disponibili, le domande presentate verranno selezionate dando la priorità ai giovani che intendono insediarsi nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nella Aree rurali intermedie.

Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole

Le disposizioni della Misura, allo stato attuale del negoziato con la Commissione Europea, sono le seguenti:

1) – Quadro logico della Misura

Dalla analisi della situazione in termini di punti di forza e punti di debolezza della agricoltura piemontese risulta che le aziende agricole hanno l'esigenza di ristrutturare e sviluppare il capitale fisico con interventi materiali ed immateriali, finalizzati all'innovazione, all'introduzione di nuove tecnologie, all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli al perseguimento della qualità, alla diversificazione anche verso settori non alimentari come le produzioni energetiche, al miglioramento dell'ambiente e della sicurezza del lavoro.

2) - Obiettivi della misura

Obiettivo della misura è il miglioramento del rendimento globale delle aziende agricole, accrescendone la competitività e promuovendone lo sviluppo sostenibile.

Il miglioramento del rendimento globale dell'impresa si intende raggiunto qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle seguenti condizioni:

- Il miglioramento della qualità e del livello di sicurezza alimentare;
- Il miglioramento della redditività aziendale, anche ottenuto mediante la riduzione dei costi di produzione e l'incremento delle opportunità di reddito (attraverso ad esempio l'innovazione di processo, l'innovazione di prodotto, la trasformazione e la commercializzazione diretta dei prodotti aziendali, ecc.);
- Il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
- Il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- Il miglioramento dello stato dell'ambiente, delle acque, del suolo, dell'aria ;
- Il risparmio energetico nella attività di produzione agricola nonché la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili.

La Misura, relativamente all'Asse I, si propone di :

a) concorrere a conseguire il seguente sub obiettivo di Asse, misurabile attraverso indicatori di

risultato:

- ristrutturare e sviluppare le risorse fisiche e promuovere l'innovazione (a tale obiettivo fa riferimento il seguente obiettivo prioritario di Asse previsto dal Piano Strategico Nazionale: "Promozione dell'ammodernamento e della innovazione")

b) conseguire il seguente obiettivo di misura, misurabile attraverso indicatori di prodotto:

- migliorare il rendimento economico delle aziende agricole attraverso un uso migliore dei fattori, inclusa l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione.

L'intervento si collega con altre Misure del PSR, come ad esempio con la:

- Misura 123, con lo scopo di realizzare integrazioni di filiera,
- Misura 112 - "Insediamento di giovani agricoltori" per realizzare "pacchetti giovani",
- Misure degli Assi 3 e 4 (con lo scopo di realizzare approcci integrati e territoriali).
- Misura 214 (per concorrere a ridurre gli impatti ambientali e per la creazione attraverso il ricorso a metodi produttivi ecocompatibili e più sicuri per la salute, di prodotti valorizzabili commercialmente etc.)
- Misura 132 relativa ai sistemi di qualità alimentare (per sostenerli nell'introdurre produzioni DOP, IGP etc.);
- Misura 111 di formazione professionale .
- Misura 114 di consulenza (per disporre delle conoscenze per sviluppare correttamente il piano di ammodernamento).
- Misura 211 di sostegno alle aziende delle aree svantaggiate attraverso l'indennità compensativa .
- Misura 214 azione 6 per il pascolo.

Inoltre l'intervento può essere attuato integrandolo con le Misure previste da altri strumenti comunitari, nazionali, regionali e di enti pubblici e privati.

3) -Campo di applicazione ed azioni

3.a) Campo di applicazione

La Misura si applica dal 2007 al 2013 su tutto il territorio regionale.

Gli investimenti per i quali è richiesta la concessione del sostegno alla realizzazione riguardano:

- l'attività agricola di produzione;
- le attività connesse effettuate dalla azienda agricola relative a :
 - vendita diretta prodotti;
 - conservazione , manipolazione, lavorazione e trasformazione aziendale dei prodotti;
 - produzione di energie da fonti rinnovabili e risparmio energetico

In particolare valgono le seguenti specificazioni:

3.a.1- Il prodotto agricolo oggetto di conservazione , manipolazione, lavorazione e trasformazione nell'azienda deve essere per almeno due terzi di produzione aziendale.

3.a.2 - Sia il prodotto agricolo oggetto di trasformazione nell'azienda che il prodotto finale trasformato devono essere compresi nell'Allegato I al Trattato di Roma istitutivo delle Comunità Europea

3.a.3 – Gli interventi finalizzati ad attività di conservazione, manipolazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti se realizzati da aziende agricole che utilizzano per almeno due terzi prodotto agricolo proveniente dalla azienda agricola stessa rientrano nel campo di applicazione della Misura 121; se effettuati da soggetti che non utilizzano prodotto agricolo proveniente dalla propria azienda agricola rientrano nel campo di applicazione della Misura 123.

3.a.4 - Gli interventi finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili devono essere destinati prevalentemente al consumo dell'energia prodotta da parte della azienda agricola stessa. L'intervento deve essere dimensionato in base ai fabbisogni aziendali, con la possibilità di cedere a terzi eventuali esuberi occasionali e temporanei dell'energia prodotta rispetto a quella consumata in azienda.

3.a.5 – Al fine di evitare possibili cause di degrado ambientale e di declino della biodiversità, gli interventi finalizzati alla produzione di energie da biomassa non sono ammissibili nelle zone Natura 2000, nelle aree a parco e nelle aree protette. Nelle altre zone sono ammissibili solamente previa valutazione delle conseguenze sull'ambiente della realizzazione degli interventi stessi.

3.a6 - L'attività agricola di produzione deve rimanere predominante rispetto alle attività connesse praticate dall'azienda, che devono essere compatibili con le dimensioni della azienda stessa.

3.b) Azioni

Le azioni consistono nell'incentivazione alla realizzazione di investimenti materiali ed immateriali direttamente collegati agli investimenti materiali finalizzati al conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi operativi:

- Integrare l'azienda agricola in progetti di distretto o di filiera
- realizzare innovazione di prodotto
- contenere i costi di produzione, introducendo innovazioni di processo (ad esempio miglioramenti tecnologici ed organizzativi);
- introdurre sistemi di qualità di prodotto o di processo, per migliorare la sanità alimentare ed introdurre sistemi di tracciabilità alimentare;
- realizzare forme di difesa attiva delle colture da avversità atmosferiche e simili (ad esempio reti antigrandine, impianti antibrina, ecc.);
- migliorare l'utilizzazione da parte delle aziende agricole delle nuove tecnologie informatiche di informazione e comunicazione, anche al fine di sviluppare il commercio elettronico;
- realizzare un miglior impiego dei sottoprodotti
- realizzare una migliore eliminazione dei prodotti di scarto o dei rifiuti;
- sviluppare la produzione di energia da biomasse e da altre fonti rinnovabili (nel limite di 1 MW elettrico di potenza installata per azienda agricola), commisurata al fabbisogno aziendale, per migliorare il rapporto di autosufficienza energetica;
- rispettare le nuove norme in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, nonché promuovere l'adeguamento anticipato alle norme non ancora in vigore;
- realizzare il superamento delle norme di legge in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza sul lavoro, rispetto per la dignità della persona.
- realizzare produzioni non alimentari (destinate ad ottenere olio combustibile, biodiesel, bioetanolo, ecc.);
- ridurre i consumi idrici;
- consentire la vendita diretta e la trasformazione in azienda dei prodotti aziendali, migliorando e razionalizzando la logistica e le altre operazioni (preparazione, confezione, imballaggio, ecc.);
- effettuare le operazioni connesse con la trasformazione diretta in azienda dei prodotti per quanto riguarda sia la logistica sia altre operazioni connesse (preparazione, confezione, imballaggio, ecc.);

Per quanto riguarda la priorità attribuita agli interventi ed alle azioni, vale quanto indicato al seguente punto 4) "Strategie e priorità territoriali, settoriali e generali di intervento della Misura".

Tutti gli interventi finanziati nel settore lattiero caseario bovino devono rispettare le restrizioni alla produzione di cui al Reg. CE 1788/2003 ("quote latte"). Non saranno pertanto ammessi al sostegno interventi di ammodernamento aziendale che abbiano per effetto il superamento della quota di produzione ("quota latte"). di cui dispone l'azienda richiedente.

Tutti gli interventi finanziati nel settore vitivinicolo devono rispettare le restrizioni alla produzione di cui al Reg. CE 1493/99 ("diritti di impianto vignati"). Non saranno pertanto ammessi al sostegno interventi di ammodernamento aziendale che abbiano per effetto l'aumento della superficie vitata dell'azienda richiedente.

Nella applicazione della Misura verrà comunque assicurato che il finanziamento degli interventi avvenga nel rispetto delle eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni al sostegno comunitario che venissero previste nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato in tempi successivi alla approvazione del Programma di Sviluppo Rurale.

4) Strategie e priorità territoriali, settoriali e generali di intervento della Misura

In coerenza con l'analisi dei fabbisogni e con le strategie individuate, indicati nella parte generale del PSR, vengono adottate le seguenti priorità di intervento.

1) Priorità a livello territoriale (alta , medio-alta, media, bassa) :

Tipo di intervento	Poli urbani	Aree rurali ad agricoltura intensiva	Aree rurali intermedie	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
iniziative finalizzate al risparmio energetico	Priorità medio-alta	Priorità medio-alta	Priorità media	Priorità media
iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici	Priorità alta	Priorità alta	Priorità media	Priorità media
iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione	Priorità media	Priorità media	Priorità medio-alta	Priorità medio-alta
iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni	Priorità media	Priorità medio-alta	Priorità medio-alta	Priorità medio-alta
iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione	Priorità medio-alta	Priorità medio-alta	Priorità alta	Priorità alta
iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito	Priorità media	Priorità bassa	Priorità media	Priorità media

2) Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi) :

	Carni bovine	Carni suine	Ovicaprino
Interventi e azioni prioritari	iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni; iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici	iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni; iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici	iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni; iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione
Interventi e azioni di priorità intermedia	iniziative finalizzate al risparmio energetico; iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione	iniziative finalizzate al risparmio energetico; iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione	iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito; iniziative finalizzate al risparmio energetico;
Interventi e azioni non prioritari	iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito; iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione	iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito; iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione	iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici; iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione

2) Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi -) - segue:

	Avicunicolo	Lattiero caseario bovino	Vitivinicolo	Cerealicolo (compreso riso) ed oleoproteagino se
Interventi e azioni prioritari	iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione e di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni; iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici	iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione e di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni; iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici	iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni; iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione	iniziative finalizzate al risparmio energetico; iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni;
Interventi e azioni di priorità intermedia	iniziative finalizzate al risparmio energetico; iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione	iniziative finalizzate al risparmio energetico; iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione	iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione e diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito; iniziative finalizzate al risparmio energetico;	iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione ; iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici
Interventi e azioni non prioritari	iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione; iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito	iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione; iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito	iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione; iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici	iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione; iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito;

2) Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi) - segue:

	Ortofrutta	Florovivaismo	Settori di importanza locale ed a limitata consistenza produttiva (miele, selvaggina, equini, alpaca, erbe officinali, ecc.)
Interventi e azioni prioritari	iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione; iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni	iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione; iniziative finalizzate al risparmio energetico;	iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione; iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito
Interventi e azioni di priorità intermedia	iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito; iniziative finalizzate alla riduzione dei costi di produzione;	iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione; iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni;	iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni; iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici;
Interventi e azioni non prioritari	iniziative finalizzate al risparmio energetico; iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici;	iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione dei reflui e degli scarti delle lavorazioni sia ai fini ambientali che agro energetici; iniziative finalizzate alla trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali e all'incremento delle opportunità di reddito	iniziative finalizzate alla riconversione e diversificazione della produzione; iniziative finalizzate al risparmio energetico;

3) Vengono inoltre individuate le seguenti priorità generali, valide per tutte le aree e per tutti i settori produttivi:

- interventi realizzati da giovani imprenditori;
- interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- interventi finalizzati al risparmio idrico;
- interventi finalizzati al miglioramento della tutela dell'ambiente e del livello di igiene e benessere animale ;
- interventi realizzati da aziende che effettuano produzioni biologiche e/o produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
- interventi relativi ad allevamenti di razze locali;

I punteggi da attribuire a ciascuna priorità di livello territoriale, a ciascuna priorità di livello settoriale ed a ciascuna priorità di livello generale saranno determinati nei bandi, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza.

Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello territoriale, del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello settoriale e del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello generale.

Le graduatorie dei richiedenti saranno formate sulla base del punteggio di priorità complessivo conseguito.

5) Beneficiari

Imprenditori agricoli professionali (come definiti dal D. Lg. 99/2004 e successive integrazioni e modificazioni) titolari di aziende agricole.

Due o più imprenditori agricoli (come sopra definiti), ciascuno dei quali è titolare di una azienda agricola, possono presentare congiuntamente una unica domanda di sostegno agli investimenti da realizzare in forma comune tra le diverse aziende, qualora la natura dell'intervento renda tale soluzione tecnicamente e/o economicamente preferibile rispetto alla realizzazione di singoli interventi aziendali (ad esempio per meccanizzazione, interventi di conservazione o di trasformazione dei prodotti agricoli, ecc.).

In tale caso:

- Tutti gli imprenditori e le aziende richiedenti devono essere in possesso dei requisiti di ammissibilità necessari, previsti dal Piano di Sviluppo Rurale.
- Su ciascuno degli imprenditori e delle aziende richiedenti gravano gli obblighi conseguenti al fatto di ricevere un sostegno ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale.
- Le aziende richiedenti devono associarsi e/o consorziarsi in uno dei modi previsti dalle vigenti normative.
- L'attività svolta dalla forma associativa o del consorzio costituito tra le aziende agricole dovrà configurarsi come attività di servizio alle aziende stesse; in particolare per quanto riguarda le attività di conservazione, manipolazione, lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti, le aziende agricole devono conservare la titolarità del prodotto trasformato.

Le domande di sostegno per ammodernamenti nelle aziende agricole possono essere presentate anche da giovani che non hanno ancora acquisito una azienda agricola ma che abbiano presentato domanda per "Insediamento di giovani agricoltori" ai sensi della Misura 112.

Tali domande di sostegno per gli ammodernamenti possono essere ammesse subordinatamente alla realizzazione dell'insediamento stesso.

6) Settori di produzione primaria

I settori di produzione primaria interessati al sostegno della Misura sono i seguenti:

Carni bovine
Carni suine
Ovicaprino
Avicunicolo
Lattiero caseario bovino
Vitivinicolo
Cerealicolo (compreso riso) ed oleoproteaginose
Ortofrutta
Florovivaismo
Settori di importanza locale ed a limitata consistenza produttiva (miele, selvaggina, equini, alpaca, erbe officinali, ecc.).

Per quanto riguarda le priorità attribuita agli interventi realizzati in tali settori di produzione primaria, vale quanto indicato al precedente punto 4) "Strategie e priorità territoriali, settoriali e generali di intervento della Misura".

7) Tipi di investimenti (materiali ed immateriali) ammessi

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

a) investimenti materiali (realizzazione di opere - effettuazione di acquisiti):

- di natura fondiaria (sistemazioni idraulico - agrarie, impianti irrigui, drenaggi, impianto colture pluriennali, viabilità aziendale, spianamenti, terrazzamenti e simili);
- di natura edilizia (costruzione, ristrutturazione, acquisto, riattamento di fabbricati rurali);
- acquisto di attrezzature fisse e macchinari;
- acquisto di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi, particolarmente se inseriti in interventi relativi al controllo della qualità dei prodotti.
- acquisto di terreni agricoli e spese connesse (spese notarili, ecc.), fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva ammessa, qualora funzionale alla realizzazione dell'ammodernamento della azienda agricola

b) investimenti immateriali, esclusivamente se direttamente connessi agli investimenti materiali realizzati (spese generali e tecniche, spese di certificazione o iscrizione/registrazione, spese per consulenze, studi di fattibilità, spese per acquisizione di licenze e brevetti e simili).

Gli interventi richiesti ai sensi della Misura 121 saranno ammessi al sostegno solamente se conformi alle disposizioni in materia di tutela ambientale e paesaggistica emanate dalle Autorità specificamente competenti in tali materie.

Gli interventi ricadenti in aree specificamente tutelate e/o vincolate (ad esempio aree vulnerabili da nitrati, aree protette, aree "Natura 2000", ecc.) saranno ammessi al sostegno solamente se conformi alle specifiche disposizioni adottate per tali aree.

Non sono ammissibili investimenti di semplice sostituzione o manutenzione.

Non sono ammissibili acquisti di diritti o quote di produzione.

Non sono ammissibili investimenti per l'acquisto di bestiame e piante.

La domanda di sostegno agli investimenti comprende un Piano aziendale nel quale viene definito il programma di sviluppo aziendale ed il relativo cronoprogramma, con

individuazione delle carenze e dei problemi strutturali aziendali, degli obiettivi specifici di sviluppo, degli investimenti e delle spese che il richiedente ritiene necessario effettuare.

La domanda non sarà ammessa al sostegno della Misura se gli obiettivi di sviluppo aziendale evidenziati dal Piano aziendale non risulteranno conformi agli obiettivi ed alle strategie della Misura.

Disposizioni particolareggiate relative alla ammissibilità degli interventi verranno indicate nei bandi, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza.

Gli investimenti dovranno essere conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato, che saranno esplicitamente indicate nel bando di presentazione domande e che nella domanda l'agricoltore dovrà dichiarare di essere a conoscenza e per i quali dovrà dichiarare di assumere i relativi impegni.

Il rispetto di tali impegni sarà verificato e controllato dagli uffici incaricati, anche a campione, tramite "controlli in loco" determinati sulla base dell'analisi del rischio.

Tutte le "condizioni di ammissibilità" devono già essere possedute all'atto della presentazione della domanda, tranne nel caso di domande di sostegno presentate da giovani insediati da meno di tre anni, nel quale caso il possesso dovrà essere conseguito al massimo entro tre anni dalla data di insediamento.

8) Requisiti Comunitari esistenti

Nel caso di insediamento di giovani agricoltori che ricevono il sostegno all'insediamento previsto dalla Misura 1.1.2, potrà essere concesso all'azienda ai sensi della Misura 1.2.1. il sostegno per l'adeguamento a requisiti comunitari esistenti.

A tale fine per "requisiti comunitari esistenti" si intendono:

Oggetto	Norma comunitaria	Recepimento nazionale
Norme minime per la protezione delle galline ovaiole in batteria	Dir. 86/113/CEE e successive modifiche ed integrazioni	DPR 24 maggio 1988 n. 233
Norme minime per la protezione dei vitelli	Dir. 91/629/CEE e successive modifiche ed integrazioni	D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 533 mod. Con D.L.vo 331/98
Norme minime per la protezione dei suini	Dir. 91/630/CEE	D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 534
Norme sulla protezione degli animali negli allevamenti	Dir. 98/58/CE	
Norme sulla protezione degli animali durante il trasporto	Dir. 95/29/CE	D.L.vo 20 ottobre 1998 n. 388
Divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica nelle produzioni animali	Dir. 96/22/CE Dir. 2003/74/CE	Dec. Dirigenziale Ministero Salute del 14.10.2004 D.lgs 158/2006
Produzione e immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte	Dir.ve 92/46/CEE e 92/47/CEE	DPR 54/97
Pollame e avicoli	Dir 92/116/CE	DPR 495/97
Conigli e selvaggina allevata	Dir 91/495/CE	DPR 559/92
Acquisto ed impiego prodotti fitosanitari	Dir 91/414 e succ. mod.	DPR 1255/68 e succ. mod. D.lgs n. 194/95 DPR n.290/2001 DM Salute 9.08.2002 DM Salute 27.08.2004
Residui negli alimenti	Dir. 96/23 CE	
Conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica (natura 2000)	Direttiva 92/43	DPR n. 357 del 8/9/97 DPR n. 120/2003
Direttiva comunitaria concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Dir 79/409 CE	Legge 157/1992 DPR 357/ 97 DPR 120/2003
Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	Dir. 91/676/CEE	D.lgs n. 152/2006
Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	Dir 96/61/CE	D.lgs 59/2005
Uso dei fanghi di depurazione	Dir 86/278 CEE	D.lgs 99/92
Gestione dei rifiuti	Dir 91/156 CEE Dir 91/689 CEE Dir 94/62 CEE	D.lgs 22/97 D.lgs 389/97 D.lgs 173/98 Legge 426/98
Sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro	89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE	Legge 19 febbraio 1992, n. 142 legge 22 febbraio 1994, n. 146 D.lgs 626/1994

In tale caso le condizioni di pertinenza dovranno essere ottemperate non oltre 36 mesi dalla effettuazione dell'insediamento e comunque non oltre la data di ultimazione dell'investimento per il quale è concesso il sostegno.

La concessione della proroga fino a 36 mesi e del sostegno si ritengono giustificati al fine di permettere ai giovani di procedere all'adeguamento di aziende agricole che vengono rilevati da precedente titolare o che vengono create partendo da superfici precedentemente non adibite ad agricoltura professionale, in modo che l'insediamento in tali aziende non venga disincentivato, con un benefico effetto complessivo a livello regionale di accelerazione dell'adeguamento alle normative medesime.

Il rispetto delle normative sopra indicate sarà autocertificato dal richiedente con la domanda di sostegno agli investimenti.

Sarà sottoposto a controllo, al fine della verifica della veridicità di quanto dichiarato, un campione pari almeno al 5 % della spesa delle domande di sostegno agli investimenti presentate tramite "controlli in loco" determinati sulla base dell'analisi del rischio.

Tale controllo potrà consistere nella acquisizione di esiti di accertamenti effettuati da altre amministrazioni pubbliche, competenti all'effettuazione di controlli ed accertamenti nelle specifiche materie.

9) Tipologie di aiuto

Gli aiuti (comprensivi di eventuali spese generali e tecniche) vengono corrisposti in forma di contributi in conto capitale calcolati sulla spesa ammessa.

La Regione potrà decidere di introdurre la corresponsione dell'agevolazione in forma di contributo in conto interessi attualizzato o forme miste oppure attraverso altri strumenti di ingegneria finanziaria, per un ammontare non superiore a quello del corrispondente contributo in conto capitale.

10) Intensità dell'aiuto

a) Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

Sulla spesa ammessa il contributo viene concesso nelle seguenti percentuali:

Percentuale di aiuto pubblico sulla spesa ammessa				
Fascia altimetrica	Richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti che si insediano conformemente alla misura 112		Altri richiedenti	
	Interventi edilizi /fondiari	Interventi agrari	Interventi edilizi /fondiari	Interventi agrari
Montagna	60	40	50	35
Collina	50	35	40	30
Pianura	40	30	35	25

b) Massimali di investimento cofinanziabili e altre condizioni relative alla tempistica di realizzazione degli interventi e di erogazione del contributo:

Il volume minimo e massimo di investimenti finanziabili per ogni azienda agricola richiedente verrà stabilito nei bandi di apertura domande, rapportato a parametri oggettivi, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di contributo.

Potranno essere erogati anticipi (di importo pari al 20% massimo del sostegno) previa presentazione di idonea fideiussione (garanzia bancaria o assicurativa) di importo pari al 110% dell'importo anticipato, con erogazione del saldo successivamente alla conclusione degli investimenti.

Nel corso della realizzazione degli investimenti possono essere effettuate erogazioni in acconto rapportate allo stato di avanzamento dei lavori.

11) Quadro finanziario complessivo

Spesa pubblica totale prevista nel periodo 2007-2013: 90.313.636,00 euro

Quota di cofinanziamento comunitario prevista nel periodo 2007-2013: 39.738.000,00 euro

12) - Descrizione contratti in corso dalla precedente programmazione

L'ammontare della transizione sulla programmazione 2007-2013 per effetto di pratiche approvate ai sensi della Misura A nel corso della programmazione 2000-2006 per somme non pagate nel corso della programmazione 2000-2006 stessa, è pari a euro 9.046.877,00 di spesa pubblica totale pari ad una quota comunitaria di 3.980.626,00 euro al tasso di cofinanziamento del 44%.

Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, secondo capoverso, del regolamento 1320/2006, i pagamenti relativi ad impegni non pluriennali assunti entro il 31 dicembre 2006 devono rispondere ai criteri di ammissibilità del nuovo periodo di programmazione se si protraggono oltre il 31 dicembre 2008.

Le domande di sostegno presentate a valere sulla Misura A del PSR 2000-2006 per le quali non sono stati assunti provvedimenti individuali di approvazione e impegno entro il 31 dicembre 2006 sono oggetto di valutazione di ammissibilità e selezione in conformità alla misura 121, salvaguardando gli effetti incentivanti del sostegno (non retroattività degli aiuti).

13) Coerenza con il primo pilastro della P.A.C.

Deve essere assicurata coerenza tra gli interventi previsti dalla Misura e gli interventi previsti nei Programmi Operativi delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), così come verrà precisato nei bandi.

14) Indicatori fisici di realizzazione, di risultato e di impatto

Tipo di indicatore	Indicatore	Quantità
Realizzazione	Numero di aziende agricole che ricevono il sostegno all'investimento	2.700
	Volume totale degli investimenti	euro 180.000.00,00 compresa la parte privata
Risultato	Numero di aziende agricole che hanno nuovi prodotti o tecnologie	750
	Incremento di valore aggiunto nelle aziende beneficiarie	+4.500.000,00
Impatto	Crescita economica (incremento del valore aggiunto espresso in Meuro)	6,98
	Produttività del lavoro (VA per occupato in Euro)	842

15) Procedure, condizioni e modalità di attuazione**a) procedure e condizioni**

La Misura verrà attuata a bando. I bandi potranno essere finalizzati in riferimento a specifici obiettivi, problemi e tematiche.

A seguito del bando, le domande dovranno essere presentate dagli interessati secondo schemi stabiliti dalla Regione Piemonte nei quali verranno indicati in modo esplicito gli impegni che l'agricoltore assume e che saranno pertanto sottoposti a controllo, anche a campione.

Le domande presentate saranno sottoposte a valutazione di merito da parte dell'Ufficio istruttore; detta valutazione di merito potrà riguardare anche la sostenibilità economica dell'investimento da parte dell'azienda richiedente nonché il rendimento economico dell'investimento stesso.

Le domande di sostegno possono essere presentate da aziende agricole già attive nonché da giovani contestualmente ad una domanda di aiuto all'insediamento.

Nel caso di domande di sostegno presentate da giovani contestualmente ad una domanda di aiuto all'insediamento, i requisiti minimi per l'ammissibilità al sostegno agli investimenti sono gli stessi previsti per le domande di sostegno presentate da richiedenti già titolari di azienda, fatto salvo per:

- Titolarità dell'azienda e requisito imprenditoriale del richiedente: il giovane diventa imprenditore agricolo e titolare dell'azienda al momento dell'insediamento, successivamente alla presentazione delle domande delle Misure 112 e 121 e prima della liquidazione del sostegno concesso;
- Capacità professionale : se il giovane agricoltore ha bisogno di un periodo di adattamento per avviare o ristrutturare l'azienda, può essergli accordata una proroga non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno, per soddisfare i requisiti relativi alle conoscenze e competenze professionali di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1698/2005, a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale.
- Rispetto dei requisiti comunitari esistenti: nel caso di domande di sostegno presentate da giovani contestualmente ad una domanda di aiuto all'insediamento il sostegno della Misura 121 può essere concesso per investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti, se specificati nel piano aziendale di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera c). La proroga entro cui occorre conformarsi al requisito non può superare i 36 mesi dalla data di insediamento.

Inoltre:

- il finanziamento della domanda di sostegno è subordinato all'effettiva realizzazione dell'insediamento;
- l'azienda dovrà raggiungere al massimo entro tre anni dall'insediamento i requisiti minimi per l'ammissibilità al sostegno agli investimenti.
- il finanziamento della domanda di sostegno, sussistendone le condizioni, potrà avvenire anche qualora l'insediamento non venisse finanziato con l'aiuto previsto dall'art. 20 paragrafo a) comma II del Regolamento 1698/2004.

In ogni caso l'attività agricola aziendale dovrà rimanere prevalente rispetto alla attività di prestazione di servizi ad altre aziende agricole.

Tutti gli interventi finanziati saranno sottoposti ad accertamento finale della realizzazione (collaudo finale in azienda)

Gli interventi finanziati sono sottoposti a vincolo di destinazione (10 anni dal collaudo finale per gli interventi fondiari ed edilizi e 5 anni dal collaudo finale per le attrezzature), con controlli a campione effettuati dall'ente istruttore.

E' anche riconosciuto il pagamento delle le spese generali e tecniche (spese di progettazione e simili), con le modalità ed i limiti indicati nei bandi di apertura domande e in ogni caso per un ammontare non superiore al 12 % di quello degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Tutti gli interventi ed acquisti effettuati dovranno essere giustificati con fattura. Comunque, indipendentemente dalla spesa fatturata, l'importo ammissibile degli interventi realizzati sarà ordinariamente determinato sulla base del vigente prezzario, salvo che l'importo fatturato sia inferiore a quello risultante dal prezzario stesso.

E' ammesso il pagamento senza fattura solo per le prestazioni lavorative volontarie fornite dall'imprenditore agricolo e dai suoi familiari, finalizzate alla realizzazione diretta di interventi di miglioramento aziendale; in tale caso:

- i beneficiari dovranno in modo esplicito indicare nella domanda presentata all'Ufficio istruttore l'eventuale ricorso a prestazioni lavorative volontarie per la relativa autorizzazione da parte dell'Ufficio istruttore stesso.
- la possibilità di realizzazione diretta con prestazioni lavorative volontarie non retribuite dell'imprenditore agricolo e dei suoi familiari riguarda solo modesti interventi di caratteristiche non complesse, con esclusione di interventi che richiedano competenza tecniche particolari, quali ad esempio la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato o di impianti elettrici.
- dovranno comunque essere presentate le fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell'intervento stesso.
- la quantificazione dell'importo da erogare all'imprenditore agricolo a titolo di compenso per la prestazione lavorativa volontaria sarà effettuata sulla base del prezzario regionale delle opere realizzate in agricoltura; i prezzi unitari delle opere indicate in tale prezzario sono state ricavate da una analisi prezzi che tiene conto sia dell'incidenza dei materiali che della manodopera, per cui deducendo il valore del materiale ricavato dalle relative fatture, è idoneo a quantificare l'apporto di manodopera.

Nei bandi verranno inseriti gli importi massimi ammissibili (sia in valore assoluto che come percentuale sull'ammontare totale degli investimenti) per le prestazioni lavorative volontarie.

b) esclusioni

Valgono le disposizioni indicate nella parte generale del presente PSR che verranno esplicitamente richiamate e precisate nei bandi.

c) specificazioni

Valgono inoltre le seguenti specificazioni:

Per "aziende agricole" , ai fini della concessione degli interventi di sostegno di cui alla presente Misura, si intendono entità a carattere professionistico ed imprenditoriale che producono per la commercializzazione (senza distinzione tra aziende condotte da persone fisiche e aziende condotte da persone diverse da quelle fisiche), in regola con i necessari adempimenti di legge, consistenti nel possesso di Partita I.V.A. valida per il settore agricolo e (salvo che per le aziende esentate ai sensi delle vigenti norme di legge) di iscrizione alla C.C.I.A.A.

L'imprenditore (oppure la persona designata alla direzione della attività agricola) dovrà essere in possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate dal momento della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti fino al termine del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati.

Per l'accertamento della capacità professionale vale quanto segue :

- Il requisito di capacità professionale e' presunto nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:
 - almeno 3 anni di attività agricola già svolta, documentati con possesso di Partita IVA (in qualità di titolare di azienda agricola) o iscrizione all'INPS per la previdenza agricola (in qualità di titolare o coadiuvante di azienda agricola oppure di salariato agricolo, di cui alla Legge 8.8.1972, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni);
 - possesso del titolo di studio di laurea in scienze agrarie o forestali, veterinaria, di diploma di scuola media superiore di carattere agrario ovvero di istituto professionale agrario o di altre scuole ad indirizzo agrario o forestale;
 - frequenza con esito positivo di corsi di formazione organizzati appositamente ;
 - In mancanza delle condizioni sopra indicate la capacità professionale viene accertata dalla apposita Commissione provinciale capacità professionale istituita dalla Regione (composta da funzionari degli Uffici dell'agricoltura delle Province e da rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole).
-

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2007, n. 1-7443

Autorizzazione a proporre appello avverso la sentenza TAR n. 60/07 di annullamento della determinazione della direzione Trasporti n. 211 del 28.5.07 - opera connessa ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Seggiovia biposto Frais-Sauzea. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano e dell'Avv. Gabriele Pafundi. Spesa Euro 2.000 sul cap. 13150/2007.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2007, n. 10-7453

Legge Regionale 9 maggio 1997 n. 21 - capo IV. Servizi Reali e Assistenza Tecnica. Approvazione criteri e modalità per la concessione delle provvidenze finanziarie a favore delle imprese artigiane secondo le disposizioni di cui all'art. 20, Sistemi di Qualità e Certificazione e art. 21, Assistenza Tecnica anno 2007.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Premesso che:

la L.R. 21/97 prevede al Titolo II, Capo IV, nell'ambito degli interventi regionali diretti alla tutela, sviluppo e valorizzazione delle produzioni artigiane, la promozione e creazione di servizi reali nel campo dell'assistenza tecnica e manageriale, della qualità e certificazione;

la realizzazione degli interventi di cui sopra viene attuata mediante concessione di contributi, da parte della Regione Piemonte, ai soggetti indicati negli artt. 20, 21 della citata L.R. 21/97, con un concorso a fondo perduto nelle spese ritenute ammissibili;

i citati articoli prevedono, inoltre che la Giunta Regionale determini per ciascuna tipologia di intervento, i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei predetti contributi, ivi compresi i limiti di importo dell'intervento regionale, nonché le modalità per la presentazione delle domande;

sono state sentite le Confederazioni sindacali artigiane maggiormente rappresentative, secondo quanto previsto dall' art. 21 comma 6;

per l'attuazione della citata normativa risulta accantonata sul bilancio regionale 2007 una quota delle risorse del Fondo Unico regionale di cui all'art. 20 della L.R. 44/2000;

le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita.

Viste le linee guida e gli orientamenti applicativi adottate con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.07;

le domande di contributo devono essere presentate sul modulo approvato dalla Direzione Attività Produttive;

La Giunta Regionale, unanime;

vista la L.R. 51/97;

sentito il Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte;

delibera

per le considerazioni espresse in premessa:

di approvare gli allegati A e B della presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante, contenenti criteri e modalità per la concessione dei contributi ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. n. 21/97;

le risorse pari a Euro 750.000,00 sono disponibili sul capitolo 26145, UPB DA 16072, del bilancio regionale 2007 accantonate con DGR n. 13-7136 del 22/10/2007 (A 101704);

le suddette risorse sono ripartite come segue:

- 80% per i contributi di cui all'allegato A (Sistemi di Qualità e Certificazione);

- 20% per i contributi di cui all'allegato B (Assistenza Tecnica);

le risorse eventualmente non utilizzate a valere su ciascuna delle tipologie di spesa sono utilizzate per le altre tipologie di intervento;

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2008 ove si rendano disponibili le citate risorse per le medesime finalità;

le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento e tenuto conto delle "linee guida" adottate Con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ART. 20 L.R. 21/97 - ANNO 2007

TITOLO I

Sistemi di qualità e certificazione ISO 9001:2000

Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 1

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del Titolo I, Sistemi di qualità e certificazione ISO 9001:2000, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese beneficiarie devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1.

Articolo 2

I soggetti beneficiari delle provvidenze del presente programma devono essere:

a) finanziariamente sani e con solide prospettive: sono considerate inammissibili le domande presentate da soggetti che abbiano registrato perdite in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda.

b) attive alla data di presentazione della domanda.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di qualità ISO 9001:2000 e precisamente:

1. Check up aziendale
2. Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione
3. Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)
4. Certificazione
5. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

Articolo 3

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008.

Articolo 4

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio 2006.

Articolo 5

Per poter accedere al servizio telematico di compilazione della domanda, l'impresa artigiana deve possedere una user name e password che verranno comunicate via e-mail dal CSI Piemonte. Tale servizio comporta un'attesa per la registrazione, per cui si consiglia di attivare la richiesta almeno 7 giorni prima.

La modulistica che contiene il modulo della domanda corredata di tutti gli elaborati e delle certificazioni richieste, in linea con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 43-6907 del 17-09-07, sarà approvata con successiva dd.

La domanda deve essere compilata e trasmessa telematicamente, utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Regionale Attività Produttive, previa connessione al sito Internet <http://artigianato.sistema-piemonte.it>, e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito, pena l'esclusione dal procedimento, entro 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, a Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino,

tramite raccomandata a.r.. Si precisa che, nel conteggio dei 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, è compreso il giorno di invio e che il sabato è considerato giorno lavorativo.

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 5, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 7

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 5.

Articolo 8

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2008 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 9

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 2 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Check up aziendale: 1.200,00 Euro

2. Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione: 10.800,00 Euro

3. Addestramento personale: 2.500,00 Euro

4. Certificazione: 3.500,00 Euro

5. Mantenimento della certificazione: 2.500,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le agevolazioni alle imprese previste dal Programma degli Interventi, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni, meglio specificate all'art. 58, non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 10

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 11

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO II

Consulenza - Qualificazione SOA Imprese Esecutrici di Lavori Pubblici - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 12

La L.R. prevede che la strategia di intervento della Regione per l'artigianato persegua, tra l'altro, l'obiettivo di rafforzare le condizioni di esercizio delle imprese nell'ambito di una economia concorrenziale e l'obiettivo di sostenere le imprese con servizi reali nel campo dell'assistenza tecnica, manageriale e della qualità. Nell'ambito della promozione e lo sviluppo nelle aziende artigiane dei sistemi di qualità e di certificazione volti a garantire la qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti nel rispetto delle normative emanate a livello nazionale e comunitario, riveste particolare importanza la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici dove, appunto, la certificazione di qualità è elemento base per l'ottenimento dell'attestazione SOA. Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO II,

Consulenza - qualificazione SOA di imprese esecutrici di lavori pubblici, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane esecutrici a qualsiasi titolo di lavori pubblici che devono essere qualificate da una SOA (Società Organismo di Attestazione) ai sensi della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1.

L'attestazione rilasciata ha un'efficacia di 5 anni, con verifica triennale dei requisiti da effettuarsi presso la stessa SOA che ha rilasciato l'attestazione oggetto di revisione.

Articolo 13

I soggetti beneficiari delle provvidenze del presente programma devono essere:

a) finanziariamente sani e con solide prospettive: sono considerate inammissibili le domande presentate da soggetti che abbiano registrato perdite in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda.

b) attive alla data di presentazione della domanda.

Sono considerate ammissibili le spese occorrenti per l'ottenimento, la revisione triennale (ovvero il mantenimento) o il rinnovo dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA (Società Organismo di Attestazione).

Articolo 14

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008.

Articolo 15

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio 2006.

Articolo 16

Per poter accedere al servizio telematico di compilazione della domanda, l'impresa artigiana deve possedere una user name e password che verranno comunicate via e-mail dal CSI Piemonte. Tale servizio comporta un'attesa per la registrazione, per cui si consiglia di attivare la richiesta almeno 7 giorni prima.

La modulistica che contiene il modulo della domanda corredata di tutti gli elaborati e delle certificazioni richieste, in linea con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 43-6907 del 17-09-07, sarà approvata con successiva dd.

La domanda deve essere compilata e trasmessa telematicamente, utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Regionale Attività Produttive, previa connessione al sito Internet <http://artigianato.sistema-piemonte.it>, e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito, pena l'esclusione dal procedimento, entro 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, a Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r.. Si precisa che, nel conteg-

gio dei 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, è compreso il giorno di invio e che il sabato è considerato giorno lavorativo.

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 17

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 16, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dell'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 18

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 16.

Articolo 19

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2008 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 20

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva, con un massimale di costo determinato nel seguente modo:

Per il costo di attestazione SOA:

$$L = ((C/12.500) + (N * 2 + 8) * 413,16 * 1,11 * R)$$
 dove:

L = corrispettivo spettante alle SOA per l'attività di attestazione

C = importo complessivo delle qualificazioni richieste nelle varie categorie

N = numero delle categorie generali o specializzate per le quali si richiede la qualificazione

R = coefficiente ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati da applicare con cadenza annuale a partire dal 2007.

Per la revisione triennale dell'attestazione SOA:

$$LR = L * 3/5$$

Dove:

LR = corrispettivo spettante alle SOA per le attività di revisione triennale; derivante dal corrispettivo base applicato per l'attestazione in corso di validità, comprensivo delle variazioni intervenute.

Per i costi di consulenza per l'ottenimento, la revisione o il rinnovo dell'attestazione SOA:

Massimale = 1.000,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le agevolazioni alle imprese previste dal Programma degli Interventi, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni, meglio specificate all'art. 58, non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 21

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare il corrispettivo pagato alla SOA ed ai soggetti fornitori di consulenza. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 22

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO III

Sistemi di Gestione Ambientale e Certificazione ISO 14001 e Regolamento EMAS II - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 23

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO III, Sistemi di gestione ambientale e certi-

ficazione ISO 14001 e Regolamento EMAS II, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1.

In seguito alla pubblicazione della nuova edizione della norma ISO 14001 (ISO 14001:2004), tutte le certificazioni ISO 14001 posteriori alla data del 15 maggio 2005 devono fare riferimento alla nuova norma ISO 14001:2004.

Articolo 24

I soggetti beneficiari delle provvidenze del presente programma devono essere:

a) finanziariamente sani e con solide prospettive: sono considerate inammissibili le domande presentate da soggetti che abbiano registrato perdite in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda.

b) attive alla data di presentazione della domanda.

Sono considerate ammissibili le spese occorrenti per l'implementazione di sistemi di gestione ambientale e più precisamente:

1. Analisi preliminare
2. Consulenze per Manuale di Gestione Ambientale e sua applicazione
3. Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)
4. Certificazione
5. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

Articolo 25

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008

Articolo 26

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio 2006.

Articolo 27

La modulistica che contiene il modulo della domanda corredata di tutti gli elaborati e delle certificazioni richieste, in linea con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 43-6907 del 17-09-07, sarà approvata con successiva dd.

La domanda, compilata utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Regionale Attività Produttive e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 28

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 27, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 29

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 27.

Articolo 30

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2008 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 31

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 24 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Analisi preliminare aziendale: 3.200,00 Euro
2. Consulenze per Manuale di Gestione Ambientale e sua applicazione: 10.800,00 Euro
3. Addestramento personale: 2.500,00 Euro
4. Certificazione: 3.500,00 Euro
5. Mantenimento della certificazione: 2.000,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le agevolazioni alle imprese previste dal Programma degli Interventi, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate

alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni, meglio specificate all'art. 58, non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 32

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 33

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO IV - Sistemi di gestione della responsabilità sociale e certificazione SA 8000 - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 34

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO IV, Sistemi di gestione della responsabilità sociale e certificazione SA 8000, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1.

Articolo 35

I soggetti beneficiari delle provvidenze del presente programma devono essere:

a) finanziariamente sani e con solide prospettive: sono considerate inammissibili le domande presentate da soggetti che abbiano registrato perdite in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda.

b) attive alla data di presentazione della domanda.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di responsabilità sociale SA 8000 e precisamente:

1. Analisi preliminare
2. Consulenze per Progetto responsabilità sociale e sua applicazione
3. Certificazione
4. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

Articolo 36

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008

Articolo 37

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio 2006.

Articolo 38

La modulistica che contiene il modulo della domanda corredata di tutti gli elaborati e delle certificazioni richieste, in linea con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 43-6907 del 17-09-07, sarà approvata con successiva dd.

La domanda, compilata utilizzando il modulo, predisposto dalla Direzione Regionale Attività Produttive e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 39

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 38, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 40

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 38.

Articolo 41

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le

imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2008 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 42

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 35 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Analisi preliminare: 3.200,00 Euro
2. Consulenza per Progetto responsabilità sociale e sua applicazione: 10.800,00 Euro
3. Certificazione: 3.500,00 Euro
4. Mantenimento della certificazione: 2.000,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le agevolazioni alle imprese previste dal Programma degli Interventi, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni, meglio specificate all'art. 58, non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 43

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 44

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO V

Sistemi di Gestione della Sicurezza e Certificazione
OHSAS 18001 - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 45

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO V, Sistemi di gestione della sicurezza e

certificazione OHSAS 18001, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consorziali o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1.

Articolo 46

I soggetti beneficiari delle provvidenze del presente programma devono essere:

a) finanziariamente sani e con solide prospettive: sono considerate inammissibili le domande presentate da soggetti che abbiano registrato perdite in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda.

b) attive alla data di presentazione della domanda.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di sicurezza OHSAS 18001 e precisamente:

1. Analisi preliminare
2. Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione
3. Certificazione
4. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

Articolo 47

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008.

Articolo 48

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio 2006.

Articolo 49

La modulistica che contiene il modulo della domanda corredata di tutti gli elaborati e delle certificazioni richieste, in linea con quanto stabilito dalla D.G.R n° 43-6907 del 17-09-07, sarà approvata con successiva dd.

La domanda, compilata utilizzando il modulo, predisposto dalla Direzione Regionale Attività Produttive e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comun-

que imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 50

La documentazione cartacea da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 49, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 51

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 49.

Articolo 52

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2008 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

Articolo 53

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 46 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Analisi preliminare: 3.200,00 Euro
2. Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione: 10.800,00 Euro
3. Certificazione: 3.500,00 Euro
4. Mantenimento della certificazione: 2.000,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le agevolazioni alle imprese previste dal Programma degli Interventi, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni, meglio specificate all'art. 58, non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 54

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 55

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO VI Norme comuni

Articolo 56

Il termine del procedimento è fissato in 120 giorni a partire dal termine ultimo per la presentazione delle domande di cui al precedente articolo 3.

Articolo 57

I beneficiari dei contributi sono tenuti ad esporre in modo visibile all'interno dell'impresa ed a conservare in buono stato una targa che verrà fornita dalla Regione recante l'emblema della Comunità Europea, dello Stato italiano e della Regione Piemonte.

Articolo 58

1. Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 euro (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 euro (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

2. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

3. Equivalente sovvenzione netta e lorda (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del

bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'equivalente sovvenzione lorda (ESL).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'equivalente sovvenzione netta (ESN).

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto : $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato: l'ammontare dell'ESL può essere richiesto all'Ente gestore.

4. E' consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

5. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

6. Le domande di contributo sono presentate sulla modulistica predisposta ai sensi della D.G.R. n° 43-6907 del 19-09-07 approvata con determinazione della Direzione Regionale Attività Produttive.

APPENDICE 1

ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA (Sezione A della classificazione ATECO 2002)

01

AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1

Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO

NOTA BENE: Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generali" - secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60.24.0

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che - nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 - tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono altresì esclusi dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà

1 Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

Allegato B

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

ART. 21 L.R. 21/97 - ASSISTENZA TECNICA - ANNO 2007

Articolo 1

Possono beneficiare degli interventi agevolativi di Assistenza tecnica, i soggetti indicati nell'art. 21, comma 2, lettera b), L.R. 21/97.

Articolo 2

Sono considerati ammissibili i progetti di assistenza tecnica finalizzati a:

a) Assistenza all'introduzione di sistemi di certificazione integrata (ISO 9001:2000, ISO 14001;SA 8000; OHSAS 18001).

b) Assistenza a filiere produttive e di servizi per lo studio e per l'implementazione di prassi produttive al successivo ottenimento di certificazioni di qualità, tracciabilità del prodotto, gestione ambientale e responsabilità sociale.

c) Assistenza per l'ottenimento di marchi di qualità dei prodotti (ad esempio: etichetta ecologica Eco-label; logo agricoltura biologica; marchio FSC - Forest Stewardship Council; marchio TransFair, ecc.).

d) Assistenza per l'ottenimento della marcatura CE dei prodotti.

e) Assistenza per l'introduzione di sistemi di gestione della sicurezza alimentare dei prodotti (ISO 22000:2005).

La certificazione dovrà riguardare almeno un prodotto relativamente alla garanzia della tutela igienico-sanitaria lungo la filiera fino al consumatore.

Ogni progetto dovrà riguardare almeno 10 imprese artigiane. L'adesione delle imprese al progetto e l'impegno a partecipare pro quota alla copertura della parte del costo del progetto non coperto da contributo regionale, deve essere dichiarato in sede di presentazione del progetto.

Articolo 3

I soggetti interessati possono presentare le domande a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008.

Articolo 4

La modulistica che contiene il modulo della domanda corredata di tutti gli elaborati e delle certificazioni richieste, in linea con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 43-6907 del 17-09-07, sarà approvata con successiva dd.

La domanda, compilata utilizzando il modulo, predisposto dalla Direzione competente e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore promozione sviluppo e credito dell'artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda, pena l'esclusione, dovranno essere allegati:

- descrizione dettagliata del progetto, indicante finalità ed obiettivi, il dettaglio degli interventi, l'elenco delle imprese destinatarie degli interventi medesi-

mi e le relative dichiarazioni di impegno a partecipare alla copertura della parte del costo del progetto non coperto da contributo regionale;

- curriculum dei soggetti che realizzeranno l'attività di assistenza tecnica;
- prospetto analitico dei costi del progetto;
- cronoprogramma di realizzazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 5

Il contributo viene concesso nella misura massima del 50% del costo totale del Progetto di Assistenza, al netto dell'Iva secondo i seguenti massimali:

- a) Assistenza all'introduzione di sistemi di certificazione integrata: contributo massimo 100.000 Euro;
- b) Assistenza a filiere produttive e di servizi nello studio e nell'implementazione di prassi propedeutiche al successivo ottenimento di certificazioni di qualità: contributo massimo 25.000 Euro, elevabile a 50.000 Euro nel caso di progetto presentato unitariamente dalle Confederazioni artigiane piemontesi;
- c) Assistenza per l'ottenimento di marchi di qualità dei prodotti: contributo massimo 50.000 Euro;
- d) Assistenza per l'ottenimento della marcatura CE dei prodotti: contributo massimo 50.000 Euro;
- e) Assistenza per l'introduzione di sistemi di gestione della sicurezza alimentare dei prodotti: contributo massimo 50.000 Euro.

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- acconto pari al 50% del totale alla realizzazione del 50% del progetto, previa presentazione della documentazione di spesa;
- saldo pari al restante 50% alla presentazione della documentazione richiesta a dimostrazione della realizzazione del progetto e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute.

Sono considerate ammissibili tra spese di realizzazione anche quelle, debitamente documentate, sostenute direttamente dal soggetto attuatore-richiedente, relative alle analisi preliminari, alla progettazione economico-finanziaria e alla promozione dei servizi di assistenza tecnica, nel limite del 10% del costo dell'intero progetto.

Le agevolazioni alle imprese previste dal Programma degli Interventi, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni, non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita

1. Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 euro (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto

a 100.000,00 euro (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

2. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

3. Equivalente sovvenzione netta e lorda (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell'aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'equivalente sovvenzione lorda (ESL).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'equivalente sovvenzione netta (ESN).

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto : $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato: l'ammontare dell'ESL può essere richiesto all'Ente gestore.

4. E' consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

5. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

6. Le domande di contributo sono presentate sulla modulistica predisposta ai sensi della D.G.R. n° 43-6907 del 19-09-07 approvata con determinazione della Direzione Regionale Attività Produttive.

Articolo 6

La valutazione delle domande sarà effettuata dal Comitato Tecnico costituito con D.G.R. 40 - 25618 del 07/10/98. Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria), successivamente sotto il profilo del merito tecnico-economico sulla base dei seguenti criteri di efficienza, efficacia ed esecutività:

efficienza

- efficienza complessiva dell'intervento (con riferimento alla qualità e quantità delle risorse tecniche ed umane previste; funzionalità dei costi): fino a 6 punti.

efficacia

- impatto dell'intervento (con riferimento alle imprese coinvolte): fino a 3 punti;
- coerenza degli obiettivi (con riferimento ai bisogni del tessuto economico artigianale): fino a 3 punti;
- strategie di intervento (con riferimento all'articolazione complessiva del progetto): fino a 2 punti.

esecutività

- realizzabilità dell'intervento (con riferimento ai contenuti ed al cronoprogramma): fino a 6 punti.

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà sottoposta ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopra elencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio, fino alla concorrenza di un massimo di 20 punti, risulterà il punteggio finale attribuito all'intervento. Sulla base dei punteggi finali ottenuti sarà stilata una graduatoria delle domande ammissibili. Le domande con punteggio inferiore a 9 punti non saranno ritenute ammissibili. A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine cronologico di arrivo. Il Comitato Tecnico può avvalersi, per l'esame delle domande, della consulenza di un esperto in materia di qualità, certificazione, sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela ambientale, scelto sulla base di comprovate esperienze nel settore e che non abbia alcun rapporto professionale con gli enti o soggetti richiedenti i contributi in esame.

Articolo 7

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili, e concessi in via prioritaria ai progetti di assistenza tecnica presentati unitariamente dalle Confederazioni artigiane piemontesi.

Articolo 8

Il termine del procedimento è fissato in 120 giorni a partire dal termine ultimo per la presentazione delle domande di cui al precedente articolo 3.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2007, n. 74-7515

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Commissione regionale ABI del Piemonte per agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o prevalente partecipazione femminile.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto l'art. 8 della legge regionale 18.05.2004, n. 12, istitutivo del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile, modificato ed integrato dall'art. 30 della legge regionale del 23.04.2007, n. 9 che estende le agevolazioni anche all'imprenditoria giovanile;

preso atto che il testo del predetto articolo in vigore dopo la modifica prevede: "La Regione Piemonte favorisce l'accesso al credito a breve e medio termine da parte delle piccole imprese, ivi comprese quelle individuali, come definite dai regolamenti comunitari, formate da donne o da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni, attraverso la concessione di garanzie agli istituti di credito, nell'interesse delle imprese che ne facciano richiesta. La Regione assicura priori-

tà alle domande presentate da imprese a prevalente partecipazione femminile";

preso atto che l'Amministrazione regionale nella gestione del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile ha adeguato i limiti delle garanzie a favore delle banche dal 100% all'80%, modifica dovuta al recepimento del nuovo Regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006;

dato atto che l'agevolazione regionale si sostanzia nella concessione di una garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche che decideranno di convenzionarsi con Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del predetto Fondo di garanzia, pari all'80% dell'esposizione sottostante il finanziamento bancario stesso;

preso atto che in alcune Province sono state stipulate convenzioni tra Comitati per l'imprenditoria femminile, banche e Confidi che prevedono la costituzione di una serie di servizi di informazione e di assistenza alle imprenditrici e mirano a creare disponibilità di risorse finanziarie alle migliori condizioni;

preso atto che la Regione Piemonte ha realizzato due programmi regionali ai sensi dall'art. 12 della l. 215/1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" e ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 314/2000 "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile", avvalendosi di risorse regionali e statali ed individuando quale soggetto gestore Unioncamere Piemonte;

preso atto che i predetti programmi hanno promosso sul territorio piemontese la formazione imprenditoriale delle imprenditrici, hanno sviluppato servizi di assistenza tecnica e manageriale a favore dell'imprenditoria femminile ed hanno attuato iniziative di informazione e di supporto per la diffusione della cultura d'impresa tra le donne;

preso atto del programma regionale VI bando, deliberato con D.G.R. n. 22 - 1987 del 16.01.2006 ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 29.11.2006, che è in corso di realizzazione;

considerato che la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e la Commissione regionale ABI del Piemonte, su richiesta dei Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, concordano sulla necessità di un'unica strategia a livello regionale per favorire l'accesso al credito da parte delle imprenditrici e per agevolare la maggior attuazione possibile di quanto previsto dalla legislazione regionale in materia e dai programmi regionali sopra citati;

considerate le opportunità che possono nascere da una sinergia di intenti tra la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e la Commissione regionale ABI del Piemonte per favorire l'imprenditorialità femminile;

ritenuto pertanto di sottoscrivere in quest'ottica un apposito protocollo tra la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e la Commissione regionale ABI del Piemonte con validità triennale finalizzato ad individuare le azioni da realizzare a favore dell'imprenditoria femminile;

vista la proposta di protocollo d'intesa allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 08.08.1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

Di approvare la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e la Commissione regionale ABI del Piemonte per agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o prevalente partecipazione femminile.

Di autorizzare l'Assessore regionale al Welfare e Lavoro, a sottoscrivere il protocollo d'intesa approvato con la presente deliberazione di cui è parte integrante, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione non prevede costi a carico dell'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE, UNIONCAMERE PIEMONTE E COMMISSIONE REGIONALE ABI DEL PIEMONTE PER AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE A CONDUZIONE O PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE

PREMESSO CHE:

la Regione Piemonte ha modificato ed integrato l'art. 8 della legge regionale 18.05.2004, n.12, istitutivo del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile, con l'art. 30 della legge regionale del 23.04.2007, n. 9 estendendo le agevolazioni anche all'imprenditoria giovanile;

il testo dell'articolo in vigore dopo la modifica prevede: "La Regione favorisce l'accesso al credito a breve e medio termine da parte delle piccole imprese, ivi comprese quelle individuali, come definite dai regolamenti comunitari, formate da donne o da giovani di età tra i 18 e i 35 anni, attraverso la concessione di garanzie agli istituti di credito, nell'interesse delle imprese che ne facciano richiesta. La Regione assicura priorità alle domande presentate da imprese a prevalente partecipazione femminile.";

L'Amministrazione regionale nella gestione del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile ha adeguato i limiti delle garanzie a favore delle banche dal 100% all'80%, modifica dovuta al recepimento del nuovo Regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006;

l'agevolazione regionale si sostanzia nella concessione di una garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche che decideranno di convenzionarsi con Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del predetto Fondo, pari all'80% dell'esposizione sottostante il finanziamento bancario stesso;

in alcune province del Piemonte sono state stipulate in passato convenzioni tra Comitati per l'imprenditoria femminile, banche e Confidi che preve-

dono la costituzione di una serie di servizi di informazione e di assistenza alle imprenditrici e mirano a creare disponibilità di risorse finanziarie alle migliori condizioni;

Considerato che la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e la Commissione regionale ABI del Piemonte concordano sulla necessità di un'unica strategia a livello regionale per favorire l'accesso al credito da parte delle imprenditrici e per agevolare la maggior attuazione possibile di quanto previsto dalla legislazione regionale in materia e dai programmi regionali gestiti dalla Regione Piemonte e da Unioncamere Piemonte.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, TRA

la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore al Welfare e Lavoro Teresa Angela Migliasso;

l'Unioncamere Piemonte, rappresentato dal Presidente Renato Viale;

la Commissione Regionale ABI del Piemonte, rappresentata dalla Presidente Marina Tabacco

Considerate le opportunità che possono nascere da una sinergia di intenti tra la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e la Commissione regionale ABI del Piemonte per favorire l'imprenditorialità femminile;

Ritenuto di procedere alla stesura di un apposito protocollo finalizzato ad individuare le azioni da realizzare a favore dell'imprenditoria femminile.

Le parti concordano il seguente protocollo d'intesa

ART. 1

(Fondo di garanzia a sostegno dell'imprenditoria femminile)

La Regione Piemonte, tramite la propria finanziaria regionale Finpiemonte, predispone specifica convenzione per la concessione di finanziamenti garantiti dal fondo di garanzia a sostegno dell'imprenditoria femminile secondo le nuove modalità, che ogni singola banca può sottoscrivere nell'ottica di favorire imprenditorialità femminile.

La Commissione regionale ABI del Piemonte si impegna a promuovere la sottoscrizione delle predette convenzioni da parte delle banche al fine di sostenere le piccole imprese femminili che accedono al Fondo di garanzia.

ART. 2

(Sostegno all'imprenditoria femminile)

La Commissione regionale ABI del Piemonte si impegna a dare diffusione del contenuto del presente protocollo presso tutte le banche che operano in regione e che intendono dedicare particolare attenzione all'individuazione di forme di finanziamento a medio e lungo termine specificatamente dedicate alle imprese femminili, anche al di fuori degli interventi di finanza agevolata previsti dalla legislazione nazionale e regionale in materia.

Si impegna inoltre a promuovere e ad invitare le banche affinché siano ridotti gli attuali tempi di risposta alle richieste di finanziamento delle imprese femminili.

ART. 3

(Prodotti assicurativi dedicati all'imprenditoria femminile)

La Commissione regionale ABI del Piemonte, anche raccogliendo i suggerimenti dei Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, invita le banche a collaborare con le compagnie assicurative per la predisposizione di idonee offerte di coperture assicurative destinate alle imprenditrici specialmente finalizzate alla tutela da eventi che possano determinare la temporanea interruzione dell'attività imprenditoriale.

ART. 4

(Imprese a rischio di continuità)

Tenuto conto delle situazioni di difficoltà gestionale in cui possono venire a trovarsi le nuove iniziative nei primi anni di vita, l'Amministrazione regionale, in ottemperanza del Programma regionale - VI bando, ha indetto un avviso pubblico che prevede la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territorio piemontese, alle imprese femminili a rischio di continuità.

Unioncamere Piemonte, su incarico della Regione, ha selezionato i soggetti che dovranno fornire tali servizi monitorandone l'attività e l'efficacia.

La Commissione regionale ABI del Piemonte, da parte sua, promuoverà presso le banche la collaborazione con i predetti soggetti nella ricerca di soluzioni che favoriscano la continuità aziendale (es. consolidamento del debito).

ART. 5

(Formazione)

La Commissione regionale ABI del Piemonte promuoverà presso le banche la collaborazione con la Regione Piemonte e i Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, al fine di avviare iniziative di formazione finanziaria destinate alle imprenditrici.

ART. 6

(Comunicazione)

La promozione e diffusione del presente Protocollo è attuata mediante i seguenti strumenti:

gli ordinari canali di pubblicizzazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, comunicati stampa su quotidiani di tiratura regionale, apposito spazio sul sito internet della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte, l'Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico, le Camere di commercio delle Province, i Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, incontri territoriali, convegni a carattere regionale e in tutti i modi ritenuti più idonei ed efficaci.

ART. 7

(Validità temporale)

Il presente protocollo avrà una durata di tre anni a decorrere dalla firma dello stesso e sarà registrato solo in caso d'uso.

Il protocollo potrà essere rinnovato per eguale periodo previa verifica dei contenuti da parte dei soggetti sottoscrittori e adozione di uno specifico provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, lì

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2007, n. 36-7563

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Castelletto Stura (CN). Approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castelletto Stura (CN) adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 31 in data 19.12.2005, n.2 in data 28.3.2007 e n. 22 in data 27.8.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.10.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La definitiva documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castelletto Stura, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 31 in data 19.12.2005, n. 2 in data 28.3.2007 e n. 22 in data 27.8.2007, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Fascicolo osservazioni e controdeduzioni
- Elab. - Relazione con allegata tavola individuazione aree oggetto di modifica in scala 1:2000
- Elab. - Relazione integrativa
- Elab. - Norme di Attuazione e tabelle di zona
- Tav.1 - Progetto P.R.G. - territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.2 - Progetto P.R.G. - Concentrico in scala 1:2000
- Tav.3 - Progetto P.R.G. Centro Antico in scala 1:1000
- Tav.4 - Progetto P.R.G.- Concentrico in scala 1:2000
- Tav.5 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sul progetto di P.R.G. - Territorio comunale in scala 1:5000
- Elab. - Integrazioni Geologico - Tecniche
- Elab. - Schede geologico tecniche aree di variante normativa geologica
- Tav. - Carta di sintesi della pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**

Torino li 23/10/2007

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. **36-7563** in data **26 NOV. 2007** relativa all'approvazione della **VARIANTE (strutturale) al PRGC del Comune di CASTELLETTO STURA (CN)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi

Sulle norme di attuazione

-all'art.2bis, al comma 1.1, in conformità a quanto indicato al comma7 dell'art.27 della LR 56/77 smi, è inserita la disposizione iniziale che recita:

"Lungo il perimetro delle aree degli impianti produttivi in genere, attorno ai depositi di materiali insalubri e pericolosi, alle pubbliche discariche, alle opere di presa degli acquedotti, agli impianti di depurazione delle acque di rifiuto, nonché attorno alle nuove stalle di aziende agricole, vige l'obbligo di piantumazione d'essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, al fine di integrare correttamente le previsioni urbanistiche con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti, con funzione altresì di mitigazione dell'impatto acustico ed ambientale, ai sensi dell'art.27 della LR 56/77 e smi."

-all'art.2bis, di seguito al comma 1.2 è inserito un comma 1.3 che recita:

"A seconda dei casi previsti dagli artt.10 e 11 della LR n.52/2000 e nei casi di nuova costruzione o sostituzione edilizia a fini abitativi, deve sempre essere effettuata l'apposita valutazione di impatto acustico o valutazione di clima acustico."

Tali valutazioni devono chiaramente evidenziare se esiste la necessità di realizzazione di interventi di mitigazione acustica in particolare per la realizzazione di nuovi insediamenti abitativi prossimi a impianti, opere, insediamenti, infrastrutture o sedi di attività appartenenti a tipologie soggette all'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico poiché fonti di emissioni sonore; la valutazione di clima acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale deve garantire che tali opere permettano il rispetto di tutti i limiti vigenti assoluti e differenziali nell'ambiente abitativo."

La realizzazione di tali opere è esclusivamente a carico del proponente l'opera."

Allo stesso proponente, quale requisito fondamentale per l'acquisizione dell'abitabilità, spetterà l'obbligo, una volta realizzate le opere, di presentazione di apposita relazione a firma di tecnico competente (e controfirmata dal proponente) in cui si attesta il conseguimento della conformità normativa."

-all'art.2bis, al comma 3.1 è inserita la seguente disposizione iniziale che recita:

"Ai sensi della lett.g) dell'art.142 del DL.vo 42/2004, tutti i territori coperti da foreste e da boschi esistenti nel territorio comunale di Castelletto Stura ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento così come definiti dall'art.2, commi 2 e 6 del DL.vo 227/2001, sono sottoposti alle disposizioni della Parte Terza (Beni paesaggistici) Titolo 1, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio."

-all'art.5, è aggiunto il seguente comma 10 che recita:

"L'esercizio dell'attività estrattiva è regolato dalla vigente legislazione del settore. Il Comune nel rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cave e di torbiere valuta la compatibilità delle azioni di trasformazione in base ai criteri espressi dal Documento di Programmazione delle Attività Estrattive predisposto dalla Regione Piemonte."

-all'art.8, al comma 5.2, di seguito alla dizione:"...previste al successivo art.9" è aggiunta la seguente che recita:

"nei limiti consentiti per ciascuna delle aree di piano."

-all'art.8, è aggiunto un comma 8, titolato *"IL RECUPERO DEI RUSTICI"* che recita:

"Nelle operazioni di recupero a fini abitativi del patrimonio ex agricolo esistente nelle aree del PRGC, trovano applicazione le disposizioni sul recupero stabilite dalla normativa della LR n. 9/2003."

-all'art.12 comma 6, di seguito alla dizione:"-sostituzione edilizia" è inserita la seguente che recita:

"ammessa solo nei casi".

-all'art.14 è aggiunto il seguente comma finale:

"Ai sensi della legge urbanistica regionale nelle aree di nuovo impianto residenziale di tipo R4, le dotazioni di superfici per spazi pubblici da reperire all' interno delle aree devono essere almeno pari a 25 mq. per ogni abitante insediabile, sino a 7 mq per abitante insediabile possono essere reperiti in aree private assoggettate ad uso pubblico o da assoggettare ad uso pubblico mediante convenzione."

-all'art.15 comma 1, la dizione di cui alla lettera b che recita:"Magazzini,depositi...omissis...nell'art.28 bis successivo" è sostituita da:

"La destinazione commerciale è consentita esclusivamente per la realizzazione di esercizi di vicinato nel rispetto delle vigenti disposizioni di cui all'art.6 della DCR 563-13414/1999 e successiva DCR 59-10831/2006 come meglio specificato al successivo art.17bis-T1 comma 1 "

-all'art.16, il comma 2 è integrato dalla seguente dizione:

"Preventivamente alle nuove edificazioni e agli ampliamenti devono essere verificate le dotazioni di attrezzature pubbliche e di uso pubblico di cui all'art 21 comma 1 della LR 56/77 smi, le quali devono essere commisurate all'entità degli insediamenti esistenti ed in progetto."

-all'art.16, è stralciato il comma 4 in quanto è riferito ad area inesistente.

-all'art.17bis-T1, comma 1, la dizione che recita: "Le aree per impianti terziario – commerciali...omissis...-commercio all'ingrosso ed al dettaglio;" è sostituita dalle seguenti disposizioni:

"Nell'area T1 la destinazione commerciale è consentita esclusivamente per la realizzazione di esercizi di vicinato, tenendo presente che ai sensi delle vigenti disposizioni di cui all'art.6 della DCR 563-13414/1999 e successiva DCR 59-10831/2006, due o più insediamenti commerciali e/o tipologie di strutture distributive di cui all'art.8 delle citate DCR, ricavati in due o più edifici separati da spazi pubblici (vie o piazze) non costituiscono un unico centro commerciale quando congiuntamente siano rispettate le seguenti condizioni:

- a) siano separate da vie o piazze pedonali o veicolari, normate dall'articolo 51, comma 1, lettera b) della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) le vie o piazze veicolari, di cui alla lettera a) devono essere acquisite quali urbanizzazioni primarie e secondarie ai sensi dell'articolo 51, comma 1, lettera b) della legge urbanistica citata, garantendo in tal modo la presenza di diverse destinazioni d'uso urbanistiche, diversi usi possibile diverse potestà di regolamentazione (pubblica e privata) e quindi non sussistendo più il requisito della specifica ed unica destinazione d'uso (commerciale al dettaglio) stabilita dall'articolo 4, comma 1, lettera g) del d.lgs 114/1996, e dal citato comma della legge urbanistica regionale;
- c) le vie o piazze pedonali o veicolari pubblici, di cui alla lettera a), devono essere funzionalmente collegate alla viabilità pubblica urbana o extraurbana;
- d) la quota parte del fabbisogno totale di posti a parcheggio reperite nelle aree private, di cui all'articolo 25, comma 2) della DCR 563-13414/1999 e successiva DCR 59-10831/2006 deve essere soddisfatta nell'area contigua afferente l'insediamento che lo ha generato.

Gli altri usi consentiti nell'area sono i seguenti:"

-all'art.26 è aggiunto il seguente comma 3 che recita:

"Relativamente ai territori comunali sottoposti agli usi civici si ricorda che le funzioni amministrative sulle terre di uso civico sono di competenza regionale a seguito del DPR n. 11/1972, della legge 22.07.1975 n. 382 e DPR n. 616/77. Pertanto il Comune non può alienare, permutare o mutare la destinazione d'uso delle terre d'uso civico; gli atti di compravendita o di permuta, provvedimenti inerenti l'uso delle terre rogati senza la preventiva autorizzazione della Regione Piemonte sono inficiati da nullità assoluta. L'esercizio degli usi civici è soggetto alla legge 16.06.1927, n. 1766 ed al Regolamento approvato con RD del 26.02.1928 n. 332."

-all'art.26 BIS il comma 1 è integrato come segue:

"Nelle aree sottoposte al vincolo idrogeologico le funzioni autorizzative competono al Presidente della Provincia di Cuneo. Inoltre, sono vietate nuove costruzioni e urbanizzazioni nelle aree con boschi di alto fusto o di rimboschimento, situate all'interno delle zone soggette a vincolo idrogeologico, individuate sulla base della definizione di bosco ai sensi dell'art.1 della LR 45/89 e normate ai sensi dell'art.30 della LR 56/77 e smi in quanto assolvono a funzioni di salubrità ambientale e di difesa dei terreni."

-all'art. 28 è aggiunto il seguente comma 8 che recita:

"Le superfici gravate da asservimenti per le realizzazioni di residenze agricole (non aedificandi) e i fabbricati rurali sottoposti all'atto di impegno dell'avente diritto di cui all'art. 25, L.R. 56/77 smi, non devono essere oggetto di destinazioni d'uso, in atto o in progetto, diverse da quella agricola."

Il Responsabile del Settore
arch. Agostino Novara

Il Direttore
arch. Mariella Olivier

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2007, n. 37-7564

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Magliano Alfieri (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo all'Area "CA 36" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato relativo all'Area "CA 36" e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Magliano Alfieri, in Provincia di Cuneo, adottati e successivamente integrati e modificati con deliberazioni consiliari n. 37 in data 28.11.2005, n. 12 in data 16.2.2006 e n. 44 in data 30.11.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, dell'ulteriore modificazione specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 16.10.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato riferito all'Area "CA 36" ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottati dal Comune di Magliano Alfieri, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 37 in data 28.11.2005, integrata con deliberazione consiliare n. 12 in data 16.2.2006, esecutive, con allegato:

Elaborati afferenti al Piano Particolareggiato

- All.1/AGG. Relazione tecnica - Relazione finanziaria - Piano particellare - Scheda riassuntiva Sez. 1 Scheda C All. 4 (Allegata alla D.C. n. 12 in data 16.2.2006);

- Elab. Relazione integrativa (Allegata alla D.C. n. 12 in data 16.2.2006);

- Elab. Relazione geologico tecnica (Allegata alla D.C. n. 12 in data 16.2.2006);

- All.2 Norme tecniche di attuazione;

- All.3 Analisi di compatibilità ambientale;

- All.4 Esame delle osservazioni;

- Tav.1 Estratto catastale e di P.R.G.C. - Planimetrie situazione attuale, in scala 1:1000;

- Tav.2a Stato attuale, Rilievo urbanizzazioni sopra suolo, in scala 1:500;

- Tav.2b Stato attuale, Rilievo urbanizzazioni sotto suolo, in scala 1:500;

- Tav.2c Caratteristiche tipologiche ed architettoniche dei fabbricati esistenti, in scala 1:500;

- Tav.3a Planimetria di Piano Particolareggiato con aree a standards, viabilità, comparti edificatori, in scala 1:500;

- Tav.3b Planimetria di Piano Particolareggiato - Modalità di uso delle aree, in scala 1:500;

- Tav.4 Destinazione d'uso dei fabbricati e sezioni, in scala 1:500;

- Tav.5 Urbanizzazioni: rete fognatura - acque bianche, acque nere, in scala 1:500;

- Tav.6 Urbanizzazioni: rete acquedotto, rete metano, illuminazione pubblica, in scala 1:500;

- Tav.7 Urbanizzazioni: rete energia elettrica, rete telefonica, in scala 1:500;

- Tav.8 Planovolumetrico - Viste da ovest, in scala 1:500;

Elaborati afferenti alla contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

* All.1 Relazione Tecnica;

* All.2 Norme tecniche di attuazione;

- All.3/AGG. Analisi di compatibilità alla classificazione acustica (Allegata alla D.C. n. 12 in data 16.2.2006);

* Elab. Schede riassuntive di cui al B.U.R. n. 32 del 9.8.1989, Sezione 1 Scheda C - Allegato 1 - Allegato 2 - Allegato 3 - Allegato 4;

* Tav.1 Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000;

* Tav.2 Territorio comunale, in scala 1:5.000;

* Tav.3 Progetto di Piano, in scala 1:2.000;

- Deliberazione consiliare n. 44 in data 30.11.2006, esecutiva, di controdeduzione alle osservazioni regionali, con allegato:

Elaborati afferenti al Piano Particolareggiato

- Elab. Relazione tecnica controdeduttiva - Relazione finanziaria - Piano particolareggiato - Scheda riassuntiva Sez. 1 Scheda C All. 4;

- All.2 Norme tecniche di attuazione;

- Tav.1 Estratto catastale e di P.R.G.C. - Planimetrie situazione attuale, in scala 1:1000;

- Tav.3a Planimetria di Piano Particolareggiato con aree a standards, viabilità, comparti edificatori, in scala 1:500;

- Tav.3b Planimetria di Piano Particolareggiato - modalità di uso delle aree, in scala 1:500;

- Tav.4 Destinazione d'uso dei fabbricati e sezioni, in scala 1:500;

- Tav.5 Urbanizzazioni: rete fognatura - acque bianche, acque nere, in scala 1:500;

- Tav.6 Urbanizzazioni: rete acquedotto, rete metano, illuminazione pubblica, in scala 1:500;

- Tav.7 Urbanizzazioni: rete energia elettrica, rete telefonica, in scala 1:500;

- Tav.8 Planovolumetrico - Viste da ovest, in scala 1:500;

Elaborati afferenti alla contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

* All.2 Norme tecniche d'attuazione;

* Elab. Schede riassuntive di cui al B.U.R. n. 32 del 9.8.1989, Sezione 1 Scheda C - Allegato 1 - Allegato 2 - Allegato 3 - Allegato 4;

* Tav.2 Territorio comunale, in scala 1:5.000;

* Tav.3 Progetto di Piano, in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



16 OTT. 2007

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. **37-7564**
in data **26 NOV. 2007** relativa all'approvazione del Piano Particolareggiato e
contestuale Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di **MAGLIANO ALFIERI (CN)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.**

MODIFICHE alle NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE della VARIANTE al PRGC

Nel testo dei disposti relativi all'Area a destinazione Residenziale CA36 si intende inserita la
seguente ulteriore prescrizione:

"Nell'ambito dell'area normativa CA36, a prescindere da eventuali maggiori e/o diverse
quantificazioni ammesse dall'adeguamento alla disciplina del commercio, l'esercizio delle
attività commerciali si intende comunque urbanisticamente limitato al commercio al minuto."

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Mariella OLIVIER

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2007, n. 38-7565

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Fresonara (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, denominata "Variante strutturale al P.R.G.C. - Anno 2004". Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Fresonara, in Provincia di Alessandria, denominata "Variante strutturale al P.R.G.C. - Anno 2004", adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 9 in data 5.4.2005 e n. 16 in data 30.9.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio" negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 30.10.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Fresonara (AL) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Fresonara, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 9 in data 5.4.2005, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Relazione tecnico - descrittiva
 - Elab. Norme Tecniche di Attuazione
 - Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni
 - Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Tav. 1 Corografia in scala 1: 25.000
 - Tav. 2 Progetto generale delle aree in scala 1: 5.000
 - Tav. 2.1 Planimetria generale delle aree omogenee urbanistiche e carta di sintesi geologica in scala 1:5.000
 - Tav. 3 Progetto aree urbanizzate in scala 1:2.000
 - Tav. 4 Classificazione aree ed edifici del centro storico in scala 1:1.000
 - Tav. 5 Carta dell'uso del suolo in scala 1:5.000
 - Elab. Relazione geologico - tecnica
 - Elab. Relazione geologico - tecnica sulle aree di nuova individuazione
 - Tav. 1 Carta geologica in scala 1:10.000
 - Tav. 2 Carta geomorfologica e del reticolato idrografico minore in scala 1:10.000

- Tav. 3 Carta dell'inclinazione dei versanti in scala 1:10.000
- Tav. 4 Carta geoidrologica in scala 1:10.000
- Tav. 5 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10.000
- Tav. 6 Carta delle opere di difesa idraulica censite in scala 1:10.000
- Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 10.000;

Deliberazione consiliare n. 16 in data 30.9.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione tecnico - descrittiva integrativa
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. Relazione di controdeduzioni alle osservazioni del Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav. 1 Corografia in scala 1: 25.000
- Tav. 2 Progetto generale delle aree in scala 1: 5.000
- Tav. 2.1 Planimetria generale delle aree omogenee urbanistiche e carta di sintesi geologica in scala 1:5.000
- Tav. 3 Progetto aree urbanizzate in scala 1:2.000
- Tav. 4 Classificazione aree ed edifici del centro storico in scala 1:1.000
- Tav. 5 Carta dell'uso del suolo in scala 1:5.000
- Elab. Relazione geologico - tecnica
- Elab. Relazione geologico - tecnica sulle aree di nuova individuazione
- Tav. 2 Carta geomorfologica e del reticolato idrografico minore in scala 1:10.000
- Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

direzioneA08@regione.piemonte.it

Torino, 30 OTT. 2007

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n°. **38-7565**
In data **26 NOV. 2007** relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.
vigente del Comune di Fresonara.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della
L.R. 56/77 e s.m.i.

A) Modifiche da introdurre nella cartografia

- **Modifica n. 1** - da inserire nella **Tav. n. 3: Progetto aree urbanizzate**, in scala 1:2.000: l'area residenziale di tipo C1, n. 3, ubicata in via San Giovanni Battista, a nord del concentrico, s'intende stralciata. L'area stralciata, si intende pertanto restituita alla destinazione agricola. - Vedasi allegata modifica 1.

- **Modifica n. 2** - da inserire nella **Tav. n. 3: Progetto aree urbanizzate**, in scala 1:5.000: l'area produttiva di nuovo impianto D1, ubicata a sud della strada comunale della Giustizia, ad est del concentrico, s'intende stralciata. L'area stralciata, si intende pertanto restituita alla destinazione agricola. - Vedasi allegata modifica 2.

B) Modifiche da introdurre nella Relazione geologico - tecnica sulle aree di nuova individuazione.

- **Scheda monografica aree nn. 11-12.**

In calce alla scheda monografica denominata "Aree n. 11 - 12" s'intende aggiunta la seguente prescrizione che recita: *"In considerazione della pericolosità idraulica del sito, l'utilizzo delle presenti aree è subordinato ad un'ideale introduzione nel Piano di Protezione Civile Comunale."*

- **Scheda monografica area n. 32.**

La scheda monografica n. 32, relativa all'area residenziale C1 n. 3 s'intende stralciata.

- **Scheda monografica area n. 34.**

La scheda monografica n. 34, relativa all'area produttiva D1, s'intende stralciata.



C) Modifiche da introdurre nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione

art. 4 – Elaborati costituenti il P.R.G.C., la 1a Variante Generale, le Varianti parziali art. 17, comma 7 nn. 1 e 2 e la Variante strutturale al P.R.G.C. – Anno 2004.

In calce all'articolo s'intende aggiunta la seguente prescrizione che recita: " *Quanto contenuto nell'elaborato "Relazione geologico - tecnica sulle aree di nuova individuazione" è da intendersi come parte integrante delle presenti Norme di Attuazione.* "

Titolo III – Classe di destinazione e di intervento.

Dopo il titolo, a pag. 12, s'intende inserita la seguente premessa che recita:

"PREMESSA: dal momento che il Comune di Fresonara risulta classificato nell'Allegato A – Classificazione sismica dei Comuni italiani – dell' Ordinanza 3274/2003, in ZONA 4, dovranno essere rispettati i disposti di cui al punto 5) della Circolare del P.G.R. n. 1/DOP del 27 aprile 2004 (pubbl. sul BUR n. 17 del 29 aprile 2004).

Il medesimo punto 5) della succitata Circolare del P.G.R. n. 1/DOP del 2004 stabilisce altresì che l'obbligo della progettazione antisismica riguarda gli interventi di nuova edificazione individuati all'interno dell'Allegato B della D.G.R. n. 64 – 11402 del 23 dicembre 2003 (la quale elenca negli Allegati A, B e C tre categorie di opere ed edifici strategici) nonché degli edifici di competenza statale."

art. 16 – Zone di insediamento di attività commerciali al dettaglio.

- Alla pagina 14, quinto comma, riga 2, s'intende eliminata la dizione "... nella tavola 3 ..." e sostituita con la seguente: " *... nelle tavole nn. 2 in scala 1:5.000 e 3 in scala 1:2.000 ...* "

- Alla pagina 15, terzo comma, punto 2, s'intende eliminato il periodo compreso tra le parole " ai fini della presente normativa comunale superficie di vendita superiore a 901 mq. e fino a 1.500 mq."

art. 26 Aree di nuovo impianto destinate ad impianti produttivi artigianali/industriali/commerciali (D1).

Al comma 4, riga 1, s'intende eliminata la dizione " tre " sostituendola con la seguente: " *... due ...* ".

art. 29 – Aree destinate ad uso agricolo.

- **Aree agricole coltivate (E1)**, alla pagina 36, s'intende eliminato il paragrafo " - altezza massima della costruzione (con esclusione dei manufatti speciali per lo stoccaggio di prodotti agricoli): $H = m. 8,00$ " e sostituito dal seguente che recita: " *- altezza massima della costruzione $H = m. 6,00$ (con esclusione dei manufatti speciali per lo stoccaggio di prodotti agricoli (esempio silos) che potranno avere altezza superiore* ".

art. 31 - Aree di rispetto (H).

lettera b) - Fasce di rispetto agli impianti di depurazione, pubbliche discariche, opere di prese acquedotti.

- Al titolo della lettera b) s'intende eliminata la dizione: " *... pubbliche discariche ...* ".

- Alle righe 1 e 5, s'intendono eliminate le dizioni: " *... alle pubbliche discariche ...* " e " *... delle pubbliche discariche ...* ".

- Alla pagina 38, il penultimo comma dell'articolo s'intende eliminato.

Titolo IV – Tipi di intervento

- Capo I – Tipi di intervento.

Dopo il titolo del capo sopra citato (pagina 40), s'intende inserita la seguente disposizione che recita: " *Si intendono altresì richiamati i contenuti della L.R. 28.05.2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" (pubblicata sul B.U. n. 22 del 31.05.2007).* "

**art. 44 – Edifici esistenti ricadenti nelle fasce di rispetto**

Al termine dell'articolo s'intende inserita la seguente prescrizione che recita: *"Fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del Nuovo Codice della Strada, per gli edifici ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale non è consentito costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade edificazioni di qualsiasi tipo e materiale; in quanto inedificabili ai sensi dell'art. 16, comma 1 lettera b), del D.L. 30.04.1992 n. 285 (Nuovo codice della strada) e dell'art. 26, comma 2) del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i. (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada)".*

art. 45 – Ampliamenti edifici esistenti.

lettera b), il contenuto del primo paragrafo s'intende eliminato.

art. 46 - Edifici esistenti con destinazioni d'uso in contrasto con le destinazioni d'uso di zona.

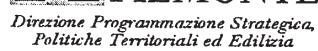
Il contenuto dell'articolo s'intende eliminato.

art. 55 – Aree boscate

Al termine dell'articolo s'intende richiamata la seguente disposizione che recita: *"Nelle zone boscate e nei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco s'intende richiamati i contenuti dell'art. 10 - Divieti, prescrizioni e sanzioni della Legge 31 novembre 2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi."*

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco



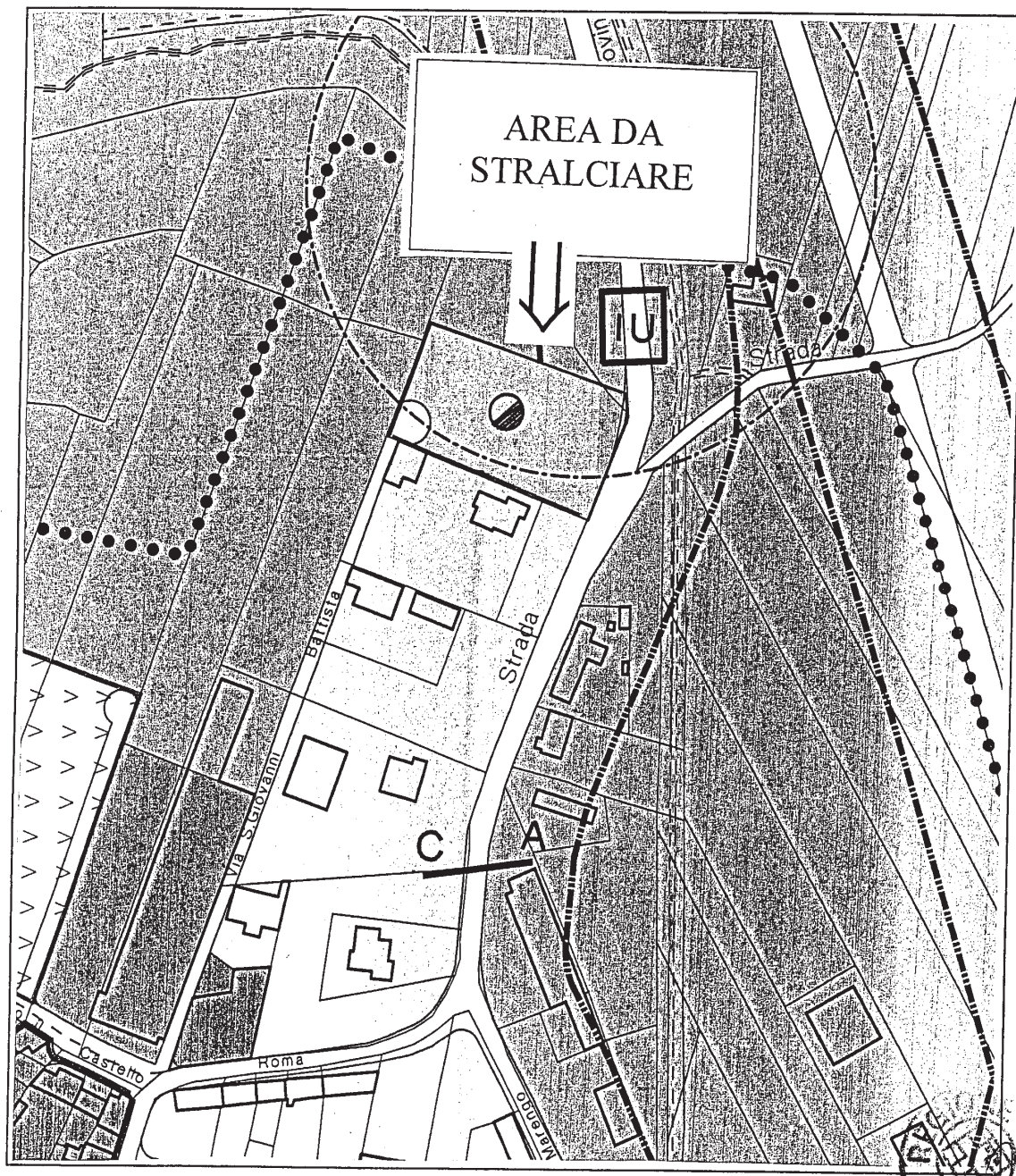
direzioneA08@regione.piemonte.it

Tav. n. 3 - Progetto aree urbanizzate - scala 1:2.000

Fav. n. 5 - Progetto alce urbanizzate - scala 1:2.000

Area residenziale C1 n. 3 ubicata in via S. Giovanni Battista

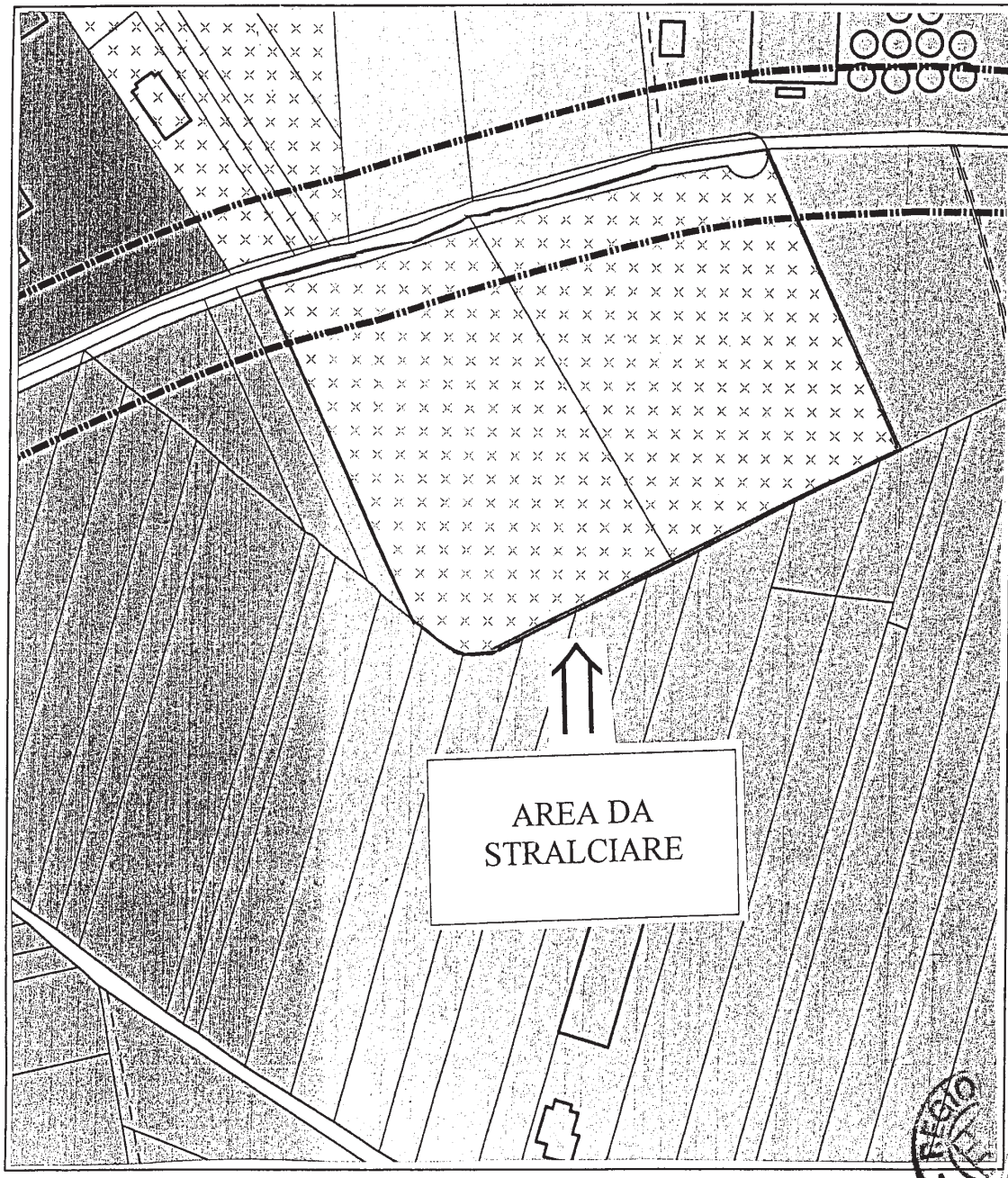
Modifica n. 1



C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011 4321428
Fax 011 4324804



Comune di **Fresonara (AI)** – Variante al P.R.G.C.
 Tav. n. 3 - Progetto aree urbanizzate - scala 1:2.000
 Area produttiva D 1 ubicata a sud della Strada Comunale della Giustizia
Modifica n. 2



C.so Bolzano, 44
 10121 Torino
 Tel. 011 4321428
 Fax 011 4324804

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2007, n. 79-7605

Indicazioni operative riguardanti l'attuazione sul territorio della Regione Piemonte dell'Accordo Stato Regioni del 9/2/2006 relativo all'applicazione del Regolamento CE/852/2004.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Visto l'articolo 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 come modificato dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 443;

considerato che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ha conferito alle Regioni ed alle Province Autonome tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

visto il Regolamento CE/852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 "sull'igiene dei prodotti alimentari";

visto che, in data 9 febbraio 2006, al fine di garantire sull'intero territorio nazionale l'uniformità applicativa del Regolamento CE/852/2004, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito un accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, recante "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari";

visto il Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 193 in attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

visto che con Deliberazione n. 62-6006 del 28/05/2007 la Giunta Regionale del Piemonte ha recepito il documento approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto per garantire sull'intero territorio nazionale l'uniformità applicativa del Regolamento CE/852/2004;

richiamate tutte le considerazioni citate in premessa alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 62-6006 del 28/05/2007;

considerata la necessità di dare corso, sia pure in modo provvisorio, ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni relativo all'applicazione del Regolamento CE/852/2004, per gli aspetti riguardanti le registrazioni delle imprese alimentari e le Dichiarazioni di Inizio Attività semplici e differite (di seguito DIA), in attesa che vengano definite le modalità di comunicazione informatizzate tramite il Portale delle Imprese o altre modalità definitive concordate tra le Regioni ed il Ministero della Salute;

considerato che l'Accordo Stato Regioni relativo all'applicazione del Regolamento CE/852/2004, prevede l'applicazione delle DIA per la notifica dell'inizio di nuove attività o per le modifiche sostanziali di at-

tività esistenti, mentre per tutte le imprese alimentari esistenti, già in possesso di autorizzazione o nulla osta sanitario o di una registrazione ai sensi di specifica normativa di settore, non è richiesta alcuna ulteriore notifica ai fini della registrazione prevista dal Regolamento CE/852/2004;

considerato che ai sensi dell'Accordo Stato Regioni relativo all'applicazione del Regolamento CE/852/2004, la DIA semplice si applica a tutte quelle imprese alimentari che, con la precedente normativa nazionale, non erano soggette ad autorizzazione sanitaria ai sensi della Legge 283/62 o ai sensi di altre normative e la DIA differita si applica a tutte quelle imprese alimentari che, con la precedente normativa nazionale, erano soggette ad autorizzazione sanitaria ai sensi della Legge 283/62 (di cui l'art. 2, che regolamentava tali autorizzazioni, è stato abrogato dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 193) o ai sensi di altre normative, compresa la vendita di prodotti ittici;

considerato che con la Deliberazione n. 42-12939 del 05/07/2004, la Giunta regionale stabiliva le tariffe da applicare alle imprese per le prestazioni effettuate dal personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e che, in tale tariffario non è prevista alcuna voce riconducibile alla gestione istruttoria delle pratiche di registrazione a cui sono tenuti i Servizi del Dipartimento;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di approvare l'allegato 1, come parte integrante della presente Deliberazione, riportante le indicazioni operative per dare una prima applicazione ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni relativo al Regolamento CE/852/2004, per gli aspetti riguardanti le registrazioni e le Dichiarazioni di Inizio Attività (in seguito DIA), sia pure in modo provvisorio in attesa che vengano stabiliti canali di comunicazione informatizzata tramite il Portale delle Imprese o altre modalità definitive e semplificative concordate tra le Regioni ed il Ministero della Salute;

- di approvare, come parte integrante della presente Deliberazione, l'allegato 2, riportante la modulistica da utilizzare ai fini delle notifiche di inizio, variazione, cessazione e chiusura attività, di tutti gli stabilimenti e di tutte le nuove imprese, in capo all'operatore del settore alimentare, soggette a registrazione e a DIA, in attesa che vengano stabiliti canali di comunicazione informatizzata tramite il Portale delle Imprese o altre modalità definitive e semplificative concordate tra le Regioni ed il Ministero della Salute;

- di approvare, come parte integrante della presente Deliberazione, l'allegato 3, riportante la modulistica da utilizzare ai fini della comunicazione dei mezzi utilizzati per il trasporto di determinati alimenti;

- di approvare, come parte integrante della presente Deliberazione, l'allegato 4, riportante la modulistica da utilizzare ai fini della comunicazione dei negozi mobili utilizzati sulle aree pubbliche per il trasporto, la vendita e l'eventuale preparazione di determinate tipologie di alimenti;

- di stabilire nell'allegato 5, anch'esso parte integrante della presente Deliberazione, gli importi do-

vuti alle ASL dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche di registrazione dei nuovi stabilimenti e di notifica relative a variazioni significative che comportino un aggiornamento della registrazione esistente, con l'esclusione della produzione primaria;

- di incaricare la Direzione Regionale Sanità di apportare, con proprio provvedimento, eventuali successive modifiche ed integrazioni agli allegati 2, 3 e 4, nell'ambito dei principi e degli indirizzi forniti attraverso la presente Deliberazione, qualora si rendessero necessarie.

La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PRIMA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO 852/2004/CE E DELL'ACCORDO TRA IL MINISTRO DELLA SALUTE, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO, RECANTE "LINEE GUIDA APPLICATIVE DEL REGOLAMENTO N. 852/2004/CE"

Con la D.G.R. n. 62-6006 del 28/05/2007, la Regione Piemonte ha inteso assicurare l'applicazione del Regolamento CE/852/2004, alla luce dell'Accordo stipulato al riguardo tra Stato, Regioni e Province Autonome.

In particolare, è stato necessario individuare nuove procedure relativamente all'obbligo, per gli operatori del settore alimentare, di effettuare la notifica di ogni stabilimento posto sotto il loro controllo, anche al fine di chiarire il rapporto tra la registrazione di cui al Regolamento CE/852/2004 e l'autorizzazione sanitaria prevista per alcune attività dalla Legge 283/1962 e da altre specifiche normative settoriali (es. R.D. 3298/1928).

In particolare, l'Accordo Stato Regioni relativo al Regolamento CE/852/2004, individua le modalità di applicazione della "notifica ... ai fini della registrazione" di ogni stabilimento posto sotto il controllo dell'operatore del settore alimentare, nell'istituto giuridico della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA). Tale scelta è stata concepita con la finalità di soddisfare l'esigenza, imposta dalla norma comunitaria, di conoscenza delle imprese del settore alimentare da parte dell'autorità competente, con quella di semplificare le procedure di inizio dell'attività di impresa da parte degli operatori, sostituendo in tale settore l'autorizzazione sanitaria per le attività che vi erano soggette ai sensi della normativa previgente.

La nuova legislazione alimentare europea introduce, tra gli altri, il principio della responsabilità dell'operatore del settore alimentare, in base al quale l'operatore stesso deve garantire che tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti sottoposte al proprio controllo soddisfino i pertinenti requisiti di igiene. Tali requisiti, diversamente da quelli dettati dalla normativa precedente, si caratterizzano per essere incentrati sull'igiene dei processi produttivi di competenza dell'impresa alimentare e della conseguente sicurezza degli alimenti da questa trattati.

Da tale principio deriva l'indicazione, contenuta nell'Accordo Stato Regioni, che la registrazione avvenga a seguito di una dichiarazione effettuata dall'operatore del settore alimentare.

E' inoltre opportuno precisare che, nel nuovo contesto legislativo, i regolamenti comunali in materia di igiene degli alimenti, qualora non vengano adeguati alle normative vigenti, non possono più espletare alcun effetto prescrittivo e cogente.

Restano valide eventuali disposizioni specifiche per particolari settori di attività (es. il Regolamento regionale 9/R del 2003, per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale, o le linee guida regionali del 2001 per la trasformazione e la vendita dei prodotti alimentari e per la somministrazione di alimenti e bevande da parte delle aziende agricole, ecc.), contenute nelle normative regionali vigenti, purché non in contrasto con i principi indicati dai Regolamenti CE/852/2004 e CE/853/2004.

Riguardo all'inizio dell'attività, appare utile ricordare che la suddetta dichiarazione deve attestare la conformità dell'impresa ai pertinenti requisiti d'igiene previsti dalla normativa comunitaria e dalle eventuali norme nazionali e regionali; di conseguenza, la presentazione della dichiarazione, l'eventuale sopralluogo di verifica o il trascorrere dei 30 giorni, abilitano all'esercizio dell'attività sotto lo specifico profilo del rispetto dei requisiti igienico sanitari. E' evidente che per l'esercizio di ogni specifica attività, sarà comunque necessario il rispetto degli ulteriori adempimenti previsti da ogni altra normativa vigente.

Art. 1 - Ambito di applicazione

Le disposizioni delle presenti indicazioni operative si applicano:

a) agli stabilimenti che trattano prodotti non di origine animale soggetti a registrazione ai sensi del Regolamento CE/852/2004;

b) agli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento CE/853/2004, ma soggetti a registrazione ai sensi del Regolamento CE/852/2004.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini delle presenti indicazioni operative valgono tutte le definizioni contenute nei Regolamenti comunitari 178/2002, 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004, nonché quelle contenute negli Accordi Stato Regioni riportanti indicazioni applicative dei Regolamenti CE/852/2004 e CE/853/2004.

E' opportuno specificare che per "produzione primaria" si intendono tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici.

Si precisa inoltre che per "consumatore finale" si intende, il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare (Reg. CE/178/2000).

Art. 3 - Obbligo di notifica ai fini della registrazione

Il Regolamento CE/852/2004 pone l'obbligo per gli operatori del settore alimentare di procedere alla

notifica di ciascuno stabilimento posto sotto il proprio controllo, che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, per consentire all'autorità competente di conoscere localizzazione e tipologia di attività, ai fini dell'organizzazione dei controlli ufficiali previsti dal Regolamento CE/882/2004.

1. Sono soggetti a notifica ai sensi del Regolamento CE/852/2004, con le modalità indicate all'articolo 4, tutti gli stabilimenti del settore alimentare (dove per stabilimento si intende ogni singola unità dell'impresa alimentare), che eseguono una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita a cui non si applichi il riconoscimento previsto dal Regolamento CE/853/2004.

2. Sono, inoltre, soggette a sola notifica ai fini della registrazione, anche le seguenti attività, che trattano prodotti di origine animale, alle quali non si applica il riconoscimento previsto dal Regolamento CE/853/2004:

a) la vendita di carni di pollame e lagomorfi, macellate nell'azienda agricola di allevamento, fino a un massimo di 10.000 capi di pollame all'anno (Reg. CE/1029/2006) e di 500 capi di lagomorfi (conigli) e di piccola selvaggina allevata all'anno, nel rispetto dei requisiti di cui all'allegato II, cap. 3 del Regolamento CE/852/2004, per la fornitura da parte del produttore, direttamente:

- al consumatore finale, su sua richiesta,
- a laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione che forniscano direttamente al consumatore finale tali carni come carni fresche, posti nell'ambito del territorio della Provincia in cui insiste l'azienda agricola o nel territorio delle Province contermini;

b) la produzione primaria di latte e la vendita di latte crudo al consumatore finale (comprendente le operazioni di mungitura e di conservazione del latte in azienda), anche tramite distributori automatici. Qualora l'azienda sia già registrata per la produzione di latte, l'attività di vendita occasionale di piccoli quantitativi di latte direttamente al consumatore finale non è soggetta ad ulteriore notifica;

c) la produzione di prodotti a base di latte ed in generale di alimenti di origine animale:

- per la cessione al consumatore finale,
- per la cessione da un laboratorio annesso ad esercizio al dettaglio ad altri esercizi di commercio al dettaglio/somministrazione, nell'ambito della stessa Provincia o delle Province contermini e a condizione che non rappresenti l'attività prevalente dell'impresa in termini di volumi, ma costituisca un'attività marginale.

3. Sono inoltre soggette a notifica:

- a) la produzione primaria in generale,
- b) la produzione correlata al commercio al dettaglio di alimenti, in sede fissa e su aree pubbliche,
- c) l'attività di affittacamere con somministrazione di alimenti, anche in forma non professionale,
- d) la preparazione e/o la somministrazione di alimenti in occasione di manifestazioni temporanee.

4. Gli operatori del settore alimentare di cui ai punti 1, 2 e 3 che, alla data di entrata in vigore della presente Deliberazione, siano già in possesso di autorizzazione sanitaria o di altra registrazione assimilabile, non sono soggetti ad una nuova notifica

per le attività già ricomprese in tale autorizzazione o registrazione. Per le imprese che hanno già in corso un procedimento autorizzativo, iniziato ai sensi della normativa previgente, è fatta salva la possibilità di effettuare una nuova notifica con la procedura indicata nella presente Deliberazione o di integrare il procedimento in corso con una dichiarazione conforme a quella enunciata nella modulistica da utilizzare ai fini delle notifiche di inizio e variazione attività, che sarà predisposta con specifica Determinazione della Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità.

Nell'ambito della produzione primaria, le aziende già in possesso di registrazione, rilasciata in base a norme specifiche di settore veterinario in materia di registrazione degli allevamenti o di produzione di mangimi (Reg. CE/183/2005), non sono soggette a nuova notifica. Per tali aziende, gli obblighi previsti dall'art. 6 punto 2 del Regolamento CE/852/2004 sono assolti tramite la registrazione già effettuata ai fini della normativa veterinaria di riferimento, con l'inserimento nella specifica banca dati.

E' opportuno sottolineare che tale indicazione operativa riguarda non soltanto le aziende già registrate alla data di entrata in vigore del Regolamento CE/852/2004, ma anche le aziende che, successivamente a tale data, abbiano comunque effettuato o effettueranno gli adempimenti specifici previsti dalle normative di settore veterinario.

Resta inteso che ogni nuova diversa attività intrapresa, relativa alle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, dovrà essere notificata all'autorità competente.

5. Qualora, nell'ambito di una stessa struttura operino più stabilimenti facenti capo a diversi operatori del settore alimentare, è necessaria una notifica per ogni stabilimento.

6. Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento CE/852/2004 e quindi dall'obbligo di notifica:

- la produzione primaria per uso domestico privato,

- la preparazione, la manipolazione e la conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico privato;

- la fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale, nell'ambito della Provincia e delle Province contermini.

Con riferimento a quest'ultimo punto, al fine di stabilire l'ambito di esclusione in riferimento all'entità dei piccoli quantitativi di prodotti primari, sono escluse dall'obbligo di notifica le imprese agricole alle quali si applicano le disposizioni dell'art. 32 bis del D.P.R. 633/72 e s.m.i. ("...omissis....esercenti attività agricole, che nell'anno solare precedente, hanno realizzato o, in caso di inizio attività, prevedono di realizzare un volume di affari non superiore a 7.000 euro...omissis").

I soggetti che, intendono avvalersi delle disposizioni dell'art. 32 bis del D.P.R. 633/72, sono tenuti, qualora richiesto dagli organi di controllo, a dimostrare (anche tramite autodichiarazione), l'avvenuta comunicazione all'Agenzia delle Entrate prevista dall'art. 35 del D.P.R. 633/72.

Qualora vengano a cessare o ad essere modificate le condizioni che hanno permesso l'esenzione dall'obbligo di notifica, l'impresa sarà tenuta ad effettuarla, con le modalità previste dalla presente Deliberazione.

Ferma restando la possibilità, per ogni tipologia di impresa, della fornitura diretta in modo occasionale di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale, nell'ambito della Provincia e delle Province contermini, conformemente ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 9/2/2006 recante linee guida per l'applicazione del Reg. CE/852/2004.

Art. 4 - Modalità di notifica ai fini della registrazione

1. Salvo il disposto dell'articolo 3, punto 4 e in attesa che vengano stabiliti canali di comunicazione informatizzata tramite il Portale Nazionale delle Imprese o altre modalità definitive e semplificative concordate tra le Regioni ed il Ministero della Salute, la notifica avviene a seguito di dichiarazione di inizio attività, effettuata:

a) per le attività svolte in sede fissa (compresi i laboratori e/o depositi di alimenti correlati alla vendita su aree pubbliche), presso il Comune dove si trova la sede operativa dello stabilimento;

b) per le attività diverse da quelle della lettera a), presso il Comune dove ha sede legale l'impresa (sede della società o residenza del titolare della ditta individuale).

2. Il Comune trasmette copia della notifica ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, che provvedono alla registrazione, ovvero, ne verificano la registrazione presso una banca dati tra quelle esistenti e consultabili.

Art. 5 - Procedura di notifica ai fini della registrazione

1. Gli operatori del settore alimentare che svolgono le attività di cui all'articolo 3, presentano al Comune la Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), utilizzando la specifica modulistica, conforme a quella predisposta con Determinazione della Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, corredata dalla documentazione prevista.

2. La DIA e la documentazione allegata devono essere presentate in triplice copia, di cui:

- una copia viene trattenuta dal Comune,
- una copia viene trasmessa dal Comune ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente,
- una copia, riportante data e protocollo di ricevimento del Comune, viene trattenuta dall'operatore del settore alimentare, ai fini della dimostrazione agli organi di controllo dell'avvenuta notifica.

3. Per quanto attiene alle tipologie di notifica, vengono individuati i seguenti regimi:

a) la DIA semplice, per le attività che, con la precedente normativa nazionale, non erano soggette ad autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 2 della Legge 283/62 o ai sensi di altre normative;

b) la DIA differita, per le attività che, con la precedente normativa nazionale, erano soggette ad autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 2 della Legge 283/62 o ai sensi di altre normative (es. R.D. 3298/1928, R.D. 1265/1934, DPR 967/1972, L. 32/1968 e s.m.i., ecc.), compresa la vendita di prodotti ittici.

4. a) In caso di presentazione di DIA semplice, l'operatore del settore alimentare può iniziare subito l'attività (fatti salvi vincoli temporali, previsti da normative diverse);

b) in caso di presentazione di DIA differita, decorso favorevolmente il termine di 30 giorni dalla data di protocollo del Comune, l'operatore del settore alimentare è legittimato a dare inizio all'attività senza attendere l'emanazione di ulteriori atti (fatti salvi vincoli temporali, previsti da normative diverse).

5. Il regime della DIA differita si applica anche qualora in uno stesso stabilimento siano svolte più attività ed una soltanto sia soggetta a tale regime. Tuttavia, a seguito di specifica richiesta da parte dell'operatore del settore alimentare, i Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL possono consentire l'inizio delle attività non soggette a DIA differita prima della scadenza dei 30 giorni, comunicando al Comune tale circostanza.

6. Le imprese che effettuano, sia attività soggette a riconoscimento (ai sensi del Regolamento CE/853/04), che attività soggette a registrazione (ai sensi del Regolamento CE/852/04):

- presentano istanza di riconoscimento alla Regione Piemonte, per le attività che ne sono soggette, secondo le modalità previste da specifico atto regionale,

- notificano l'inizio delle attività soggette alla sola registrazione, secondo le modalità previste dalla presente Deliberazione.

7. Il Comune, verificata la correttezza formale della dichiarazione e della documentazione, trasmette, nel più breve tempo possibile dal suo ricevimento (anche secondo modalità consolidate), la Dichiarazione di Inizio Attività ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, che effettuano la registrazione, previo eventuale sopralluogo di verifica (nei casi di DIA differita).

8. A seguito della presentazione della DIA (semplice e differita) non è prevista l'emissione di uno specifico atto autorizzativo, ma è necessario che l'impresa alimentare conservi copia della DIA riportante la data e il protocollo di ricevimento.

Art. 6 - Notifica ai fini della registrazione delle imprese che operano su aree pubbliche

1. Per le attività finalizzate alla vendita su aree pubbliche che, con la precedente normativa nazionale, erano soggette ad autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 2 della Legge 283/62 o ai sensi di altre normative, compresa la vendita di prodotti ittici, nonché per tutti i laboratori ed i depositi di alimenti correlati alla vendita su aree pubbliche, la notifica con DIA deve essere presentata prioritariamente presso il Comune dove ha sede il laboratorio correlato all'attività (qualora esistente) o, in assenza del laboratorio, presso il Comune dove ha sede il deposito correlato all'attività (qualora esistente).

In assenza di laboratorio o di deposito correlati alla vendita su aree pubbliche, la notifica sarà presentata presso il Comune dove ha sede legale l'impresa (sede della società o residenza del titolare della ditta individuale) e riguarderà l'attività esercitata con il negozio mobile o il banco temporaneo.

2. La notifica sarà effettuata con:

- a) le modalità di DIA differita:

- per la vendita di carni fresche, all'interno di negozi mobili;
- per la vendita di prodotti ittici, su negozi mobili o su banchi temporanei;
- per l'attività di produzione, preparazione e confezionamento di alimenti in genere su negozi mobili (comprese le attività di cottura e frittura);
- per i laboratori di produzione, preparazione e confezionamento di alimenti, funzionalmente correlati alla vendita su aree pubbliche;
- per i depositi degli alimenti, funzionalmente correlati alla vendita sulle aree pubbliche, ad eccezione degli ortofrutticoli freschi e dei prodotti confezionati non deperibili;
- per l'attività di produzione e preparazione finalizzate alla somministrazione di alimenti;

b) con le modalità di DIA semplice in tutti gli altri casi.

3. Nel caso di costruzioni stabili su aree pubbliche, si applicano le modalità di notifica per gli esercizi in sede fissa, conformemente all'art. 5 della presente Deliberazione.

4. Ogni impresa che opera su aree pubbliche, contestualmente alla prima registrazione, è tenuta a comunicare al Comune competente sul laboratorio o sul deposito correlati, o in loro assenza al Comune dove ha sede legale l'impresa, ogni proprio negozio mobile (autobanco) utilizzato per le attività elencate al punto 2a) o per la vendita di alimenti deperibili che abbiano necessità di condizionamento termico per la loro conservazione (utilizzando la specifica modulistica, conforme a quella predisposta con Determinazione della Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità).

La comunicazione deve essere presentata in triplice copia, di cui:

- una copia viene trattenuta dal Comune,
- una copia viene trasmessa dal Comune ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente sullo stabilimento,
- una copia, riportante data e protocollo di ricevimento del Comune, viene trattenuta dall'operatore del settore alimentare, ai fini della dimostrazione agli organi di controllo dell'avvenuta comunicazione.-

Successivamente alla prima registrazione, l'impresa è tenuta a comunicare con analogo modalità l'acquisto o la cessazione di ogni negozio mobile.

I titolari di negozi mobili già in possesso di autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi della normativa previgente, ottenuta antecedentemente alla data di pubblicazione della presente Deliberazione, non sono tenuti ad effettuare una nuova comunicazione. Sono tuttavia tenuti a comunicare l'eventuale cessazione del negozio mobile (utilizzando la specifica modulistica, conforme a quella predisposta con Determinazione della Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità).

5. Resta valido quanto previsto dalla D.G.R. Piemonte n. 25-12456 del 10/05/2004 "Indicazioni operative per il commercio di alimenti su aree pubbliche", a condizione che non sia in contrasto con i contenuti della presente Deliberazione e con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Art. 7 - Notifica ai fini della registrazione delle imprese di trasporto e comunicazione degli automezzi

1. E' opportuno ribadire che la notifica ai fini della registrazione, prevista dall'art. 6 del Regolamento CE/852/04, riguarda gli stabilimenti posti sotto il controllo dell'operatore del settore alimentare.

Pertanto, ai sensi del presente articolo, si devono intendere come stabilimenti solo le imprese la cui attività consista nel trasporto per conto terzi di prodotti alimentari e quelle che effettuano attività di noleggio di automezzi adibiti al trasporto di alimenti.

Per tali attività, queste imprese sono soggette ad obbligo di notifica ai fini della registrazione con le modalità della DIA semplice.

2. Ogni impresa alimentare che effettua il trasporto di prodotti alimentari elencati al seguente punto 3, è tenuta a comunicare al Comune competente sullo stabilimento (utilizzando la specifica modulistica, conforme a quella predisposta con Determinazione della Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità), ogni proprio automezzo utilizzato per tali trasporti, contestualmente alla prima registrazione o riconoscimento. Tale obbligo riguarda sia le imprese registrate ai sensi del punto precedente, che quelle diversamente registrate o riconosciute per altre attività, per le quali il trasporto costituisce un'operazione correlata al proprio stabilimento (es. un deposito frigorifero con automezzi per la distribuzione, una macelleria che utilizza un mezzo per trasportare le carni al proprio negozio, ecc).

La comunicazione deve essere presentata in triplice copia, di cui:

- una copia viene trattenuta dal Comune,
- una copia viene trasmessa dal Comune ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente sullo stabilimento,
- una copia, riportante data e protocollo di ricevimento del Comune, viene trattenuta dall'operatore del settore alimentare e deve essere conservata sull'automezzo, ai fini della dimostrazione agli organi di controllo dell'avvenuta comunicazione.-

Successivamente alla prima registrazione o riconoscimento, l'impresa è tenuta a comunicare con analogo modalità l'acquisto o la cessazione di ogni automezzo.

3. Gli automezzi (veicoli e cisterne), per i quali è prevista la comunicazione sono:

- le cisterne adibite al trasporto delle sostanze alimentari sfuse a mezzo di veicoli,
- i veicoli adibiti al trasporto degli alimenti surgelati,
- i veicoli adibiti al trasporto delle carni fresche e congelate e dei prodotti della pesca freschi e congelati.

4. I titolari di automezzi già in possesso di autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi del D.P.R. 327/80, non sono tenuti ad effettuare una nuova comunicazione. Sono tuttavia tenuti a comunicare l'eventuale cessazione dell'automezzo (utilizzando la specifica modulistica, conforme a quella predisposta con Determinazione della Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità).

Art. 8 - Attività temporanee

La preparazione e/o la somministrazione di alimenti in occasione di manifestazioni temporanee (sagre, fiere, feste popolari, manifestazioni politiche,

ecc.), rappresentano situazioni con caratteristiche organizzative, strutturali e di attività particolari, non completamente sovrapponibili alle imprese alimentari che operano con una certa continuità..

Pertanto, stante l'opportunità di conservare una modalità di controllo sanitario sulle attività che prevedono in qualsiasi forma la preparazione e/o la somministrazione di alimenti, queste attività sono da assoggettare a DIA (differita alla data di inizio della manifestazione), mantenendo in essere l'attuale procedura, prevista dalla Determina Dirigenziale n. 70 del 16/5/2005.

Art. 9 - Distributori automatici di alimenti e bevande

Nel caso di imprese che effettuano la vendita al dettaglio tramite distributori automatici, la notifica ai fini della registrazione deve essere inoltrata, prioritariamente al Comune dove ha sede il laboratorio correlato a tale attività (qualora esistente), o in assenza di laboratorio, al Comune dove ha sede il deposito correlato a tale attività (qualora esistente), o in assenza di una di queste strutture, al Comune dove ha sede legale l'impresa (sede della società o residenza del titolare della ditta individuale).

L'operatore del settore alimentare è inoltre tenuto a comunicare ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, con le modalità attualmente in uso, la localizzazione dei distributori automatici di volta in volta installati.

Art. 10 - Aggiornamento degli stabilimenti e delle attività soggette a registrazione

1. I titolari di stabilimenti registrati sono tenuti a notificare al Comune, con la stessa procedura indicata all'art. 5, la variazione dei dati identificativi, la cessione o la cessazione dell'attività, nonché ogni modifica o integrazione significativa della tipologia di attività, delle strutture o del ciclo produttivo; il Comune trasmette la comunicazione ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente sullo stabilimento, per l'aggiornamento dell'anagrafe delle registrazioni.

In caso di cessione dell'attività, la notifica è effettuata dal nuovo titolare.

Eventuali variazioni soggette a specifica regolamentazione di settore (es. in materia di identificazione e registrazione degli animali), continueranno, qualora previsto, ad essere comunicate direttamente all'ASL territorialmente competente.

2. Si intendono variazioni significative, che richiedono la notifica prevista al punto precedente o la comunicazione, le fattispecie seguenti:

- nuove attività o tipologie produttive, intraprese presso lo stabilimento/esercizio, diverse da quelle già notificate;

- modifiche strutturali che, pur lasciando inalterata la/le tipologia/e produttiva/e già notificata/e, comportino un ampliamento, o una riduzione, o una variazione d'uso, dei locali produttivi dello stabilimento/esercizio, rispetto alla planimetria allegata all'atto della prima notifica, diverso dalla semplice redistribuzione degli spazi interni o dall'allocazione di strumentazioni o strutture rimovibili;

- l'acquisto o la cessazione di un negozio mobile utilizzato sulle aree pubbliche per la vendita di alimenti deperibili e/o per le attività di produzione, preparazione e confezionamento;

- l'acquisto o la cessazione di un automezzo adibito al trasporto delle sostanze alimentari elencate all'articolo 7, punto 3.

3. Per le modifiche o integrazioni significative che ricadono nel campo di applicazione della DIA differita, decorso favorevolmente il termine di 30 giorni dalla notifica, l'operatore del settore alimentare è legittimato a dare inizio all'attività oggetto di modifica o integrazione.

4. Per la variazione dei dati identificativi, per la cessione o la cessazione dell'attività, per qualsiasi cambiamento significativo che ricada nel campo di applicazione della DIA semplice, l'operatore del settore alimentare può iniziare subito l'attività (fatti salvi vincoli temporali, previsti da normative diverse).

5. Lo spostamento in altra sede di uno stabilimento registrato, anche senza variazioni delle tipologie produttive, comporta l'obbligo di una nuova notifica ai fini della registrazione.

Art. 11 - Sopralluogo di verifica

1. Nei casi di DIA differita, l'ASL può effettuare un sopralluogo di verifica presso la sede operativa dell'attività entro 30 giorni dalla data di protocollo della notifica o dalla comunicazione di cui all'articolo 10 punto 3, al fine di verificarne la conformità ai requisiti generali e specifici previsti.

2. Qualora in esito al sopralluogo di cui al punto precedente, non siano state riscontrate carenze rispetto ai requisiti previsti, oppure le non conformità rilevate siano tali da non rappresentare un rischio per la sicurezza degli alimenti, l'attività può essere iniziata anche prima della scadenza dei 30 giorni (fatti salvi vincoli temporali, previsti da normative diverse).

L'ASL notifica l'esito del sopralluogo al Comune ed al titolare (anche contestualmente al sopralluogo stesso) e, se del caso, assegna un termine per l'adozione delle misure correttive eventualmente necessarie.

3. Qualora le non conformità rilevate siano tali da rappresentare un rischio per la sicurezza dei consumatori ovvero in assenza di fondamentali requisiti strutturali definiti dalla normativa vigente, l'ASL notifica l'esito del sopralluogo al titolare dell'impresa alimentare ed al Comune, e adotta un provvedimento motivato di divieto ad iniziare l'attività, fino a quando il titolare provveda a risolvere le non conformità rilevate.

4. Benché la normativa comunitaria non lo consideri un obbligo, in fase di prima applicazione e fino ad una successiva comunicazione da parte della Direzione Sanità della Regione Piemonte, si ritiene opportuno che i Servizi delle ASL effettuino il sopralluogo di verifica di cui al punto 1, fatte salve motivate valutazioni del rischio, relative alla tipologia di attività dell'impresa registrata, che inducano ad agire diversamente.

5. Dopo aver effettuato l'eventuale sopralluogo preventivo o decorso favorevolmente il termine di 30 giorni senza sopralluogo, ogni intervento di controllo da parte dell'ASL sull'attività dell'impresa alimentare registrata, si colloca nell'ambito della vigilanza istituzionale ordinaria (controllo ufficiale). In sede di controllo ufficiale, verranno valutate le misure adottate dall'operatore del settore alimentare, al fine di garantire il mantenimento della conformità

alle norme vigenti degli alimenti prodotti o commercializzati.

E' opportuno sottolineare che, qualora in tale sede vengano rilevate non conformità rispetto alle suddette norme, l'autorità competente (Azienda Sanitaria Locale) adotterà provvedimenti tra quelli elencati dall'art. 54 del Regolamento CE/882/2004, applicando, se del caso, la specifica disciplina sanzionatoria prevista dalle norme vigenti, tenendo conto della natura delle non conformità rilevate e dei dati precedenti relativi all'operatore del settore alimentare per quanto riguarda tali specifiche irregolarità.

Art. 12 - Anagrafe delle registrazioni e delle comunicazioni

1. Nelle more di perfezionamento dello specifico sistema informativo regionale per la gestione delle attività di controllo ufficiale sulle imprese alimentari e in attesa che vengano stabiliti canali di comunicazione informatizzata tramite il Portale Nazionale delle Imprese o altre modalità definitive e semplificate concordate tra le Regioni ed il Ministero della Salute, i Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL assicurano la corretta archiviazione dei dati riguardanti le nuove registrazioni e gli aggiornamenti degli stabilimenti, nonché le informazioni relative alle verifiche effettuate in fase di sopralluogo preventivo e durante l'attività di controllo ufficiale.

2. I dati minimi da registrare sono quelli obbligatori indicati nell'allegato A dell'Accordo Stato Regioni sull'applicazione del Regolamento CE/852/2004:

- identificazione dello stabilimento (denominazione, ragione sociale, codice fiscale/partita IVA, sede operativa e sede legale),
- numero di registrazione (facoltativo),
- tipo di attività (codice ISTAT/ATECO),
- data inizio attività,
- data fine attività,
- tipo di D.I.A.,
- ispezioni (data effettuazione, stato, esito).

3. I Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL mantengono aggiornata l'anagrafe delle registrazioni ai fini del controllo ufficiale sugli operatori del settore alimentare.

4. I Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL provvedono ad integrare le informazioni degli stabilimenti registrati e riconosciuti, mantenendole aggiornate con le comunicazioni relative ai negozi mobili e agli automezzi di cui all'articolo 7 o con le autorizzazioni previgenti rilasciate ai sensi del D.P.R. 327/80.

5. Ai fini della presente Deliberazione, i Dipartimenti di Prevenzione della ASL assicurano, nell'ambito della propria organizzazione, il coordinamento tra i Servizi competenti in materia di sicurezza alimentare.

Allegato 2

Spazio per apporre il timbro di protocollo	Data _____ Prot. _____
--	------------------------

Al Comune di

Oggetto: **Denuncia di inizio attività (D.I.A.) ai sensi art. 6 Reg. CE 852/2004**
(da presentare in triplice copia)

1. Operatore del settore alimentare

Cognome:	Nome:
Codice Fiscale <table border="1" style="display: inline-table; width: 150px; height: 20px;"></table>	Telefono: FAX:
Data di nascita/...../.....	Cittadinanza Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
e-mail.....@.....	
Luogo di nascita: Stato	Provincia Comune
Residenza: Provincia	Comune
Via/Piazza	N° C.A.P.
nella sua qualità di:	
<input type="checkbox"/> Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale:	
Partita I.V.A. (se già iscritto): <table border="1" style="display: inline-table; width: 150px; height: 20px;"></table>	
con sede legale nel Comune di Provincia	
Via/Piazza	N° C.A.P. Tel
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto)	CCIAA di
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:	
Denominazione o ragione sociale	
Codice Fiscale: <table border="1" style="display: inline-table; width: 150px; height: 20px;"></table>	
Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale): <table border="1" style="display: inline-table; width: 150px; height: 20px;"></table>	
e-mail.....@.....	
con sede legale nel Comune di Provincia	
Via/Piazza	N° C.A.P. Tel
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di	
In caso di subingresso o di variazione di ragione sociale indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:	
.....	
.....	

NOTIFICA ai fini della REGISTRAZIONE della propria impresa alimentare :

- ☐ l'apertura di nuova attività;
- ☐ il subingresso/variazione ragione sociale/riacquisizione titolarità esercizio senza modifiche a locali ed attrezzature;
- ☐ la cessazione dell'attività;
- ☐ la modifica o integrazione significativa della tipologia di attività, delle strutture o del ciclo produttivo o comunque delle condizioni di esercizio dell'attività precedentemente notificata (o autorizzata);
- ☐ altro

2. Indirizzo della sede operativa o della struttura ove l'attività viene esercitata (in caso di vendita ambulante: prioritariamente l'indirizzo del laboratorio correlato o, in sua assenza, del deposito della merce invenduta o, in sua assenza, del ricovero del negozio mobile)

via

n. civ. Comune tel.

3. Tipo di attività esercitata (barrare le caselle corrispondenti e specificare dove richiesto)

NOTA BENE

Ove indicato **OBBLIGO DIA DIFFERITA** l'operatore non può iniziare l'attività prima di 30 gg dalla data della notifica al Comune qualora il Dipartimento di Prevenzione della ASL non effettui verifica preventiva; l'operatore può invece iniziare l'attività trascorsi favorevolmente 30 giorni o dopo il sopralluogo favorevole o condizionato effettuato dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione della ASL.

☐ **stabilimento industriale o attività artigianale con vendita prevalentemente all'ingrosso** **OBBLIGO DIA DIFFERITA**

Per stabilimento industriale o attività artigianale con vendita prevalentemente all'ingrosso si intende ogni stabilimento o laboratorio avente un'attività di produzione, di trasformazione e/o un'attività di confezionamento all'ingrosso.

☐ **laboratorio con annessa o correlata vendita al dettaglio**

OBBLIGO DIA DIFFERITA

In questa voce sono compresi produttori e/o confezionatori (laboratori artigianali) laboratori annessi a macellerie e pescherie, gastronomie, panetterie, pasticcerie, gelaterie, pizzerie da asporto e **tutte quelle attività nelle quali il prodotto viene lavorato o trasformato e prevalentemente venduto al consumatore finale nello stesso luogo di produzione.** E' anche compresa la cessione di alimenti di origine animale da un laboratorio annesso ad esercizio al dettaglio ad altri esercizi di commercio al dettaglio/somministrazione, nell'ambito della stessa Provincia o delle Province contermini e a condizione che tale attività non rappresenti l'attività prevalente in termini di volumi.

Specifiche obbligatorie per laboratori annessi ad esercizi di vendita carni e prodotti ittici:

- ☐ insaccati : ☐ freschi (di pronto consumo)
☐ stagionati (con presenza di idonei locali di stagionatura)
- ☐ preparazioni "pronte a cuocere" ☐ carnee ☐ ittiche
- ☐ preparazioni cotte (con presenza di idoneo locale cucina o girarrosto) ☐ carnee ☐ ittiche
- ☐ altro.....

☐ **macellazione e vendita di carni di pollame e lagomorfi nell'azienda agricola di allevamento** **OBBLIGO DIA DIFFERITA**

fino a un massimo di 10.000 capi di pollame all'anno (Reg. CE/1029/2006) e di 500 capi di lagomorfi (conigli) e di piccola selvaggina allevata all'anno, nel rispetto dei requisiti di cui all'allegato II, cap. 3 del Regolamento CE/852/2004, per la fornitura da parte del produttore, direttamente:

- al consumatore finale, su sua richiesta,
- a laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione che forniscano direttamente al consumatore finale tali carni come carni fresche, posti nell'ambito del territorio della Provincia in cui insiste l'azienda agricola o nel territorio delle Province contermini.

☐ **ristorazione pubblica** OBBLIGO DIA DIFFERITA
 In questa voce sono comprese tutte le forme di ristorazione, compresa quella su aree pubbliche, che si svolgono in pubblici esercizi, rivolte ad un consumatore finale indifferenziato, quali bar, ristoranti, trattorie, agriturismo, pizzerie, fornitura di pasti preparati (catering), tavole calde/fredde, circoli, ecc.
 Specificare forma di ristorazione ☐ Tipologia 1 ☐ Tipologia 2 ☐ Tipologia 3 ☐ Tipologia 4
☐ agriturismo ☐ catering ☐ altro.....
 posti a sedere N. addetti n.

☐ **ristorazione collettiva-assistenziale** OBBLIGO DIA DIFFERITA
 In questa voce sono comprese le forme di ristorazione che sono rivolte ad un consumatore finale identificabile, quali mense aziendali, scolastiche, di comunità (ospedali, case di cura/riposo, collegi, ecc.), centro cottura;
 Specificare forma di ristorazione ☐ aziendale ☐ scolastica ☐ ospedaliera
☐ socio assistenziale ☐ altro
 Specificare ☐ con preparazione /cottura in loco ☐ pasti veicolati

☐ **depositi e distribuzione all'ingrosso** OBBLIGO DIA DIFFERITA
 Sono ricomprese le attività di distribuzione prima dello stadio della vendita al dettaglio, quali, ad esempio, la vendita all'ingrosso, i depositi all'ingrosso, ivi compreso lo stoccaggio, anche temporaneo, di alimenti presso magazzini, corrieri, ecc.. Per l'attività di deposito all'ingrosso di carni e prodotti della pesca non protetti (esposti) o di commercializzazione in ambito comunitario o con Paesi Terzi di prodotti di origine animale confezionati/imballati sussiste l'obbligo del riconoscimento ai sensi del Reg. 853/2004.
☐ deposito e vendita alimenti confezionati e/o comunque protetti di origine animale
☐ deposito e vendita alimenti di origine non animale e/o bevande
☐ deposito e vendita alimenti di origine animale e non animale, con prevalenza di alimenti di origine.....
☐ altro

☐ **produzione primaria** DIA SEMPLICE
 Voce che comprende le attività finalizzate alla produzione, allevamento o coltivazione di prodotti primari animali o vegetali: vi rientra la raccolta, la mungitura, la produzione zootecnica precedente alla fase di macellazione, la raccolta di prodotti selvatici ai fini della vendita (quali ad esempio, funghi, piccoli frutti, lumache), ecc.
 (E' esclusa dall'obbligo di notifica la fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti, nell'ambito della Provincia o Province contermini, che forniscono direttamente il consumatore finale).

☐ **commercio al dettaglio in sede fissa** DIA SEMPLICE
 Sotto questa voce sono comprese tutte le attività che riguardano la **vendita al minuto** dei prodotti alimentari in sede fissa, ivi compresa quella tramite distributori automatici di alimenti e bevande, **da identificarsi nella relazione descrittiva**, e compresa la vendita per corrispondenza o tramite internet (con specificazioni nella relazione descrittiva)
OBBLIGO DIA DIFFERITA per la vendita diretta di latte crudo (anche tramite distributore automatico), per la vendita al minuto di carni fresche non lavorate o trasformate (macellerie), per i prodotti della pesca non lavorati o trasformati (pescherie).
 Barrare la casella correlata al tipo di struttura utilizzata (classificazione d.lgs.114/98)
☐ esercizi di vicinato
☐ medie strutture
☐ grandi strutture
☐ distributori automatici ☐ altro.....

Specifiche obbligatorie per esercizi di vendita carni e prodotti ittici:
☐ carni fresche "a taglio" appartenenti alle specie: (OBBLIGO DIA DIFFERITA)
 ○ BOVINA - ○ SUINA - ○ OVICAPRINA - ○ AVICUNICOLA
 ○ EQUINA - ○ SELVAGGINA CACCIATA - ○ RATITI (struzzi)
☐ carni fresche preconfezionate all'origine, appartenenti a specie diverse (DIA SEMPLICE)
☐ alimenti surgelati (all'interno di uno spaccio vendita carni o prodotti ittici) (DIA SEMPLICE)
☐ prodotti ittici: ○ freschi - ○ congelati sfusi (OBBLIGO DIA DIFFERITA)
 ☐ con vendita di molluschi bivalvi vivi (OBBLIGO DIA DIFFERITA)
 ☐ con vendita di prodotti della pesca e dell'acquacoltura vivi (OBBLIGO DIA DIFFERITA)
☐ altro

☐ **commercio al dettaglio su aree pubbliche**
☐ **Laboratorio correlato alla vendita su aree pubbliche OBBLIGO DIA DIFFERITA**

- ☐ carni sezionate, delle specie: ☐ BOVINA - ☐ SUINA - ☐ OVICAPRINA - ☐ AVICUNICOLA
☐ EQUINA - ☐ SELVAGGINA CACCIATA - ☐ RATITI (struzzi)
- ☐ insaccati: ☐ freschi (di pronto consumo) ☐ stagionati (con presenza di idonei locali di stagionatura)
- ☐ preparazioni "pronte a cuocere" ☐ carnee ☐ ittiche
- ☐ preparazioni cotte (con presenza di idoneo locale cucina o girarrosto) ☐ carnee ☐ ittiche
- ☐ prodotti a base di latte ☐ altro laboratorio

☐ **Deposito correlato alla vendita su aree pubbliche OBBLIGO DIA DIFFERITA**

(DIA SEMPLICE per i depositi di ortofrutticoli freschi e di alimenti confezionati non deperibili)

via n. Comune

a) ☐ **Vendita su aree pubbliche di**

- ☐ carni fresche delle specie: ☐ BOVINA - ☐ SUINA - ☐ OVICAPRINA - ☐ AVICUNICOLA - ☐ EQUINA DIA DIFFERITA
☐ prodotti ittici freschi OBBLIGO DIA DIFFERITA

b) ☐ **Vendita su aree pubbliche di altri prodotti alimentari (specificare nella sezione 4) DIA SEMPLICE**

c) ☐ **Preparazione e/o cottura alimenti in loco su aree pubbliche OBBLIGO DIA DIFFERITA**
 (specificare i prodotti

d) ☐ **Somministrazione alimenti e bevande su aree pubbliche OBBLIGO DIA DIFFERITA**

Tramite (da compilare obbligatoriamente)

- ☐ negozio mobile
- ☐ banco temporaneo

Limitatamente ai negozi mobili che effettuano attività di vendita di alimenti deperibili che abbiano necessità di condizionamento termico per la loro conservazione e/o attività di produzione, preparazione e confezionamento sull'area pubblica, la documentazione deve essere accompagnata dall'allegato 4, compilato per ogni negozio mobile utilizzato.

☐ **impresa di trasporto alimenti DIA SEMPLICE**

Sotto questa voce sono comprese tutte le imprese la cui attività sia finalizzata al trasporto per conto terzi di prodotti alimentari (di qualsiasi genere) o ad attività di noleggio a terzi di automezzi-cisteme-container per il trasporto di alimenti.

- ☐ Tipologie di alimenti di cui si effettua il trasporto per conto terzi o per i quali si noleggiavano gli automezzi
- ☐ prodotti alimentari di vario genere confezionati o protetti
 - ☐ prodotti alimentari vegetali sfusi
 - ☐ altri prodotti alimentari sfusi
 - ☐ carni e/o prodotti ittici non confezionati o non protetti
 - ☐ alimenti surgelati
 - ☐ altri tipi di alimenti (specificare)
- ☐ Tipologie di trasporto effettuato per conto terzi o per i quali si noleggiavano gli automezzi
- ☐ a temperatura controllata
 - ☐ a temperatura ambiente

NOTA RELATIVA ALLA COMUNICAZIONE DEI SINGOLI AUTOMEZZI DA PARTE DI QUALSIASI IMPRESA ALIMENTARE REGISTRATA O RICONOSCIUTA (art. 7 della Deliberazione regionale)

Limitatamente al trasporto dei seguenti prodotti alimentari:

- sostanze alimentari sfuse,
- alimenti surgelati,
- carni fresche e congelate e prodotti della pesca freschi e congelati,

ogni impresa alimentare, registrata o riconosciuta per qualsiasi attività, è tenuta ad effettuare una comunicazione al Comune competente sullo stabilimento (con modulistica conforme all' Allegato 3), per ogni singolo automezzo utilizzato per tali trasporti, sia quelle che richiedono la registrazione come "impresa di trasporto alimenti", che quelle per le quali il trasporto costituisce un'attività correlata al proprio stabilimento (es. un deposito frigorifero con automezzi per la distribuzione, una macelleria che utilizza un mezzo per trasportare le carni al proprio negozio, ecc).

☐ **affittacamere e bed & breakfast DIA SEMPLICE**
☐ **altro (eventualmente sopra non specificato).....**

4. Indicazioni delle sostanze o dei prodotti alimentari

In funzione della attività esercitata (indicata nel quadro 3) elencare, per generi merceologici, le sostanze alimentari che si intendono produrre, preparare, confezionare, tenere in deposito, distribuire, commercializzare. Se si tratta di prodotti di gastronomia/rosticceria e di ristorazione, indicare le principali tipologie. (In caso di elenco sommario descrizioni maggiormente approfondite sulle produzioni saranno fornite nella relazione tecnica).

.....

.....

.....

.....

In caso di produzioni miste indicare se i generi alimentari prevalenti sono di origine animale o vegetale/bevande

☐ Alimenti origine animale

☐ Alimenti vegetali/bevande

Le lavorazioni hanno/avranno carattere: ☐ stagionale ☐ permanente

5. Classificazione ATECO

Si tratta della classificazione dell'attività secondo i codici ISTAT (denominati ATECO 2002). Vi preghiamo di indicare i codici che corrispondono alle attività esercitate, come da iscrizione al Registro Nazionale delle Imprese e alla Camera di Commercio.

Codici ATECO: _____

6. Dichiarazioni

Il sottoscritto/a dichiara che:

Sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004, Allegati I e II, in funzione della attività svolta.

Sono rispettati i pertinenti requisiti specifici in materia di igiene degli alimenti contenuti nelle normative nazionali e regionali vigenti.

Che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento di acqua potabile.

Di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività e l'acquisizione o la cessione di un automezzo o di un negozio mobile di cui sia prevista la comunicazione.

Di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività.

Il sottoscritto è consapevole che fornire false dichiarazioni è penalmente perseguibile ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000.

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

.....

Documentazione da allegare

1. **Relazione tecnica datata e firmata dall'interessato** descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, contenente anche indicazioni in merito:
 - all'approvvigionamento idrico,
 - allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e dei sottoprodotti di origine animale, alle emissioni in atmosfera, in riferimento all' del Reg. CE/852/2004
 - alle attrezzature presenti per la conservazione, la cottura e la lavorazione

La relazione tecnica dovrà essere particolarmente dettagliata per le attività con carattere industriale. Per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione o che non allevano animali destinati alla produzione di alimenti e per gli esercizi commerciali di vendita al minuto è sufficiente l'elenco delle produzioni e dei generi alimentari posti in commercio.
2. **Planimetria completa dell'esercizio in scala 1:100 datata e firmata dall'interessato** con indicata superficie e altezze dei locali, destinazioni d'uso di ciascun locale. Inoltre, per gli stabilimenti che effettuano attività di lavorazione/trasformazione, indicare la disposizione delle linee di produzione (layout), della rete idrica e degli scarichi. La piantina planimetrica non è richiesta per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione.
3. **Mezzi di trasporto alimenti soggetti a comunicazione (con modulistica conforme all'Allegato 3)**
Gli automezzi (veicoli e cisterne), per i quali è prevista la comunicazione sono:
 - le cisterne adibite al trasporto delle sostanze alimentari sfuse a mezzo di veicoli,
 - i veicoli adibiti al trasporto degli alimenti surgelati,
 - i veicoli adibiti al trasporto delle carni fresche e congelate e dei prodotti della pesca freschi e congelati.
4. **Copia della ricevuta del versamento intestato alla ASL (ove previsto), attestante il pagamento dei diritti sanitari**

5. **Solo nel caso di commercio al dettaglio su aree pubbliche**, in sostituzione della planimetria si dovrà allegare una relazione tecnica riportante:
 - descrizione dettagliata delle caratteristiche del negozio mobile (con specifiche in merito all'autonomia del mezzo) rispetto:
 - all'energia elettrica (presenza o meno del generatore di corrente e relativa potenza),
 - alla riserva di acqua potabile (serbatoio di capacità adeguata),
 - alla capacità di contenere gli scarichi dell'acqua utilizzata (serbatoio per acqua di scarico a circuito chiuso);
 - o del banco rimovibile,
 - indirizzo del luogo del loro ricovero,
 - modalità di conservazione degli alimenti deperibili nelle fasi in cui questi non sono commercializzati, con segnalazione di locali e celle frigorifere eventualmente utilizzate.

Negozi mobili soggetti a comunicazione (con modulistica conforme all'Allegato 4)

Limitatamente ai negozi mobili che effettuano su tali autobanchi le seguenti attività, la documentazione deve essere accompagnata dall'allegato 4, compilato per ogni negozio mobile utilizzato:

- per la vendita di alimenti deperibili che abbiano necessità di condizionamento termico per la loro conservazione;
- per l'attività di produzione, preparazione e confezionamento di alimenti in genere (comprese le attività di cottura e frittura);
- per l'attività di produzione e preparazione finalizzate alla somministrazione di alimenti;

Vi preghiamo, ove possibile di fornire anche le informazioni non obbligatorie che potranno essere utili (es. fax, e-mail codice ATECO) per accelerare l'istruttoria e consentirci di informarvi sullo svolgimento della pratica.

Privacy: nel compilare questo modello si richiede di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione di consenso. In ogni caso, l'interessato potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Allegato 3

Spazio per apporre il timbro di protocollo	Data _____ Prot. _____
--	------------------------

Al Comune di

Oggetto: **Comunicazione relativa agli automezzi utilizzati per il trasporto alimenti**
(da presentare in triplice copia, per ogni singolo automezzo)

☐ **comunicazione per acquisizione automezzo**
(compilare tutti i punti ad esclusione del punto 8)

☐ **comunicazione per cessazione automezzo**
(compilare solo i punti 1, 2, 3, 4 e 8)

1. Impresa alimentare che utilizza l'automezzo o impresa che noleggia a terzi l'automezzo

Denominazione o ragione sociale
Codice Fiscale: <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
con sede operativa nel Comune di Provincia
Via/Piazza N° C.A.P.

2. Intestatario dell'automezzo riportato sul documento di circolazione (se diverso dal punto 1)

Cognome:	Nome:
Codice Fiscale <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	
Residenza: Provincia	Comune
Via/Piazza N° C.A.P.	

3. Identificativo dell'automezzo

<input type="checkbox"/> Marca	<input type="checkbox"/> Tipo	<input type="checkbox"/> Targa
<input type="checkbox"/> in possesso di ATP in corso di validità (obbligatorio per mezzi coibentati o frigoriferi, destinati al trasporto di alimenti deperibili a temperatura controllata) – (da non barrare in caso di cessazione dell'automezzo)		

4. Luogo di ricovero abituale dell'automezzo (se diverso dalla sede operativa dell'impresa)

Via/corso/piazza	n. civico.
Comune	Provincia

5. Caratteristiche dell'automezzo

<input type="checkbox"/> cisterna adibita al trasporto delle sostanze alimentari sfuse a mezzo di veicoli
<input type="checkbox"/> veicolo adibito al trasporto degli alimenti surgelati
<input type="checkbox"/> veicolo adibito al trasporto delle carni fresche e congelate e dei prodotti della pesca freschi e congelati
<input type="checkbox"/> altro

6. Caratteristiche del trasporto

<input type="checkbox"/> a temperatura controllata (mantenimento della refrigerazione/congelazione/surgelamento)
<input type="checkbox"/> isotermico
<input type="checkbox"/> a temperatura ambiente
<input type="checkbox"/> altro

7. Dichiarazione di conformità igienico sanitaria

<input type="checkbox"/> Si dichiara che le caratteristiche dell'automezzo e le modalità di trasporto sono conformi a quanto previsto dal Regolamento CE/852/2004 ed in particolare dall'Allegato II Capitolo IV.

8. Cessazione dell'automezzo

<input type="checkbox"/> Si dichiara che l'automezzo è stato cessato e non viene più utilizzato dalla presente impresa dal
--

DATA

FIRMA

UNA COPIA DEVE ESSERE CONSERVATA SULL'AUTOMEZZO DURANTE IL TRASPORTO

Allegato 4

Spazio per apporre il timbro di protocollo	Data _____ Prot. _____
--	------------------------

Al Comune di

**Comunicazione relativa ai negozi mobili utilizzati sulle aree pubbliche per la vendita di
alimenti deperibili e/o per le attività di produzione, preparazione e confezionamento**
(da presentare in triplice copia, per ogni singolo negozio mobile)

- ☐ **comunicazione per acquisizione negozio mobile** ☐ **comunicazione per cessazione negozio mobile**
(compilare tutti i punti ad esclusione del punto 7) (compilare solo i punti 1, 2, 3, 4 e 7)

1. Impresa alimentare che utilizza il negozio mobile

Denominazione o ragione sociale																		
Codice Fiscale: <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>																		
Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>																		
con laboratorio/deposito o, in assenza, sede legale dell'impresa nel Comune di																		
Via/Piazza N° C.A.P. Prov.																		

2. Intestatario del negozio mobile riportato sul documento di circolazione (se diverso dal punto 1)

Cognome:	Nome:																		
Codice Fiscale <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>																			
Residenza: Provincia	Comune																		
Via/Piazza N° C.A.P.																			

3. Identificativo del negozio mobile

<input type="checkbox"/> Marca	<input type="checkbox"/> Tipo	<input type="checkbox"/> Targa
--------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------

4. Luogo di ricovero abituale del negozio mobile

Via/corso/piazza	n. civico.
Comune	Provincia

5. Caratteristiche del negozio mobile

energia elettrica: <input type="checkbox"/> possibilità allacciamento	<input type="checkbox"/> presenza generatore di corrente – potenza in kW
acqua potabile: <input type="checkbox"/> possibilità allacciamento	<input type="checkbox"/> riserva di acqua potabile (serbatoio capacità adeguata) – litri
scarichi: <input type="checkbox"/> possibilità allacciamento fognatura	<input type="checkbox"/> serbatoio per acqua di scarico di capacità adeguata
<input type="checkbox"/> vano interno di altezza non inferiore a mt. 2 <input type="checkbox"/> rialzo da terra non inferiore a mt. 1.30 (solo immatricolati dopo 17/5/02)	
<input type="checkbox"/> sistema per il mantenimento della catena del freddo durante il trasporto	
<input type="checkbox"/> rialzi protettivi verticali di almeno 30 cm di altezza dal piano di vendita e orizzontalmente sopra tali ripari per la profondità di almeno 30 cm., estesi lungo i tre lati prospicienti gli avventori	

6. Dichiarazione di conformità igienico sanitaria

<input type="checkbox"/> Si dichiara che le caratteristiche del negozio mobile e le modalità di trasporto sono conformi a quanto previsto dal Regolamento CE/852/2004 (in particolare Allegato II, Cap. III), dall'O.M. 3/4/2002 e dalla D.G.R. 25-12456 del 10/05/2004.
--

7. Cessazione del negozio mobile

<input type="checkbox"/> Si dichiara che il negozio mobile è stato cessato e non viene più utilizzato dalla presente impresa dal
--

DATA

FIRMA

UNA COPIA DEVE ESSERE CONSERVATA SUL NEGOZIO MOBILE DURANTE L'ATTIVITA'

Allegato 5

Importi dovuti dagli operatori del settore alimentare ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle A.S.L., quali diritti per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche di registrazione dei nuovi stabilimenti e di notifica relative a variazioni significative che comportino un aggiornamento della registrazione esistente.

Tali importi non si applicano alla produzione primaria.

	PICCOLI (< 250 mq)	MEDI (250< 1000 mq)	GRANDI (> 1000 mq)
Importi dovuti alle A.S.L. dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione delle pratiche di registrazione dei nuovi stabilimenti <u>che operano all'ingrosso</u> . Per ogni pratica di registrazione:	€ 100,00	€ 200,00	€ 300,00
Importi dovuti alle A.S.L. dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione delle pratiche di registrazione dei nuovi stabilimenti <u>che operano al dettaglio</u> . Per ogni pratica di registrazione:	€ 50,00	€ 100,00	€ 150,00
Importi dovuti alle A.S.L. dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione delle pratiche di notifica relative a variazioni significative che comportino un aggiornamento della registrazione esistente. Per ogni notifica di variazione significativa <u>in stabilimenti che operano all'ingrosso</u> :	€ 50,00		
Importi dovuti alle A.S.L. dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per la gestione delle pratiche di notifica relative a variazioni significative che comportino un aggiornamento della registrazione esistente. Per ogni notifica di variazione significativa <u>in stabilimenti che operano al dettaglio</u> :	€ 25,00		
Per ogni automezzo o negozio mobile soggetto ad obbligo di comunicazione effettuata contestualmente o successivamente alla prima registrazione o riconoscimento dell'impresa:	€ 30,00		

Ai fini della valutazione della superficie dello stabilimento, da utilizzare per determinare la dimensione, si deve tenere esclusivamente conto delle aree produttive correlate alla/e attività per cui si effettua la notifica, comprese le aree di deposito delle materie prime, dei prodotti intermedi e dei prodotti finiti, le pertinenze a servizio (gabinetti, spogliatoi, ecc.), gli eventuali locali per i Servizi del controllo ufficiale, esclusi gli uffici amministrativi e tutte le altre aree che non sono correlate all'attività oggetto di registrazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2007, n. 85-7611

Modalità operative per la predisposizione e presentazione dei progetti nell'ambito del Programma per la Ricerca Sanitaria 2007 (art. 12 e 12 bis del D.lgs. 502/1992, come modificato ed integrato dal D.lgs. 229/1999).

A relazione degli Assessori Artesio, Bairati:

Premesso che

Il Ministero della Salute in data 8 novembre 2007 ha pubblicato - sul sito web www.ministerosalute.it - il bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2007.

Il programma per l'anno 2007 è focalizzato su tre tipologie di ricerca:

- Ricerca Innovativa mirata a favorire lo sviluppo, anche in fase precoce, di innovazioni potenzialmente trasferibili alla pratica del SSN;

- Ricerca valutativa, di trasferimento dell'innovazione per il governo clinico e l'ottimizzazione della dimensione organizzativa dei servizi;

- Ricerca sulle problematiche socio-sanitarie emergenti, orientata ad acquisire nuove conoscenze e fornire soluzioni innovative per il SSN.

I fondi stanziati per la ricerca finalizzata 2007 verranno assegnati privilegiando l'integrazione di Programmi tra diversi Destinatari Istituzionali e incentivando progetti co-finanziati da Enti, Istituzioni, Associazioni e Imprese Pubbliche e Private.

A tal fine vengono distinte due tipologie di proposta:

1. Programmi Strategici

La dizione Programma Strategico (PS) si riferisce all'aggregazione di più progetti, ideati e presentati da Destinatari Istituzionali diversi, finalizzati a raggiungere un insieme di obiettivi conoscitivi tra loro coerenti. Ogni PS può comprendere un massimo di 5 progetti, che devono essere comunque presentati da Destinatari Istituzionali. Ciascun PS avrà un Coordinatore Scientifico che coinciderà con il Responsabile Scientifico del progetto capofila del PS.

Le Regioni possono essere titolari del "progetto capofila" in un massimo di 4 proposte di PS da individuarsi tra le seguenti aree tematiche:

- 1) Malattie Neurodegenerative e Demielinizzanti;
- 2) Malattie Cardiovascolari
- 3) Salute della donna - Medicina di Genere;
- 4) Salute della donna - Area materno-infantile;
- 5) Salute Mentale;
- 6) Disabilità e riabilitazione;
- 7) Zoonosi;
- 8) Trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica clinica e nella organizzazione dei servizi sanitari.

2. Progetti Ordinari

All'interno della categoria Progetti Ordinari sono distinte due tipologie definite dalla presenza/assenza di un co-finanziamento esterno:

- a) progetti con cofinanziamento > 300.000,00 Euro

- b) progetti con cofinanziamento inferiore o privi di cofinanziamento.

Per la categoria a) la presenza di cofinanziamento è vincolante e non viene fissato un limite al numero dei progetti che ogni Destinatario Istituzionale può presentare.

Per la categoria b) il cofinanziamento non è vincolante per l'ammissibilità, ma costituisce titolo ai fini dell'attribuzione del finanziamento e le Regioni possono presentare massimo 3 progetti.

Pur nell'autonomia di scelta dei temi, ricevono un punteggio aggiuntivo i Progetti Ordinari che affronteranno le seguenti tematiche:

- Interventi mirati a garantire l'equità di accesso ai servizi sanitari;

- Qualità e sicurezza del sangue;

- Sclerosi Laterale Amiotrofica

- Depressione (con particolare riferimento al contesto della Medicina Generale)

- Obesità patologica

Considerato che:

la Regione Piemonte in qualità di Destinatario Istituzionale Capofila intende individuare, come già fatto in occasione del bando di ricerca finalizzata 2006, sia le aree tematiche sia le Aziende Sanitarie a cui demandare il compito di elaborare i Programmi Strategici e i Progetti ordinari di categoria b).

Nello specifico le aree tematiche di interesse regionale e le Aziende Sanitarie per la predisposizione dei Programmi Strategici sono:

Salute della donna - Medicina di Genere (A.S.O. San Giovanni Battista di Torino)

Salute della donna - Area materno-infantile (A.S.O. OIRM/S. Anna);

Disabilità e riabilitazione (A.S.L. 15);

Reti di contenuti e servizi digitali per l'evidence based medicine (A.S.L. 5)

Per quanto attiene ai Progetti Ordinari di categoria b) la Regione Piemonte intende presentare un progetto attinente un'area tematica suggerita dal Ministero e due progetti in autonomia di scelta dei temi da presentare al Ministero.

Nello specifico le aree tematiche di interesse regionale e le Aziende Sanitarie per la predisposizione dei Progetti Ordinari sono:

Sclerosi Laterale Amiotrofica (A.S.O. San Giovanni Battista di Torino);

Tecniche proteomiche nella diagnosi dell'amiloidosi (A.S.O. San Giovanni Battista di Torino);

Identificazione dei pazienti non rispondenti ai biofarmaci: metodiche biologiche molecolari neurofisiologiche e neuroradiologiche (A.S.O. San Luigi).

Per quanto attiene i Progetti Ordinari di categoria a) la Regione Piemonte presenterà al Ministero tutti i progetti che le Aziende Sanitarie faranno pervenire alla competente Direzione regionale.

Dato che la presentazione dei Programmi Strategici avviene dapprima sotto forma di Lettera di Intenti (LdI) in lingua italiana, la stesura delle stesse deve essere effettuata presso la postazione informatica sita negli uffici della Direzione Sanità entro le ore 16,00 del giorno 18 dicembre 2007.

Per quanto riguarda la presentazione dei Progetti Ordinari, di entrambe le tipologie, devono essere redatti in lingua inglese utilizzando l'applicazione Web presente sul sito ministeriale (indirizzo www.ministerosalute.it) e presentati con lettera di accompagnamento del Direttore Generale entro le ore 13,00 del giorno 19 dicembre in 3 copie cartacee alla Direzione Sanità - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Palazzina D - piano terra.

Visti gli artt. 12 e 12/bis del D.lgs. 502/1992 e s.m.i..

Visto il bando "Programma per la Ricerca Sanitaria 2007: attività di ricerca finalizzata" (artt. 12 e 12 bis del d.lgs. 502/1992 e s.m.i.) del Ministero della Salute.

Sentite le argomentazioni dei relatori, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di individuare per i Programmi Strategici le seguenti aree tematiche di interesse regionale e le relative Aziende Sanitarie Regionali per la predisposizione degli stessi:

Salute della donna - Medicina di Genere (A.S.O. San Giovanni Battista);

Salute della donna - Area materno-infantile (A.S.O. OIRM/S. Anna);

Disabilità e riabilitazione (A.S.L. 15);

Reti di contenuti e servizi digitali per l'evidence based medicine (A.S.L. 5)

- di stabilire che la stesura delle Lettere di Intenti relative ai Programmi Strategici deve essere effettuata presso la postazione informatica sita negli uffici della Direzione Sanità entro le ore 16,00 del giorno 18 dicembre 2007;

- di individuare per i Progetti Ordinari con cofinanziamento inferiore a 300.000,00 euro o privi di cofinanziamento (categoria b) le seguenti aree tematiche di interesse regionale e le relative Aziende Sanitarie Regionali per la predisposizione degli stessi.

Sclerosi Laterale Amiotrofica (A.S.O. San Giovanni Battista di Torino);

Tecniche proteomiche nella diagnosi dell'amiloidosi (A.S.O. San Giovanni Battista di Torino);

Identificazione dei pazienti non rispondenti ai biofarmaci: metodiche biologiche molecolari neurofisiologiche e neuroradiologiche (A.S.O. San Luigi).

- di stabilire che saranno inviati al Ministero della Salute tutti i Progetti Ordinari con cofinanziamento > 300.000,00 euro (categoria a) che le Aziende Sanitarie Regionali faranno pervenire alla competente Direzione regionale;

- di stabilire che i Progetti Ordinari, di entrambe le tipologie, devono essere redatti in lingua inglese utilizzando l'applicazione Web presente sul sito ministeriale (indirizzo www.ministerosalute.it) e presentati con lettera di accompagnamento del Direttore Generale entro le ore 13,00 del giorno 19 dicembre in 3 copie cartacee alla Direzione Sanità - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Palazzina D - piano terra.

- di dare atto che la presente non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2007, n. 92-7618

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento - S.R. 142 "Biellese", snodo in Comune di Cossato (BI). Presa d'atto del verbale di consegna e conseguente declassificazione amministrativa del tratto stradale compreso

so tra la rotatoria con la S.R. 232 "Panoramica Zegna" in località Pratobello e la rotatoria tra i numeri civici 274 e 282 di via Amendola.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di declassificare dalle strade di demanio regionale, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del Codice della Strada e del relativo Regolamento, il tratto di S.R. 142 "Biellese" compreso tra la rotatoria con la S.R. 232 "Panoramica Zegna" in località Pratobello e la rotatoria tra i numeri civici 274 e 282 di via Amendola nell'abitato di Cossato;

2. di dare atto che il Comune di Cossato, a seguito della presente deliberazione, provvederà a classificare come strada comunale il tratto di ex S.R. n. 142 di competenza, indicato al precedente punto 1 ai sensi della Legge Regionale n. 86/1996;

3. di prendere atto che si è già provveduto al trasferimento della proprietà dei suddetti tratti di strada mediante la sottoscrizione di apposito verbale tra Provincia di Biella e Comune di Cossato, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Regolamento del Codice della Strada;

4. di ritenere pertanto non necessario provvedere ad effettuare il passaggio di proprietà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna tra le parti interessate, ritenendo valido quanto già sottoscritto in data 03 settembre 2007 tra la Provincia di Biella e il Comune di Cossato.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza dell'atto secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, della comunicazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2007, n. 94-7620

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento - S.R. 232 "Panoramica Zegna", in Comune di Cossato (BI). Presa d'atto del verbale di consegna e conseguente declassificazione amministrativa del tratto stradale compreso tra il km 14+050 e il km 16+286.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di declassificare dalle strade di demanio regionale, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del Codice della Strada

e del relativo Regolamento, il tratto di S.S. 232 "Panoramica Zegna" compreso tra i km. 14+050 e 16+286 nell'abitato di Cossato;

di dare atto che il Comune di Cossato, a seguito della presente deliberazione, provvederà a classificare come strada comunale il tratto di ex S.R. n. 232 di competenza, indicato al precedente punto 1 ai sensi della Legge Regionale n. 86/1996;

di prendere atto che si è già provveduto al trasferimento della proprietà dei suddetti tratti di strada mediante la sottoscrizione di apposito verbale tra Provincia di Biella e Comune di Cossato, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Regolamento del Codice della Strada;

di ritenere pertanto non necessario provvedere ad effettuare il passaggio di proprietà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna tra le parti interessate, ritenendo valido quanto già sottoscritto in data 03 settembre 2007 tra la Provincia di Biella e il Comune di Cossato.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza dell'atto secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, della comunicazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2007, n. 95-7621

Classificazione amministrativa provvisoria e presa in carico di alcune opere stradali realizzate sulla rete di demanio regionale (art. 2 Codice della Strada e Regolamento).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di classificare provvisoriamente strade regionali, ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada e del relativo Regolamento le nuove tratte stradali di cui all'Allegato "1", facente parte integrante della presente deliberazione;

di prendere in carico provvisoriamente l'intervento di cui all'Allegato "2", facente parte integrante della presente deliberazione, trattandosi di lavori di adeguamento della sezione stradale che non hanno comportato varianti stradali;

di dare atto che alla classificazione definitiva e all'acquisizione definitiva delle strade di cui agli Allegati "1" e "2" si provvederà quando i soggetti attuatori avranno perfezionato e trasmesso tutta la documentazione relativa agli atti di Collaudo delle infrastrutture realizzate e completato le procedure espropriative, comprese le trascrizioni catastali.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza dell'atto secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, della comunicazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO "1": Classificazione:

n.	S.R.	Intervento	Soggetto Attuatore	Tratto	Provincia
1	29	Variante esterna all'abitato di Montà d'Alba	ANAS S.p.A.	dal Km 40+100 al Km. 45+430	Cuneo
2	142	Variante tra Biella e Rolino – 3° Lotto	ANAS S.p.A.	dalla S.P. n. 313 di Castelletto Cervo alla S.P. n. 315 di Buronzo.	Biella
3	142-229	Variante di Borgomanero – 2° Lotto – 1° stralcio	ANAS S.p.A.	tra la S.R. n. 229 e la S.S. 32 dir	Novara
4	232	Variante di Cossato – 1° Lotto	ANAS S.p.A.	dall'innesto con la S.R. 142 in località Pratobello allo svincolo per Cossato-Quaregna	Biella
5	229	Variante di Omegna – 2° Lotto	ANAS S.p.A.	dal km 51+900 (fine 1° Lotto) al Km. 58+000	Verbano Cusio Ossola
6	23	Ammodernamento e messa in sicurezza della sede viaria da Perosa Argentina a Sestriere	Agenzia Torino 2006	dal km 53+861 al km 92+011	Torino
7	23-589	Nuovo svincolo tra la S.R. n. 23, la S.R. n. 589 e la S.P. n. 589 nel Comune di Pinerolo	Agenzia Torino 2006	dal km 34+410 al km 35+320	Torino
8	589	Tangenziale di Saluzzo – 1° Lotto e rotatoria in località Crociera di Barge	Agenzia Torino 2006	dal km 59+640 della S.R. n. 589 al km 0+835 della S.P. n. 161 e rotatoria in località Crociera di Barge	Cuneo
9	11	Variante di Cigliano	C.A.V.To.Mi.	dal km. 39+146 al km. 42+649	Vercelli
10	11	Sovrappasso in prossimità del casello autostradale di Borgo d'Ale	C.A.V.To.Mi.	sovrappasso al km 35+278 sulla linea ferroviaria A.C.	Vercelli
11	11	Sovrappasso su A4 e Alta Velocità – Svincolo di Chivasso	C.A.V.To.Mi.	sovrappasso in corrispondenza dello svincolo di Chivasso Ovest	Torino

ALLEGATO "2": Acquisizione:

n.	S.R.	Intervento	Soggetto Attuatore	Tratto	Provincia
1	589	Intervento per il miglioramento della sicurezza nel Comune di Cavour	Agenzia Torino 2006	dal km 42+740 al km 43+590 (via Pinerolo) e dal km 44+325 al km 45+049 (via Saluzzo)	Torino

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2007, n. 33-7686

Ulteriori modifiche alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 36-6961 del 24.9.2007 "Legge regionale 20 novembre 2002, n. 29, articolo 3, comma 2. Procedure, criteri e condizioni per l'erogazione di contributi in conto capitale", come già modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 7361 del 5 novembre 2007. Riapprovazione di un nuovo allegato coordinato.

A relazione dell'Assessore Taricco:

La Regione Piemonte, con la legge regionale 20 novembre 2002, n. 29, "Istituto per il marketing agroalimentare del Piemonte", di seguito denominata legge, ha promosso la costituzione dell'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte, di seguito denominato Istituto.

La Commissione CE con Decisione relativa all'aiuto n. 145/2002 espressa sul disegno di legge n. 376/02, "Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte" ha considerato l'aiuto compatibile con il Trattato CE. (Decisione C (2002) 4851 del 6.12.2002).

L'articolo 3 della legge (Finanziamenti) al comma 2 prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisca "le procedure, i criteri e le condizioni, nel rispetto degli orientamenti comunitari in materia, per l'erogazione di contributi in conto capitale all'Istituto ai fini della realizzazione", come recita il comma 1 del medesimo articolo, di:

1. iniziative promozionali;
2. campagne pubblicitarie;
3. ricerche di mercato;
4. consulenza tecnica alle imprese per la definizione di accordi e partnership commerciali.

Considerato che sono stati pubblicati i nuovi "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 - 2013" (2006/C 319/01) e che si intende in futuro finanziare all'Istituto l'attività prevista dall'art. 3 della L.R. n. 29/2002, è necessario conformare, entro il 31/12/2007, ai nuovi orientamenti le procedure, i criteri e le condizioni per l'erogazione dei contributi in conto capitale all'Istituto.

Visto che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 36 - 6961 del 24/09/2007 sono state approvate le procedure, i criteri e le condizioni per l'erogazione dei contributi in conto capitale all'Istituto delle predette iniziative con validità fino al 31/12/2013, ovvero fino alla data di applicabilità degli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 - 2013" (2006/C 319/01), salvo modifiche dei medesimi adottate dalla Commissione prima di tale data.

Visto che la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale è stata oggetto di comunicazione all'Unione europea, in ossequio alle disposizioni dei regolamenti di esenzione utilizzati, in data 27 settembre 2007 e 11 ottobre 2007.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 7361 del 5 novembre 2007 avente per oggetto: "Modifiche alla d.g.r. n. 36-6961 del 24.9.2007" Legge regionale 20 novembre 2002, n. 29 (Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte), articolo 3, comma 2. Procedure, criteri e condizioni per l'erogazione di contributi in conto capitale. Ap-

provazione allegato coordinato." con la quale sono state apportate le modifiche richieste con la nota n. AGR 26842 del 18/10/2007 dai servizi della Commissione Europea.

Visto che la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 7361 del 5 novembre 2007 è stata oggetto di nuova comunicazione all'Unione europea, in ossequio alle disposizioni dei regolamenti di esenzione utilizzati, in data 8 novembre 2007.

Vista la nota n. 029778 del 21/11/2007, con la quale i servizi della Commissione Europea richiedono alle autorità italiane di apportare ulteriori modifiche all'allegato coordinato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 7361 del 5 novembre 2007, in accordo con quanto indicato nella nota stessa.

Considerato quindi che si ritiene necessario modificare ed integrare le disposizioni contenute nell'allegato coordinato, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 7361 del 5 novembre 2007 (Procedure, criteri e condizioni per l'erogazione dei contributi in conto capitale all'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte), come richiesto dai servizi della Commissione Europea al fine di ottenere un pronunciamento dell'Unione europea sulla piena conformità giuridica del regime di aiuti ai sensi del Reg. (CE) n. 70/2001 (come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006), e del Reg. (CE) n. 1857/2006 e quindi procedere successivamente alla sua applicazione.

Tutto ciò premesso;

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. L'allegato coordinato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 7361 del 5 novembre 2007, per le motivazioni indicate in premessa, è modificato come di seguito indicato:

* nei punti 1.2.1.A.2, 1.2.1.B.2 e 1.2.1.D.2 "Criteri e condizioni di finanziamento", in particolare nei sottopunti A, B, e D è stato precisato che l'aiuto alle PMI attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sarà accordato nella misura del 50% nel caso in cui l'importo dell'aiuto sia maggiore di quello concedibile in regime "de minimis";

* all'ultimo paragrafo del punto 1.2.1.A.3 è stato completato il riferimento alle PMI con l'espressione "PMI attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";

* nella seconda frase del punto 1.2.1.B.3 la frase "i servizi di consulenza forniti da terzi" è stata completata nel seguente modo: "i servizi di consulenza forniti da terzi a PMI attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";

* all'ultimo paragrafo del punto 1.2.1.D.3 è stato completato il riferimento alle PMI con l'espressione "PMI attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";

* al punto 1.1.3. "Inizio e decorrenza delle iniziative ammissibili" si è coordinato il testo con le condizioni specificate dall'art. 7 del Reg. (CE) n. 70/2001, (come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006), e dall'art. 18 del Reg. (CE) n. 1857/2006.

2. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della legge regionale 20 novembre 2002, n. 29, "Istituto per il

marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte", si procede alla approvazione del documento allegato al presente atto deliberativo, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, riguardante: "Procedure, criteri e condizioni per l'erogazione dei contributi in conto capitale all'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte", nel rispetto degli orientamenti comunitari in materia ed in linea con le osservazioni espresse dalla Commissione, che modifica e sostituisce integralmente l'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 7361 del 5 novembre 2007.

3. Le procedure, i criteri e le condizioni per l'erogazione di contributi in conto capitale all'Istituto nel rispetto degli orientamenti comunitari in materia saranno ritenute valide fino al 31/12/2013, ovvero fino alla data di applicabilità degli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 - 2013" (2006/C 319/01), salvo modifiche dei medesimi adottate dalla Commissione prima di tale data.

4. La concessione degli aiuti previsti dalla presente legge e' disposta dopo la comunicazione di approvazione dell'Unione europea, in ossequio a quanto disposto dagli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 - 2013" e dai Regolamenti di esenzione n. 70/2001 (come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006), e n. 1857/2006.

5. Gli aiuti concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 dovranno rispettare le indicazioni dell'Amministrazione Regionale sull'osservanza e sull'applicazione del sopra citato Regolamento, recepite con d.g.r. n. 43-6907 del 17.9.2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

1. PROCEDURE, CRITERI E CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'ISTITUTO PER IL MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEL PIEMONTE.

1.1. Procedure

1.1.1 Documentazione per la presentazione della domanda

L'Istituto deve presentare domanda per il finanziamento delle iniziative di cui all'art. 3 della legge di cui all'oggetto alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora, Direzione Agricoltura entro il 30 settembre di ciascun anno, corredata della seguente documentazione:

Documentazione generica:

- a. copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b. certificato di iscrizione alla CCIAA attestante che il beneficiario non risulta in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
- c. copia del bilancio degli ultimi tre esercizi sociali con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA;
- d. dichiarazione del legale rappresentante che attesti che l'Istituto è in regola con il pagamento dei

contributi previdenziali ed assistenziali a favore di dipendenti e collaboratori e con il pagamento di imposte, tasse e contributi;

e. deliberazione del competente organo societario, conformemente alle norme di legge, che autorizzi il legale rappresentante, o chi per lui, a presentare domanda di contributo, a riscuotere il contributo e a compiere quanto ritenuto necessario dall'Amministrazione per l'espletamento della pratica;

f. dichiarazione del rappresentante legale sulla richiesta o meno di altri fondi pubblici per la realizzazione delle iniziative;

g. dichiarazione del rappresentante legale riguardante il regime IVA dell'Istituto, l'assoggettabilità o meno alla ritenuta IRPEG con riferimento alle iniziative oggetto di richiesta di finanziamento.

Documentazione specifica riguardante l'attività:

h. relazione illustrativa delle iniziative da svolgere, indicando per ciascuna iniziativa obiettivi, contenuti, area di riferimento, tempi di realizzazione, spesa prevista.

1.1.2 Spese

Le spese ammissibili riguardano.

* Spese specifiche per l'attività:

1. acquisizione di consulenze e servizi analoghi;
2. acquisto di macchine ed attrezzature d'ufficio, compresi i sistemi e i programmi informatici (hardware e software), gli impianti telefonici e il telefax, necessari alla realizzazione delle iniziative;
3. acquisto di prodotti per degustazione gratuita;
4. costi di accesso alle fonti informative;
5. azioni pubblicitarie su giornali, riviste, radio, televisioni, punti di vendita e simili;
6. partecipazione a fiere e simili;
7. progettazione e realizzazione di cataloghi, pieghevoli, filmati e simili.

* Spese generali e amministrative (locali, telefono, personale, postali, ecc.) fino alla misura massima del 20% della spesa ammessa, da determinarsi in forma forfetaria.

1.1.3 Inizio e decorrenza delle iniziative ammissibili.

Per quanto riguarda il regime di aiuto attuato in conformità al Regolamento (CE) n. 1857/2006, gli aiuti sono concessi alle piccole medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, per attività intraprese o servizi ricevuti dopo l'istituzione e la pubblicazione del regime di aiuto in conformità al Regolamento (CE) n. 1857/2006.

Ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) n. 1857/2006, l'aiuto è concesso solo per attività intraprese o servizi ricevuti dopo che siano state soddisfatte le seguenti condizioni:

* il regime di aiuto è stato istituito e pubblicato in conformità al Regolamento (CE) n. 1857/2006;

* la domanda di aiuto è stata correttamente presentata dall'Istituto alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte;

* la domanda di aiuto è stata approvata dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, indicando chiaramente l'importo da erogare e con modalità tali da obbligare ad accordare l'aiuto; l'approvazione del programma di attività presentato dall'Istituto è possibile solo se esiste la necessaria dotazione finan-

ziaria di bilancio disponibile per l'aiuto e se il regime di aiuto non è esaurito.

Per quanto riguarda il regime di aiuto alle piccole e medie imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, attuato in conformità al Regolamento (CE) n. 70/2001, ai sensi dell'art. 7 del medesimo regolamento, l'aiuto è concesso solo per attività intraprese o servizi ricevuti dopo che sia stata soddisfatta la seguente condizione:

- * la domanda di aiuto è stata correttamente presentata dall'Istituto alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte;

- e inoltre se sono state soddisfatte le seguenti condizioni:

- * il regime di aiuto è stato istituito e pubblicato in conformità al Regolamento (CE) n. 70/2001;

- * la domanda di aiuto è stata approvata dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte con modalità tali da obbligare ad accordare l'aiuto, indicando chiaramente l'importo da erogare; l'approvazione del programma di attività presentato dall'Istituto è possibile solo se esiste la necessaria copertura di bilancio disponibile per l'aiuto o il regime di aiuto non è esaurito.

Per quanto riguarda il regime di aiuto attuato in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006, regime "de minimis", vale quanto previsto al punto 1.1.8.

1.1.4 Istruttoria

La Direzione Agricoltura procede alla istruttoria delle iniziative dell'Istituto, con riserva di richiedere ulteriori informazioni per la valutazione delle iniziative presentate.

L'Istruttoria si conclude entro e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno, con la definizione di una determinazione dirigenziale contenente l'approvazione di iniziative idonee e finanziabili, con indicazione per ciascuna di esse della spesa massima ammessa, dell'intensità di aiuto, del contributo concesso, dei termini per la realizzazione dell'iniziativa, nonché delle prescrizioni che l'Istituto è tenuto ad osservare per ottenere l'erogazione dei contributi.

L'Istituto entro un mese dalla notifica della determinazione di approvazione delle iniziative provvede a trasmettere all'Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, uno schema dettagliato relativo alle iniziative da svolgere, riportando per ciascuna di esse l'articolazione delle voci di spesa e l'indicazione dei beneficiari ultimi.

1.1.5 Modifiche alle iniziative ammesse a finanziamento.

L'Istituto nel corso della realizzazione delle attività può apportare modifiche alle iniziative approvate o introdurre nuove attività presentando preventiva richiesta all'Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura.

La modifica per essere ammissibile, di norma, non può portare ad un aumento complessivo della spesa ammessa e del contributo concesso.

L'Istituto, per far fronte ad esigenze particolari, può richiedere una modifica in corso d'opera, alle iniziative approvate che comporti un aumento della spesa ammessa e del contributo concesso a preventivo.

Tale domanda deve essere motivata da necessità di dare corso con urgenza ad iniziative non programmabili nel successivo anno di attività e all'impossibilità di ridurre la dotazione di risorse da destinare alle altre attività già programmate.

In questi casi sarà possibile, in caso di esito positivo dell'istruttoria, approvare un aumento della spesa ammessa e procedere all'impegno di spesa con la medesima determinazione dirigenziale di istruttoria e approvazione della modifica.

Le risorse finanziarie, utilizzate per l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso a preventivo per le attività dell'anno in corso, verranno reperite dalla dotazione dei capitoli utilizzabili per l'attività dell'anno successivo dell'Istituto.

La richiesta di modifica in ogni caso è oggetto di istruttoria, ai sensi dei presenti criteri per l'erogazione dei contributi in conto capitale all'Istituto, da parte della Direzione Agricoltura, ed in caso positivo è approvata con determinazione dirigenziale.

La modifica non potrà comportare in nessun caso l'estensione del campo di applicazione dell'esenzione, come prevista nella presente Deliberazione, ai sensi dei Regolamenti di esenzione n. 70/2001 (come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006), e n. 1857/2006.

Le domande di modifica possono essere accompagnate dalla richiesta di immediata attuazione della modifica, salvo buon fine dell'iter di approvazione.

1.1.6 Proroghe

Il termine per la realizzazione delle iniziative, stabilito nel provvedimento di approvazione delle iniziative stesse, può essere prorogato, a seguito di richiesta motivata dall'Istituto presentata all'Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, che dovrà pervenire precedentemente al termine stesso.

L'eventuale concessione della proroga del termine di realizzazione delle iniziative è stabilita con determinazione dirigenziale.

1.1.7 Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi può avvenire secondo le seguenti modalità:

- * anticipazione fino al 50% del contributo concesso ad inizio attività;

- * acconti su stato di avanzamento lavori fino ad un massimo del 70% del contributo concesso;

- * saldo del contributo concesso ad ultimazione delle iniziative.

1.1.8 Erogazione dei contributi in regime di "de minimis"

Qualora l'erogazione del contributo faccia riferimento al regime "de minimis" per l'applicazione di tale regime si farà riferimento alla Deliberazione della giunta regionale n. 43 - 6907 del 17/09/2007. In particolare nei successivi atti dirigenziali di approvazione saranno riportate le indicazioni previste per la stesura dei provvedimenti relativi agli aiuti soggetti al regime "de minimis".

1.2. Criteri e condizioni di finanziamento

1.2.1 Iniziative ammissibili

Nel rispetto dell'articolo 1 della legge regionale n. 29 "istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte" e degli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 - 2013" sono ammissibili a finanziamento le

iniziative indicate di seguito, con la specificazione per ciascuna tipologia di iniziativa ammissibile, del beneficiario ultimo dell'iniziativa, dei costi dell'iniziativa copribili con aiuto pubblico (regionale), e dell'intensità dell'aiuto regionale e delle condizioni da rispettare.

Tipologie delle iniziative ammissibili:

A. *Ricerche di mercato, sviluppo prodotti e definizione di norme di produzione:*

1. Beneficiari:

* Piccole e medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e piccole e medie imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006).

2. Intensità del contributo:

* Contributo fino al 100% della spesa ammessa, se i beneficiari sono piccole e medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e se sono soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 14 e 15 del Reg. (CE) n. 1857/2006 di esenzione. Gli aiuti possono essere concessi soltanto in relazione al pagamento a terzi per i costi dei servizi e dei controlli forniti e/o effettuati, escludendo il pagamento alle aziende agricole.

* Contributo del 50% della spesa ammessa, nel caso in cui il beneficiario sia una piccola, media impresa attiva nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006), se sono soddisfatte tutte le condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (CE) n. 70/2001 e se l'importo dell'aiuto è maggiore di quello concedibile in regime "de minimis".

* Aiuti concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006, nel caso in cui il beneficiario sia una piccola, media impresa attiva nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Attività finanziabili:

Le iniziative sono contemplate nella sezione IV.J degli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (GU C 319 del 27.12.2006) e ne rispettano in particolare il disposto del relativo punto IV.J.2.

Gli aiuti coprono, il costo per studi tecnici, di fattibilità e di progettazione e ricerche di mercato a sostegno delle attività connesse allo sviluppo della qualità dei prodotti agricoli, prendendo in considerazione i prodotti di qualità definiti all'art. 32 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

In particolare possono essere concessi aiuti a sostegno delle aziende di produzione primaria per le attività sottoelencate, nella misura in cui esse contribuiscano allo sviluppo di prodotti agricoli di qualità:

* fino al 100 % dei costi per ricerche di mercato, ideazione e progettazione del prodotto, inclusi gli aiuti concessi per la preparazione delle domande di

riconoscimento delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine o delle attestazioni di specificità in conformità della normativa comunitaria pertinente;

* fino al 100 % dei costi di introduzione di norme di assicurazione della qualità, quali le norme delle serie ISO 9000 o 14000, di sistemi di analisi dei rischi e dei punti critici di controllo (HACCP), di sistemi di tracciabilità, di sistemi per garantire il rispetto dell'autenticità e delle norme di commercializzazione o di sistemi di audit ambientale;

* fino al 100 % dei costi di formazione del personale chiamato a applicare i regimi e i sistemi di cui al punto precedente;

* fino al 100 % dei costi dei contributi richiesti dagli organismi di certificazione riconosciuti per la certificazione iniziale dell'assicurazione di qualità e di sistemi analoghi;

* fino al 100 % dei costi delle misure obbligatorie di controllo adottate ai sensi della normativa comunitaria o nazionale da o per conto delle autorità competenti, tranne ove la legislazione comunitaria stabilisca che tali costi devono gravare sulle imprese;

Gli aiuti possono essere concessi soltanto in relazione ai costi di servizi forniti da terzi e/o per controlli effettuati da o per conto terzi, quali le autorità competenti o enti che agiscono in loro nome, o organismi indipendenti responsabili del controllo e della supervisione dell'uso delle indicazioni geografiche, delle denominazioni di origine e dei marchi biologici e di qualità, purché tali denominazioni e tali marchi siano conformi alla legislazione comunitaria. Gli aiuti non devono essere concessi in relazione alle spese per investimenti.

Gli aiuti devono essere accessibili a tutti i soggetti ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti. Qualora i servizi elencati siano prestati da organizzazioni di produttori o da altre organizzazioni agricole di mutuo sostegno, l'appartenenza a tali organizzazioni non deve costituire una condizione per avere accesso al servizio. Gli eventuali contributi dei non soci ai costi amministrativi dell'organizzazione o dell'associazione devono essere limitati ai costi in proporzione al servizio prestato.

Nel caso di aiuti concessi alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per i servizi forniti da consulenti esterni, l'ammontare lordo dell'aiuto non deve superare il 50 % dei costi dei servizi stessi. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;

B. *Attività di consulenza tecnica per accordi e partnership commerciali*

1. Beneficiari:

* Piccole e medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e piccole e medie imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006).

2. Intensità del contributo:

* Contributo fino al 100% della spesa ammessa, se i beneficiari sono piccole e medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produ-

zione primaria di prodotti agricoli e se sono soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 14 e 15 del Reg. (CE) n. 1857/2006 di esenzione. Gli aiuti possono essere concessi soltanto in relazione al pagamento a terzi per i costi dei servizi e dei controlli forniti e/o effettuati, escludendo il pagamento alle aziende agricole.

* Contributo del 50% della spesa ammessa, nel caso in cui il beneficiario sia una piccola, media impresa attiva nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006), se sono soddisfatte tutte le condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (CE) 70/2001 e se l'importo dell'aiuto è maggiore di quello concedibile in regime "de minimis".

* Aiuti concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006, nel caso in cui il beneficiario sia una piccola, media impresa attiva nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Attività finanziabili.

Le iniziative rispettano il disposto del punto IV.K degli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (GU C 319 del 27.12.2006). Per quanto riguarda i servizi di consulenza forniti da terzi a PMI attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, sono finanziabili i costi dei servizi che non rivestono carattere continuativo o periodico, né sono connessi con le normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità. Beneficiari potenziali di tale attività sono tutti gli operatori regionali ammissibili e non è richiesto che i soggetti beneficiari aderiscano all'Istituto.

C. Campagne pubblicitarie organizzate sul mercato interno o di altro Stato membro

1. Beneficiari:

* Piccole e medie imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006).

2. Intensità del contributo:

* Aiuti concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006, nel caso in cui il beneficiario sia una piccola, media impresa attiva nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Attività finanziabili:

Le iniziative rispettano il disposto del punto VI.D degli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (GU C 319 del 27.12.2006). In particolare le campagne pubblicitarie dovranno soddisfare le seguenti condizioni:

* essere destinate a prodotti di qualità definiti a norma dell'art. 32 del Reg. (CE) n. 1698/2005 ovvero denominazioni riconosciute a livello comunitario DOP (denominazioni di origine protette), IGP (indicazioni geografiche protette), specialità tradizionali garantite, prodotti biologici (a norma del Reg. CEE n. 2092/1991), vini prodotti in conformità degli artt. 54-58 del reg. (CEE) n. 1493/1999, carni bovine che rispettano il Reg. CEE n. 1760/2000 relativo ai sistemi di etichettatura facoltativi, le carni avicole che rispettano il Reg. CEE n. 1538/1991 relativo ai sistemi di etichettatura facoltativi, prodotti DOP e IGP in fase di riconoscimento che godono della protezione transitoria con organismi di controllo autorizzati, prodotti afferenti a sistemi di qualità nazionali e regionali già riconosciuti o che saranno eventualmente riconosciuti.

* non essere focalizzate su prodotti di una o più imprese determinate;

* rispettano il disposto dell'art. 2 della Direttiva 2000/13/CE nonché ove applicabili le norme di etichettatura specifiche stabilite per determinati prodotti;

Se la campagna è destinata a denominazioni riconosciute a livello comunitario può essere fatto riferimento all'origine dei prodotti purché riferimenti all'origine corrispondano esattamente a quelli registrati presso la Comunità europea;

Nel caso di marchi di qualità nazionali o regionali il riferimento all'origine può essere indicato purché sia secondario rispetto al messaggio pubblicitario.

D. Iniziative promozionali (partecipazione a fiere e simili)

1. Beneficiari:

* Piccole e medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e piccole e medie imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006).

2. Intensità del contributo:

* Contributo fino al 100% della spesa ammessa, se i beneficiari sono piccole e medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e se sono soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 14 e 15 del Reg. (CE) n. 1857/2006 di esenzione.

* Contributo del 50% della spesa ammessa, nel caso in cui il beneficiario sia una piccola, media impresa attiva nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006), se sono soddisfatte tutte le condizioni previste dall'art. 5 del Reg. CE 70/2001 e se l'importo dell'aiuto è maggiore di quello concedibile in regime "de minimis".

* Aiuti concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006, nel caso in cui il beneficiario sia una piccola, media impresa attiva nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (secondo la definizione di PMI del Reg. (CE) 70/2001, come modificato dal Reg. (CE) n. 364/2004 e n. 1857/2006). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Attività finanziabili:

Le iniziative rispettano il disposto del punto IV.K degli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (GU C 319 del 27.12.2006).

In particolare, per quanto riguarda l'organizzazione e la partecipazione a forum per lo scambio di conoscenze tra imprese, a concorsi, mostre e fiere: posso-
no essere concessi aiuti a sostegno delle aziende di produzione primaria relativamente ai seguenti costi:

- * le spese di iscrizione;
- * le spese di viaggio;
- * le spese per le pubblicazioni;
- * l'affitto degli stand;
- * i premi simbolici assegnati nell'ambito di concorsi fino a un valore massimo di 250 EUR per premio e per vincitore;

Possono essere concessi aiuti anche a copertura dei costi per la realizzazione di pubblicazioni, quali cataloghi o siti web, contenenti informazioni sui produttori di una data regione o di un dato prodotto, purché le informazioni e la presentazione siano neutre e tutti i produttori interessati abbiano le stesse possibilità di figurare nelle pubblicazioni.

Gli aiuti devono essere accessibili a tutti i soggetti ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti. Qualora i servizi elencati siano prestati da organizzazioni di produttori o da altre organizzazioni agricole di mutuo sostegno, l'appartenenza a tali organizzazioni non deve costituire una condizione per avere accesso al servizio. Gli eventuali contributi dei non soci ai costi amministrativi dell'organizzazione o dell'associazione devono essere limitati ai costi in proporzione al servizio prestato.

Nel caso di aiuti concessi alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per la partecipazione a fiere ed esposizioni, l'ammontare lordo dell'aiuto non deve superare il 50 % dei costi aggiuntivi sostenuti per la locazione, installazione e gestione dello stand. Tale esenzione si applica solo alla prima partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o esposizione.

2. ISTRUZIONI OPERATIVE

La Direzione n. 11 Agricoltura dell'Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora della Regione Piemonte è incaricata di emanare istruzioni necessarie per l'operatività.

3. CLAUSOLA DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente provvedimento, salvo quelli concessi in regime de minimis (Reg. CE n. 1998/2006), possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica prevista in successiva determinazione, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto o di altro successivo provvedimento.

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 novembre 2007, n. 3997/DA1701

Comune di Rivalta (To). Soc. G.S. spa - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 8.11.2007

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. G.S. spa per l'attivazione di una grande struttura di vendita "centro commerciale classico" tipologia G-CC1 settore alimentare e non alimentare con superficie di vendita di mq. 3000 in una localizzazione L1 (DCC n. 16 del 8.2.2007) ubicata in Rivalta Via Giaveno 18, tramite il cambio di tipologia distributiva da M-SAM4 a G-CC1 e ampliamento della superficie di vendita da mq. 2479 a mq. 3000 avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 3000 composto da:
 - 1 media struttura M-SAM4 mq. 2479
 - 4 esercizi di vicinato inf. Mq. 250 mq. 521 comp
- b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 6059.15
- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale (G-CC1) di mq. 3000, che deve essere: non inferiore a mq. 7930 pari a posti auto n. 305 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- d) aree carico-scarico merci mq. 1208

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società G.S. spa alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 52598.19 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

L'onere è calcolato sulla sola porzione di superficie lorda di pavimento interessata dall'ampliamento della superficie di vendita.

La somma di Euro 52598.19, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è destinata al Comune sede d'intervento, nella considerazione che trattandosi di intervento nell'ambito di localizzazione urbane non induce effetti negativi sul tessuto commerciale preesistente in altri comuni.

Dovrà altresì contenere l'obbligazione alla corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. G.S. spa, al comune beneficiario prima dell'attivazione della grande struttura di vendita

3. di prescrivere che:

- sia acquisita l'autorizzazione regionale prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della LR 56/77 che sarà rilasciata in sanatoria in quanto compete alla Pubblica Amministrazione in sede di autotutela conformare l'azione amministrativa alla normativa vigente

- l'apertura del centro commerciale sia subordinata alla realizzazione della rotonda all'incrocio tra via Giaveno e Via Alfieri

4. di raccomandare che:

- sia effettuato un monitoraggio acustico per le emissioni di aree di carico e scarico merci e impianti in copertura, a 3-6-12 mesi dall'apertura del centro commerciale e se necessario alla realizzazione delle necessarie mitigazioni a carico del proponente

- il proponente presenti, ai Comuni di Orbassano e Rivalta e alla provincia di Torino, un progetto di opere a carico del proponente, per la protezione di percorsi ed attraversamenti pedonali verso le aree residenziali site in territorio di Orbassano e della sistemazione dell'incrocio a T tra Via Orbassano e Via Circonvallazione, in territorio di Orbassano con l'indicazione che la realizzazione delle opere sarà effettuata in tempi ragionevoli

- siano seguite le indicazioni della Polizia Municipale di Rivalta per il miglioramento della segnaletica della zona interessata dagli incrementi di traffico e per la sistemazione degli accessi all'area commerciale

5. di verificare con l'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte la necessità o meno di acquisire la fase di verifica d'impatto ambientale prevista dalla L.R. 40/98

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Rivalta in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 25.10.2007, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei
Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 234 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice S1

D.D. 13 settembre 2007, n. 1005

Legge regionale del 2 febbraio 2000, n. 11 "Interventi regionali in materia di usura". Impegno di spesa di euro 620.000,00 sul 17178 per la costituzione del "Fondo integrativo di solidarietà per le vittime di usura".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di impegnare la somma di euro 620.000,00 sul capitolo n. 17178 del bilancio regionale 2007 per l'attuazione della legge regionale n. 11/2000.

* e di assegnare tale somma ai soggetti indicati nella tabella allegata alla presente determinazione dirigenziale secondo gli importi specificati per ognuno (colonna contributo pro-parte).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisis

Allegato

Contributi su fondi antiusura 2007

CONFIDI	AMMESSO		GARANZIE PRESTATE ANNO 2006	% GARANZIE PRESTATE	CONVENZIONI NUMERO PUNTI	MOLTIPLICATORE GARANZIE/ PRESTITI		TOTALE PUNTI	PUNTI + % GARANZIE	% CORRETTA RIPORTATA A 100	CONTRIBUTO PRO PARTE	RITENUTE FISCALI
	SI	NO				%	PUNTI					
1 ASCOM FID AL	x		28.000,00	0,7346	1	0	80	1	1,7346	1,5216	9.434	NO
2 FID INDUSTRIA	x		1.087.663,51	28,5352	4	0,4	75	1,4	29,9352	26,2590	162.806	SI
3 COGART	x		460.540,00	12,0824	8	0,6	80	1,6	13,6824	12,0021	74.413	SI
4 ASCOM FID LANGHE	x		52.800,00	1,3852	11	0,6	80	1,6	2,9852	2,6186	16.235	SI
5 FINCOM SC	x		91.500,00	2,4005	4	0,4	80	1,4	3,8005	3,3338	20.670	SI
6 CIESSEPI	x		188.400,00	4,9427	2	0,2	80	1,2	6,1427	5,3884	33.408	SI
7 UNION FID	x		208.000,00	5,4569	6	0,6	80	1,6	7,0569	6,1903	38.380	SI
8 ASCOM FID VC	x		989.250,00	25,9533	2	0,2	75	1,2	27,1533	23,8187	147.676	SI
9 AGRICOL FID	x		376.500,00	9,8776	15	0,6	80	1,6	11,4776	10,0681	62.422	SI
10 CON.FID.PIEM.	x		329.000,00	8,6314	5	0,4	80	1,4	10,0314	8,7995	54.557	SI
11											0	
12								0				
13								0				
14								0			0	
15								0			0	
16								0			0	
17								0			0	
18								0			0	
19								0			0	
20								0			0	
TOTALI			3.811.653,51	100,00					114,0000	100,0000	620.000	

Codice DA1108

D.D. 30 novembre 2007, n. 165

Lr. 13/1999 e D.lgs 220/1995 - Pubblicazione Elenco operatori Biologici anno 2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di istituire presso l'Assessorato regionale all'Agricoltura l'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica relativo all'anno 2006 ed aggiornato al 31 dicembre 2006, suddiviso in Province e distinto per sezioni, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del d.lgs. 220 del 17 marzo 1995. Tale elenco è stato elaborato sulla base delle informazioni gestite da Province e Comunità Montane e trasmesse dagli Organismi di Controllo operanti in agricoltura biologica ed è l'elenco regionale è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

2. di rendere consultabile lo stesso elenco attraverso il sito internet della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1507

D.D. 22 novembre 2007, n. 136

L.R. 10/2003 - Integrazione e modifica graduatoria contributo alla libera scelta educativa a seguito di supplemento di istruttoria - Anno scolastico 2006/2007 - Impegno di spesa euro 725.567,30 (capitolo 16939/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare, per le motivazioni in premessa specificate, la determinazione n. 192 del 17.7.2007, inserendo nell'allegato le domande n. 14608 - Sacco Giuseppe per Euro 600,00 e n. 14609 - Rosano Mario per Euro 1.500,00 e le domande di cui agli elenchi A per Euro 712.330,55 ed E per Euro 8.442,75 allegati alla presente determinazione per farne parte integrante per un importo complessivo di Euro 722.873,30;

di rettificare, per le motivazioni in premessa specificate, l'importo del contributo come da tabella sottoriportata per i beneficiari già inseriti nell'allegato alla determinazione n. 192 del 17.7.2007

Cognome e nome	n. domanda	Importo in DD 192 del 17.7.2007	Importo da assegnare	Differenza da impegnare e liquidare
Aquilano Giuseppe	4957	907,50	1.957,50	1.050,00
Poncini Giuseppina	5588	426,00	900,00	474,00
Modena Patrizia	7167	130,20	1.300,20	1.170,00
Totale				2.694,00

di rettificare la determinazione n. 195 del 23.7.2007 inserendo, nell'allegato 1 le domande di cui agli elenchi allegati C e D della presente determinazione e togliendo le domanda di cui all'allegato E e nell'allegato 2 le domande di cui all'allegato B della presente determinazione;

di impegnare l'importo complessivo di Euro 722.873,30 a favore dei richiedenti inseriti negli allegati A ed E della presente determinazione e dei richiedenti Sacco Giuseppe e Rosano Mario (A101611);

di autorizzare la liquidazione a Sacco Giuseppe per Euro 600,00 e Rosano Mario per Euro 1.500,00 ed ai beneficiari inseriti negli elenchi allegati A ed E per l'importo a fianco di ciascun nominativo indicato ad esclusione di quelli individuati con apposita nota per i quali la liquidazione avverrà a conclusione degli accertamenti in atto;

di impegnare l'importo complessivo di Euro 2.694,00 quale differenza tra l'importo già assegnato con determinazione n. 192 del 17.7.2007 e quello previsto dalla presente determinazione a favore dei richiedenti Aquilano Giuseppe, Poncini Giuseppina e

Modena Patrizia autorizzandone la liquidazione (A101611)

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

p. Il Direttore regionale
Francesco Viano

Il Vicario
Annamaria Di Aichelburg

Allegato

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
1	ACETO GIUSEPPE	9314	MONGRANDO	BI	75,00	
2	AGOSTINI ALESSANDRO	11821	VAUDA CANAVESE	TO	1.500,00	
3	AGOSTINO ROMANO	11793	PREMOSELLO CHIOVENDA	VB	1.320,00	
4	ALARCON NAVARRO MARGOT	11620	BIELLA	BI	68,25	
5	ALBANESE SOCCORSA	12220	TORINO	TO	75,00	
6	ALBIERI PAOLO	5143	ROSIGNANO MONFERRATO	AL	678,00	
7	ALLEGRETTI PAOLO	1155	ASTI	AT	2.250,00	
8	ALPOZZI CLAUDIO	12049	TORINO	TO	1.875,00	
9	ALTAVILLA UBALDO	12859	ARONA	NO	1.500,00	
10	ALTEA MARIA GRAZIA	11577	TORINO	TO	82,50	
11	ALTOVINO PATRIZIA	11412	TORINO	TO	90,00	
12	AMATEIS PIETRO	12229	RIVAROSSA	TO	1.500,00	
13	AMATO DOMENICA	1263	NOVARA	NO	276,60	
14	AMATO EMILIA DANIELA	10067	TORINO	TO	1.650,00	
15	AMAYA BLANCO ALEX GUILLERMO	10470	TORINO	TO	41,25	
16	AMBROGIO FRANCESCO	14240	FOSSANO	CN	48,75	
17	AMPAH MONICA	8856	BRIGA NOVARESE	NO	195,00	
18	ANASTASI TIZIANO	10142	TORINO	TO	1.320,00	
19	ANDREATTA ROBERTA	5473	COGGIOLA	BI	37,50	
20	ANDRIULLI MICHELA	3035	TORINO	TO	1.065,00	
21	ANGHILANTE AURELIO	4395	PIASCO	CN	1.500,00	
22	ANGILERI ENZO	3808	TORINO	TO	1.050,00	
23	ANGIOLINI CAROLA MARIA	7132	TORINO	TO	1.500,00	
24	ANSALDI MARIO	7707	SAN MAURO TORINESE	TO	1.875,00	
25	APETRI LUMINITA FLORENTINA	13684	TORINO	TO	60,00	
26	ARDITO MARINA	3152	TORINO	TO	78,75	
27	ARDIZZONE SALVATORE	10712	ASTI	AT	1.875,00	
28	ARDUSSO GIAN PAOLO	4300	CARIGNANO	TO	1.875,00	
29	ARENA GIOVANNI	10271	SAN MAURO TORINESE	TO	177,00	
30	ARESE SILVANA	10658	TORINO	TO	1.470,00	
31	ARLORIO ROBERTO	5006	BOVES	CN	1.650,00	
32	ARRABITO PAOLA	11270	SANTENA	TO	750,00	
33	ARROYO SOPLOPUCO FRANCISCO	11083	TORINO	TO	66,00	
34	ARVAT ROSA ANNA MARIA	4902	CAREMA	TO	1.650,00	
35	ASEGLIO GIANINET DANIELA	9343	LANZO TORINESE	TO	132,75	
36	ASSISO MASSIMO	14234	TORINO	TO	48,75	
37	ATTADEMO MICHELINA	14173	CRESCENTINO	VC	117,75	
38	AVANZATO LAURA	7940	CASTIGLIONE TORINESE	TO	67,50	
39	AVERSA ROBERTO	3496	VALLO TORINESE	TO	1.875,00	
40	AVEZZA SAMUELE	2449	ALESSANDRIA	AL	2.460,00	
41	BACIARELLI SIMONA	14026	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	97,50	
42	BACLIG EMILY	9134	VALDENGO	BI	157,50	
43	BADALI' DEBORAH	8178	TORINO	TO	1.642,50	
44	BAGATIN ISABELLA	1475	POMBIA	NO	1.680,00	
45	BALBO ANTONIO	11089	LEINI'	TO	1.500,00	
46	BALESTRERI GIUSEPPINA	9874	VERBANIA	VB	862,50	
47	BARBERO ELSA CATERINA	13745	TORINO	TO	1.500,00	
48	BARILLA' BRUNO	7955	TORINO	TO	900,00	
49	BARTOLOTTA GANDOLFO	7144	COLLEGNO	TO	1.125,00	
50	BASCIANO MATTEO	11214	VIGONE	TO	1.320,00	
51	BASILICATA ANGELO	9560	PIOSSASCO	TO	1.750,00	
52	BASSANI BEATRICE	10066	TORINO	TO	1.650,00	
53	BASSO TERESA	7395	SALUGGIA	VC	48,75	
54	BATTAGLIO BRUNO	10818	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	3.750,00	
55	BATTISTA VITO	10203	TORINO	TO	219,60	
56	BECHIS PATRIZIA	12989	CERES	TO	1.500,00	
57	BEGU GENTIANA	8519	ACQUI TERME	AL	1.860,00	
58	BELKACEM KHADIJA	11533	TORINO	TO	90,00	
59	BELLECCA LAURA	3883	TORINO	TO	2.160,00	
60	BELLINI PATRIZIA	8661	VERCELLI	VC	1.890,00	
61	BELLINO MARCO	8282	CHIERI	TO	790,80	
62	BELSITO ANNA	12136	TORINO	TO	112,50	
63	BENEDETTO GIUSEPPE ROBERTO	3034	TORINO	TO	115,50	
64	BENEDETTO LAURA	13105	RIVARA	TO	1.500,00	
65	BENEDETTO MARIA	14404	AVIGLIANA	TO	135,00	
66	BENNARI MOHAMMED	10093	CORNELIANO D'ALBA	CN	86,25	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
67	BERARDI GRAZIELLA	3836	CARMAGNOLA	TO	1.875,00	
68	BERBERI SHPETIM	11877	CANELLI	AT	67,50	
69	BERNO SILVIA	6500	TORINO	TO	41,25	
70	BERTI CHIARA MARIA	3674	TORINO	TO	1.125,00	
71	BERTOLA MARTA CRISTIANA	749	GIAVENO	TO	1.102,50	
72	BERTOLINO ADRIANO	8248	TORINO	TO	1.875,00	
73	BERTONE FRANCO	12037	TORINO	TO	1.750,00	
74	BEVILACQUA LUCIA	9546	TORINO	TO	1.875,00	
75	BIANCHI GIOVANNI	4007	ALESSANDRIA	AL	1.687,50	
76	BIANCHI MARIANGELA	4489	BIANDRATE	NO	345,75	
77	BIASIOL IRENE	5127	TORTONA	AL	1.087,50	
78	BIGLIA NICOLETTA	2205	TORINO	TO	1.314,00	
79	BIGLIA VITTORINO	7074	RIVOLI	TO	1.320,00	
80	BISANZIO ROSARIA MARIA	14593	RIVAROLO CANAVESE	TO	1.616,25	
81	BISCUOLA SARA MARIA GRAZIA	13298	BORGOMANERO	NO	213,75	
82	BOATTO ANTONELLA	11385	BRIGNANO FRASCATA	AL	600,00	
83	BOCCARDO ISABELLA	13230	TORINO	TO	1.650,00	
84	BOCSAN SORINA MARGARETA	14394	PETTINENGO	BI	150,00	
85	BOGGIA STEFANO	9333	VENARIA	TO	1.650,00	
86	BOLA MPAKO ANNE	11192	POIRINO	TO	34,50	
87	BONACCORSI SALVATORE	1270	TORINO	TO	1.225,00	
88	BONAFE' MARILENA	12791	NICHELINO	TO	46,50	
89	BONAFEDE ANDREINA	5025	ALESSANDRIA	AL	1.875,00	
90	BONGIOVANNI MIRELLA	3030	NIZZA MONFERRATO	AT	1.605,00	
91	BONO PIERO	8127	VIGNOLO	CN	1.320,00	
92	BORDIS MAURO	14223	TROFARELLO	TO	1.650,00	
93	BORTOLOTT EUGENIO	2260	TORINO	TO	1.320,00	
94	BOTTA LAURA	9226	BRA	CN	1.320,00	
95	BOTTA MARCO	7896	CARMAGNOLA	TO	1.875,00	
96	BOTTAN ALFREDO	10779	CARMAGNOLA	TO	1.650,00	
97	BOUTALHA ABDERRAHIM	5900	ANDORNO MICCA	BI	150,00	
98	BRAGATTO FABRIZIO	638	VOLPIANO	TO	1.650,00	
99	BRAMBILLA FRANCESCO	6593	ARONA	NO	1.250,00	
100	BREDA OSCAR	11441	CASALE MONFERRATO	AL	876,00	
101	BRESCIANO DANIELA MARIA	3087	TORINO	TO	1.320,00	
102	BROVELLI GIORGIO	7703	LESA	NO	1.500,00	
103	BRUNETTI MARIA LUCIA	8846	TORINO	TO	3.100,00	
104	BRUNO DANIELE	5538	NOVARA	NO	804,00	
105	BRUSORIO MAURIZIO	5240	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	1.500,00	
106	BUCCI MARIA	10686	TORINO	TO	77,25	
107	BUGNONE GIOVANNI GIUSEPPE	2194	BARDONECCHIA	TO	1.500,00	
108	BUSCEMI MICHELANGELO	7768	TORINO	TO	2.220,00	
109	BUSCIETI CARMELA	14382	TORINO	TO	60,00	
110	BUSSA ROSALBA	11664	NOVI LIGURE	AL	63,75	
111	CABALLERO LUCIA	11645	TORINO	TO	131,25	
112	CACIOLI MARCO	3508	TORINO	TO	1.125,00	
113	CAGLIOTI MARIA	10547	TORINO	TO	46,50	
114	CAIELLI BRUNO	8971	NOVARA	NO	784,00	
115	CAIRE GIOVANNI TOMMASO	996	CASTIGLIONE TORINESE	TO	1.500,00	
116	CAKA ARIF	13258	ALESSANDRIA	AL	45,00	
117	CALDERONI GERMANA	411	TORINO	TO	1.500,00	
118	CALIGARA PAOLO	12622	TORINO	TO	870,00	
119	CAMACHO EMMA CUETO	8781	TORINO	TO	67,50	
120	CAMPICELLO ORNELLA	2366	TORINO	TO	1.875,00	
121	CAMPODONICO RICCARDO	1060	TORINO	TO	730,00	
122	CANNIZZARO PIETRO	12403	TORINO	TO	142,50	
123	CANTINO SILVIA	738	CHIERI	TO	1.650,00	
124	CAO FRANCESCO	5789	NOVARA	NO	1.464,00	
125	CAPOCCHI ALESSANDRA	4528	TORINO	TO	1.650,00	
126	CAPODICI GIUSEPPE	4967	NOVARA	NO	63,75	
127	CAPPELLO DANIELA MARIA	3796	TORINO	TO	46,50	
128	CAPRARU LENUTA	5462	TORINO	TO	63,75	
129	CAPUTO ANTONIETTA	9522	TORINO	TO	106,50	
130	CARA' GIUSEPPE	7634	COLLEGNO	TO	900,00	
131	CARBONE TEODORO	4387	TORINO	TO	315,00	
132	CARDONA SANDRO	7796	VINOVO	TO	750,00	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
133	CARESANA ORNELLA	13964	NOVARA	NO	1.500,00	
134	CARGNINO GIOVANNI	13895	CIRIE'	TO	132,00	
135	CARIAGA NELSON	3202	TORINO	TO	2.250,00	
136	CARLEVERO ROBERTO	6854	MONCESTINO	AL	1.500,00	
137	CARLUCCIO CARMELA	10043	ASTI	AT	48,75	
138	CARNAZZI PIETRO	2829	BIELLA	BI	864,00	
139	CARNICELLA ANDREA	8071	NOVARA	NO	2.002,50	
140	CARPIUC ILIE	9335	FELETTO	TO	670,50	
141	CARUSO SALVATORE	11911	TORINO	TO	219,60	
142	CASALINO GIOVANNI	1831	VERCELLI	VC	1.050,00	
143	CASCIARO MARIA CONCETTA	9121	CONZANO	AL	72,75	
144	CASCONI GIUSEPPE	5988	ARBORIO	VC	105,00	
145	CASOLARO EMMANUELE	14321	TORINO	TO	50,25	
146	CASTELLANA MATTEO	10180	TORRE PELLICE	TO	1.500,00	
147	CASTIGLIONI SILVANA	1839	ARONA	NO	1.500,00	
148	CATALANO FRANCESCO	14385	COAZZE	TO	89,25	
149	CATALANO GIOVANNA	11837	NOVARA	NO	71,25	
150	CAVADA SALVATORE	14376	TORINO	TO	108,75	
151	CAVALIERI ANTONIETTA	3448	SAN GILLIO	TO	3.750,00	
152	CAVALLO MARINA	13144	TORINO	TO	1.540,00	
153	CAVALLOTTO PAOLO ANTONIO	11035	TORINO	TO	3.525,00	
154	CAZZANIGA AMBROGIO	12115	ALESSANDRIA	AL	675,00	
155	CECCATO MARCO	7174	MIRABELLO MONFERRATO	AL	678,00	
156	CEROVAC BORIS	8004	NOVARA	NO	1.500,00	
157	CERRI ELIANA	1170	CUREGGIO	NO	1.875,00	
158	CHANTREL BERNADETTE	923	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	1.500,00	
159	CHENG ZHI WU	12170	TORINO	TO	75,00	
160	CHIARENZA GIACOMO	10194	TORINO	TO	61,50	
161	CHIRIOTTI ENRICO	4049	ROLETTO	TO	2.302,50	
162	CICERO SANTA MARIA	7936	TORINO	TO	50,25	
163	CILENTI FRANCA	12789	TORINO	TO	74,25	
164	CIMMINO ELISA	8982	VARALLO POMBIA	NO	1.875,00	
165	CIRILO MESTANZA CARLOS ALBERTO	13229	CANDELO	BI	75,00	
166	CIUFALO MARISA	12618	TORINO	TO	45,00	
167	CLERICO ALBERTA	9001	ALICE CASTELLO	VC	48,75	
168	COBIANCHI ROBERTO	2994	AIRASCA	TO	1.320,00	
169	CODARINI MARIO	7897	TORINO	TO	1.500,00	
170	COL MARCO	7487	PECETTO TORINESE	TO	1.875,00	
171	COLETTA MICHELE	13700	SETTIMO TORINESE	TO	1.500,00	
172	COLLOT GIANPIERO	1274	OCCIMIANO	AL	1.200,00	
173	COLOMBO ALESSANDRO	2969	CASTELLETTO MERLI	AL	1.500,00	
174	COLONNELLO DOMENICANTONIO	12627	TORINO	TO	170,25	
175	COMBA PATRIZIA	11248	BARGE	CN	37,50	
176	COMO GIANNINO	5136	POMBIA	NO	1.875,00	
177	CONDEMI GIOVANNA	9191	CARMAGNOLA	TO	55,50	
178	CONTI MASSIMO	8301	ALESSANDRIA	AL	1.500,00	
179	CONTINO MARIA ANNA	1647	TORINO	TO	1.650,00	
180	COPPI MASSIMO	8320	CASALE MONFERRATO	AL	75,00	
181	CORLADE IOAN	5648	VILLANOVA D'ASTI	AT	1.777,50	
182	CORNOLDI ELENA	8667	PIANEZZA	TO	2.220,00	
183	CORONA ALESSANDRA	3340	CARMAGNOLA	TO	1.500,00	
184	CORONEL WILMA OBIEN	9970	TORINO	TO	2.005,50	
185	COSTA CRISTINA	6837	CARMAGNOLA	TO	1.320,00	
186	COSTA GIORGIO	4570	BORGOMALE	CN	1.875,00	
187	CRAVANZOLA SILVANA	7249	ALBA	CN	86,25	
188	CRISTINA CECILIA GABRIELLA	3107	ORBASSANO	TO	111,75	
189	DAGHOR NAOUAL	13586	TORTONA	AL	600,00	
190	D'AGOSTINO ANTONIA	10479	TORINO	TO	123,75	
191	D'ANGELO SAVERIO	373	TORINO	TO	1.320,00	
192	D'ANNA ANGELA MARIA	9809	TORINO	TO	113,25	
193	D'APICE TOMMASO	13335	CIRIE'	TO	31,50	
194	DAPPIANO CLARA	9135	CRESCENTINO	VC	52,50	
195	D'AQUILA ANDREA	11553	ALPIGNANO	TO	52,50	
196	DARDHA NEKI	3925	TORINO	TO	50,25	
197	D'AURIA ANTONINA	13965	CANDIA CANAVESE	TO	60,00	
198	DE ANGELIS IVAN	2061	TORINO	TO	933,75	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
199	DE BRASI MARINA	14270	TROFARELLO	TO	48,75	
200	DE BRITA LORENZO	12840	CASTELLETTO D'ORBA	AL	1.537,50	
201	DE CESARE MATTEO	14027	TORINO	TO	1.320,00	
202	DE CHIARA CARMELA	13900	TORINO	TO	1.875,00	
203	DE LAURENTIS ROSANNA	12941	TORINO	TO	82,50	
204	DE LEO ANGELO	4545	TORINO	TO	1.125,00	
205	DE LUCA NUNZIATA	13505	GASSINO TORINESE	TO	56,25	
206	DE MATTEIS BRUNA	14482	CUNEO	CN	33,75	
207	DE PASCALI GIUSEPPA	11564	NICHELINO	TO	60,00	
208	DE SANTIS DANILA	3957	TORINO	TO	1.125,00	
209	DE STASIO ANDREA	10481	NICHELINO	TO	112,50	
210	DE VINCENTI ANTONIO	12869	LEINI'	TO	60,00	
211	DE VITA LEONARDO	10735	RIVOLI	TO	1.650,00	
212	DEIAS GABRIELLA	5922	PINO TORINESE	TO	297,75	
213	DELMONTE MANUELA	949	TORINO	TO	2.928,75	
214	DEMICHELI GIORGIO	13058	FRUGAROLO	AL	1.500,00	
215	D'ERRICO ANNA	12070	TORINO	TO	861,00	
216	DESOGUS GIORGIO	924	TORINO	TO	1.650,00	
217	DESTEFANIS MARCELLO	7286	RIVOLI	TO	1.875,00	
218	DEUSEBIO MARIACRISTINA	3380	MONCALIERI	TO	2.220,00	
219	DHIMA BRIKENA	12138	TORINO	TO	1.125,00	
220	DI CANIO UMBERTO	5008	MASERA	VB	690,00	
221	DI CHIO PATRIZIA	12909	TORINO	TO	75,75	
222	DI CORRADO GIULIA	9575	ARONA	NO	102,00	
223	DI FEDE ANTONINO	131	TORINO	TO	983,50	
224	DI FORTI MAURIZIO	13414	BORGARO TORINESE	TO	2.970,00	
225	DI FRANCO LUCIANO	1226	DORMELLETO	NO	1.875,00	
226	DI GIOIA LUIGI	935	TORINO	TO	1.065,00	
227	DI PAOLA NERI ANNA MARIA	8010	TORINO	TO	1.650,00	
228	DI SALVO MICHELE	10901	SAN PAOLO SOLBRITO	AT	67,50	
229	DI SIENA GIORGIO	11195	SUSA	TO	600,00	
230	DI TELLA GIORGIO	11393	TORINO	TO	75,00	
231	DISANTO CHIARA	7114	TORINO	TO	75,00	
232	DIVERIO DARIA	4890	CALTIGNAGA	NO	345,75	
233	DOGLIANI LOREDANA	8563	MONCALIERI	TO	1.250,00	
234	DONATO CARMEN	3979	ALESSANDRIA	AL	675,00	
235	DONELLI CATERINA MARIA PIA	4548	STRAMBINO	TO	1.125,00	
236	DONNARUMMA PASQUALE	6624	TORINO	TO	900,00	
237	DORIGO GIOVANNI	4563	TORINO	TO	2.970,00	
238	DOVANA GIUSEPPE	2293	MONGRANDO	BI	720,00	
239	DUSE ANDREA	3932	RIVAROLO CANAVESE	TO	60,00	
240	DUTTO MARINA	1547	SANGANO	TO	1.650,00	
241	DUVAL ARMANDO	2172	BOBBIO PELLICE	TO	3.409,00	
242	ED DRIAK SAADIA	13680	ASTI	AT	48,75	
243	EL ABBASSI MALIKA	12675	TORINO	TO	75,00	
244	EL ANSARI SIDI ABDELLAH	11223	CARRU'	CN	48,75	
245	EL KANDI EL AZIZA	9758	TORINO	TO	60,00	
246	ELBASANI TEUTA	13717	TORINO	TO	1.875,00	
247	ELHAJJAM MOHAMED	8782	PINEROLO	TO	67,50	
248	EREMITA ELVIO	7868	NOVARA	NO	725,00	
249	ESSATTE RACHIDA	6001	TRINO	VC	75,00	
250	ESTRADA SANCHEZ MAURA	10136	TORINO	TO	56,25	
251	FACCHI PAOLO	8851	TRECATE	NO	345,75	
252	FAJRI RABIA	12793	ALBA	CN	86,25	
253	FARTADE DANIEL	2659	CHIERI	TO	988,50	
254	FAVARA ANGELA	12006	CARISIO	VC	52,50	
255	FAZY GIUSEPPE	9254	SUSA	TO	560,00	
256	FERRANTI CAPOTORTO ANNAMARIA	14163	ARONA	NO	1.875,00	
257	FERRARA GIUSEPPE	10200	TRECATE	NO	46,50	
258	FERRARA MICHELINA	8277	NOLE	TO	1.748,25	
259	FERRARESI FABRIZIO	2156	RIVOLI	TO	1.500,00	
260	FERRARI FRANCESCO	2878	SAN CRISTOFORO	AL	1.537,50	
261	FERRARI MARICA	932	TORTONA	AL	750,00	
262	FERRARI MAURO	2076	COLLEGNO	TO	1.125,00	
263	FERRERO ARMANDO	4215	TORINO	TO	1.750,00	
264	FERRERO LUCA	8467	TORINO	TO	1.250,00	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
265	FERRO MASSIMO	7307	OMEGNA	VB	1.320,00	
266	FERRUTI CLAUDIA	13296	MOMBELLO MONFERRATO	AL	37,50	
267	FICARRA ANNA	11818	TRECATE	NO	105,00	
268	FINOTTI MASSIMO	12287	ROMAGNANO SESIA	NO	702,10	
269	IORE FRANCO	11924	PIANEZZA	TO	1.800,00	
270	FLAMINIO PASQUALE	13511	VINOVO	TO	51,00	
271	FLOCEA SVETLANA	3168	ASTI	AT	1.659,00	
272	FLOR PATRIZIA	8020	RIVALTA DI TORINO	TO	3.000,00	
273	FONIO MARIO	8318	GALLIATE	NO	1.746,00	
274	FONTANA GIOVANNI	6367	GRIGNASCO	NO	1.680,00	
275	FONTANA VALENTINO	9061	CUNEO	CN	2.175,00	
276	FORTINA CECILIA	13509	BORGOMANERO	NO	1.050,00	
277	FOTI GIUSEPPE	11969	SAVIGLIANO	CN	68,25	
278	FRANCAVILLA COSTANTINA	5028	TORINO	TO	60,00	
279	FRANCHINI ANTONELLA	12746	VARALLO POMBIA	NO	1.875,00	
280	FRANCO GABRIELLA	12906	SAN MAURO TORINESE	TO	1.500,00	
281	FRANCO GIOVANNI BATTISTA	11850	FERRERE	AT	83,25	
282	FRIGERIO CRISTOPHER	3986	TORINO	TO	61,50	
283	FRISONE STEFANO	9906	OVADA	AL	1.230,00	
284	FUCARINO GIUSEPPINA	1083	VENARIA	TO	1.875,00	
285	GAETA DOMENICO	11309	SUSA	TO	480,00	
286	GAINO ELENA	901	TORINO	TO	1.125,00	
287	GALASSO IVANA	4408	MONCALIERI	TO	900,00	
288	GALLEA ROBERTO	13897	MONTANARO	TO	332,50	
289	GALLO CARLA	10242	PECETTO TORINESE	TO	1.125,00	
290	GALUPPI GIOVANNA	6888	RIVALTA DI TORINO	TO	48,75	
291	GAMBINO FRANCO	8106	ALESSANDRIA	AL	843,75	
292	GAMBINO GIUSTO	6311	SETTIMO TORINESE	TO	71,25	
293	GANDOLFO CATERINA	13027	TORINO	TO	75,00	
294	GARAU ANTONIO	11600	TORINO	TO	176,25	
295	GARBERO MONICA	9081	TORINO	TO	1.125,00	
296	GARGARO GIORGIO	11403	TORINO	TO	1.875,00	
297	GASTALDELLO ROSSELLA	13663	NICHELINO	TO	75,00	
298	GASTALDI FERDINANDO	135	LOMBRIASCO	TO	1.750,00	
299	GASTONE GIULIANO	9494	MONCALIERI	TO	1.500,00	
300	GAUDIANO ANTONIO	10569	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	1.320,00	
301	GAUDIO VINCENZO	11663	SAVIGLIANO	CN	37,50	
302	GAVAZZI PIERANGELO	1229	PRAROSTINO	TO	1.500,00	
303	GAZULLI PAL	11258	BRA	CN	48,75	
304	GENTILE MARIA	14330	RIVALTA DI TORINO	TO	60,00	
305	GERACI MARIA	8852	VALMACCA	AL	75,00	
306	GHIRON UMBERTO	295	PECETTO TORINESE	TO	900,00	
307	GIACOLETTI CESARE	14260	DOMODOSSOLA	VB	1.432,50	
308	GIANOTTI RAFFAELLA	12763	RIVOLI	TO	1.540,00	
309	GIAROLI DARIO	6398	CAMAGNA MONFERRATO	AL	2.373,00	
310	GIGANTE SALVATORE	9858	VERCELLI	VC	37,50	
311	GIGLIO FRANCESCO	2830	ROSIGNANO MONFERRATO	AL	876,00	
312	GIGLIONE FRANCESCO	11672	BALZOLA	AL	37,50	
313	GILLIO MANUELA	9699	CIRIE'	TO	1.750,00	
314	GIORDANETTO BRUNO	13499	CHIERI	TO	1.320,00	
315	GIORDANO ALDO	9319	FARA NOVARESE	NO	1.440,00	
316	GIORDANO GIUSEPPE	10231	NOVARA	NO	1.818,00	
317	GIORDANO ROCCHINA	10551	TORINO	TO	2.970,00	
318	GIRIBALDI PIER FRANCO	4620	MONCALIERI	TO	1.830,00	
319	GIRODO ANNA MARIA	7193	TORINO	TO	1.875,00	
320	GJERGO GARENTINA	7519	CUNEO	CN	1.875,00	
321	GJONI EDUART	6573	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	63,75	
322	GOYTRE FABRIZIO	1090	MONTANARO	TO	356,25	
323	GRASSONE PATRIZIA	11809	GATTINARA	VC	501,50	
324	GRAVINA CARMELA	7783	MONCALIERI	TO	900,00	
325	GRAZIOTTO LORELLA	8850	CASALE MONFERRATO	AL	60,00	
326	GRIGORE MONICA	13690	TORINO	TO	97,50	
327	GROSSO CINZIA MARIA	8653	SANT'ANTONINO DI SUSA	TO	3.750,00	
328	GROSSO LAURA	5213	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	1.065,00	
329	GROTTO LUCIANO	8045	CASALE MONFERRATO	AL	1.095,00	
330	HAJOUBI BRAHIM	6463	SANTHIA'	VC	37,50	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
331	HAOUAL EL KBIR	12392	BRUSASCO	TO	45,00	
332	HAOUASS AHMED	13159	NICHELINO	TO	26,25	
333	HELMY YOUSSEF	6835	VERBANIA	VB	84,00	
334	HRITCU GHEORGHITA'	3345	TORINO	TO	952,00	
335	HU MEIZHU	4027	TORINO	TO	86,25	
336	HUAMAN FLORES NORMA	2415	TORINO	TO	1.875,00	
337	IAIA ANTONIO	2269	TRONTANO	VB	1.650,00	
338	IBBA QUIRICO	2203	TORINO	TO	900,00	
339	IDROGO CIEZA DE SUAREZ CLAUDIA ZADITH	5426	TORINO	TO	1.650,00	
340	IENNA MARIA	10008	TORINO	TO	1.875,00	
341	IGWEMMA ELIZABETH OGUGUA	1362	TORINO	TO	1.650,00	
342	IMARHIAGBE MURPHY OSAROBO	12735	VERCELLI	VC	37,50	
343	IMBERTI ANTONIO	10578	VINOVO	TO	876,00	
344	IMBREA TEREZA	5652	PANCALIERI	TO	55,50	
345	INCHICO LUCIA	8013	MARENTINO	TO	1.100,00	
346	INGOGLIA MARIA	13863	BORGARO TORINESE	TO	63,75	
347	IORIO GIUSEPPINA	4261	PINO TORINESE	TO	900,00	
348	IPPOLITO FRANCESCA	11876	TORINO	TO	45,75	
349	ISARI MIHAELA	9076	TORINO	TO	3.525,00	
350	KALEMBA NLANDU HELENA	13693	MONDOVI'	CN	48,75	
351	KASA GAZMENT	2639	ALESSANDRIA	AL	1.687,50	
352	KHALD RAHAL	14149	SAN GERMANO VERCELLESE	VC	75,00	
353	KOBUSINGE JOYCELN	12640	NOVARA	NO	221,25	
354	LA COGNATA ANGELA	11896	TRINO	VC	67,50	
355	LA FRANCA GERLANTO	9641	TORINO	TO	61,50	
356	LA MARCA CIRA	1594	TORINO	TO	1.170,00	
357	LA SALA VITO	357	TORTONA	AL	1.875,00	
358	LABRUCCO COSIMO	1975	BRUINO	TO	2.715,00	
359	LACCHE' LUIGI	479	TORINO	TO	1.250,00	
360	LAMPITELLI DANIELE	11937	TORINO	TO	2.745,00	
361	LANGIU RENZO	14412	TRIVERO	BI	196,50	
362	LANI BRUNO	474	TORINO	TO	1.750,00	
363	LANTI ESTELLA	12725	CAMERI	NO	1.875,00	
364	LANZA FLAVIO	3960	OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	1.650,00	
365	LANZA SILVANA	6324	SAN GIORGIO MONFERRATO	AL	1.695,00	
366	LAOUZ HASSAN	12458	BORGIO TICINO	NO	101,25	
367	LAPICCIARELLA MAURO	12080	CHIERI	TO	26,25	
368	LARDONE ARTURO	2113	GIAVENO	TO	2.058,00	
369	LAURIA PIETRO	5903	ALESSANDRIA	AL	787,50	
370	LAURIOLA LINA FRANCA	6822	TORINO	TO	1.500,00	
371	LAVAGNA GIANLUIGI	14144	PRIORCA	CN	86,25	
372	LAZAJ NOVIRUZ	6809	TORINO	TO	67,50	
373	LEVANO GOMEZ SANDRA	13423	TORINO	TO	67,50	
374	LICAJ MARGARITA	14431	ACQUI TERME	AL	45,00	
375	LICARI CARMELO	1734	TERRUGGIA	AL	2.790,00	
376	LINO SEBASTIANO	6156	CARAMAGNA PIEMONTE	CN	1.500,00	
377	LIOTTA VINCENZA	6778	TORINO	TO	816,00	
378	LO BIANCO GIUSEPPE	5061	CHERASCO	CN	171,75	
379	LO IACONO CRISTIAN	6842	TORINO	TO	1.320,00	
380	LO MONTE PIETRO	3154	CUNEO	CN	870,00	
381	LOFFREDA ROBERTO	3638	SETTIMO TORINESE	TO	1.320,00	
382	LOIACONO PAOLINO	6670	VERCELLI	VC	1.890,00	
383	LOMBARDI ROMANA SAVERINA	1361	TORINO	TO	1.710,00	
384	LUGLIO VINCENZO	9742	MARANO TICINO	NO	1.500,00	
385	LUPASCU DINA VALERICA	3680	PINEROLO	TO	652,50	
386	LUPO LOREDANA	6786	VERBANIA	VB	975,00	
387	MACALUSO VINCENZO	12826	LIVORNO FERRARIS	VC	150,00	
388	MACCIOCCHI ANNA	7392	MONTALDO BORMIDA	AL	1.537,50	
389	MACCIONI LILIANA	856	TORINO	TO	75,00	
390	MACH QUOC LAP	7334	SAVIGLIANO	CN	37,50	
391	MAFFEI STEFANO	8615	PEZZANA	VC	840,00	
392	MAGGI FILIPPO	13157	ALESSANDRIA	AL	1.875,00	
393	MAGGIORE GIUSEPPINA	2689	INVORIO	NO	1.750,00	
394	MAGNETTI DORIANA	13694	TORINO	TO	3.750,00	
395	MAINARDI GIOVANNI	2306	NOVARA	NO	1.044,00	
396	MALGERI DOMENICO	4297	GRUGLIASCO	TO	82,50	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
397	MANFREDI ALESSANDRO	6695	TORINO	TO	1.050,00	
398	MANICONE ADRIANA	6824	CRESCENTINO	VC	63,75	
399	MANTOVANI PATRIZIA	13301	TORINO	TO	127,50	
400	MANZO ANTONIO	7112	TORINO	TO	1.050,00	
401	MANZO VINCENZO	13617	ALPIGNANO	TO	60,00	
402	MARCHISONE MARCO	2128	ASTI	AT	735,00	
403	MARENGO ANNA MARIA	12382	SAVIGLIANO	CN	112,50	
404	MARTELLA ANNAMARIA	5265	TORINO	TO	1.591,50	
405	MARTIN GABRIELLA	9160	CESANA TORINESE	TO	3.750,00	
406	MARTORANA CONCETTA	11143	CANDIA CANAVESE	TO	33,75	
407	MASCIARI GIUSEPPE	11824	PELLA	NO	1.875,00	
408	MATEUS GABRIELA	2996	CUMIANA	TO	1.650,00	
409	MATTIOLI MASSIMILIANO	5053	TORINO	TO	1.320,00	
410	MAURI GERARDO	12083	CHIVASSO	TO	95,25	
411	MAZZARESI SANTO	5755	MONTIGLIO MONFERRATO	AT	1.750,00	
412	MAZZEI MONICA	9999	TORINO	TO	1.125,00	
413	MAZZOCCA ANNAMARIA	4118	TORINO	TO	1.650,00	
414	MAZZON RENATO	6592	NIZZA MONFERRATO	AT	675,00	
415	MAZZUCCO PAOLO	1826	CASALE MONFERRATO	AL	1.356,00	
416	MEDINA LUCIANO	2959	PARUZZARO	NO	2.520,00	
417	MELE GIOVANNI ANGELO	2929	TORINO	TO	1.875,00	
418	MENJIVAR FREDY ALBERTO	3084	BRUSASCO	TO	900,00	
419	MERLINO MARIA MARGHERITA	10680	MONCALIERI	TO	41,25	
420	MERLO MARCO	13592	COLLEGNO	TO	1.050,00	
421	METALDI LORELLA	7219	VERBANIA	VB	1.650,00	
422	MIELE CINZIA	12820	VERCELLI	VC	75,00	
423	MIGLIARDI RODOLFO	4172	OLEGGIO	NO	1.500,00	
424	MIGLIASSO GIANCARLO	14033	BRA	CN	3.300,00	
425	MIGLIORINI GRAZIANO	5262	ARONA	NO	1.500,00	
426	MILAZZO SILVIO	4275	PRAROSTINO	TO	609,00	
427	MINELLI MASSIMILIANO	3924	TORINO	TO	1.125,00	
428	MINGHETTI ROBERTA	2455	VERCELLI	VC	1.890,00	
429	MINOPOLI LUCIA	14128	TORINO	TO	108,75	
430	MODIGA DANIELA	1884	NOVARA	NO	725,00	
431	MOISO PATRIZIA	12333	MONCALIERI	TO	900,00	
432	MOLINO LUCIANO	1128	TORINO	TO	1.540,00	
433	MONETTI GIANFRANCO	2084	RACCONIGI	CN	1.875,00	
434	MONNI SILVANA	3008	TORINO	TO	297,75	
435	MONTROYA MARQUEZ BLANCA ELIA	3966	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	1.065,00	
436	MORA GIANPIERO	12712	BORGOMANERO	NO	1.540,00	
437	MORANO FILOMENA	7536	CAMERI	NO	52,50	
438	MORBELLI ANGELA	5799	ACQUI TERME	AL	930,00	
439	MORELLA GIAMPAOLO	4554	INVORIO	NO	1.050,00	
440	MORMILE CLEMENTE	5137	NOVARA	NO	1.337,00	
441	MORMINA PATRIZIA	8124	TORINO	TO	1.125,00	
442	MORO ELISABETTA	4392	TORINO	TO	1.050,00	
443	MOSCA MARCELLA	2540	TORINO	TO	900,00	
444	MOSSOTTO ROBERTO	12654	TORINO	TO	1.500,00	
445	MOTTURA CHIAFFREDO	2471	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	3.750,00	
446	MULE' FABIO	7223	NOVARA	NO	1.080,00	
447	MUZIO FRANCESCO	10863	TORINO	TO	843,00	
448	NADA PRIMO	2735	TORINO	TO	1.875,00	
449	NAGLIERI ELENA	10375	TORINO	TO	1.642,50	
450	NATALE ANTONIO	3816	TORINO	TO	2.700,00	
451	NATALE DOMENICO	10414	RIVOLI	TO	2.775,00	
452	NATALE PIETRO	9711	NOVARA	NO	105,00	
453	NDRIOLLARI SOKOL	10563	RIVOLI	TO	50,25	
454	NEGRI CLAUDIA	3329	VALMACCA	AL	1.500,00	
455	NEVOLA ANTONIO	3427	TORINO	TO	165,00	
456	NICASTRO EMANUELA	13626	NOVARA	NO	100,50	
457	NICODEMO GAETANO	12281	TORINO	TO	1.050,00	
458	NICOLETTI MARIA	12427	TORINO	TO	112,50	
459	NICOLO ROSELLINA	9437	MUZZANO	BI	150,00	
460	NIGRO KATIUSCIA	5619	ARONA	VB	1.875,00	
461	NIKA ARENTES	9901	REVELLO	CN	64,50	
462	NOEL ANNICK	8849	TORINO	TO	1.875,00	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
463	NORDI GIUSEPPE	5007	NOVARA	NO	1.005,00	
464	NOSCHESE CHIARA	5774	TORINO	TO	1.500,00	
465	NOVARESE GRAZIELLA	12927	CASALE MONFERRATO	AL	565,00	
466	NOZZA ROBERTA	9540	TRECAVE	NO	251,25	
467	ODDENINO BRUNO	12485	TORINO	TO	1.642,50	
468	OLIVARI CARLO GIOVANNI	5838	ARONA	NO	1.750,00	
469	OLIVIERI MARIAGRAZIA	13924	SETTIMO TORINESE	TO	67,50	
470	ORTU VINCENZO	13721	TORINO	TO	41,25	
471	OTTAVIANO GIANCARLO	9092	ASTI	AT	2.160,00	
472	PADOVANI LUCA	1508	NOVARA	NO	870,00	
473	PAESANTE CORRADO	5624	COLLEGNO	TO	2.587,50	
474	PAGLIARA SALVATORE	10917	BELLINZAGO NOVARESE	NO	52,50	
475	PALAMARA ROMOLO	10797	TORINO	TO	56,25	
476	PALERMO GIOVANNI	14305	BORGO TICINO	NO	1.875,00	
477	PALMIERO FRANCESCO	12005	BELLINZAGO NOVARESE	NO	56,25	
478	PALUMBO ALBERTO	7679	TORINO	TO	2.745,00	
479	PAOLISI PIERA	12064	CASELLE TORINESE	TO	1.500,00	
480	PAPACE LUIGI	916	ASTI	AT	735,00	
481	PAPANTONIO CLAUDIO	4219	TORINO	TO	1.125,00	
482	PAPRI SILVANA	11953	ACQUI TERME	AL	1.738,80	
483	PASQUARIELLO MARIANNA	9963	NICHELINO	TO	75,00	
484	PATELLA GIOVANNI	6299	DRUENTO	TO	60,00	
485	PATITUCCI PINA	5252	CASTELLO DI ANNONE	AT	75,00	
486	PAUTASSO ANTONELLA	8379	TORINO	TO	2.250,00	
487	PECCHIO PIERGIORGIO	8093	CARMAGNOLA	TO	1.500,00	
488	PEGORARO CINZIA	7802	MONCALIERI	TO	1.101,00	
489	PEIRETTI BARTOLOMEO	6356	LOMBRIASCO	TO	1.250,00	
490	PELIZZARI MARCO	9147	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	1.875,00	
491	PELLE DOMENICO	4104	SAN MAURO TORINESE	TO	1.750,00	
492	PELOSI LUCIA	10406	TORINO	TO	116,25	
493	PENNISI VINCENZA	8794	TORINO	TO	107,25	
494	PERETTI FRANCO	7735	NICHELINO	TO	3.640,00	
495	PERETTO BARBARA	742	TORINO	TO	900,00	
496	PERFETTO SILVANA	7561	TORINO	TO	1.875,00	
497	PERINO FEDERICA MARIA	11370	TORINO	TO	1.875,00	
498	PERRONE LAURA	12586	CAVOUR	TO	652,50	
499	PERRUCCHIETTI RAFFAELA	3464	ARIGNANO	TO	1.320,00	
500	PERUZZI PIERPAOLO	12189	GIAVENO	TO	1.591,50	
501	PETRANCA DONATO	2123	TORINO	TO	1.050,00	
502	PETRUZZIELLO FLORA	4941	TORINO	TO	3.000,00	
503	PETULLA' IVANA	7474	TORINO	TO	195,00	
504	PIERINI CRISTINA ROBERTA	7691	CASTIGLIONE TORINESE	TO	456,00	
505	PINEDA NIETO MARIA DEL CARMEN	5800	ALESSANDRIA	AL	843,75	
506	PINGITORE PIETRO	14596	GRAVELLONA TOCE	VB	1.320,00	
507	PINIZZOTTO NATALINA	2401	SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	82,50	
508	PINTO MONTERROSO PAUL TITO	11137	TORINO	TO	1.125,00	
509	PIOVANO ALBERTO	4674	MONCALIERI	TO	1.500,00	
510	PIOVANO LUCIANA	11081	TORINO	TO	1.500,00	
511	PIPINO ANNA	6370	TORINO	TO	2.100,00	
512	PIRAZZI LORENO	4624	COLLEGNO	TO	1.250,00	
513	PIRONE IDA	8089	TORINO	TO	2.775,00	
514	PIRONTI SIPONTINA	7010	VERBANIA	VB	945,00	
515	PISLARU NICOLETA	11138	TORINO	TO	1.125,00	
516	PITASI GIUSEPPINA	7482	DOMODOSSOLA	VB	63,75	
517	PITASI ROCCO	10930	DOMODOSSOLA	VB	37,50	
518	PLATINI FABRIZIO	4533	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	1.875,00	
519	PODIO PIETRO	2274	CALUSO	TO	375,00	
520	POLERA' ADRIANA	8430	RIVOLI	TO	1.875,00	
521	POLETTI SABRINA	6601	ROMAGNANO SESIA	NO	752,25	
522	POLICASTRO ANGELA	9042	NOVARA	NO	1.500,00	
523	PONZETTO ROBERTO	3344	GARBAGNA NOVARESE	NO	729,00	
524	POPA LEJLA	13053	TORINO	TO	60,00	
525	POPA MERITA	13054	TORINO	TO	46,50	
526	PORCU MARIA ASSUNTA	13141	TORINO	TO	60,00	
527	POSTORIVO SETTIMIO	12436	SANTENA	TO	135,00	
528	POZZATI CELESTINO	8959	VERCELLI	VC	56,25	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
529	PRESTIFILIPPO PINA	13839	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	138,75	
530	PRETORINO CIRO	7500	TORINO	TO	41,25	
531	PREVITALI ATTILIO	4342	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	750,00	
532	PRINCIOTTO TINDARA	12389	NOVARA	NO	52,50	
533	PROVENZA DORIS	14116	SETTIMO TORINESE	TO	56,25	
534	PUGLIESE MARINA	1188	SOLERO	AL	810,00	
535	PULZELLA GIUSEPPE	10544	CIRIE'	TO	1.875,00	
536	PUPPIONE MARGHERITA	7491	ASTI	AT	60,00	
537	QUASSOLO ROBERTO	3813	SAN RAFFAELE CIMENA	TO	1.750,00	
538	RABINO GIOVANNI BATTISTA	11436	TORINO	TO	439,20	
539	RAINONE ANNA MARIA	11941	CARMAGNOLA	TO	55,50	
540	RAKIPI NURI	8314	GALLIATE	NO	56,25	
541	RAKOTOMALALA JEANSEN	2658	VIGNALE MONFERRATO	AL	750,00	
542	RAMINELLI GIOVANNI	9143	VIGUZZOLO	AL	700,00	
543	RAMIREZ RETAMOZO ANA YSABEL	4611	BEINASCO	TO	1.095,00	
544	RANABOLDO CESARE	12596	DESANA	VC	1.356,00	
545	RAVIZZOTTI LAURA MARGHERITA	144	MONCALIERI	TO	750,00	
546	RAVOTTO MARIA	12824	TRONZANO VERCELLESE	VC	75,00	
547	REATO CRISTINA	1589	SESTRIERE	TO	1.500,00	
548	REBENCIUC LENUTA	8818	SETTIMO TORINESE	TO	315,00	
549	REINERI GIUSEPPE	13674	BALANGERO	TO	1.975,50	
550	REMONDETTO MAURO	760	CAVOUR	TO	1.875,00	
551	RESELLI MONICA	5358	GOZZANO	NO	1.320,00	
552	RIEGO MARGIE PESCADOR	5993	TORINO	TO	1.050,00	
553	RIGAZIO PAOLO	9323	CIGLIANO	VC	3.750,00	
554	RIGOTTI DORIANA	13810	RIVOLI	TO	1.875,00	
555	RIGOTTO ROMANA	7661	TORINO	TO	1.500,00	
556	RIPETTA RITA	10444	CAMBIANO	TO	41,25	
557	RIVA UGO	8289	TORINO	TO	1.053,75	
558	RIVOIRA ALADINO ROBERTO	11873	RORA'	TO	1.875,00	
559	RIZZI PATRIZIA	9038	SAN MAURO TORINESE	TO	63,75	
560	RIZZOLI UMBERTO	3564	NOVARA	NO	1.093,50	
561	RIZZOLIO GIAN FRANCO	11712	COSSANO BELBO	CN	1.605,00	
562	ROCCA SERGIO	8145	PARUZZARO	NO	1.500,00	
563	ROMANELLO BRUNO	6115	BARDONECCHIA	TO	1.875,00	
564	ROMEO GIUSEPPE	14080	TORINO	TO	63,75	
565	RONCALLA CABANA MERY ISABEL	12417	TROFARELLO	TO	1.125,00	
566	RONDINELLI FRANCESCO	13394	TORINO	TO	1.100,00	
567	RONDONI ERIS	744	ARONA	NO	1.875,00	
568	ROSA GIUSEPPE	9239	CREVOLADOSSOLA	VB	1.500,00	
569	ROSA SIMONETTA	13780	TRANA	TO	1.650,00	
570	ROSANIA ORSOLA	12690	CHIERI	TO	108,75	
571	ROSAZZA PELA ROBERTA	1326	BIELLA	BI	1.080,00	
572	ROSSETTI ANGELA	12475	TORINO	TO	1.650,00	
573	ROSSI GIOVANNI	536	MASSINO VISCONTI	NO	1.500,00	
574	ROVITO ROSA	6282	VILLADOSSOLA	VB	912,75	
575	RUBIOLO SERGIO	8958	ENVIE	CN	48,75	
576	RUCI ISMAHIL	11177	RICALDONE	AL	1.243,50	
577	RUFFO CARMELO	13929	VINOVO	TO	1.095,00	
578	RUGGERO SANTO	2341	LEINI'	TO	1.540,00	
579	RUGGIERO ERMINIO	6483	TROFARELLO	TO	1.376,25	
580	RUSSI GIUSEPPINA	8521	TORINO	TO	60,00	
581	RUSSO ROSALBA	10488	INCISA SCAPACCINO	AT	945,00	
582	SABATINO VINCENZA	12038	TORINO	TO	50,25	
583	SAIACI ROCCO	3837	TORINO	TO	171,00	
584	SALA PAOLO ALBERTO	13875	BORGOMANERO	NO	980,00	
585	SALIMBENE MARIA ANTONIETTA	1351	MIRABELLO MONFERRATO	AL	1.500,00	
586	SALVEMINI GIOVANNI	12924	GRAVELLONA TOCE	VB	1.750,00	
587	SAMARIA ANTONIO	14145	MONCALIERI	TO	917,50	
588	SAMPIETRO ANTONIO	7504	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	63,75	
589	SANDRETTO SIMONE	6377	RIVARA	TO	1.050,00	
590	SANDRONE FRANCO	11651	CANDIOLO	TO	1.650,00	
591	SANTOLIN SILVIA	242	BIELLA	BI	715,50	
592	SANTORO MICHELE	10195	TORINO	TO	1.273,20	
593	SAPORITO REMIGIO	4192	TORINO	TO	1.125,00	
594	SAPPE' LEVI	12562	ANGROGNA	TO	1.500,00	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
595	SARACINO SALVATORE	8568	DRUENTO	TO	3.750,00	
596	SAVASTANO PASQUALE	13868	TORINO	TO	75,00	
597	SCAGLIOTTI LEONARDO	5731	ROMAGNANO SESIA	NO	601,80	
598	SCALABRINI OTTAVIO	11724	CASALE CORTE CERRO	VB	75,00	
599	SCARLATO CARMELA	8617	SUSA	TO	480,00	
600	SCARSO GIOVANNI	13148	ALESSANDRIA	AL	45,00	
601	SCHIAVELLI ACHEROPITA	1390	OCCIMIANO	AL	1.687,50	
602	SCOMPARIN CINZIA	11909	TORINO	TO	3.750,00	
603	SCUDERI LUCIO	13702	TORINO	TO	1.650,00	
604	SCUNGIO ENZO	13129	MONCALIERI	TO	1.376,25	
605	SELITA BESNIK	4791	ALESSANDRIA	AL	1.230,00	
606	SERRI PAOLO	641	NOVARA	NO	672,00	
607	SEVERI VITTORIO LUIGI	13634	TORINO	TO	1.050,00	
608	SIBILIA CARLO	10916	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	2.775,00	
609	SICILIANO VALENTINA	13014	TORINO	TO	58,50	
610	SIF EDDINE MUSTAPHA	5980	CROSA	BI	67,50	
611	SKURENI ANILA	8302	VERCELLI	VC	1.050,00	
612	SOBRINO FRANCO	8541	TORINO	TO	1.125,00	
613	SOLDAN MANUELA	3911	ASTI	AT	490,00	
614	SOLIMANDO GIOVANNINA	10587	TORINO	TO	94,50	
615	SOLOMON MIHAI	6733	TORINO	TO	2.767,50	
616	SORMANI MARIO	608	NOVARA	NO	729,00	
617	SORRENTI SEBASTIANO	3670	RIVOLI	TO	1.320,00	
618	SOTTEMANO MARCO	5359	VERBANIA	VB	780,00	
619	SOTTILE GILBERTO	6516	GOZZANO	NO	1.680,00	
620	SPAGNUOLO MARIA LUISA	14381	TORINO	TO	187,50	
621	SPATRISANO ANTONELLA	3131	TORINO	TO	2.775,00	
622	SPECIALE NINFA	11761	TORINO	TO	82,50	
623	SPERTA GIUSEPPINA	12939	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	138,00	
624	SPERTINO GIOVANNI BATTISTA	2141	MURELLO	CN	1.500,00	
625	STASI LAVECCHIA PANCRAZIO	10172	LA LOGGIA	TO	1.400,00	
626	STEVANI MARIA ELENA	4307	RECETTO	NO	1.296,00	
627	STORELLI GIUSEPPE	7029	PECETTO TORINESE	TO	1.875,00	
628	STRAMAZZO MARINO	4819	PIANEZZA	TO	1.320,00	
629	STRIGLIA ELISABETTA	11615	PINO TORINESE	TO	1.875,00	
630	SUAREZ ARIAS MARIA JESUS	12883	BIELLA	BI	140,00	
631	SUFFIA SERGIO	5775	TORINO	TO	56,25	
632	SULI GJON	8325	OVADA	AL	1.537,50	
633	TALARICO GIUSEPPE	8334	NICHELINO	TO	75,00	
634	TARTAGLIA BENEDETTO	5885	TORINO	TO	63,75	
635	TEALDI CHIAFFREDO	6794	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	1.650,00	
636	TEJADA LOYOLA DE ANTON LEONOR SONIA	6505	TORINO	TO	129,00	
637	TENACE ANNA MARIA	8726	TORINO	TO	79,50	
638	TENORE SILVANA	7194	TORINO	TO	133,50	
639	TERRIGNO EMILIO	4112	TORINO	TO	114,80	
640	TODESCO RITA MARIA	4459	TORINO	TO	61,50	
641	TOMASONI LUCIANO	12616	NOVARA	NO	607,50	
642	TORTA EZIO	10635	COLLEGNO	TO	1.250,00	
643	TOSATTO MILVA	11457	VAUDA CANAVESE	TO	35,25	
644	TOSI PATRIZIA	4964	GATTICO	NO	1.750,00	
645	TRAVAGLINI DIANA MARIA	7134	INVORIO	NO	1.875,00	
646	TRAVASINO MAURIZIA	11826	SAN MARTINO ALFIERI	AT	373,50	
647	TRINCERI SANDRO	7050	TORINO	TO	1.500,00	
648	TROITO SAVERIO	354	TORINO	TO	1.125,00	
649	TROMBETTA GIOVANNI	13060	TORINO	TO	1.500,00	
650	TROPLINI BUJAR	14122	FONTANETTO PO	VC	150,00	
651	TRUBIA ANNA MARIA	11819	NOVARA	NO	62,25	
652	TRUISI GAETANO	6522	ALESSANDRIA	AL	1.230,00	
653	TUCCERI EVANGELISTA	5182	TORINO	TO	730,00	
654	UGHETTO BAROLA CLAUDIO	3514	PIOSSASCO	TO	1.100,00	
655	UGOCCIONI MONICA	5889	TORINO	TO	1.125,00	
656	URBANI MONICA	7792	TORINO	TO	2.250,00	
657	VACCARELLI DOMENICO	1049	TORINO	TO	4.365,00	
658	VACCARINO SERAFINA	9440	RIVALTA DI TORINO	TO	48,75	
659	VAIANA LEONARDA	7958	VENARIA	TO	750,00	
660	VALENTINI SILVIA	13358	MONCALIERI	TO	2.001,00	

Direzione 15.07

I.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande ammesse

Allegato A

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia reddito e note (omissis)
661	VALENTINO BENIAMINO	8303	PRATO SESIA	NO	105,00	
662	VALLI MAURIZIO	2522	TORINO	TO	1.875,00	
663	VANGJELI MIMOZA	3430	VENARIA	TO	1.875,00	
664	VANORE ALFREDO	14335	GAGLIANICO	BI	1.500,00	
665	VANZETTI VALERIO	1725	CAVALLERMAGGIORE	CN	1.875,00	
666	VANZO GUIDO	11353	CASELLE TORINESE	TO	1.125,00	
667	VASILE MARIA	11283	BORGIO VERCELLI	VC	210,00	
668	VASILESCU NICOLAE	10969	TORINO	TO	90,75	
669	VECCHIONE ANTONIETTA	13719	VALFENERA	AT	112,50	
670	VEGLIA LEONARDO	5243	BAVENO	VB	1.650,00	
671	VEGRO DIEGO	13104	ROVASENDA	VC	116,25	
672	VELLERE SUSI	11465	CAVAGLIA'	BI	57,75	
673	VERGANO ALESSANDRO	11825	REFRANCORE	AT	56,25	
674	VERRUA ROBERTO	10202	TORINO	TO	1.320,00	
675	VESCIO MARCELLO	11400	CRESCENTINO	VC	52,50	
676	VESCOVO ROSINA	7465	NICHELINO	TO	75,00	
677	VETTURINI PAOLO	9021	TORINO	TO	1.470,00	
678	VEZZARO MARCO	4076	CHIERI	TO	900,00	
679	VILARDI SALVATORE	10918	GALLIATE	NO	105,00	
680	VILLELLA ANTONIO	1762	BORGIO TICINO	NO	1.500,00	
681	VINAI GINO	8626	NICHELINO	TO	41,25	
682	VIOLA STEFANO	3702	MONCALIERI	TO	1.125,00	
683	VIOLINO VALENTINA	13942	PINEROLO	TO	45,00	
684	VIRDIGLIONE GIANFRANCO	6662	COLLEGNO	TO	46,50	
685	VIRGA FILIPPA	5524	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	984,00	
686	VISENTIN MICHELA	12802	COSSATO	BI	157,50	
687	VITICCHIE' GIANCARLO	3540	TORINO	TO	125,25	
688	VITIELLO PAOLA	11024	CHIVASSO	TO	71,25	
689	VOLPE FELICE	14411	TORINO	TO	1.152,00	
690	VONA GIUSEPPE	10258	ALESSANDRIA	AL	2.073,75	
691	VOTTERO MONICA	13120	TORINO	TO	82,50	
692	VULLO ANTONINO	8006	NOVARA	NO	67,50	
693	WARRAICH UMTAZ	10445	NOVARA	NO	90,00	
694	ZACCHERO ENRICO	2525	TORINO	TO	900,00	
695	ZAMORA JONDE CARMELA ANGELICA	13198	SALUZZO	CN	30,00	
696	ZANATTA MARIO	2548	ACQUI TERME	AL	994,80	
697	ZANELLATO PIETRO	10171	TORINO	TO	1.053,75	
698	ZANETTA MARCO	2956	BORGOMANERO	NO	840,00	
699	ZANINO FABIO	4799	ALESSANDRIA	AL	756,00	
700	ZANOLA FABIO	12301	DOMODOSSOLA	VB	690,00	
701	ZAOUI RAMDANE	4610	TORINO	TO	46,50	
702	ZARU PIERGIUSEPPE	2538	SUSA	TO	1.500,00	
703	ZECCHI BARBARA	8448	TORINO	TO	486,00	
704	ZENONE GIORGIO	14159	POLLONE	BI	1.800,00	
705	ZHOU XIAOMIN	3417	TORINO	TO	71,25	
706	ZICHELLA GIOVANNI	2099	TORINO	TO	900,00	
707	ZIFARONE ANDREA	10536	TORINO	TO	202,50	
708	ZOTTOLI UMBERTO	10311	TORINO	TO	900,00	
709	ZUGRAVU IOAN	13065	MATHI	TO	138,00	
710	ZULLE RICCARDO	9624	VERCELLI	VC	1.050,00	
711	ZUNNUI ALESSANDRO	5748	CARMAGNOLA	TO	1.650,00	
712	ZURZOLO ROBERTO	2287	ARONA	NO	1.500,00	
713	ZYLYFTARI LUFTAR	12923	NOVARA	NO	1.875,00	
Totale					712.330,55	

Direzione 15.07

l.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007
Elenco domande parzialmente inammissibili

Allegato B

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	anomalia (omissis)
1	AMAYA BLANCO ALEX GUILLERMO	10470	TORINO	TO	
2	ATTADEMO MICHELINA	14173	CRESCENTINO	VC	
3	BACIARELLI SIMONA	14026	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	
4	CANNIZZARO PIETRO	12403	TORINO	TO	
5	DI PAOLA NERI ANNA MARIA	8010	TORINO	TO	
6	FERRARA GIUSEPPE	10200	TRECCATE	NO	
7	FORTINA CECILIA	13509	BORGOMANERO	NO	
8	HAOUASS AHMED	13159	NICHELINO	TO	
9	HUAMAN FLORES NORMA	2415	TORINO	TO	
10	INGOGLIA MARIA	13863	BORGARO TORINESE	TO	
11	MAZZON RENATO	6592	NIZZA MONFERRATO	AT	
12	PISLARU NICOLETA	11138	TORINO	TO	
13	PUPPIONE MARGHERITA	7491	ASTI	AT	
14	RUSSI GIUSEPPINA	8521	TORINO	TO	
15	SANTOLIN SILVIA	242	BIELLA	BI	
16	SIF EDDINE MUSTAPHA	5980	CROSA	BI	
17	WARRAICH MUMTAZ	10445	NOVARA	NO	

Direzione 15.07

l.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007

Allegato C

Elenco domande NON AMMESSE che hanno inviato la documentazione integrativa

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	anomalia (omissis)
1	BANCHINI ADRIANA	4553	VOLPIANO	TO	
2	BORGIO ANDREA	4135	CASALE MONFERRATO	AL	
3	CANCEL ANISOARA	6650	SETTIMO TORINESE	TO	
4	CARBAJAL ANDRES HELGA EDWINA	545	TRINO	VC	
5	CERRATO ANNA MARIA	3273	TORINO	TO	
6	CONRADO LUCIANO	12865	COLLEGNO	TO	
7	CUCHO HUAMANI CARMEN MARIA	14336	SALUZZO	CN	
8	DI SALVO GIUSEPPE	7726	TORINO	TO	
9	DIOMEDE CATERINA	12728	ARONA	NO	
10	ENSABELLA GIUSEPPE	13146	ALESSANDRIA	AL	
11	FERRERO LORENZO	9565	CARMAGNOLA	TO	
12	FILIPPI MARIA GRAZIA	8236	MAGLIANO ALPI	CN	
13	FISSORE ROBERTO	13271	SETTIMO TORINESE	TO	
14	FRUTTERO GIUSEPPE	10370	FOSSANO	CN	
15	GALLO FRANCO	3113	FONTANETO D'AGOGNA	NO	
16	GARBARINO GIORGIO	1009	CASALE MONFERRATO	AL	
17	HAMDI AMAL	10090	LESA	NO	
18	IANNELLI LUCIANO	13735	SETTIMO TORINESE	TO	
19	LAABALI MOHAMMED	13247	SOMANO	CN	
20	LATTANZIO FRANCESCO	6697	TORINO	TO	
21	LEONARDO SILVIO LELLO	9591	TORINO	TO	
22	LUCCA BARTOLOMEO	13885	RIVOLI	TO	
23	MERLO FRANCO	9810	PONDERANO	BI	
24	MORONE MARIA DOMENICA	5849	TORINO	TO	
25	PARISI CARMELO	9148	CHIVASSO	TO	
26	PEGGION MAURIZIO	6575	NOVARA	NO	
27	POLI OLIVIA	7511	PINO TORINESE	TO	
28	ROSSI DANTE	14213	VINOVO	TO	
29	RUSSO GIUSEPPE	12463	BORGARO TORINESE	TO	
30	SALAMONE PATRIZIA	6690	STRAMBINO	TO	
31	SCHIAVO RITA	13390	TORINO	TO	
32	SEMPIO PAOLO	13232	NOVARA	NO	
33	SINA NAMIK	4700	ALESSANDRIA	AL	
34	TORRENTE ANDREA	12055	GRUGLIASCO	TO	
35	VALENTINO ROSA	11735	SAN NAZZARO SESIA	NO	
36	VICENTINI MARIO LUIGI COSIMO	8192	TORINO	TO	
37	VIGGIANO CLAUDIO	12893	TORINO	TO	

Direzione 15.07

l.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007

Allegato D

Elenco domande NON AMMESSE che non hanno integrato la documentazione mancante

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	anomalia (omissis)
1	ABBAOUI MOHAMED	12487	ASTI	AT	
2	ADOMNICAI IOAN IRINEL	8834	TORINO	TO	
3	ALBANESE CATIA	10679	TORINO	TO	
4	ALBANO ANTONIETTA	14143	GARBAGNA NOVARESE	NO	
5	ALBINI AGATA	2433	TORINO	TO	
6	ALCINDOR ROSE JENNIE	8738	TORINO	TO	
7	ALOISI DOMENICO	11589	BUSSOLENO	TO	
8	AMBROSI MARIA GRAZIA	8733	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	
9	AMRANI ABDELAZIZ	9511	DOGLIANI	CN	
10	ANDOR PAVEL	7481	MONCALIERI	TO	
11	ARABIA SALVATORE	13187	VENARIA	TO	
12	AZZALIN CLAUDIO	3887	BIELLA	BI	
13	BABES CLAUDIA MIHAELA	8809	TORINO	TO	
14	BADR BOUZEKRI	11209	RIVOLI	TO	
15	BAIETTO MASSIMO	9666	VERCELLI	VC	
16	BALAN ANATOLIE	12787	ANDEZENO	TO	
17	BALINT FABIAN	8500	TORINO	TO	
18	BAMA MOUBIE' DIEUDONNE	6709	TORINO	TO	
19	BARATTO GENNARO SERGIO	13408	BARDONECCHIA	TO	
20	BARBETTA LAURA	13627	BORGOMANERO	NO	
21	BARDAS IOANA	11405	SALASSA	TO	
22	BEJAJ KRENAR	6693	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	
23	BENETTI LUCA SILVIO	14595	BORGOMANERO	NO	
24	BEOZZO PAOLO	13023	MIRABELLO MONFERRATO	AL	
25	BEROMITI LINDITA	12619	SAVIGLIANO	CN	
26	BONGIOVANNI ANTONINA	13791	VENARIA	TO	
27	BORTOLOTTI MAURO	8966	CARMAGNOLA	TO	
28	BROTTO LIVIO	10926	COMIGNAGO	NO	
29	BULAI MARCILINA	6924	TORINO	TO	
30	BULONE CARMELA	3913	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	
31	BUSUIOC ANDREEA BEATRICE	11915	TORINO	TO	
32	BUTACU VIOREL	12943	TORINO	TO	
33	CALLE MEZA TEOFILA KARINA	10272	CHIVASSO	TO	
34	CANCRO ASSUNTA	12800	CASTELNUOVO BELBO	AT	
35	CANNONE MICHELE	13830	GOZZANO	NO	
36	CAPUTO GIUSEPPINA ANTONELLA	7385	TORINO	TO	
37	CAPUTO MARIA GIOVANNA	6887	TORINO	TO	
38	CARRATELLO ROBERTO CARMELO	13581	TORINO	TO	
39	CIMMINO ANTONIO	2215	AIRASCA	TO	
40	COMERCI MADDALENA	14283	NOVARA	NO	
41	CONDRAT MARUSEA	14598	VIGNALE MONFERRATO	AL	
42	COPPOLA GRAZIELLA	9408	TORINO	TO	
43	CORINO DOMENICO	9169	CASTAGNITO	CN	
44	CORVINO CARMINE	11549	TORINO	TO	
45	CRUZ CASTRO DORIS	14326	MOSSO	BI	
46	DAGELLE CARLO	8073	SAN GIORGIO SCARAMPI	AT	
47	DAKRI RABIAA	11026	TORINO	TO	
48	D'AMBROSIO GIUSEPPE	6530	TORINO	TO	
49	D'ANDRIA FRANCESCA	13598	TORINO	TO	
50	D'ARIA ANNA	10147	CASTELLETTO CERVO	BI	
51	DE COSTANZO GIUSEPPE	2193	BARDONECCHIA	TO	
52	DECIO EMANUELE	14119	TORINO	TO	
53	DI FRANCO DANIELA	10249	TORINO	TO	
54	DINU ANISOARA SILVIA	13914	TORINO	TO	
55	DONADONI MARIA LORENA	8757	BORGOSIESA	VC	
56	EL HARRAN EL MOSTAFA	10175	LESEGNO	CN	
57	EL MAMOUN MOHAMED	12359	SETTIMO TORINESE	TO	

Direzione 15.07

l.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007

Allegato D

Elenco domande NON AMMESSE che non hanno integrato la documentazione mancante

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	anomalia (omissis)
58	EL MJABBER BRAHIM	5509	TORINO	TO	
59	FAIENZA CONCETTA	6877	TORINO	TO	
60	FANTASIA LAURA	12635	TORINO	TO	
61	FAVARA ORAZIO	10237	VOLVERA	TO	
62	FAVINI MONIA	14151	CAMBIASCA	VB	
63	FEA DIEGO	11289	MARENTINO	TO	
64	FIorentino FRANCESCHINA	11656	TORINO	TO	
65	FONTI TINDARA	12232	MONCALIERI	TO	
66	FRONTERA SALVATORE	7813	TORINO	TO	
67	GAGGINO CLAUDIO	5548	ALESSANDRIA	AL	
68	GALATANU FLORENTINA	13237	TORINO	TO	
69	GALLO MARIA	13282	DOMODOSSOLA	VB	
70	GARRUBBA SILVIA	6605	VERCELLI	VC	
71	GASPERINI LILIANA	11723	MONCALVO	AT	
72	GHERARDI PABLO	11305	FONTANILE	AT	
73	GHIANI MARIKA	14398	ASTI	AT	
74	GIANASSO CARLO	13698	TORINO	TO	
75	GILEA IOAN	12679	TORINO	TO	
76	GIORDANO SECONDO	9940	BORG SAN DALMAZZO	CN	
77	GRASSO SAVERIA	12995	NICHELINO	TO	
78	GUARISE MARIA MORENA	14415	LAURIANO	TO	
79	GUATTA ANNA MARIA	12531	TORINO	TO	
80	GUGLIELMI DANIELA	5890	ALPIGNANO	TO	
81	HAYANE ABDELKRIM	14604	SANTHIA'	VC	
82	HILUKU VALENTIN	13413	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	
83	HODZIC AJISA	8797	POLLONE	BI	
84	HOUMECI MOHAMMED	11481	TORINO	TO	
85	HRISTOVA ANKICA	12489	CANELLI	AT	
86	IBRAHIMI FADIL	9445	TORINO	TO	
87	IRINA ALEXA	4833	BERGAMO	BG	
88	LA MANTIA ANTONINO	12448	COLLEGNO	TO	
89	LAMEA ANGELA ANNA	9386	TORINO	TO	
90	LENTINI GIANFRANCO	10738	TORINO	TO	
91	LIMACI ROBERT	13261	ALESSANDRIA	AL	
92	LIRANGI ANNA	1976	TORINO	TO	
93	LO BELLO DANIELA	14373	OLEGGIO	NO	
94	LOPRESTI ANTONINO	7676	SAVIGLIANO	CN	
95	MACCHI ANNA VITTORIA	7343	NOVARA	NO	
96	MACCIONI DINO	5392	RIVARA	TO	
97	MAENZA ANGELA	7315	PRATO SESIA	NO	
98	MANCA RAFFAELE	14009	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	
99	MARINILLI DINO	8511	TRECCATE	NO	
100	MARROQUIN GALVEZ ANA MARIA DEL ROSA	12133	TORINO	TO	
101	MARTIN JURI EROS	8021	TORINO	TO	
102	MASCIA SALVATORE	11320	TORINO	TO	
103	MAURIZIO MARIA LUCIA	11795	VENARIA	TO	
104	METKALI SAID	12040	TORINO	TO	
105	MIAZZI GIAN LUCA	4862	CALLIANO	AT	
106	MIRANDA VIZCARRA AUDOMAR	8746	TORINO	TO	
107	MIRIANU ION	11563	TORINO	TO	
108	MOCCELLIN SERGIO	11796	CHIVASSO	TO	
109	MODESTO LUCIA	4191	BIELLA	BI	
110	MODICA LIBORIA ROSETTA	6574	VERCELLI	VC	
111	MOROSANU CLEMENTINA	12884	DRUENTO	TO	
112	MURACE MARIA ANGELA	12490	TORINO	TO	
113	NDENGO SALUKINDULA	10088	TORINO	TO	
114	NOVEBACI MAURIZIO	921	MONTANARO	TO	

Direzione 15.07

l.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007

Allegato D

Elenco domande NON AMMESSE che non hanno integrato la documentazione mancante

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	anomalia (omissis)
115	OLIVA MELINDA	10342	BORGOSIESA	VC	
116	OMOIGUI MERCY	13254	TORINO	TO	
117	ORLANDO MARGHERITA	13538	TORINO	TO	
118	ORSO MARINO FRANCESCO	14594	RIVAROLO CANAVESE	TO	
119	OSMANI MURAT	2964	OCCIMIANO	AL	
120	PANOV MILE	10027	CANELLI	AT	
121	PASSONI TIZIANA	10185	PONTECURONE	AL	
122	PASTORE COSIMO	13731	VILLAMIROGLIO	AL	
123	PERICONE LUCIA	8620	PINEROLO	TO	
124	PEYROT GIOVANNI	10739	PEROSA ARGENTINA	TO	
125	PIANA CESARE	14284	CASALE CORTE CERRO	VB	
126	PIZARRO DIAZ PAOLA PIERINA	13589	TORINO	TO	
127	POLISTINA VITTORIO	8934	TORINO	TO	
128	POPESCU ELENA SABINA	9139	TORINO	TO	
129	PULITO ANGELA	11379	NICHELINO	TO	
130	QUERCIA SILVANA	11112	NICHELINO	TO	
131	RAMELLA CRISTINA	12012	CALTIGNAGA	NO	
132	REYES JIMENEZ SILVIA GENOVEVA	10205	TORINO	TO	
133	RICARDINO GIUSEPPINA	12805	MONTANARO	TO	
134	RISTAGNO ERSILIA	6871	NICHELINO	TO	
135	ROLLE MARIO CESARE	7434	NICHELINO	TO	
136	ROMANO ANNA LORENA	13074	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	
137	RUSNAC MARIA	13739	TORINO	TO	
138	SABAINO ALESSANDRA	11745	TORINO	TO	
139	SABRAOUI ABDELKADER	9857	VERCELLI	VC	
140	SALAMONE ANNAMARIA	13860	VENARIA	TO	
141	SARTORI BRUNO	4001	TORINO	TO	
142	SATRI ABDERRAHIM	7461	TORINO	TO	
143	SCAPINO LUCA	9438	TORINO	TO	
144	SCARAFIA MARIA LUISA	7610	BEINASCO	TO	
145	SEDFI MOSTAFA'	11811	SANTHIA'	VC	
146	SIMPTEA DUMITRU	13755	MOMBERCELLI	AT	
147	SUCCURRO PIERO	14028	CASTELLAMONTE	TO	
148	TALMACIU TATIANA	10509	TORINO	TO	
149	TERRAZZINO ANTONINO	4896	TORINO	TO	
150	TOMAINO PIERCARLA	8542	BORGARO TORINESE	TO	
151	TORELLI FABRIZIO	8799	ROMAGNANO SESIA	NO	
152	TORRETTA MADDALENA	12736	CARMAGNOLA	TO	
153	TRIMI ERVIS	12788	CRESCENTINO	VC	
154	UCHUARI SANCHEZ LORENA GIOIMAR	9645	CASALE MONFERRATO	AL	
155	VAIRA PIERPAOLO	6721	BRUINO	TO	
156	VIGNALE MARIA	14597	TORINO	TO	
157	VOICU DOINA	12614	CARMAGNOLA	TO	
158	ZANOLINI BARBARA	8208	GRIGNASCO	NO	
159	ZENTI ANDREA	3243	VERCELLI	VC	

Direzione 15.07

l.r. 10/2003 - Anno scolastico 2006/2007

Allegato E

Domande AMMESSE - già inserite in DD 195 del 23.7.2007 tra le non ammissibili

n. ordine	Cognome Nome	Num Domanda	comune	prov	contributo	fascia_redd. e motivazione (omissis)
1	MARTIGNONE PIER MARIO	147	TORINO	TO	2.250,00	
2	DORDELLI MARCO LUIGI	11128	VENARIA	TO	1.875,00	
3	LANCELOTTO LUIGI	13437	MEANA DI SUSÀ	TO	400,00	
4	SERTORIO GIAN MARIA	14180	TORINO	TO	1.800,00	
5	RUGGIN LOREDANA	14188	VALENZA	AL	87,75	
6	OLIVERO ROBERTO	14190	ROCCABRUNA	CN	2.030,00	
Totale					8.442,75	

Codice DA1505

D.D. 29 novembre 2007, n. 171

D.lgs n. 198/2006. L. 215/1992. D.P.R. 314/2000. Realizzazione del V obiettivo del programma regionale - VI bando. Elenco delle sedi dove i soggetti individuati con determinazione n. 453 del 17.09.2007 prestano servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore delle piccole imprese femminili a rischio di continuità'.

Visto il D.lgs n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che ha abrogato la legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

preso atto che ai programmi regionali, presentati anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo predetto, si applicano le norme e gli atti, che hanno definito le modalità applicative del VI bando, vigenti all'atto di presentazione della domanda;

vista la L. 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

visto il D.P.R. n. 314 del 28.07.2000 che prevede il regolamento di attuazione della l. n. 215/92 per la concessione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile;

preso atto che l'art. 21 del D.P.R. n. 314/2000 prevede che "Le Regioni e la Province autonome possono predisporre, in coerenza con i propri obiettivi e strumenti di programmazione regionale e con le proprie normative generali e di settore, un programma per la promozione ed il coordinamento delle iniziative previste dall'art. 2, comma 1, lettera b) e dall'art. 12 della Legge, diretto a:

a) promuovere la formazione imprenditoriale delle donne;

b) sviluppare servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore dell'imprenditorialità femminile;

c) attuare iniziative di informazione e di supporto per la diffusione della cultura d'impresa tra le donne;

vista la D.G.R. n. 22 - 1987 del 16.01.2006 con la quale è stata approvata la presentazione del programma regionale - VI bando, ai sensi del citato art. 21 del D.P.R. 314/2000;

visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29.11.2006 con il quale è stato approvato il predetto programma regionale - VI bando prevedendo per la sua realizzazione la somma complessiva di euro 700.000,00, di cui euro 292.940,00 risorse statali ed euro 407.060,00 risorse regionali;

preso atto che con D.G.R. n. 20 - 5012 del 28.12.2006 la Giunta regionale ha dato indicazione alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro (oggi: Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro) di avvalersi di Unioncamere Piemonte per la gestione del programma regionale - VI bando;

preso atto che con determinazione n. 103 del 23.02.2007 la Direzione regionale Formazione Professionale e Lavoro (oggi: Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro) ha stipulato una convenzione con Unioncamere Piemonte secondo le indicazioni della Giunta regionale;

preso atto dell'avvenuta stipula della predetta convenzione, in data 30.03.2007, repertorio n. 12386;

preso atto che con determinazione n. 453 del 17.09.2007 sono stati individuati, a seguito di avviso pubblico, n. 6 soggetti per la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territorio piemontese, a favore delle piccole imprese femminili a rischio di continuità e precisamente:

- APID Imprenditorialità donna,

- CNA Piemonte - Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa- Federazione regionale CNA Piemonte di Torino,

- Confcommercio Piemonte - Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte di Torino,

- En.A.I.P. Piemonte,

- Eurocons - Consorzio di imprese per la Consulenza Aziendale,

- Società Consortile a r.l. Langhe Monferrato Roero di Mango;

preso atto dell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui fa parte integrante, che prevede l'indicazione delle sedi dove i soggetti, citati al punto precedente, prestano servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale alle piccole imprese femminili a rischio di continuità secondo quanto previsto dal V obiettivo del programma regionale - VI bando;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 23 della l.r. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 22 - 1987 del 16.01.2006 e con D.G.R. n. 20 - 5012 del 28.12.2006;

determina

Di autorizzare la diffusione e la pubblicizzazione dell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui fa parte integrante, che elenca le sedi dove i soggetti, indicati in premessa, prestano servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale alle piccole imprese a rischio di continuità, di cui il 70% dovranno essere formate da donne secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della l. 215/1992.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Francesco Viano

Allegato

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Piemonte

Unioncamere Piemonte

PROGRAMMA REGIONALE - VI BANDO
D.P.R. n. 314/2000, Art. 21 e 22

Realizzazione del V obiettivo programma regionale - VI bando, deliberato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 22 - 1987 del 16.01.2006 ed approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29.11.2006, per sviluppare la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territorio piemontese, alle piccole imprese femminili a rischio di continuità.

Elenco dei soggetti individuati con determinazione regionale n. 453 del 17.09.2007, ritenuti idonei a garantire e prestare i servizi predetti e indicazione dei loro sportelli territoriali.

APID - Imprenditorialità donna

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CONSORZIO API FORMAZIONE

Referente: Marzia Maso
Via Pisacane 33 - Alessandria
Tel. 0131 360723
E-mail: formazione@apial.net

API SERVIZI SRL

Referente: Marzia Maso
Via Pisacane 33 - Alessandria
Tel. 0131 360711
E-mail: segreteria@apial.net

APID ALESSANDRIA C/O API ALESSANDRIA

Referente: Marzia Maso
Via Pisacane 33 - Alessandria
Tel. 0131 360723
E-mail: apid@apial.net

COOPERATIVA CASA SERVIZI

Referente: Livio Ivaldi
Via Garibaldi 46 - Acqui Terme
Tel. 0144 57583
E-mail: casaacqui@hotmail.com

UNIONCOOP ALESSANDRIA - S.C.

Referente: Giulio Veggi
Via Cardinal Massaia 2/b - Alessandria
Tel. 0131 442111
E-mail: alessandria@confcooperative.it

PROVINCIA DI ASTI

APID C/O CONSORZIO API FORMAZIONE

Referente: Barbara Vaia
Via De Rolandis 4 - Asti
Tel. 0141 436539
E-mail: info@apiasti.net

CASARTIGIANI ASTI

Referente: Fiorella Riminato
Via Orfanotrofio 7 - Asti
Tel. 0141 010032
E-mail: fiorella.riminato@libero.it

UNIONCOOP ASTI

Referente: Giovanna Tamietti
Via XX Settembre 126 - Asti
Tel. 0141 357111
E-mail: tamietti.g@confcooperative.it

PROVINCIA DI BIELLA

APID - C/O API BIELLA

Referente: Marina Buratti
Via Garlanda 4 - Biella
Tel. 015 355572
E-mail: info@apibiella.it

PROVINCIA DI CUNEO

APID - C/O API CUNEO

Referente: Graziella Dalmasso
P.zza Europa 20 - Cuneo
Tel. 0171 697459
E-mail: segreteria@apicuneo.it
UNIONCOOP CUNEO - S.C.
Referente: Maurizio Fantino
Via Cascina Colombaro 56 - Cuneo
Tel. 0171 451711
E-mail: fantino.m@confcooperative.it

PROVINCIA DI NOVARA

APID - C/O API NOVARA

Referente: Angela Achler
Via Aldo Moro 1 - Novara
Tel. 0321 398464
E-mail: novara.info@apimpresa.it
CASARTIGIANI NOVARA
Referente: Morena Marchisio
Via Libertà 23 - Borgomanero
Tel. 0322 1983142
E-mail: casartigiani.novara@libero.it
UNIONCOOP PIEMONTE EST - S.C.
Referente: Rosaria Olivieri
Via P. Azario 3 - Novara
Tel. 0321 629380
E-mail: olivieri.r@confcooperative.it

PROVINCIA DI TORINO

APID

Referente: Ljiljana Janjic
Via Pianezza 123 - Torino
Tel. 011 4513282
E-mail: apid@apito.it

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI TORINO

Referente: Stefania Fumagalli
Via Pio VII 97 - Torino
Tel. 011 6177290
E-mail: formazioneprogetti.to@coldiretti.it

SINDACATO PROVINCIALE ARTIGIANI TORINO - CASARTIGIANI TORINO

Referente: Barbara Chiavarino
Via Santa Teresa 19 - Torino
Tel. 011 5648857
E-mail: barbara.chiavarino@artigianitorino.it

UNIONCOOP TORINO - S.C.

Referente: Alessandra Brogliatto
C.so Francia 15 - Torino
Tel. 011 4343181
E-mail: alessandra.brogliatto@confcooptorino.it

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

APID C/O DELEGAZIONE API NOVARA E VCO
Referente: Angela Achler

Piazza V. Veneto 8 - Gravellona Toce
Tel. 0323 864866
E-mail: gravellona.info@apimpresa.it

PROVINCIA DI VERCELLI

CASARTIGIANI VERCELLI
Referente: Massimiliano Garzone
C.so Garibaldi 138 - Gattinara
Tel. 0163 827346
E-mail: artigiani.vercelli@libero.it

CNA PIEMONTE - Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa - Federazione regionale CNA Piemonte di Torino

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CNA ASS. PROV.
Referente: Marisa Gallezio
V. dell'Artigianato 5 - Zona D3 - Alessandria
Tel. 0131.244.208
E-mail: alessandria.epasa@cna.it
CIAT SCRL CONSORZIO IMPRESE ARTIGIANE - TORTONA
Referente: Vincenza Battezzore
V. Guala 69 - Tortona
Tel. 0131.81.99.01
E-mail: uff.credito@ciat.tortona.it
CONSORZIO UNIONE ARTIGIANI DI VALENZA
Referente: Paola Ferro - Giacomo Maranzana
Circonv. Ovest Zona Coinor Lotto 2° - Valenza
Tel. 0131.95.38.41
E-mail: servizi.vari@valenza.cna.it
COGART-CNA
Referente: Luca Cellerino
Via dell'Artigianato 5 - Alessandria
Tel. 0131.34.90.58
E-mail: l.cellerino@cogartcna.it

PROVINCIA DI ASTI

CNA SERVIZI SRL
Referente: Anna Maria Padolecchia - Luciana Majnardi
Corso Alfieri 412 - Asti
Tel. 0141.59.60.00
E-mail: a.padolecchia@at-cna.it
l.majnardi@at-cna.it
COGART-CNA
Referente: Salvatore Sibiriu
Corso Alfieri 412 - Asti
Tel. 0141.43.77.00
E-mail: cogart.asti@cogartcna.it

PROVINCIA DI BIELLA

CNA SERVIZI SRL
Referente: Elisa Francese
Via Repubblica 56 - Biella
Tel. 015.35.11.21
E-mail: mailbox@biella.cna.it

COGART-CNA
Referente: Alberto Casazza
Via Repubblica 56 - Biella
Tel. 015.35.11.21
E-mail: a.casazza@cogartcna.it

PROVINCIA DI CUNEO

CNA ASS. PROV. LE
Referente: Flavia De Maria
Via Cuneo 52/ i - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171.26.80.19
E-mail: fdemaria@cna-to.it
COGART-CNA
Referente: Enrico Bosio
Via Cuneo 52/ i - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171.26.80.19
E-mail: cogart.borgo@cogartcna.it

PROVINCIA DI NOVARA

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI CNA
Referente: Maria Grazia Pedrini
Via Dante Alighieri 37 - Novara
Tel. 0321.39.95.64
E-mail: ufficiostampa.no@cna.it
COGART-CNA
Referente: Olivero Daccò
Viale Dante Alighieri 37 - Novara
Tel. 0321.39.80.11
E-mail: cogart.piemontenord@cogartcna.it

PROVINCIA DI TORINO

CNA PIEMONTE
Referente: Laura Pianta
Via Roma 366 - Torino
Tel. 011 .55.41.808
E-mail: lpianta@cnapiemonte.it
CNA SERVIZI SRL
Referente: Anna Marengo
Via Sant'Ottavio 19 -Torino
Tel. 011.817.70.37
E-mail: amarengo@cna-to.it
CNA WORLD DEDALO
Referente: Rosanna Ciavarra
Corso Brescia 75 - Torino
Tel. 011.248.77.76
E-mail: worldddedalo@cna-to.it
CNA SERVIZI SRL
Referente: Daniela Sgualdo
Via Millio 26 - Torino
Tel. 011.46.17.745
E-mail: dsgualdo@cna-to.it
CODEX SOCIETÀ COOPERATIVA
Referente: Giovanna Grasso
Francesca Vanzetti
P.za Carlo Emanuele II 19 - Torino

Tel. 011.812.33.12

E-mail: giovanna.grasso@codex.it

francesca.vanzetti@codex.it

COGART-CNA

Referente: Caterina Vallelonga

Via Spalato 60 D - Torino

Tel. 011.509.66.22

E-mail: cogartcna@cogartcna.it

COGART-CNA

Referente: Luca Priotto

Piazza Solferino 16 - Pinerolo

Tel. 0121.37.74.06

E-mail: cogart.pinerolo@cogartcna.it

COGART-CNA

Referente: Mauro Paghera

Via Dora Baltea 12 - Ivrea

Tel. 0125.42.41.70

E-mail: cogart.ivrea@cogartcna.it

COGART-CNA

Referente: Mauro Paghera

Via Redipuglia 28 - Cirié

Tel. 011.921.09.57

E-mail: cogart.cirie@cogartcna.it

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

CNA SERVIZI SRL

Referente: Omar Bargiga

V. S. Bernardino 31 c - Verbania

Tel. 0323.52.385

E-mail: verbania@cna.it

categorie@cnavco.it

COGART-CNA

Referente: Omar Bargiga

Via San Bernardino 31 c - Verbania

Tel. 0323.52.385

E-mail: o.bargiga@cogartcna.it

PROVINCIA DI VERCELLI

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI CNA

Referente: Isabella Arisio

V. Caduti sul Lavoro 12 - Vercelli

Tel. 0161.25.16.87

E-mail: vercelli@cna.it

COGART-CNA

Referente: Ignazio Pasquino

Via Caduti sul Lavoro 12 - Vercelli

Tel. 0161.25.16.87

E-mail: i.pasquino@cogartcna.it

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE - Unione Regionale
del Commercio e del Turismo del Piemonte di Torino**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AS.CO.SERVIZI SRL

Referente: Fabio Canepa

Via Modena 29 - Alessandria

Tel. 0131 314800

E-mail: ascoserv@ascom.al.it

AS.CO.SERVIZI SRL

Referente: Giuseppe Arata

P.zza Garibaldi 34 - Ovada

Tel. 0143 80141

E-mail: asco.ovada@libero.it

AS.CO.SERVIZI SRL

Referente: Gerardo Gota

C.so Garibaldi 123 - Valenza

Tel. 0131 955405

E-mail: asco.valenza@tin.it

UNICOM CASALE SRL

Referente: Piergiorgio Giordano

Via F.lli Caire 10 - Casale

Tel. 0142 336901

E-mail: unicomcas@tin.it

ASCOM NOVI SERVIZI SRL

Referente: Antonio Donà

Viale Saffi 55 - Novi Ligure

Tel. 0143 744537

E-mail: info@ascomnovi.it

PROVINCIA DI ASTI

ASCOM SERVIZI S.R.L.

Referente: Manuela Bagnasco

C.so Felice Cavallotti 37 - Asti

Tel. 0141 535711

E-mail: ascomat@libero.it

ASCOM SERVIZI S.R.L.

Referente: Daniela Caldi

Via Pistone 35 - Nizza Monferrato

Tel. 0141 793304

E-mail: asti@confcommercio.it

ASCOM SERVIZI S.R.L.

Referente: Fabio Faussone

Via Regina Margherita 7 - Costigliole d'Asti

Tel. 0141 966982

E-mail: asti@confcommercio.it

ASCOM SERVIZI S.R.L.

Referente: Claudio Bottino

Via Roma 90 - Villanova d'Asti

Tel. 0141/947625

E-mail: asti@confcommercio.it

ASCOM SERVIZI S.R.L.

Referente: Alberto Laretto

Via San Giuseppe 6 - San Damiano d'Asti

Tel. 0141/975042

E-mail: asti@confcommercio.it

ASCOM SERVIZI S.R.L.

Referente: Alberto Laretto

Via Cissello 8 - Moncalvo

Tel. 0141/917500

E-mail: asti@confcommercio.it

PROVINCIA DI BIELLA

ISTITUTO CONSORTILE PER LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI AUTONOMI DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI

Referente: Graziella Bianco

Via Tripoli 1 - Biella

Tel. 015 8352711

E-mail: info@ascombiella.it

ISTITUTO CONSORTILE PER LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI AUTONOMI DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI

Referente: Graziella Bianco

Via Roma 25 - Cavaglià

Tel. 0161 966110

E-mail: info@ascombiella.it

ISTITUTO CONSORTILE PER LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI AUTONOMI DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI

Referente: Graziella Bianco

Via Trento 20 - Cossato

Tel. 015 921220

E-mail: info@ascombiella.it

PROVINCIA DI CUNEO

IS.COM. CUNEO SRL

Referente: Loretta Macario

Via Avogadro 32 - Cuneo

Tel. 0171 604111

E-mail: ascomcn@cnnet.it

CONSORZIO PROMETEO

Referente: Enrico Cavallera

Via Avogadro 33 - Cuneo

Tel. 0171 437111

E-mail: cuneo@confcommercio.it

IS.COM. CUNEO SRL

Referente: Bruna Ghigo

Piazza Santa Maria Maggiore 4 - Mondovì

Tel. 0174 46893

E-mail: ghigo@iscomcuneo.it

IS.COM. CUNEO SRL

Referente: Maria Grazia Gonella

Via Marucchi 7 - Saluzzo

Tel. 0175 42716

E-mail: saluzzo@iscomcuneo.it

IS.COM. CUNEO SRL

Referente: Riccardo Manissero

Via San Michele 25 - Fossano

Tel. 0172 692037

E-mail: ascomfossano@iscomcuneo.it

IS.COM. CUNEO SRL

Referente: Giovanna Mancardi

Via Zavatteri - Carrù

Tel. 0173 750469

E-mail: carru@iscomcuneo.it

IS.COM. CUNEO SRL

Referente: Renato Scapinello

Via Doria 18 - Ceva

Tel. 0174 701385

E-mail: ceva@iscomcuneo.it

IS.COM. CUNEO SRL

Referente: Nicoletta Principiano

Via Umberto I - Narzole

Tel. 0173 776278

E-mail: ascomdo@libero.it

IS.COM. CUNEO SRL

Referente: Nicoletta Principiano

Viale Prof. Gabetti 52 - Dogliani

Tel. 0173 721281

E-mail: principiano@iscomcuneo.it

ISCOB SRL

Referente: Gavino Bo

Piazza Giolitti 8 - Bra

Tel. 0172 413030

E-mail: info@ascombra.it

SERVIZI ACA SRL

Referente: Tiziano Coccio

Piazza S. Paolo 3 - Alba

Tel. 0173 226611

E-mail: ascom.alba@acaweb.it

ISCOM SAVIGLIANO COMMERCIO TURISMO SERVIZI

Referente: Elsa Ghilardi

Via Mabellini 2 1 - Savigliano

Tel. 0172 241211

E-mail: info@ascomsavigliano.it

ISCOM SAVIGLIANO COMMERCIO TURISMO SERVIZI

Referente: Elsa Ghilardi

Via Beata Caterina - Racconigi

Tel. 0172 83439

E-mail: e.ghilardi@ascomsavigliano.it

PROVINCIA DI NOVARA

SE.AS. NOVARA SRL

Referente: Luisella Mancassola

Via Paletta 1 - Novara

Tel. 0321 614410

E-mail: novara@confcommercio.it

SE.AS. NOVARA SRL

Referente: Chiara Borzini

Via Gramsci 7 - Arona

Tel. 0322 240762

E-mail: ascom_aronal@libero.it

SE.AS. NOVARA SRL

Referente: Rina Ganino

Via Gramsci 30 - Borgomanero
Tel. 0322 845098
E-mail: ascomborgomanero@libero.it
SE.AS. NOVARA SRL
Referente: Maura Tonelli
Via Manzoni 32 34 - Galliate
Tel. 0321 861574

PROVINCIA DI TORINO

UNA SERVIZI SRL
Referente: Anna Maria Demo
Via Massena 20 - Torino
Tel. 011 5516237
E-mail: direzione@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Elena Forte
Via C.Battisti 26 - Caluso
Tel. 011 9833188
E-mail: caluso@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Matteo Angileri
C.so Matteotti 22 - Carmagnola
Tel. 011 9720295
E-mail: carmagnola@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Sandra D'antuono
P.zza A.Mosso 10 - Chieri
Tel. 011 9472369
E-mail: chieri@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Barbara Ferro
P.zza Carletti 3 - Chivasso
Tel. 011 9101294
E-mail: chivasso@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Giovanna Fiorio
Via Roma 4 - Ciriè
Tel. 011 9210730
E-mail: cirie@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Graziano Trione
P.zza Boetto 4 - Cuorgnè
Tel. 0124 666697
E-mail: cuorgne@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Sereno Regis
Via G. Servais 19 - Favria
Tel. 0124 470048
UNA SERVIZI SRL
Referente: Cecilia Bolle
P.zza Molines 33 - Giaveno
Tel. 011 9364193
E-mail: giaveno@ascomtorino.it

UNA SERVIZI SRL
Referente: Elena Forte
C.so Nigra 60 - Ivrea
Tel. 0125 48455
E-mail: ivrea@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Martino Vighetti
Via Matteotti 21 - Lanzo
Tel. 0123 28817
E-mail: lanzo@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Maria Luisa Coppa
Strada Palera 34 - Leini
Tel. 011 2735655
E-mail: leini@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Matteo Angileri
Via Cavour 16 - Moncalieri
Tel. 011 6402218
E-mail: moncalieri@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Cecilia Bolle
Via Alfieri 4 - Orbassano
Tel. 011 9003522
E-mail: rivoli@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Renato Tondini
Via Faure Rolland 4 - Oulx
Tel. 0122 831664
E-mail: oulx@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Wilma Bucci
Via Chiappero 15 - Pinerolo
Tel. 0121 322239
UNA SERVIZI SRL
Referente: Graziano Trione
Via Montello 7 - Rivarolo
Tel. 0124 29412
E-mail: rivarolo@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Carla Dentis
Via Colli 23 - Rivoli
Tel. 011 9584814
E-mail: rivoli@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Paola Azzariti
Via Regio Parco 9 - Settimo Torinese
Tel. 011 8984402
E-mail: settimo@ascomtorino.it
UNA SERVIZI SRL
Referente: Renato Tondini
C.so Inghilterra 12/c - Susa

Tel. 0122 622508

E-mail: susa@ascomtorino.it

UNA SERVIZI SRL

Referente: Mario Corrado - Monica Ramella

Via Zanellato 9/f - Venaria

Tel. 011 4597669

E-mail: venaria@ascomtorino.it

UNA SERVIZI SRL

Referente: Maria Luisa Coppa

Via Fricchieri 8 - Carignano

Tel. 011 9693140

E-mail: moncalieri@ascomtorino.it

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

UNI.SER.V.C.O. SRL

Referente: Silvano Brichetto

Via Quarto 2 - Verbania

Tel. 0323 402825

E-mail: verbania@confcommercio.it

UNI.SER.V.C.O. SRL

Referente: Nicola Gallacci

V. Giovanni XXIII 1 - Domodossola

Tel. 0324 482323

E-mail: confcommercio.domo@libero.it

PROVINCIA DI VERCELLI

COMTUR S.R.L.

Referente: Valeria Mortigliengo

Via Duchessa Jolanda 26 - Vercelli

Tel. 0161 250045

E-mail: vercelli@confcommercio.it

COMTUR S.R.L.

Referente: Stefano Stefanetti

Via Varallo 35 - Borgosesia

Tel. 0163 25804

E-mail: borgosesia@ascomvc.it

COMTUR S.R.L.

Referente: Patrizia Rossi

Piazza Partigiani 11 - Cigliano

Tel. 0161 433065

E-mail: cigliano@ascomvc.it

COMTUR S.R.L.

Referente: Nicoletta Falabino

Via De Gregari 20 - Crescentino

Tel. 0161 841027

E-mail: crescentino@ascomvc.it

COMTUR S.R.L.

Referente: Andreina Pescio

C.so Vercelli 81 - Gattinara

Tel. 0163 826589

E-mail: gattinara@ascomvc.it

COMTUR S.R.L.

Referente: Massimo Ferrazzi

Via Martiri della Libertà 85 - Livorno Ferraris

Tel. 0161 478298

E-mail: livorno@ascomvc.it

COMTUR S.R.L.

Referente: Lucia Saglia

Piazza V. Veneto 25 a - Santhià

Tel. 0161 923129

E-mail: santhià@ascomvc.it

COMTUR S.R.L.

Referente: Anna Ferrero

C.so Italia 1 - Trino

Tel. 0161 829814

E-mail: trino@ascomvc.it

COMTUR S.R.L.

Referente: Piera Gianolio

C.so Roma 74 - Varallo

Tel. 0163 53193

E-mail: varallo@ascomvc.it

ENAIP (Ente Acli Istruzione Professionale) PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ENAIP

Referente: Domenico Parodi

V. Principato di Seborga 6 - Acqui Terme

Tel. 800 50 18 50

E-mail: csf-acqui@enaip.piemonte.it

ENAIP

Referente: Ezio Bressan

P.zza S. M. Castello 9 - Alessandria

Tel. 800 50 18 50

E-mail: csf-alessandria@enaip.piemonte.it

PROVINCIA DI ASTI

ENAIP

Referente: Ezio Bressan

Via Mameli 8 - Asti

Tel. 800 50 18 50

E-mail: csf-asti@enaip.piemonte.it

PROVINCIA DI BIELLA

ENAIP

Referente: Giuseppe Franzosi

Str. Campagnè 7/A - Biella

Tel. 800 50 18 50

E-mail: csf-biella@enaip.piemonte.it

PROVINCIA DI CUNEO

ENAIP

Referente: Gualtiero Caroni

Via Garibaldi 13 - Cuneo

Tel. 800 50 18 50

E-mail: csf-cuneo@enaip.piemonte.it

ACLI SERVICE

Referente: Filippo Elio Lingua

Via Saluzzo 10 - Cuneo

Tel. 0171 452611

E-mail: info@aclicuneo.it

PROVINCIA DI NOVARA

ENAIIP

Referente: Adriano Allegra

Via Piovale 33 - Borgomanero

Tel. 800 50 18 50

E-mail: csf-borgomanero@enaip.piemonte.it

ENAIIP

Referente: Michele Dellera

Viale Paganini 21 - Oleggio

Tel. 800 50 18 50

E-mail: csf-oleggio@enaip.piemonte.it

ENAIIP

Referente: Laura Balossini

Via delle Mondariso 17 - Novara

E-mail: csf-novara@enaip.piemonte.it

PROVINCIA DI TORINO

ENAIIP sede Regionale

Referente: Giuseppe Busso

Corso Svizzera 165 - Torino

Tel. 800 50 18 50

E-mail: licia.monni@enaip.piemonte.it

ACLIFORM

Referente: Giovanni Cafasso / Raffaele De Leo

Via Perrone 5 - Torino

Tel. 011 5712711 - 011 5712715

E-mail: aclinform@acli.it

alessandro.risso@acli.it

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

ENAIIP

Referente: Rosanna Fava

Via Rosmini 24 - Domodossola

Tel. 800 50 18 50

E-mail: csf-domodossola@enaip.piemonte.it

PROVINCIA DI VERCELLI

ENAIIP

Referente: Alessandro Risso / Laura Balossini

Via Trento 1 - Vercelli

Tel. 800 50 18 50

E-mail: csf-vercelli@enaip.piemonte.it

EUROCONS Consorzio di Imprese per la Consulenza Aziendale

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

EUROCONS

Referente: Alessia Zanellati

P.zza G. Ambrosoli 5c - C. Agorà - Alessandria

Tel. 0131 443474

E-mail: a.zanellati@eurogroup.biz

PROVINCIA DI ASTI

EUROCONS

Referente: Rosangela Canepa

C.so Don Minzoni 182 - Asti

Tel. 0141 210783

E-mail: r.canepa@eurogroup.biz

PROVINCIA DI BIELLA

EUROCONS

Referente: Sonia Borin

Via Maestri del Commercio 4/d - Biella

Tel. 015 8497633

E-mail: s.borin@eurogroup.biz

PROVINCIA DI CUNEO

EUROCONS

Referente: Stefania Quaglia

Via Giulia Falletti 6 - Alba

Tel. 0173 287062

E-mail: s.quaglia@eurogroup.biz

PROVINCIA DI NOVARA

EUROCONS

Referente: Olivia Piana

Viale Kennedy 87 - Borgomanero

Tel. 0322 834255

E-mail: o.piana@eurogroup.biz

PROVINCIA DI TORINO

EUROCONS

Referente: Paolo Vergano

Via Perugia 56 - Torino

Tel. 011 2405550

E-mail: p.vergano@eurogroup.biz

EUROCONS

Referente: Simona Serra

Via Emilio Gallo 27 - Chivasso

Tel. 011 9195674

E-mail: s.serra@eurogroup.biz

EUROCONS

Referente: Sandra Bonardello

C.so Susa 299 - Rivoli

Tel. 011 9550490

E-mail: s.bonardello@eurogroup.biz

EUROCONS

Referente: Annarita Scibetta

C.so Unione Sovietica 612/15b - Torino

Tel. 011 3402911

E-mail: a.scibetta@eurogroup.biz

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

EUROCONS

Referente: Simona Gambogi

Via dell'Industria 25 - Verbania

Tel. 0323 586 898

E-mail: s.gambogi@eurogroup.biz

PROVINCIA DI VERCELLI

EUROCONS

Referente: Daniele Meneghin

Via Galileo Ferraris 34 - Vercelli

Tel. 0161 214920

E-mail: d.meneghin@eurogroup.biz

SOCIETÀ CONSORTILE a.r.l. LANGHE MONFERRATO ROERO di Mango

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di ACQUI TERME

Referente: Barbara Iorio

Via Mariscotti 42 - Acqui Terme

Tel. 0144 356917

E-mail: acquiterme@obiettivolavoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di ALESSANDRIA

Referente: Federica Pagella

Via Brescia 36 - Alessandria

Tel. 0131 261757

E-mail: alessandria@obiettivolavoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di CASALE MONFERRATO

Referente: Silvia Botta

piazza Castello 44 - Casale Monferrato

Tel. 0142 72101

E-mail: casalemonferrato@obiettivolavoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di NOVI LIGURE

Referente: Emanuela Sgarlato

Via Paolo da Novi 6 - Novi Ligure

Tel. 0143 7465

E-mail: noviligure@obiettivolavoro.it

Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria

Referente: Bagnasco Cristina

Via Trotti 122 - Alessandria

Tel. 0131 43151

Fax 0131 263842

E-mail: c.bagnasco@confagricolturalessandria.it

PROVINCIA DI ASTI

Lamoro sede di Asti

Referente: Lorenza Pesce

Via Leopardi 4 - Asti

Tel. 0141 532516

Fax 0141 532228

E-mail: urania@lamoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di ASTI

Referente: Silvia Cotto

Via XX Settembre 126 - Asti

Tel. 0141 324616

E-mail: asti@obiettivolavoro.it

PROVINCIA DI BIELLA

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di BIELLA

Referente: Maria Rosaria Salvatore

Via Trento 40 - Biella

Tel. 015 8497945

E-mail: biella@obiettivolavoro.it

PROVINCIA DI CUNEO

Lamoro sede di Mango

Referente: Nadia Calissano

Piazza Porta Avene 3 - Mango

Tel. 0141 89672

Fax 0141 839005

E-mail: urania@lamoro.it

Lamoro sede di Alba

Referente: Laura Giusiano

Via Vivaro 27 - Alba

Tel. 0173 366927

Fax 0173 441392

E-mail: urania@lamoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di ALBA

Referente: Claudia Scarafiotti

piazza San Paolo 3 - Alba

Tel. 0173 361060

E-mail: alba@obiettivolavoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di SAVIGLIANO

Referente: Andrea Quaglia

Via Mazzini 37 - Savigliano

Tel. 0172 726264

E-mail: savigliano@obiettivolavoro.it

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Cavallera Roberto

Via I maggio 8 - Cuneo

Tel. 0171 451111

Fax 0171 697453

E-mail: donneimpresa@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Barberis Mario

Corso P. Cillario Ferrero 8 - Alba

Tel. 0173 441138

Fax 0173 440412

E-mail: artigiani.alba@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Degiovanni Giuliano

Corso V. Emanuele III 11 - Bagnolo

Tel. 0175 348385

Fax 0175 348385

E-mail: artigiani.bagnolo@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Berardo Giuseppe

Largo Enrico Bertello 5 - Borgo San Dalmazzo

Tel. 0171 269728

Fax 0171 265103

E-mail: artigiani.borgo@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Bertello Remo

Piazza G. Arpino 35 - Bra

Tel. 0172 429611

Fax 0172 429612

E-mail: artigiani.bra@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Cosa Corrado

Via Dronero 6 - Busca

Tel. 0171 944362

Fax 0171 944362

E-mail: artigiani.busca@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Barberis Mario

Piazza Trento Trieste 34 - Canale

Tel. 0173 970359

Fax 0173 970359

E-mail: artigiani.canale@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Smeriglio Ezio

Piazza Mercato 16 A - Carrù

Tel. 0173 750908

Fax 0173 779310

E-mail: artigiani.carru@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Ramondetti Sergio

Piazza Gandolfi 18 - Ceva

Tel. 0174 701250

Fax 0174 721250

E-mail: artigiani.ceva@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Smeriglio Ezio

Viale Roma 53 - Dogliani

Tel. 0173 71252

Fax 0173 721907

E-mail: artigiani.dogliani@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Cosa Corrado

Via IV Novembre 50 - Dronero

Tel. 0171 917883

Fax 0171 909168

E-mail: artigiani.dronero@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Catalano Loredana

Via Lancimano 4 - Fossano

Tel. 0172 60715

Fax 0172 637102

E-mail: artigiani.fossano@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Ramondetti Sergio

Via Prato 18 - Mondovì

Tel. 0174 44203

Fax 0174 44236

E-mail: artigiani.mondovì@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Bertello Remo

Via Cavour 93 - Narzole

Tel. 0173 776866

Fax 0173 776866

E-mail: artigiani.narzole@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Aimar Terenzio

Piazza del Gesù 4 - Racconigi

Tel. 0172 86242

Fax 0172 86242

E-mail: artigiani.racconigi@confart.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Degiovanni Giuliano

Via Vittime di Brescia 3 - Saluzzo

Tel. 0175 42014

Fax 0175 41875

E-mail: artigiani.saluzzo@confartcn.com

Confartigianato Donne Impresa

Referente: Aimar Terenzio

Via Cuneo 2 - Savigliano

Tel. 0172 712207

Fax 0172 712516

E-mail: artigiani.savigliano@confartcn.com

PROVINCIA DI NOVARA

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di BORGOMANERO

Referente: Elena Rossi

corso Sempione 76\78 - Borgomanero

Tel. 0322 81607

E-mail: borgomanero@obiettivolavoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di NOVARA

Referente: Manuela Vedda

Baluardo Quintino Sella 28\A - Novara

Tel. 0321 331311

E-mail: novara@obiettivolavoro.it

PROVINCIA DI TORINO

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di CIRIÉ

Referente: Roberto Oberto

Via Robassomero 15 - Cirié

Tel. 011 9222623

E-mail: cirie@obiettivolavoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di COLLEGNO

Referente: Eva Mendoza

corso Francia 48 - Collegno

Tel. 011 4038802

E-mail: collegno@obiettivolavoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di MONCALIERI

Referente: Daniela Schillaci

Via Martiri della Libertà - Moncalieri

Tel. 011 6405110

E-mail: moncalieri@obiettivolavoro.it

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di TORINO

Referente: Giorgio Tosatto

Via Milano 7 - Torino

Tel. 011 4362221

E-mail: torino@obiettivolavoro.it

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

OBIETTIVO LAVORO SPA struttura di appoggio per la provincia del Verbano Cusio Ossola

Referente: Emisfera- Ref: Alice Diazzi

Via dell'Industria 25- Verbania

Tel. 0323 586730

E-mail: alicediazzi@emisfera.it

PROVINCIA DI VERCELLI

OBIETTIVO LAVORO SPA sede di BORGOSIESA

Referente: Daniele Platini

Viale Duca D'Aosta 33 - Borgosesia

Tel. 0163 200049

E-mail: borgosesia@obiettivolavoro.it

Codice DA1600

D.D. 21 novembre 2007, n. 64

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 20 e 21 - Sistemi di Qualità e Certificazione ISO 9001:2000, Qualificazione SOA e Assistenza Tecnica. Approvazione modulistica anno 2007.

Premesso che:

gli artt. 20 e 21 della L.R. n° 21/97 prevedono la concessione di contributi per sistemi di qualità e certificazione e per assistenza tecnica;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 10 - 7453 del 19/11/2007 ha approvato i criteri e le modalità attuative per la concessione dei predetti contributi;

la stessa D.G.R. prevede che i soggetti di cui all'art. 20, comma 2, e art. 21 comma 3 della L.R. n° 21/97, presentino la domanda di contributo utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione regionale Attività Produttive

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 23 della L.R. n° 51/97;

Vista la L.R. 21/97 e s.m.i.

determina

per la presentazione delle domande di contributo ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 21/97, sono approvati i moduli di domanda allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:

Modulo A* - Sistemi di qualità e certificazione Iso 9001:2000;

Modulo B* - Sistemi di qualificazione SOA;

Modulo C - Sistemi di gestione ambientale e certificazione Iso 14001 e regolamento EMASII;

Modulo D - Sistemi di gestione della responsabilità sociale e certificazione SA 8000;

Modulo E - Sistemi di gestione della sicurezza e certificazione OHSAS 18001;

Modulo F - Progetti di Assistenza Tecnica.

Modello G - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul "de minimis" (sarà richiesto al beneficiario dopo aver ricevuto la lettera di ammissione al contributo).

*(Pratiche da inviare in forma telematica).

Per quanto riguarda l'invio delle domande relative ai Sistemi di qualità e certificazione Iso 9001:2000 (modulo A) e Sistemi di qualificazione SOA (modulo B), le stesse dovranno essere inviate in forma telematica attraverso il sito <http://artigianato.sistema-piemonte.it> e confermate da originale cartaceo comprensivo di tutta la documentazione, che dovrà essere spedito entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico a Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r., dove farà fede il timbro postale di partenza, ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione. Si precisa che, nel conteggio dei 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, è compreso il giorno di invio e che il sabato è considerato giorno lavorativo.

Per poter accedere al servizio telematico di compilazione della domanda, l'impresa artigiana deve possedere una user name e una password che gli verranno comunicate via e-mail dal CSI Piemonte. Tale servizio comporta un'attesa per la registrazione, per cui si consiglia di attivare la richiesta almeno 7 giorni prima.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

MODULO A**MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE - ISO 9001:2000
ANNO 2007**

Avvertenza: Per poter accedere al servizio telematico di compilazione della domanda, l'impresa artigiana deve possedere una USER NAME e una PASSWORD che gli verranno comunicate via e-mail dal CSI Piemonte. Tale servizio comporta un'attesa per la registrazione, per cui si consiglia di attivare la richiesta almeno 7 giorni prima.

La domanda deve essere inviata in forma telematica al sito internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it> e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito, pena l'esclusione dal procedimento, entro 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, a Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r.. Si precisa che, nel conteggio dei 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, è compreso il giorno di invio e che il sabato è considerato giorno lavorativo.

Le domande sono considerate ricevibili solo se inviate sia per via telematica che per via postale nei termini e con le modalità prescritte.

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3 del bando, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal bando **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008.**

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione
Domanda n. _____
Data del timbro postale _____
Ora _____

Bollo E 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Attività Produttive
Settore Promozione Sviluppo e Credito
dell'Artigianato
Piazza Nizza, 44
10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20
Sistemi di Qualità e Certificazione ISO 9001:2000 - anno 2007

Domanda di contributo**1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome _____
Nato/a a _____ Prov. _____
Il ____/____/____ residente in _____
Via e n. _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) _____
avente sede legale in _____
Via e n. _____ CAP _____
Telef. _____ Fax _____
e-mail _____
Codice fiscale _____
Partita IVA _____
Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
dal ____/____/____
Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
dal ____/____/____
in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
Codice ISTAT _____
Attività produttiva _____
N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Titolare o soci _____
Famili./Coadiuvanti _____
Dipendenti _____
Apprendisti _____

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2006 = Euro

ESTREMI BANCARI

Banca _____
CAB _____ ABI _____
Agenzia n. _____ Indirizzo _____
Numero c/c _____
Intest. Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Check up aziendale	Euro 1.200,00	Euro	Euro
2 Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione	Euro 10.800,00	Euro	Euro
3 Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)	Euro 2.500,00	Euro	Euro
4 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro	Euro
5 Mantenimento certificazione	Euro 2.500,00	Euro	Euro
TOTALE		Euro	Euro

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Check up aziendale	Relazione di sintesi sui risultati del check-up
2 Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione	Copia della più recente revisione del manuale di qualità, approvata e registrata secondo le procedure del sistema di qualità vigente, contrassegnata con la dicitura "copia non controllata" ed oggetto della consulenza
3 Addestramento personale	Copia delle attestazioni di frequenza per i corsi di formazione realizzati inerenti la certificazione di qualità
4 Certificazione	Copia del certificato di qualità o, in via provvisoria, Copia del Verbale di visita ispettiva attestante risultato positivo per successiva emissione della Certificazione
5 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:

(nominativo)

(qualifica)

(recapiti telefonici)

1)

5. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R. DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto, sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, N. L. 379, non supera i 200.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....li,/...../.....

Timbro della società e firma del legale rappresentante *
(per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.

Nota Bene: la domanda deve essere trasmessa anche per via telematica ai sensi del Programma degli Interventi (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Piazza Nizza, 44
10126 TORINO

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov _____
 Il _____ residente a _____
 Via/Corso _____ n. _____ CAP _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

- che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione ISO 9001:2000 sono le seguenti (indicare gli estremi):

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Check up az.le						
2 Consulenze Manuale Qualità e sua applicazione						
3 Addestramento personale						
4 Certificazione						
5 Mantenimento						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov (____)
 il ____/____/____, Residente a _____ in Via/C.so
 _____ n° _____ cap (____) Prov (____) in qualità di
 legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione
 sociale) _____ avente sede legale in
 _____ Via _____ n. _____ CAP(____)
 Prov _____ tel _____ fax _____ e-mail _____

dichiara di:

- non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- non aver ottenuto negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

_____, li, _____

 Timbro e firma del legale rappresentante*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO B**MODULO DI DOMANDA PER QUALIFICAZIONE SOA IMPRESE ESECUTRICI DI LAVORI PUBBLICI - LEGGE N.109/94 - ANNO 2007**

Avvertenza: Per poter accedere al servizio telematico di compilazione della domanda, l'impresa artigiana deve possedere una USER NAME e una PASSWORD che gli verranno comunicate via e-mail dal CSI Piemonte. Tale servizio comporta un'attesa per la registrazione, per cui si consiglia di attivare la richiesta almeno 7 giorni prima.

La domanda deve essere inviata in forma telematica al sito internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it> e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito, pena l'esclusione dal procedimento, entro 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, a Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r.. Si precisa che, nel conteggio dei 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, è compreso il giorno di invio e che il sabato è considerato giorno lavorativo.

Le domande sono considerate ricevibili solo se inviate sia per via telematica che per via postale nei termini e con le modalità prescritte.

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3 del bando, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal bando **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008.**

REGIONE PIEMONTE

 Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Attività Produttive
 Settore Promozione Sviluppo e Credito
 dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

Qualificazione SOA imprese esecutrici di lavori pubblici- Legge n.109/94 - anno 2007

Domanda di contributo**1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il ____/____/____ residente in _____
 Via e n. _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) _____
 avente sede legale in _____
 Via e n. _____ CAP _____
 Telef. _____ Fax _____
 e-mail _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
 dal ____/____/____
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
 dal ____/____/____
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
 Codice ISTAT _____
 Attività produttiva _____
 N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2006 = Euro

Titolare o soci _____
 Famil./Coadiuvanti _____
 Dipendenti _____
 Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

Banca _____
 CAB _____ ABI _____
 Agenzia n. _____ Indirizzo _____
 Numero c/c _____
 Intest. Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2. **Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di calcolo per determinare il massimale di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
Attestazione SOA	vedi Nota 1	Euro.....	Euro
Revisione triennale attestazione SOA	vedi Nota 2	Euro.....	Euro
Consulenze	Euro 1.000,00	Euro.....	Euro
TOTALE		Euro.....	Euro.....

3. **Allegati obbligatori per gli interventi:**

a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);

b) Attestazione di qualificazione rilasciata dalla SOA.

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. **Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:**

(nominativo)

(qualifica)

(recapiti telefonici)

1)

- 5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto, sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, N. L. 379, non supera i 200.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....li,/...../.....

-----*

Timbro della società e firma del legale
rappresentante (per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.

Nota Bene: la domanda deve essere trasmessa anche per via telematica ai sensi del Programma degli Interventi (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Nota 1: esempio di calcolo del massimale di costo

(Ad es. un'impresa che intenda richiedere la qualificazione in 4 categorie per un importo complessivo di 5.164.569 € :

per $C = 5.164.569$ EURO e $N = 4$ e $R = 1,11$ (per il 2007).

$L = [(C/12.500) + (N * 2 + 8) * 413,16] * 1,0413 * 1,11 =$

$= [413,17 + 6.610,56] * 1,0413 * 1,11 =$

$= 8.118,33$ Euro

Nota 2: esempio di calcolo del massimale di costo per la revisione triennale

$LR = 8.118,33 * 3/5 =$

$= 4.871,00$ Euro

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 TORINO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov _____
 Il _____ residente a _____
 Via/Corso _____ n. _____ CAP _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di Qualificazione SOA sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° Fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
Attestazione						
Revisione triennale						
Consulenze						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov (____)
 il ____/____/____, Residente a _____ in Via/C.so
 _____ n° _____ cap (____) Prov (____) in qualità di
 legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione
 sociale) _____ avente sede legale in
 _____ Via _____ n. _____ CAP(____)
 Prov _____ tel _____ fax _____ e-mail _____

dichiara di:

- non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- non aver ottenuto negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs 196/2003).

_____ li, _____

 Timbro e firma del legale rappresentante*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO C

MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E CERTIFICAZIONE - ISO 14001 E REGOLAMENTO EMAS II - ANNO 2007

Le domande devono essere spedite con raccomandata A.R. alla Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008.**

REGIONE PIEMONTE

 Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Attività Produttive
 Settore Promozione Sviluppo e Credito
 dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

Sistemi di Gestione Ambientale e Certificazione ISO 14001 e EMAS II - anno 2007**Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il ____/____/____ residente in _____
 Via e n. _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) _____
 avente sede legale in _____
 Via e n. _____ CAP _____
 Telef. _____ Fax _____
 e-mail _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
 dal ____/____/____
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
 dal ____/____/____
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
 Codice ISTAT _____
 Attività produttiva _____
 N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2006 = Euro

Titolare o soci _____
 Famil./Coadiuvanti _____
 Dipendenti _____
 Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

Banca _____
 CAB _____ ABI _____
 Agenzia n. _____ Indirizzo _____
 Numero c/c _____
 Intest. Conto _____
 Codice IBAN _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Analisi preliminare	Euro 3.200,00	Euro	Euro
2 Consulenze per Manuale di gestione ambientale e sua applicazione	Euro 10.800,00	Euro	Euro
3 Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)	Euro 2.500,00	Euro	Euro
4 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro	Euro
5 Mantenimento certificazione	Euro 2.000,00	Euro	Euro
TOTALE		Euro	Euro

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Analisi preliminare	Relazione di sintesi sui risultati dell'analisi ambientale
2 Consulenze per Manuale di gestione ambientale e sua applicazione	Copia della più recente revisione del manuale di gestione ambientale, approvata e registrata secondo le procedure del sistema di qualità vigente, contrassegnata con la dicitura "copia non controllata" ed oggetto della consulenza.
3 Addestramento personale	Copia delle attestazioni di frequenza per i corsi di formazione realizzati inerenti la certificazione ambientale
4 Certificazione	Copia del certificato di qualità ambientale o in via provvisoria, Copia del Verbale di visita ispettiva attestante risultato positivo per successiva emissione della Certificazione
5 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante)per la presente domanda sono:

- 1) (nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

- 5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto, sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379, non supera i 200.000 EURO in tre anni, **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....lì,/...../.....

-----*

Timbro della società e firma del legale
rappresentante (per esteso e leggibile)

* La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.
(art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 TORINO

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ Prov _____

Il _____ residente a _____

Via/Corso _____ n. _____ CAP _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

PIVA _____ CF _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

- che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione ISO 14001 e EMAS II sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Analisi preliminare						
2 Consulenze per Manuale gestione ambientale e sua applicazione						
3 Addestramento personale						
4 Certificazione						
5 Mantenimento						

- che le spese espone, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov (____)
 il ____/____/____, Residente a _____ in Via/C.so
 _____ n° _____ cap (____) Prov (____) in qualità di
 legale rappresentante dell'impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione
 sociale) _____ avente sede legale in
 _____ Via _____ n. _____ CAP(____)
 Prov _____ tel _____ fax _____ e-mail _____
 Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

dichiara di:

- ☐ Non aver beneficiato di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda.
- ☐ Aver beneficiato di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

- ☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- ☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

_____ li, _____

 Timbro e firma del legale rappresentante*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO D

**MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE E
CERTIFICAZIONE - SA 8000 - ANNO 2007**

Le domande devono essere spedite con raccomandata A.R. alla Direzione Attività Produttive Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008.**

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione
Domanda n. _____
Data del timbro postale _____
Ora _____

Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Attività Produttive
Settore Promozione Sviluppo e Credito
dell'Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

Sistemi di Gestione della Responsabilità sociale e Certificazione SA 8000 - anno 2007**Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome _____
Nato/a a _____ Prov. _____
Il ____/____/____ residente in _____
Via e n. _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) _____
avente sede legale in _____
Via e n. _____ CAP _____
Telef. _____ Fax _____
e-mail _____
Codice fiscale _____
Partita IVA _____
Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
dal ____/____/____
Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
dal ____/____/____
in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
Codice ISTAT _____
Attività produttiva _____
N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2006 = Euro

Titolare o soci _____
Famili./Coadiuvanti _____
Dipendenti _____
Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

Banca _____
CAB _____ ABI _____
Agenzia n. _____ Indirizzo _____
Numero c/c _____
Intest. Conto _____
Codice IBAN _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Analisi preliminare	Euro 3.200,00	Euro	Euro
2 Consulenze per Progetto responsabilità sociale e sua applicazione	Euro 10.800,00	Euro	Euro
3 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro	Euro
4 Mantenimento certificazione	Euro 2.000,00	Euro	Euro
TOTALE		Euro	Euro

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
 b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Analisi preliminare	Relazione di sintesi sui risultati dell'analisi
2 Consulenze per progetto responsabilità sociale e sua applicazione	Progetto responsabilità sociale
3 Certificazione	Copia del certificato di responsabilità sociale
4 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:

- (nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)
- 1) _____

- 5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) l'ammontare del contributo richiesto, sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379, non supera i 200.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....li,/...../.....

-----*

Timbro della società e firma del legale
rappresentante (per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.
(art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo
e Credito dell'Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 TORINO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ Prov _____

Il _____ residente a _____

Via/Corso _____ n. _____ CAP _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana _____

PIVA _____ CF _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione SA 8000 sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Analisi preliminare						
2 Consulenze per Progetto responsabilità sociale e sua applicazione						
3 Certificazione						
4 Mantenimento						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov (____)
 il ____/____/____, Residente a _____ in Via/C.so
 _____ n° _____ cap (____) Prov (____) in qualità di
 legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione
 sociale) _____ avente sede legale in
 _____ Via _____ n. _____ CAP(____)
 Prov _____ tel _____ fax _____ e-mail _____
 Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

dichiara di:

- ☐ Non aver beneficiato di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda.
- ☐ Aver beneficiato di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

- ☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- ☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

_____ li, _____

 Timbro e firma del legale rappresentante*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO E

MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E CERTIFICAZIONE - OHSAS 18001 - ANNO 2007

Le domande devono essere spedite con raccomandata A.R. alla Direzione Attività Produttive Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 22/2/2008.**

REGIONE PIEMONTE

 Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Attività Produttive
 Settore Promozione Sviluppo e Credito
 dell'Artigianato
 Piazza Nizza 44
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

Sistemi di Gestione della Sicurezza e Certificazione OHSAS 18001 - anno 2007**Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il ____/____/____ residente in _____
 Via e n. _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) _____
 avente sede legale in _____
 Via e n. _____ CAP _____
 Telef. _____ Fax _____
 e-mail _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
 dal ____/____/____
 Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
 dal ____/____/____
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
 Codice ISTAT _____
 Attività produttiva _____
 N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2006 = Euro

Titolare o soci _____
 Famil./Coadiuvanti _____
 Dipendenti _____
 Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

Banca _____
 CAB _____ ABI _____
 Agenzia n. _____ Indirizzo _____
 Numero c/c _____
 Intest. Conto _____
 Codice IBAN _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Analisi preliminare	Euro 3.200,00	Euro	Euro
2 Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione	Euro 10.800,00	Euro	Euro
3 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro	Euro
4 Mantenimento certificazione	Euro 2.000,00	Euro	Euro
TOTALE		Euro	Euro

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Analisi preliminare	Relazione di sintesi sui risultati dell'analisi
2 Consulenze per progetto sicurezza e sua applicazione	Progetto sicurezza
3 Certificazione	Copia del certificato di sicurezza
4 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:

- (nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)
- 1)
-

5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....lì,/...../.....

-----*

Timbro della società e firma del legale
rappresentante (per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.
(art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 TORINO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ Prov _____

Il _____ residente a _____

Via/Corso _____ n. _____ CAP _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

PIVA _____ CF _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione OHSAS 18001 sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Analisi preliminare						
2 Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione						
3 Certificazione						
4 Mantenimento						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov (____)
 il ____/____/____, Residente a _____ in Via/C.so
 _____ n° _____ cap (____) Prov (____) in qualità di
 legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione
 sociale) _____ avente sede legale in
 _____ Via _____ n. _____ CAP(____)
 Prov _____ tel _____ fax _____ e-mail _____
 Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

dichiara di:

- ☐ Non aver beneficiato di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda.
- ☐ Aver beneficiato di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

- ☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- ☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

_____ li, _____

 Timbro e firma del legale rappresentante*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODULO F

**MODULO DI DOMANDA PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA
ANNO 2007**

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione

Domanda n.

Data del timbro postale

Ora

Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Attività Produttive

Settore Promozione Sviluppo e Credito
dell'Artigianato

Piazza Nizza 44

10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 21**Assistenza Tecnica - anno 2007****Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**Cognome e Nome _____¹

Nato/a a _____ Prov. _____

Il ___/___/___ residente in _____

Via e n. _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante dell'ente/associazione

avente sede legale in _____

Via e n. _____ CAP _____

Telef. _____ Fax _____

e-mail _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Estremi bancari per l'accredito del contributo

Banca _____

ABI _____ CAB _____ IBAN _____

Agenzia n. _____ Indirizzo _____

Numero c/c _____

Intest. Conto _____

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per il progetto di
Assistenza Tecnica denominato:****Costo del progetto:**Euro

A tal fine si allegano i seguenti documenti:

- descrizione dettagliata del progetto, indicante finalità ed obiettivi, il dettaglio degli interventi, l'elenco delle imprese destinatarie degli interventi medesimi e le relative dichiarazioni di impegno a partecipare alla copertura della parte del costo del progetto non coperto da contributo regionale;
- curriculum dei soggetti che realizzeranno l'attività di assistenza tecnica;
- prospetto analitico dei costi del progetto;
- cronoprogramma di realizzazione.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;

B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, N. L. 379, non supera i 200.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni, ogni impresa partecipante dovrà produrre obbligatoriamente in allegato, dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime.**

C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;

D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li,/...../.....

-----*

Timbro e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Piazza Nizza, 44
10126 TORINO

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ Prov _____

Il _____ residente a _____

Via/Corso _____ n. _____ CAP _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

- che le fatture di spesa relative all'intervento di Assistenza Tecnica L.R. 21/97 art. 21 sono le seguenti (indicare gli estremi):

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 prov (_____) il ____/____/____, Residente a _____ in Via/C.so _____ n° _____ cap (_____) Prov (_____) in qualità di
 legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale in
 _____ Via _____ n. _____ CAP(_____) Prov _____ tel _____ fax _____ e-mail _____
 Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

dichiara di:

- ☐ Non aver beneficiato di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda.
- ☐ Aver beneficiato di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

- ☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- ☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs 196/2003).

_____ li, _____

 Timbro e firma del legale rappresentante*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

MODELLO G

(da inviare dopo aver ricevuto la lettera di ammissione al contributo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ residente a _____
 Via _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 sede _____

DICHIARA

Di aver preso visione dell'atto di concessione dell'agevolazione (D.D. n. del.....) con cui l'impresa è stata ammessa ai benefici di cui alla l.r. 21/1997 e di **accettare integralmente** quanto in esso disposto, in particolare, in ordine: al tipo, all'entità, alla ripartizione annuale dell'agevolazione, nonché alle condizioni ed ai termini posti per l'ottenimento della loro erogazione.

DICHIARA ALTRESI'

- di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa;
- di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
 essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

timbro dell'impresa
 e firma del legale rappresentante
 (per esteso e leggibile)

**La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).*

INFORMATIVA

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime "de minimis" di cui al "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379" e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.
2. Beneficiari: imprese artigiane con le esclusioni indicate in appendice 1 della DGR n. XX-XXXX del XX/XX/XXXX (elenco attività escluse).
3. Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.
4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.
5. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell'aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (**ESL**).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (**ESN**).

Modalità di calcolo :

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato/contributo in conto interessi: il dato è fornito dall'Ente Gestore che ha erogato l'agevolazione.

6. E' consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.
7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

Codice DA1701

D.D. 1 ottobre 2007, n. 1

DGR n. 21- 4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Alessandria Soc. Nettunia srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 11800 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8932/17.1 del 4.08.2006).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Nettunia S.r.l., intestataria delle autorizzazioni amministrative rilasciate a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 8932/17.1 del 4.8.2006, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 11800 ubicato nel Comune di Alessandria in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Nettunia S.r.l. è di Euro 266298.93;

- la società Nettunia S.r.l. (intestataria delle autorizzazioni amministrative) deve versare la somma di Euro 266298.93, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento:

Alessandria	Euro	119834.52
Comuni contermini:		
Bosco Marengo	Euro	10651.96
Castellazzo Bormida	Euro	9320.46
Castelletto M.to	Euro	11983.45
Frugarolo	Euro	9320.46
Montecastello	Euro	11983.45
Oviglio	Euro	10651.96
Pecetto di Valenza	Euro	10651.96
Pietra Marazzi	Euro	11983.45
Piovera	Euro	11983.45
Quargnento	Euro	11983.45
S. Salvatore M.to	Euro	9320.46
Sale	Euro	7988.97
Solero	Euro	10651.96
Tortona	Euro	3994.48
Valenza	Euro	3994.48

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Nettunia S.r.l., ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualifi-

cazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

• azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

• azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

• azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

• azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

• Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

• azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

• azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

- Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Nettunia S.r.l., al Comune di Alessandria e ai Comuni contermini.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decor-

rere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 1 ottobre 2007, n. 2

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Alessandria Soc. Vento srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 10700 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8933/17.1 del 4.08.2006).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Vento S.r.l., intestataria delle autorizzazioni amministrative rilasciate a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 8933/17.1 del 4.8.2006, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 10700 ubicato nel Comune di Alessandria in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Vento S.r.l. è di Euro 298715.04;

- la società Vento S.r.l. (intestataria delle autorizzazioni amministrative) deve versare la somma di Euro 298715.04, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento:

Alessandria	Euro 134421.77
Comuni contermini:	
Bosco Marengo	Euro 11948.60
Castellazzo Bormida	Euro 10455.03
Castelletto M.to	Euro 13442.18
Frugarolo	Euro 10455.03
Montecastello	Euro 13442.18
Oviglio	Euro 11948.60
Pecetto di Valenza	Euro 11948.60
Pietra Marazzi	Euro 13442.18
Piovera	Euro 13442.18
Quargnento	Euro 13442.18
S. Salvatore M.to	Euro 10455.03
Sale	Euro 8961.45
Solero	Euro 11948.60
Tortona	Euro 4480.73
Valenza	Euro 4480.73

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Vento S.r.l., ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Vento S.r.l., al Comune di Alessandria e ai Comuni contermini.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 2 ottobre 2007, n. 3

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 12000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16978/17.1 del 2.12.2005) - Comparto A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Settimo Sviluppo spa, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata alla Soc. Promocentro Italia S.p.A., a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 16978/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 12000 ubicato nel Comune di Settimo Torinese in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Settimo Sviluppo S.p.A. è di Euro 1582073.86;

- la società Settimo Sviluppo S.p.A. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 1582073.86, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comuni contermini al comune sede d'intervento

Borgaro Torinese	Euro	50224.57
Brandizzo	Euro	50224.57
Caselle Torinese	Euro	33483.04
Castiglione Torinese	Euro	58595.33
Gassino Torinese	Euro	41853.81
Leini	Euro	50224.57
San Mauro Torinese	Euro	33483.04
San Raffaele Cimena	Euro	66966.09

Torino	Euro	16741.52
Volpiano	Euro	58595.33

Comuni contermini agli stessi

Baldissero Torinese	Euro	66966.09
Beinasco	Euro	33483.04
Castagneto Po	Euro	75336.85
Chivasso	Euro	25112.28
Collegno	Euro	25112.28
Grugliasco	Euro	33483.04
Lombardore	Euro	75336.85
Moncalieri	Euro	25112.28
Montaldo Torinese	Euro	75336.85
Nichelino	Euro	25112.28
Orbassano	Euro	33483.04
Pavarolo	Euro	75336.85
Pecetto Torinese	Euro	58595.33
Pino Torinese	Euro	58595.33
Rivalba	Euro	66966.09
Rivoli	Euro	25112.28
Robassomero	Euro	58595.33
San Benigno	Euro	58595.33
San Francesco al Campo	Euro	58595.33
San Maurizio Canavese	Euro	58595.33
Sciolze	Euro	75336.85
Venaria Reale	Euro	33483.04

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Settimo Sviluppo S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);
- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;
- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Settimo Sviluppo S.p.A., ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 2 ottobre 2007, n. 4

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 10000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16980/17.1 del 2.12.2005) Comparto B

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi, per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da

parte della Società Settimo Sviluppo S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata alla Soc. Promocentro Italia S.p.A., a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 16980/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 10000 ubicato nel Comune di Settimo Torinese in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Settimo Sviluppo S.p.A. è di Euro 580618.61;

- la società Settimo Sviluppo S.p.A. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 580618.61, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comuni contermini al comune sede d'intervento

Borgaro Torinese	Euro	18432.34
Brandizzo	Euro	18432.34
Caselle Torinese	Euro	12288.22
Castiglione Torinese	Euro	21504.39
Gassino Torinese	Euro	15360.28
Leini	Euro	18432.34
San Mauro Torinese	Euro	12288.22
San Raffaele Cimena	Euro	24576.45
Torino	Euro	6144.11
Volpiano	Euro	21504.39

Comuni contermini agli stessi

Baldissero Torinese	Euro	24576.45
Beinasco	Euro	12288.22
Castagneto Po	Euro	27648.51
Chivasso	Euro	9216.17
Collegno	Euro	9216.17
Grugliasco	Euro	12288.22
Lombardore	Euro	27648.51
Moncalieri	Euro	9216.17
Montaldo Torinese	Euro	27648.51
Nichelino	Euro	9216.17
Orbassano	Euro	12288.22
Pavarolo	Euro	27648.51
Pecetto Torinese	Euro	21504.39
Pino Torinese	Euro	21504.39
Rivalba	Euro	24576.45
Rivoli	Euro	9216.17
Robassomero	Euro	21504.39
San Benigno	Euro	21504.39
San Francesco al Campo	Euro	21504.39
San Maurizio Canavese	Euro	21504.39
Sciolze	Euro	27648.51
Venaria Reale	Euro	12288.22

la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Settimo Sviluppo S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:
 - Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Settimo Sviluppo S.p.A., ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della

Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
 Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 2 ottobre 2007, n. 5

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione grande struttura tipologia G-SE3 con superficie di vendita di Mq. 6000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16981/17.1 del 2.12.2005) Comparto C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi, per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Settimo Sviluppo S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata alla Soc. PromocentroItalia S.p.A., a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 16981/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di una grande struttura con superficie di vendita di mq. 6000 ubicato nel Comune di Settimo Torinese in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Settimo Sviluppo S.p.A. è di Euro 418764.47;

- la società Settimo Sviluppo S.p.A. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 418764.47, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comuni contermini al comune sede d'intervento

Borgaro Torinese	Euro	13294.11
Brandizzo	Euro	13294.11
Caselle Torinese	Euro	8862.74
Castiglione Torinese	Euro	15509.80
Gassino Torinese	Euro	11078.43
Leini	Euro	13294.11
San Mauro Torinese	Euro	8862.74
San Raffaele Cimena	Euro	17725.48
Torino	Euro	4431.37
Volpiano	Euro	15509.80

Comuni contermini agli stessi

Baldissero Torinese	Euro	17725.48
Beinasco	Euro	8862.74
Castagneto Po	Euro	19941.17
Chivasso	Euro	6647.06
Collegno	Euro	6647.06
Grugliasco	Euro	8862.74

Lombardore	Euro	19941.17
Moncalieri	Euro	6647.06
Montaldo Torinese	Euro	19941.17
Nichelino	Euro	6647.06
Orbassano	Euro	8862.74
Pavarolo	Euro	19941.17
Pecetto Torinese	Euro	15509.80
Pino Torinese	Euro	15509.80
Rivalba	Euro	17725.48
Rivoli	Euro	6647.06
Robassomero	Euro	15509.80
San Benigno	Euro	15509.80
San Francesco al Campo	Euro	15509.80
San Maurizio Canavese	Euro	15509.80
Sciolze	Euro	19941.17
Venaria Reale	Euro	8862.74

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Settimo Sviluppo S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Settimo Sviluppo S.p.A., ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 2 ottobre 2007, n. 6

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 7500 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16982/17.1 del 2.12.2005) Comparto D.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi, per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Settimo Sviluppo S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata alla Soc. Promocentro Italia S.p.A., a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 16982/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 7500 ubicato nel Comune di Settimo Torinese in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Settimo Sviluppo S.p.A. è di Euro 423110.87;

- la società Settimo Sviluppo S.p.A. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 423110.87, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comuni contermini al comune sede d'intervento

Borgaro Torinese	Euro	13432.09
Brandizzo	Euro	13432.09
Caselle Torinese	Euro	8954.73
Castiglione Torinese	Euro	15670.77
Gassino Torinese	Euro	11193.41
Leinì	Euro	13432.09
San Mauro Torinese	Euro	8954.73
San Raffaele Cimena	Euro	17909.45
Torino	Euro	4477.36
Volpiano	Euro	15670.77

Comuni contermini agli stessi

Baldissero Torinese	Euro	17909.45
Beinasco	Euro	8954.73
Castagneto Po	Euro	20148.14
Chivasso	Euro	6716.05
Collegno	Euro	6716.05
Grugliasco	Euro	8954.73
Lombardore	Euro	20148.14
Moncalieri	Euro	6716.05
Montaldo Torinese	Euro	20148.14
Nichelino	Euro	6716.05
Orbassano	Euro	8954.73
Pavarolo	Euro	20148.14
Pecetto Torinese	Euro	15670.77
Pino Torinese	Euro	15670.77
Rivalba	Euro	17909.45
Rivoli	Euro	6716.05
Robassomero	Euro	15670.77
San Benigno	Euro	15670.77
San Francesco al Campo	Euro	15670.77
San Maurizio Canavese	Euro	15670.77
Sciolze	Euro	20148.14
Venaria Reale	Euro	8954.73

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Settimo Sviluppo S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Settimo Sviluppo S.p.A., ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 2 ottobre 2007, n. 7

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 12000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16984/17.1 del 2.12.2005) Comparto E.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi, per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Settimo Sviluppo S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata alla Soc. Promocentro Italia S.p.A. a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 16984/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 12000 ubicato nel Comune di Settimo Torinese in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Settimo Sviluppo S.p.A. è di Euro 1416325.65;

- la società Settimo Sviluppo S.p.A. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 1416325.65, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comuni contermini al comune sede d'intervento

Borgaro Torinese	Euro	44962.72
Brandizzo	Euro	44962.72
Caselle Torinese	Euro	29975.15
Castiglione Torinese	Euro	52456.51
Gassino Torinese	Euro	37468.93
Leini	Euro	44962.72
San Mauro Torinese	Euro	29975.15
San Raffaele Cimena	Euro	59950.29
Torino	Euro	14987.57
Volpiano	Euro	52456.51

Comuni contermini agli stessi

Baldissero Torinese	Euro	59950.29
Beinasco	Euro	29975.15
Castagneto Po	Euro	67444.08
Chivasso	Euro	22481.36
Collegno	Euro	22481.36
Grugliasco	Euro	29975.15
Lombardore	Euro	67444.08
Moncalieri	Euro	22481.36
Montaldo Torinese	Euro	67444.08
Nichelino	Euro	22481.36
Orbassano	Euro	29975.15
Pavarolo	Euro	67444.08
Pecetto Torinese	Euro	52456.51

Pino Torinese	Euro	52456.51
Rivalba	Euro	59950.29
Rivoli	Euro	22481.36
Robassomero	Euro	52456.51
San Benigno	Euro	52456.51
San Francesco al Campo	Euro	52456.51
San Maurizio Canavese	Euro	52456.51
Sciolze	Euro	67444.08
Venaria Reale	Euro	29975.15

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Settimo Sviluppo S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato

ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Settimo Sviluppo S.p.A., ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 2 ottobre 2007, n. 8

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Paruzzaro (No) Soc. Medium Box srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 12000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 326/17.1 del 11.01.2006) - Comparto 1.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Medium Box S.r.l., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 326/17.1 del 11.01.2006, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 12000 ubicato nel Comune di Paruzzaro (No) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Medium Box S.r.l. è di Euro 492480,00;

- la società Medium Box S.r.l. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro

492480,00 ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comuni contermini al comune sede d'intervento

Arona	Euro	19699.20
Gattico	Euro	34473.60
Inverio	Euro	34473.60
Oleggio Castello	Euro	39398.40

Comuni contermini agli stessi

Ameno	Euro	44323.20
Bolzano Novarese	Euro	44323.20
Borgomanero	Euro	14774.40
Briga Novarese	Euro	34473.60
Colazza	Euro	44323.20
Comignano	Euro	34473.60
Dormeletto	Euro	39398.40
Gozzano	Euro	29548.80
Meina	Euro	39398.40
Veruno	Euro	39398.40

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Medium Box S.r.l., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella

forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Medium Box S.r.l., ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 2 ottobre 2007, n. 9

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Paruzzaro (No) Soc. Medium Box srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 10000 - Localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 327/17.1 del 11.01.2006) - Comparto 2.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Medium Box S.r.l., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 327/17.1 del 11.01.2006, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 10000 ubicato nel Comune di Paruz-

zaro (No) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Medium Box S.r.l. è di Euro 328320,00;

- la società Medium Box S.r.l. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 328320,00, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comuni contermini al comune sede d'intervento

Arona	Euro	13132.80
Gattico	Euro	22982.40
Inverio	Euro	22982.40
Oleggio Castello	Euro	26265.60

Comuni contermini agli stessi

Ameno	Euro	29548.80
Bolzano Novarese	Euro	29548.80
Borgomanero	Euro	9849.60
Briga Novarese	Euro	22982.40
Colazza	Euro	29548.80
Comignano	Euro	22982.40
Dormeletto	Euro	26265.60
Gozzano	Euro	19699.20
Meina	Euro	26265.60
Veruno	Euro	26265.60

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Medium Box srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale;

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.;

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.;

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Medium Box S.r.l., ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 3 ottobre 2007, n. 10

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Rivarolo Canavese (To) Soc. Stella Bianca spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 6000 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16990/17.1 del 2.12.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Stella Bianca S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 16990/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 6000 ubicato nel Comune di Rivarolo Canavese (To) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Stella Bianca S.p.A. è di Euro 273360.00;

- la società Stella Bianca spa (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 273360.00, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	Comuni contermini	Euro
Rivarolo Canavese		123012.00
	Bosconero	13668.00
	Castellamonte	6834.00
	Ciconio	15376.50
	Favria	10251.00
	Feletto	15376.50
	Lombardore	15376.50
	Lusigliè	15376.50
	Oglianico	13668.00
	Ozegna	15376.50
	Rivarossa	15376.50
	Salassa	13668.00

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Stella Bianca S.p.A., ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-48444-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);
- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;
- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;
- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;
- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);
- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;
- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Stella Bianca S.p.A., al Comune di Rivarolo Canavese (To) e ai Comuni contermini.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 3 ottobre 2007, n. 11

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 5500 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16987/17.1 del 2.12.2005) .Comparto A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Roeronet S.r.l., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 16987/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 5500 ubicato nel Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Roeronet S.r.l. è di Euro 116981.83;

- la società Roeronet S.r.l. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 116981.83, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	Comuni contermini	Euro
Santa Vittoria d'Alba		52641.82
	Bra	7148.89
	Monticello d'Alba	16085.00
	Pocapaglia	12510.56
	Roddi	12510.56
	Verduno	16085.00

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Roeronet S.r.l., ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);
- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato

ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Roeronet S.r.l., al Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) e ai Comuni contermini.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 3 ottobre 2007, n. 12

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 4250 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16988/17.1 del 2.12.2005). Comparto B.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Pragatre S.r.l., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa rilasciata a seguito della

delibera della Conferenza dei Servizi n. 16988/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 4250 ubicato nel Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del

23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Pragatre S.r.l. è di Euro 69521.72;

- la società Pragatre S.r.l. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 69521.72, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	Comuni contermini	Euro
Santa Vittoria d'Alba		31284.77
	Bra	4248.55
	Monticello d'Alba	9559.24
	Pocapaglia	7434.96
	Roddi	7434.96
	Verduno	9559.24

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Pragatre S.r.l., ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-48444-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Pragatre S.r.l., al Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) e ai Comuni contermini.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 3 ottobre 2007, n. 13

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di Mq. 1901 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16989/17.1 del 2.12.2005). Comparto C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e

di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Pragatre s.r.l., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 16989/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 1901 ubicato nel Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Pragatre S.r.l. è di Euro 27632.44;

- la società Pragatre S.r.l. (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 27632.44, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	Comuni contermini	Euro
Santa Vittoria d'Alba		12434.60
	Bra	1688.65
	Monticello d'Alba	3799.46
	Pocapaglia	2955.14
	Roddi	2955.14
	Verduno	3799.46

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Pragatre S.r.l., ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);
- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;
- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;
- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al

momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;
- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivalizzazione);
- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;
- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.
- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve

trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Pragatre S.r.l., al Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cn) e ai Comuni contermini.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 3 ottobre 2007, n. 14

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Serravalle Scrivia (AL) Soc. Multipraga spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 10594

- localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 12780/17.1 del 14.9.2005) - Comparto A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Retail Park One S.r.l., relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 10594 ubicato nel Comune di Serravalle Scrivia (Al) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Retail Park One S.r.l. è di Euro 188025.82;

- la società Retail Park One S.r.l. deve versare la somma di Euro 188025.82, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune contermini al comune sede d'intervento	Comuni contermini ai comuni contermini	Euro
Arquata Scrivia		7231.76
Cassano Spinola		9297.98
Gavi		7231.76
Novi Ligure		4132.44
Stazzano		9297.98
Vignole Borbera		8264.87
	Basaluzzo	8264.87
	Borghetto di Borbera	9297.98
	Bosco Marengo	8264.87
	Bosio	9297.98
	Carrosio	9297.98
	Francavilla Bisio	9297.98
	Gavazzana	9297.98
	Grondona	9297.98
	Paroli Ligure	9297.98
	Pasturana	9297.98
	Pozzolo Formigaro	6198.65
	San Cristoforo	9297.98
	Sardigliano	9297.98
	Tassarolo	9297.98
	Villarvernia	8264.87
	Voltaggio	9297.98

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Retail Park One S.r.l., ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualifi-

cazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al

momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);
- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;
- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;
- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;
- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;
- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;
- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Retail Park One S.r.l., ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 3 ottobre 2007, n. 15

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo (TO) Soc. Rappo Fabio Ernesto srl attivazione grande struttura di vendita tipologia G-SE1 di mq. 2890 tramite l'ampliamento della sup. di vendita da mq. 2484 a mq. 2890 e modifica della struttura distributiva da media struttura M-SE4 a grande struttura G-SE1 - local.L2 (DCS n.4279/17.1 del 25.3.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Viridea S.r.l. Società Agricola, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 4279/17.1 del 25.3.2005, relativa all'attivazione di una grande struttura di vendita G-SE1 tramite l'ampliamento della superficie di vendita da mq. 2484 a mq. 2890 e modifica della struttura distributiva da media M-SE4 a grande G-SE1 ubicato nel Comune di Settimo Torinese (To) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Viridea S.r.l. Società Agricola è di Euro 18585.71;

- la società VirideaS.s.r.l Società Agricola (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 18585.71, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento Settimo	Euro 8363.57
Comuni contermini	
Borgaro	1115.14
Brandizzo	1115.14
Caselle Torinese	743.43
Castiglione Torinese	1301.00
Gassino	929.29
Leini	1115.14
San Mauro Torinese	743.43
San Raffaele Cimena	1486.86
Torino	371.71
Volpiano	1301.00
Totale	18585.71

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Viridea S.r.l. Società Agricola, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al

perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

• azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

• azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

• azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

• azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

• azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

• azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Viridea S.r.l. Società Agricola, al Comune di Settimo Torinese (To) e ai Comuni contermini.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 3 ottobre 2007, n. 16

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Serravalle Scrivia (AL) Soc. Sturla srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8470 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 12781/17.1 del 14.9.2005) - Comparto B.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Retail Park Two S.r.l., relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8470 ubicato nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Retail Park Two S.r.l. è di Euro 130564.29;

- la società Retail Park Two S.r.l. deve versare la somma di Euro 130564.29, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune limitrofi	Euro
Arquata Scrivia	5021.70
Cassano Spinola	6456.48
Gavi	5021.70
Novi Ligure	2869.54
Stazzano	6456.48
Vignole Borbera	5739.09

Limitrofi ai limitrofi

Basaluzzo	5739.09
Borghetto di Borbera	6456.48
Bosco Marengo	5739.09
Bosio	6456.48
Carrosio	6456.48
Francavilla Bisio	6456.48
Gavazzana	6456.48
Grondona	6456.48

Paroli Ligure	6456.48
Pasturana	6456.48
Pozzolo Formigaro	4304.32
San Cristoforo	6456.48
Sardigliano	6456.48
Tassarolo	6456.48
Villarvernia	5739.09
Voltaggio	6456.48
Totale	130564.29

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Retail Park Two S.r.l., ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale.

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU;

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU;

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa;

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU;

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio;

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione);

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato

ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Retail Park Two S.r.l., ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 4 ottobre 2007, n. 18

L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale denominato "centro commerciale classico in comune di Acqui Terme - Regione Barbato" presentato dalla Società Acqui Srl, localizzato nel Comune di Acqui Terme (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto di "un centro commerciale classico in Comune di Acqui Terme - Regione Barbato" da localizzarsi nel comune di Acqui Terme - Regione Barbato (AL)", presentato dalla Società Acqui S.r.l. con sede in Acqui Terme, via Mazzini 2, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto municipale recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità

* Entro la data di attivazione della struttura commerciale dovranno essere conclusi:

1) Interventi in corso di realizzazione da parte del Comune: rotatoria A all'incrocio tra ex SS 30 e strada Alessandria; rotatoria B all'incrocio tra la ex SS 30 e la nuova strada di accesso all'area commerciale; adeguamento sezione ex SS 30 nel tratto tra le due

rotatorie; adeguamento sezione strada comunale "Regione Barbato"

2) Interventi da realizzare a cura del proponente: nuovo svincolo innesto ex SS 30/strada Barbato; nuovo ponte su linea FF.SS. Alessandria/Savona; adeguamento strada comunale Barbato; raddoppio barriera FF.SS. e adeguamento stradale; nuova strada di collegamento con rotatoria B; adeguamento stradale ex SS 30.

* Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Provinciale n. 597 del 14.09.2005.

* La strada secondaria di accesso al centro commerciale interessa un piccolo borgo di case che, per la loro condizione architettonica e per il loro posizionamento rispetto all'asse stradale, risultano colpite da un impatto significativo rispetto alle condizioni attuali in termini acustici e atmosferici: si raccomanda al Comune di Acqui Terme di prevedere un divieto di transito lungo quest'arteria ai mezzi pesanti.

Progetto

* Le nuove costruzioni devono inserirsi convenientemente nell'ambiente, rispettandone le caratteristiche peculiari. A tal fine, all'Amministrazione comunale è riservata la valutazione delle caratteristiche tipologiche e costruttive proposte negli elaborati progettuali definitivi.

Dal punto di vista ambientale

Paesaggio

* Nell'impianto di specie arboree ed arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere usate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale.

Gestione degli inerti

* Dovrà essere quantificato il volume del materiale di scavo. A tal fine si ricorda che per il recupero o riutilizzo di terre e rocce di scavo la normativa di riferimento è il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", articolo 186.

Acque

* Le modifiche alla viabilità previste potrebbero parzialmente interferire con la rete di drenaggio delle acque superficiali e saranno pertanto necessarie adeguate verifiche idrauliche per gli attraversamenti. Si ritiene infine necessario programmare una campagna geognostica e geotecnica estesa, oltre al sedime del centro commerciale, anche a tutti i tratti viari in progetto (sia nuovi, sia da adeguare), in particolare ai cavalcavia ferroviari previsti. A tale ultimo proposito, si raccomanda in ogni caso l'utilizzo dei parametri strutturali di progetto relativi alla zona sismica 4 (O.P.C.M. 3274/2003, D.M. 14/09/05), cui appartiene ad oggi il Comune di Acqui Terme.

Sistemi di illuminazione

* Il sistema di illuminazione del centro commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n. 31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche.

Gestione rifiuti

* I rifiuti assimilabili agli urbani devono essere conferiti ad appositi contenitori.

* Gli imballaggi ed assimilabili in carta, cartone, plastica, legno, ecc. devono essere destinati al riutilizzo ed al riciclaggio.

* L'area predisposta per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti separati deve essere ben individuata e dotata di compattatori per ridurre il volume dei rifiuti.

* I rifiuti liquidi pericolosi (oli esauriti, acidi grassi in olio minerali, i liquidi di lavaggio delle attrezzature, ecc.) devono essere stoccati in contenitori etichettati e posizionati in un luogo coperto, utilizzando un bacino di contenimento per contenere gli eventuali sversamenti.

Risparmio energetico

* Nella progettazione e realizzazione degli impianti di produzione di energia, riscaldamento e condizionamento, il proponente deve tenere conto di quanto previsto dalla scheda 5N dello "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", documento di aggiornamento del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 98-1247 del 11.1.2007 e della Legge Regionale 28.05.2007 n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" nonché della normativa di attuazione di quest'ultima (art. 21) eventualmente in vigore all'atto di presentazione dell'istanza del Permesso di Costruire.

Fase di cantiere

* L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio; in particolare l'ingresso dei mezzi di cantiere sia previsto esclusivamente lungo il lato orientale dell'area e non lungo il lato meridionale come invece previsto nelle Tavole 1 e 2 dell'Allegato 10, in modo tale da non interessare il ricettore R1.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

* Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Alessandria ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.

* Per quanto concerne l'impatto acustico, in particolare per i ricettori R1, R5, R6, R7, il reale impatto dovrà essere valutato tramite l'adozione di un attento piano di monitoraggio da concordare preventivamente con ARPA in termini di modalità e tempistiche di esecuzione. Si ritiene inoltre che fin d'ora debba essere valutata e prevista una misura di mitigazione acustica rispetto al ricettore R1 maggiormente impattato sia in fase di cantiere che di esercizio, da affiancare alla messa a dimora di un filare arboreo prevista in progetto.

* Si ricorda infine, che eventuali future modifiche all'interno e all'esterno del centro commerciale in esame, atte a variare quanto riportato nella valutazione esaminata, relativamente alla rumorosità prodotta, dovranno essere valutate dall'organo di controllo prima della messa in opera.

* Deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Alessandria l'inizio ed il termine dei lavori ed il luogo del deposito del Progetto esecutivo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998.

* Si richiede di concordare con il Dipartimento ARPA di Alessandria le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

* Il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Alessandria, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

* i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Alessandria;

* in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti.

* Concluso il procedimento di ridefinizione dell'area di salvaguardia dei pozzi, avviato in data 13.09.2007, il Comune è tenuto ad adeguare il Piano regolatore vigente, in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia, che preveda il superamento di tutti i vincoli gravanti sull'area che ne impediscono l'edificabilità.

* L'amministrazione comunale dovrà rendere conforme, nei modi previsti dalla legge vigente, il Pec approvato in data 11.04.2006 con D.C.C. n. 17 alle disposizioni del P.R.G. vigente e successive varianti approvate con l'eliminazione dei vincoli insistenti sul territorio oggetto di intervento.

* L'autorizzazione regionale ex art. 26 commi 7 e seguenti della l.r. n. 56/77 s.m.i., preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali, il cui rilascio è subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, dovrà e potrà essere richiesta solo ad avvenuto adeguamento da parte del Comune di Acqui Terme, nel rispetto delle norme vigenti in materia, degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi come indicato nei paragrafi precedenti.

* Dovrà essere ottenuto preventivo assenso da parte della Soprintendenza Archeologica ed in caso di ritrovamenti di interesse archeologico, i lavori dovranno essere sospesi e dovrà essere tempestivamente informata la Soprintendenza.

* L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Acqui Terme è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

Si fanno salve le ulteriori considerazioni e valutazioni del competente Settore Vigilanza Urbanistica della Regione Piemonte.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Si invita il proponente a prendere visione integralmente dei pareri pervenuti a questo Settore per quanto di competenza di ogni organo interessato ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 40/98.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. n. 40/1998.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 8 ottobre 2007, n. 19

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Alessandria - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Società Alingi Commerciale Srl - Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 11 dell'art. 26, l. r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale classico sito nel Comune di Alessandria, Località Chiozzo, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 24.660,81 e superficie di vendita complessiva di mq. 11.868,07 alla Società Alingi Commerciale Srl con sede in Spinea (VE), via delle Industrie, 8;

* di autorizzare il Comune di Alessandria al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 10 dicembre 2004 presso lo studio notarile del Avv.to Vittorio Morandi in Alessandria (rep. n. 79518, raccolta n. 12200);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi prot. n. 8319/17.1 del 17.07.2003;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 231 del 19.06.2003;

e) al rispetto delle condizioni formulate nel parere della Commissione Edilizia del Comune di Alessandria del 13.02.2007;

f) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio è complessivamente pari a mq. 24.660,81;

- la superficie destinata alla vendita è complessivamente pari a mq. 11.868,07 tutta situata al primo piano dell'edificio e così suddivisa:

* n. 1 grande struttura di vendita con offerta alimentare e non alimentare G-SM1 con superficie di vendita di mq. 4.422,90;

* n. 1 media struttura di vendita con offerta extra-alimentare M-SE4 con superficie di vendita di mq. 1.967,72;

* n. 1 media struttura di vendita con offerta non alimentare M-SE3 con superficie di vendita di mq. 1.150,88;

* n. 1 media struttura di vendita con offerta non alimentare M-SE1 con superficie di vendita di mq. 277,23;

* n. 1 media struttura di vendita con offerta non alimentare M-SE1 con superficie di vendita di mq. 269,02;

* n. 1 media struttura di vendita con offerta non alimentare M-SE1 con superficie di vendita di mq. 267,92;

* complessivi mq. 3.512,40 destinati a n. 43 esercizi di piccole dimensioni;

- la superficie destinata a magazzini e zone di lavorazione è complessivamente pari a mq. 5.965,11 tutta situata al primo piano;

- la superficie destinata ad attività accessorie (direzione, servizi igienici, locale tecnico, locale quadri) è complessivamente pari a mq. 310,87 tutti situati al primo piano;

- la superficie destinata a collegamenti è complessivamente pari a mq. 4.420,46;

- la superficie destinata ad attività di servizio (ristorazione) è complessivamente pari a mq. 1.208,93 tutta situata al primo piano;

- la superficie destinata ad attività di servizio (posta, farmacia, banca, foto sviluppo, lavanderia, solarium, parrucchiere, edicola, agenzia viaggi) è complessivamente pari a mq. 887,37 tutta situata al primo piano;

- la superficie destinata all'area di carico/scarico merci è complessivamente pari a mq. 3.415,39;

- la superficie destinata a baie di carico e scarico è complessivamente pari a mq. 891,03;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi n. 1.290 posti auto corrispondenti a mq. 35.542 (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a complessivi pari a n. 906 posti auto, corrispondenti a mq. 25.307,1 di cui: mq. 10.744,22 pari a 375 posti auto situati in struttura e mq. 14.562,88 pari a n. 531 posti auto situati al piano di campagna, afferenti l'insediamento commerciale che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a n. 645 posti auto ed a mq. 17.771, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.) in quanto tale quota risulta

maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21 comma 1 sub 3);

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 20.600,37 pari a n. 734 posti auto destinati a parcheggi privati, di cui: mq. 17.652,75 pari a n. 626 posti auto situati in struttura e mq. 2.947,62 pari a n. 108 posti auto situati al piano di campagna, afferenti l'insediamento commerciale, che non dovrà mai essere inferiore a mq. 10.509 nel rispetto della L.122/89;

g) all'integrazione della Convenzione stipulata in data 10 dicembre 2004 presso lo studio notarile del Avv.to Vittorio Morandi in Alessandria (rep. n. 79518, raccolta n. 12200) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

a. l'obbligo che l'attivazione del centro commerciale sia subordinata alla realizzazione e relativa funzionalità di tutte le opere viarie previste

b. siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

h) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Alessandria;

i) al rispetto delle norme in materia ambientale previste dal Testo Unico di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

j) al rispetto delle norme relative al risparmio energetico di cui al d. lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e s.m.i.;

k) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

l) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

m) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Alessandria nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e

nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Alessandria è tenuto ad inviare entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire, alla Regione Piemonte, Direzione Turismo, Commercio e Sport, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale del permesso di costruire, della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e/o modificata secondo le prescrizioni del presente atto e una dichiarazione che gli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire risultano conformi a quelli a corredo dell'autorizzazione in oggetto e di seguito elencati.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

- Certificato di destinazione urbanistica del 20.03.2007

- Estratto tavola di piano regolatore generale comunale

- Legenda

- PRGC 1990 - Norme di attuazione - Testo coordinato - Luglio 2006

- Nota del 30.09.2003 di accoglimento di Variante al PEC

- Deliberazione del C.C. n. 124/259/619 del 26.10.2004

- Convenzione n. 79518 Repertorio - n. 12200 Raccolta

- Piano Esecutivo Convenzionato:

- Tav. 001 P - Disciplina urbanistica - identificazione del comparto - piano quotato - scala 1:2000-1:5000 - Dicembre 2002

- Tav. 002 P - Inquadramento territoriale generale - previsione di sviluppo - scala 1:2000 - Dicembre 2002

- Tav. 003 P - Progetto su mappa catastale-identificazione catastale-elenco delle proprietà interessate - scala 1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. 004 P - Superficie territoriale residenziale - calcolo e dimostrazione grafica - scala 1:5000 - 1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. 005 P - Urbanizzazioni primarie/viabilità parcheggi - scala 1:5000 - 1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. 006 P - Urbanizzazioni primarie/parcheggi - scala 1:5000-1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. 007 P - Urbanizzazioni secondarie/aree in cessione - scala 1:5000-1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. 008B P - Superfici fondiarie/unità minime di intervento - scala 1:5000-1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. 008 P - Urbanizzazioni primarie/verde pubblico - scala 1:5000-1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. 009/B P - Tipologie edilizie - scala 1:100/500 - Dicembre 2002

- Tav. 009 P - Planivolumetria - profili 1-2-3-4-5-6 - Computo delle volumetrie previste - scala 1:1000/500 - Dicembre 2002

- Tav. 011B P - Aree di cessione per opere di urbanizzazione primaria e secondaria suddivisa per sistemazioni definitive - scala 1:2000 - Dicembre 2002

- Tav. 011 P - Aree di cessione per opere di urbanizzazione primaria e secondaria - scala 1:2000 - Dicembre 2002

- Tav. 012 P - Calcolo slp centro commerciale e destinazioni d'uso - scala 1:200 - Dicembre 2002

- Tav. C/005 P - Urbanizzazioni primarie/viabilità parcheggi calcolo e dimostrazione grafica - scala 1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. C'/005 P - Urbanizzazioni primarie/viabilità parcheggi calcolo e dimostrazione grafica - scala 1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. C''/005 P - Urbanizzazioni primarie/viabilità parcheggi calcolo e dimostrazione grafica - scala 1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. C/006 P - Urbanizzazioni primarie/parcheggi calcolo e dimostrazione grafica - scala 1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. C/007 P - Urbanizzazioni secondarie/aree in cessione. Calcolo e dimostrazione grafica - scala 1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. C/008 P - Urbanizzazioni primarie/verde pubblico calcolo e dimostrazione grafica - scala 1:1000 - Dicembre 2002

- Tav. C/008B P - Superfici fondiarie/unità minime di intervento calcolo e dimostrazione grafica - scala 1:5000-1:1000 - Dicembre 2002

- Variante PEC Relazione ed allegati - Giugno 2003

- Verbale della Commissione Edilizia del 13.02.2007

- Relazione tecnica del progetto definitivo - Il progetto architettonico

- Asseverazione del 10.04.2007

- Progetto dell'intervento:

- Tav. A 01 - Estratto catastale - Planimetria generale - stralcio P.R.G.C. - scala 1/2000 - 27.12.2006

- Tav. A 02 - Planimetria Stato di fatto, Planimetria demolizioni - scala 1/1000 - 27.12.2006

- Tav. A 03 - Planimetria generale - scala 1/2000 - 27.12.2006

- Tav. A 04 - Planimetria generale piano terra - scala 1/500 - 27.12.2006

- Tav. A 05 - Planimetria generale piano primo - scala 1/500 - 27.12.2006

- Tav. A 06 - Planimetria generale copertura - scala 1/500 - 27.12.2006

- Tav. A 07 - Pianta piano terra - scala 1/200 - 27.12.2006

- Tav. A 08 - Pianta piano primo - scala 1/200 - 27.12.2006

- Tav. A 09 - Pianta piano copertura - scala 1/200 - 27.12.2006

- Tav. A 10 - Sezioni A-A B-B C-C D-D - scala 1/200 - 27.12.2006

- Tav. A 11 - Prospetti - scala 1/200 - 27.12.2006

- Tav. A 12 - Rendering - 27.12.2006

- Tav. A 13 - Verifica parcheggi - scala 1/500 - 27.12.2006

- Tav. A 14 - Calcolo SLP e destinazioni d'uso - scala 1/200 - 27.12.2006

- Tav. A 14 - Calcolo SLP e destinazioni d'uso - scala 1/200 - aggiornamento del 11.07.2007

- Tav. A 15 - Verifica volume - scala 1/500 - 27.12.2006

- Tav. A 16 - Verifica L. 13/89 - Barriere architettoniche - scala 1/500 - 27.12.2006

- Tav. A 17 - Particolare di facciata - scala 1/20 - 27.12.2006

- Tav. A 18 - Confronto variante PEC - Progetto, Superficie fondiaria - scala 1/1000 - 27.12.2006

- Tav. A 19 - S.L.P. - scala 1/500 - 27.12.2006

- Tav. A 20 - Volume - scala 1/500 - 27.12.2006

- Verifica di compatibilità ambientale - Aprile 2003
- Rilievi di traffico in due postazioni in Alessandria - Aprile 2003
- Studio di fattibilità per la valutazione di impatto sulla viabilità - 29 maggio 2001
- Determinazione n. 62 del 25.03.2002
- Determinazione n. 231 del 19.06.2003
- Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 8319/17.1 del 17.07.2003
- Nota del Comune di Alessandria prot. n. 69819 del 11.09.2007
- Nota del Comune di Alessandria prot. n. 18048 del 02.08.2007
- Autorizzazione commerciale n. 8586 del 25.07.2003
- Autorizzazione commerciale n. 8666 del 7.10.2005
- Nota Autorità di bacino del fiume Po prot. n. 7487/FD del 18 febbraio 2002
- Nota Magistrato per il Po prot. n. 3473 del 27 giugno 2002.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Alessandria.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 9 ottobre 2007, n. 21

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Beinasco (TO) Soc. Promocentro Italia spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 5801 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 7647/17.1 del 31.5.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Euro Edes spa, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 7647/17.1 del 31.5.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 5801 ubicato nel Comune di Beinasco (To) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi

di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Euro Edes spa è di Euro 419958.37;

* la società Euro Edes spa (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 419958.37, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	Euro
Beinasco	188981.27
Comuni contermini	
Torino	51328.25
Nichelino	76992.37
Orbassano	102656.49
Totale	419958.37

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Euro Edes spa, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Euro Edes spa al Comune di Beinasco (To) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 9 ottobre 2007, n. 22

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Novi Ligure (AL) Soc. Pragadue spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8271- localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 13824/17.1 del 06.10.2005) - Comparto B.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Euronovi spa, che ha assunto l'impegno alla corresponsione dell'onere aggiuntivo relativo all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 13824/17.1 del 6.10.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8271 ubicato nel Comune di Novi Ligure (AL) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi

di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Euronovi spa è di Euro 178860.53;

* la società Euronovi spa, Società che ha assunto l'impegno alla corresponsione dell'onere aggiuntivo, deve versare la somma di Euro 178860.53, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	Euro
Novi Ligure	80487.24
Comune limitrofi	
Basaluzzo	11242.66
Bosco Marengo	11242.66
Cassano Spinola	12647.99
Gavi	9837.33
Pasturana	12647.99
Pozzolo Formigaro	8432.00
Serravalle Scrivia	8432.00
Tassarolo	12647.99
Villalvernia	11242.66
Totale	178860.53

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Euronovi spa, Società che ha assunto l'impegno alla corresponsione dell'onere aggiuntivo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

* Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;
- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale
- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Euronovi spa al Comune di Novi Ligure (AL) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 9 ottobre 2007, n. 23

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Novi Ligure (AL) Soc. Novisi srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8362 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 13419/17.1 del 2.11.2004) - Comparto A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Euronovi spa, Società che ha assunto l'impegno alla corresponsione dell'onere aggiuntivo, relativamente all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della

delibera della Conferenza dei Servizi n. 13419/17.1 del 2.11.2004, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8362 ubicato nel Comune di Novi Ligure (AL) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Euronovi spa è di Euro 193925.66;

* la società Euronovi spa, Società che ha assunto l'impegno alla corresponsione dell'onere aggiuntivo, deve versare la somma di Euro 193925.66, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	Euro
Novi Ligure	87266.54
Comune limitrofi	
Basaluzzo	12189.61
Bosco Marengo	12189.61
Cassano Spinola	13713.31
Gavi	10665.91
Pasturana	13713.31
Pozzolo Formigaro	9142.21
Serravalle Scrivia	9142.21
Tassarolo	13713.31
Villalvernia	12189.61
Totale	193925.66

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Euronovi spa, Società che ha assunto l'impegno alla corresponsione dell'onere aggiuntivo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determinazione dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

* Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al

momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Euronovi spa al Comune di Novi Ligure (Al) e ai Comuni contermini.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 10 ottobre 2007, n. 24

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali- Comuni di Serravalle Scrivia e Novi Ligure (Al) Soc. Novipraga srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 9564 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 12782/17.1 del 14.09.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini ai comuni sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Novipraga srl sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 12782/17.1 del 14.9.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 9564 ubicato nei Comuni di Serravalle Scrivia e Novi Ligure (Al) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Novipraga srl è di Euro 216060.98;

- la società Novipraga srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 216060.98, ad ogni singolo Comune, determinata in relazione alla quota di superficie lorda di pavimento dell'insediamento commerciale insistente sui Comuni di Serravalle Scrivia e Novi Ligure rispettivamente nella percentuale di 11.84% e 88,16% rispetto alla superficie lorda di pavimento complessiva dell'insediamento commerciale, secondo la seguente ripartizione:

Comune limitrofi al comune sede d'intervento

	Euro
Serravalle Scrivia	
Arquata Scrivia	983.80
Cassano Spinola	1264.89
Gavi	983.80
Novi Ligure	562.17
Stazzano	1264.89
Vignole Borbera	1124.34

Comuni contermini agli stessi

Basaluzzo	1124.34
Borghetto di Borbera	1264.89
Bosco Marengo	1124.34
Bosio	1264.89
Carrosio	1264.89
Francavilla Bisio	1264.89
Gavazzana	1264.89
Grondona	1264.89
Paroli Ligure	1264.89
Pasturana	1264.89
Pozzolo Formigaro	843.26
San Cristoforo	1264.89
Sardigliano	1264.89
Tassarolo	1264.89
Villarvernia	1124.34
Voltaggio	1264.89
Totale	25578.83

Comune limitrofi al comune sede d'intervento Novi

	Euro
Ligure	
Basaluzzo	6864.22
Bosco Marengo	6864.22
Cassano Spinola	7722.25
Gavi	6006.19
Pasturana	7722.25
Pozzolo Formigaro	5148.17
Serravalle Scrivia	5148.17

Tassarolo	7722.25
Villalvernia	6864.22
Comuni contermini agli stessi	
Alessandria	2574.08
Arquata Scrivia	6006.19
Bosio	7722.25
Capriata d'Orba	6864.22
Carezzano	6864.22
Carrosio	7722.25
Casalmellari	7722.25
Francavilla Bisio	7722.25
Fresonara	7722.25
Frugarolo	6006.19
Gavazzana	7722.25
Parodi Ligure	7722.25
Predosa	7722.25
San Cristoforo	7722.25
Sardigliano	7722.25
Stazzano	7722.25
Tortona	2574.08
Vignole Borbera	6864.22
Voltaggio	7722.25
Totale	190482.15

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Novipraga srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti
- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Novipraga srl ai Comuni beneficiari e ai Comuni sede d'intervento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 10 ottobre 2007, n. 25

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Castellazzo Bormida (Al) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 11000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17154/17.1 del 5.12.2005) - Comparato A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da

parte della Società Baudofour srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 17154/17.1 del 5.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 11000 ubicato nel Comune di Castellazzo Bormida (AI) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Baudofour srl è di Euro 681622.22;

* la società Baudofour srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 681622.22 ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune Castellazzo Bormida	Euro
Comune limitrofo	
Alessandria	7804.83
Borgoratto Aless.	23414.50
Casal Cermelli	23414.50
Castelspina	23414.50
Frascaro	23414.50
Frugarolo	18211.28
Gamalero	23414.50
Oviglio	20812.89
Predosa	23414.50
Limitrofo al limitrofo	
Basaluzzo	20812.89
Bergamasco	23414.50
Bosco Marengo	20812.89
Capriata d'Orba	20812.89
Carentino	23414.50
Carpeneto	23414.50
Castelletto M.to	23414.50
Felizzano	20812.89
Fresonara	23414.50
Incisa Scapacino At	20812.89
Masio	23414.50
Mombaruzzo At	20812.89
Montecastello	23414.50
Pecetto di Valenza	20812.89
Pietra Marazzi	23414.50
Piovera	23414.50
Quargnento	23414.50
Rocca Grimalda	23414.50
Sale	15609.67
San Salvatore M.to	18211.28
Sezzadio	20812.89
Solero	20812.89
Tortona	7804.83
Valenza	78.4.83

TOTALE 681622.22

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Baudofour srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al

perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Baudofour srl, ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 10 ottobre 2007, n. 26

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Castellazzo Bormida (AI) Soc. Praga Holding Real Estate spa attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 10750 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17155/17.1 del 5.12.2005) - Comparato B.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

2. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Pragaquattro Park srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 17155/17.1 del 5.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 10750 ubicato nel Comune di Castellazzo Bormida (AI) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Pragaquattro Park srl è di Euro 481721.85;

* la società Pragaquattro Park srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 481721.85 ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune Castellazzo Bormida	Totale
Comune limitrofo	
Alessandria	5515.90
Borgoratto Aless.	16547.70
Casal Cermelli	16547.70
Castelspina	16547.70
Frascaro	16547.70
Frugarolo	12870.43
Gamalero	16547.70
Oviglio	14709.06
Predosa	16547.70
Limitrofo al limitrofo	
Basaluzzo	14709.06
Bergamasco	16547.70
Bosco Marengo	14709.06

Capriata d'Orba	14709.06
Carentino	16547.70
Carpeneto	16547.70
Castelletto M.to	16547.70
Felizzano	14709.06
Fresonara	16547.70
Incisa Scapacino At	14709.06
Masio	16547.70
Mombaruzzo At	14709.06
Montecastello	16547.70
Pecetto di Valenza	14709.06
Pietra Marazzi	16547.70
Piovera	16547.70
Quargnento	16547.70
Rocca Grimalda	16547.70
Sale	11031.80
San Salvatore M.to	12870.43
Sezzadio	14709.06
Solero	14709.06
Tortona	5515.90
Valenza	5515.90

TOTALE

481721.85

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Pragaquattro Park srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;
- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.
- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Pragaquattro Park srl, ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 10 ottobre 2007, n. 27

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Mondovì (Cn) Soc. Carassona srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 4000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 13826/17.1 del 6.10.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Linea srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata alla Soc. Carassona srl, a seguito della de-

libera della Conferenza dei Servizi n. 13826/17.1 del 6.10.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 4000 ubicato nel Comune di Mondovì (Cn) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Linea srl è di Euro 96525.00;

* la società Linea srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 96525.00, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune Mondovì	Euro
Comune limitrofo	
Bastia Mondovì	3217.50
Briaglia	3217.50
Carrù	2502.50
Ciglie'	3575.00
Magliano Alpi	2502.50
Margarita	2860.00
Monestarolo di Vasco	2860.00
Morozzo	2860.00
Niella Tanaro	2860.00
Pianfei	2860.00
Rocca de' Baldi	2860.00
Vicoforte	2860.00
Villanova Mondovì	2502.50
Limitrofo al limitrofo	
Beinette	2860.00
Bene Vagienna	2502.50
Castelletto Stura	3217.50
Castellino Tanaro	3217.50
Chiusa Pesio	2502.50
Clavesana	3217.50
Cuneo	1072.50
Farigliano	3217.50
Frabosa Soprana	3217.50
Frabosa Sottana	2860.00
Le segno	2860.00
Montaldo di Mondovì	3217.50
Montanera	3217.50
Piozzo	3217.50
Rocca Ciglie'	3575.00
Roccaforte Mondovì	3217.50
San Michele Mondovì	2860.00
Sant'Albano Stura	2860.00
Torre Mondovì	3217.50
Trinita'	2860.00
TOTALE	96525.00

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Linea srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determinazione dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualifi-

cazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Linea srl, ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale

del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 10 ottobre 2007, n. 28

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Castagnito (Cn) Soc. SPI srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 5350 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17628/17.1 del 14.12.2005). - Comparto A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 17628/17.1 del 14.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 5350 ubicato nel Comune di Castagnito (Cn) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari è di Euro 125223.85;

* la società SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 125223.85, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	Euro
Castagnito	56350.73
Comuni contermini	
Barbaresco	12154.08
Castellinaldo	12154.08
Guarene	12154.08
Magliano Alfieri	10803.63
Neive	10803.63
Veza d'Alba	10803.63
Totale	125223.86

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-48444-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- * azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- * azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

- * azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

- * azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

- * azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

- * azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari al Comune di Castagnito (CN) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 10 ottobre 2007, n. 29

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Castagnito (Cn) Soc. SPI srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 6000 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17629/17.1 del 14.12.2005) - Comparto B.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

2. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 17629/17.1 del 14.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 6000 ubicato nel Comune di Castagnito (Cn) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- * la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari è di Euro 99443.20;

- * la società SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 99443.20, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	Euro
Castagnito	44749.44
Comune contermini	
Barbaresco	9651.84
Castellinaldo	9651.84
Guarente	9651.84
Magliano Alfieri	8579.41
Neive	8579.41
Vezza d'Alba	8579.41
Totale	99443.20

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società SPI srl Sviluppo Progetti Immobiliari al Comune di Castagnito (Cn) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 12 ottobre 2007, n. 34

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Mondovì (CN) Soc. Centri Commerciali Alta Brianza srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 12000 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 16985/17.1 del 2.12.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Centri Commerciali Alta Brianza srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 16985/17.1 del 2.12.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 12000 ubicato nel Comune di Mondovì (Cn) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Centri Commerciali Alta Brianza srl è di Euro 352980.00;

* la società Centri Commerciali Alta Brianza srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 352980.00, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento	
Mondovì	158841.00
Comuni limitrofi	
Bastia Mondovì	16640.49
Briaglia	16640.49
Carrù	12942.60
Ciglie	18489.43
Magliano Alpi	12942.60
Margarita	14791.54
Monestarolo di Vasco	14791.54

Morozzo	14791.54
Niella Tanaro	14791.54
Pianfei	14791.54
Rocca de' Baldi	14791.54
Vicoforte	14791.54
Villanova Mondovì	12942.60
Totale	352980.00

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Centri Commerciali Alta Brianza srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Centri Commerciali Alta Brianza srl, al Comune di Mondovì (Cn) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 17 ottobre 2007, n. 40

D.G.R. n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Borgomanero (No) Soc. Esselunga spa attivazione grande struttura tipologia G-SM1 con superficie di vendita di mq. 3766 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 15514/17.1 del 9.11.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Le Cupole srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 15514/17.1 del 9.11.2005, relativa all'attivazione di una grande struttura G-SM1 con superficie di vendita di mq. 3766 ubicata nel Comune di Borgomanero (No) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Le Cupole srl è di Euro 70809.42;

* la società Le Cupole srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 70809.42, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune	Euro
Comune sede d'intervento	
Borgomanero	31864.24
Comuni limitrofi	
Bogogno	3753.75
Briga Novarese	3284.53
Cressa	3284.53
Cureggio	3284.53
Fontaneto d'Agogna	3753.75
Gargallo	4222.97
Gattico	3284.53
Gozzano	2815.31
Inverio	3284.53
Maggiora	4222.97
Veruno	3753.75
Totale	70809.42

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Le Cupole srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di

commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

4. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Le Cupole srl, al Comune di Borgomanero (NO) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 18 ottobre 2007, n. 42

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Pozzolo Formigaro (Al) Soc. Fossati Franco srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8500 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8788/17.1 del 21.06.2005). - Comparto 2.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Fossati Franco srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 8788/17.1 del 21.6.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 8500 ubicato nel Comune di Pozzolo Formigaro (Al) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Fossati Franco srl è di Euro 206018,70;

* la società Fossati Franco srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 206018,70, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento Pozzolo	Euro
Comuni contermini	
Bosco Marengo	8079.16
Cassano Spinola	9089.06
Novi Ligure	4039.58
Tortona	3029.69
Villalvernia	8079.16

Comuni contermini ai contermini	
Alessandria	3029.69
Basaluzzo	8079.16
Carbonara Scrivia	9089.06
Carezzano	8079.16
Casal Cermelli	9089.06
Castelnuovo Scrivia	7069.27
Fresonara	9089.06
Frugarolo	7069.27
Gavazzana	9089.06
Gavi	7069.27
Paderna	9069.06
Pasturana	9089.06
Pontecurone	7069.27
Sale	6059.37
Sardigliano	9089.06
Sarezzano	8079.16
Serravalle Scrivia	6059.37
Spineto Scrivia	10098.96
Stazzano	9089.06
Tassarolo	9089.06
Viguzzolo	6059.37
Villaromagnano	8079.16

TOTALE 206018,70

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Fossati Franco srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Fossati Franco srl, ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 18 ottobre 2007, n. 43

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di

Pozzolo Formigaro (Al) Soc. Fossati Franco srl attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 2000 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8792/17.1 del 21.06.2005) - Comparto 4.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Fossati Franco srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 8792/17.1 del 21.6.2005, relativa all'attivazione di una grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 2000 ubicato nel Comune di Pozzolo Formigaro (Al) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Fossati Franco srl è di Euro 40718,21;

* la società Fossati Franco srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 40718,21, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento Pozzolo Formigaro	Euro
Comuni contermini	
Bosco Marengo	1596.79
Cassano Spinola	1796.39
Novi Ligure	798.40
Tortona	598.80
Villalvernia	1596.79

Comuni contermini ai contermini	
Alessandria	598.80
Basaluzzo	1596.79
Carbonara Scrivia	1796.39
Carezzano	1596.79
Casal Cermelli	1796.39
Castelnuovo Scrivia	1397.19
Fresonara	1796.39
Frugarolo	1397.19
Gavazzana	1796.39
Gavi	1397.19
Paterna	1796.39
Pasturana	1796.39
Pontecurone	1397.19
Sale	1197.59
Sardigliano	1796.39
Sarezzano	1596.79
Serravalle Scrivia	1197.59
Spineto Scrivia	1995.99
Stazzano	1796.39
Tassarolo	1796.39
Viguzzolo	1197.59

Villaromagnano 1596.79

TOTALE 40718.21

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Fossati Franco srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2

del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Fossati Franco srl, ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 18 ottobre 2007, n. 44

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Pozzolo Formigaro (Al) Soc. Fossati Franco srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 4400 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8795/17.1 del 21.06.2005) - Comparto 5.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Fossati Franco srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 8795/17.1 del 21.6.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 4400 ubicato nel Comune di Pozzolo Formigaro (Al) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Fossati Franco srl è di Euro 93065.02;

* la società Fossati Franco srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 93065.02, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento Pozzolo Formigaro	Quota
Comuni contermini	
Bosco Marengo	3649.61
Cassano Spinola	4105.81
Novi Ligure	1824.80
Tortona	1368.60

Villalvernia	3649.61
--------------	---------

Comuni contermini agli stessi

Alessandria	1368.60
Basaluzzo	3649.61
Carbonara Scrivia	4105.81
Carezzano	3649.61
Casal Cermelli	4105.81
Castelnuovo Scrivia	3193.41
Fresonara	4105.81
Frugarolo	3193.41
Gavazzana	4105.81
Gavi	3193.41
Paderna	4105.81
Pasturana	4105.81
Pontecurone	3193.41
Sale	2737.21
Sardigliano	4105.81
Sarezzano	3649.61
Serravalle Scrivia	2737.21
Spineto Scrivia	4562.01
Stazzano	4105.81
Tassarolo	4105.81
Viguzzolo	2737.21
Villaromagnano	3649.61

TOTALE	93065.02
--------	----------

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Fossati Franco srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Fossati Franco srl, ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 19 ottobre 2007, n. 53

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Settimo Torinese (To) Soc. TEC srl Turin Entertainment Center attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 6920 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 8798/17.1 del 21.06.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e

di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società TEC srl Turin Entertainment Center, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 8798/17.1 del 21.6.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 6920 ubicato nel Comune di Settimo Torinese (To) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società TEC srl Turin Entertainment Center è di Euro 1082125.53;

* la società TEC srl Turin Entertainment Center, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 1082125.53, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede interv. Settimo	486956.49
-----------------------------	-----------

Comuni limitrofi

Borgaro	64927.53
Brandizzo	64927.53
Caselle Torinese	43285.02
Castiglione Torinese	75748.79
Gassino	54106.28
Leini	64927.53
San Mauro Torinese	43285.02
San Raffaele Cimena	86570.04
Torino	21642.51
Volpiano	75748.79

TOTALE compless.	1082125.53
------------------	------------

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. TEC srl Turin Entertainment Center, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18

della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

5. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società TEC srl Turin Entertainment Center, al Comune di Settimo Torinese (TO) e ai Comuni contermini.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 19 ottobre 2007, n. 55

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Moncalieri (To) Soc. Erre Quadro Consulting srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 11351 - localizzazione L3 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 15900/17.1 del 24.12.2004).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Gaia 3000 srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 15900/17.1 del 24.12.2004, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 11351 ubicato nel Comune di Moncalieri (To) in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Gaia 3000 srl è di Euro 625382.34;

* la società Gaia 3000 srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 625382.34, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento Moncalieri	Euro
Comuni contermini	
Cambiano	27190.54
Carignano	27190.54
La Loggia	23306.17
Nichelino	11653.09
Pecetto Torinese	27190.54
Santona	27190.54
Torino	7768.72
Trofarello	23306.17
Villastellone	27190.54
Vinoso	23306.17
Comuni contermini ai contermini	
Baldissero Torinese	31074.90
Beinasco	15537.45
Borgaro Torinese	23306.17
Candiolo	27190.54
Carmagnola	15537.45
Castagnole Piemonte	31074.90
Chieri	11653.09
Collegno	11653.09
Grugliasco	15537.45
Lombriasco	31074.90
Orbassano	15537.45
Osasio	34959.26
Pino Torinese	27190.54
Piobesi Torinese	31074.90
Poirino	23306.17
Rivoli	11653.09
San Mauro	15537.45
Settimo Torinese	11653.09
Venaria Reale	15537.45
Totale	625382.34

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Gaia 3000 srl, sottoscrittrice dell'atto d'ob-

bligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse.

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Gaia 3000 srl, ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 24 ottobre 2007, n. 58

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Savigliano (Cn) Soc. R.A.A.M. Immobiliare srl attivazione centro commerciale con superficie di vendita di mq. 3100 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 10862/17.1 del 27.7.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società R.A.A.M. Immobiliare srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 10862/17.1 del 27.7.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 3100 ubicato nel Comune di Savigliano (Cn) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società R.A.A.M. Immobiliare srl è di Euro 65151.44;

* la società R.A.A.M. Immobiliare srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 65151.44, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede Savigliano	Euro 29318.15
Comuni contermini	
Cavallermaggiore	3022.08
Cervere	3453.81
Fossano	1726.91
Genola	3022.08
Lagnasco	3885.54
Marene	3453.81
Monasterolo di Savigl.	3453.81
Scarnafigi	3453.81
Verzuolo	3022.08
Villafalletto	3453.81
Vottignasco	3885.54
TOTALE	65151.44

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. R.A.A.M. Immobiliare srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

* Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a

contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società R.A.A.M. Immobiliare srl, al Comune di Savigliano (Cn) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1900

D.D. 20 novembre 2007, n. 100

D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Elenco istanze ammesse alla fase istruttoria ed elenco istanze non ammesse.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di ammettere alla fase dell'istruttoria, del bando promosso con D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007, n. 80 istanze di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di non ammettere alla fase istruttoria, del bando promosso con D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007, n. 5 istanza di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni specifiche indicate nell'Allegato;

Di demandare ad un successivo atto dirigenziale l'impegno e l'assegnazione dei contributi secondo l'ordine di graduatoria definito in applicazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007, a favore dei soggetti elencati nell'Allegato A, le cui istanze siano risultate idonee a seguito dell'istruttoria dei competenti uffici regionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore regionale
Giampaolo Albini

Allegato

ALLEGATO A
istanze ammesse alla fase istruttoria del bando promosso
con D.G.R. n° 31-6180 del 18.06.2007

	Richiedente (ente)	Indirizzo richiedente	CAP	Comune del richiedente	Prov. richiedente
1	COMUNE di CASALVOLONE	Via Roma, 81	28060	CASALVOLONE	NO
2	CASA DI RIPOSO "SS. ANTONIO E CATERINA"	Via Ospedale, 3	15062	BOSCO MARENGO	AL
3	COMUNE di TROFARELLO	P.za I° Maggio, 11	10028	TROFARELLO	TO
4	COMUNE di LENTA	C.so XXV Luglio, 20	13035	LENTA	VC
5	COMUNE di DRONERO	Via Giolitti, 47	12025	DRONERO	CN
6	ASSOCIAZIONE BABY CLUB A.I.C.S.	Str. per Agliè, 3	10090	S. GIORGIO C.SE	TO
7	COMUNE di SANTHIA'	P.za Roma, 16	13048	SANTHIA'	VC
8	COMUNE di MOLARE	P.za Marconi, 2	15074	MOLARE	AL
9	COMUNE di QUATTORDIO	Via Civalieri, 13	15028	QUATTORDIO	AL
10	ASILO INFANTILE MARGHERITA E ANDREA	Via Musinè, 8	10143	TORINO	TO
11	COOPERATIVA SOCIALE "L'IPPOGRIFO"	Via Mazzini, 11	10076	NOLE	TO
12	CONSORZIO SOCIALE R.I.SO.	Via Querro, 54	10098	RIVOLI	TO
13	COMUNE di RIVOLI	Via Piol Fratelli, 8/B	10098	RIVOLI	TO
14	FONDAZIONE PISTOLETTO ONLUS	Via Serralunga, 27	13900	BIELLA	BI
15	COMUNE di CHIERI	Via Palazzo di Città, 10	10023	CHIERI	TO
16	ASSOCIAZIONE MINOLLO - COOPERAZIONE NELLA CITTA' -	Via Boncompagni, 7	10100	TORINO	TO
17	ASSOCIAZIONE POLINCONTRI	C.so Duca degli Abruzzi, 24	10029	TORINO	TO
18	COMUNITA' MONTANA VALCHIUSELLA	Via Provinciale, 10	10010	ALICE SUPERIORE	TO
19	EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA	C.so Trento, 13	10129	TORINO	TO
20	COMUNE di BIBIANA	Via Cavour, 2	10060	BIBIANA	TO
21	"IL MARGINE" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Vacchieri, 7	10093	COLLEGNO	TO
22	COMUNE di CUNEO	Via Roma, 28	12100	CUNEO	CN
23	COOPERATIVA SOCIALE MAFALDA	P.za Nilde Iotti, 6	10093	COLLEGNO	TO
24	COMUNE di VENASCA	Via Marconi, 19	12020	VENASCA	CN
25	COMUNE di DEMONTE	Via Martiri e Caduti, 13	12014	DEMONTE	CN
26	COMUNE di FOSSANO	Via Roma, 91	12045	FOSSANO	CN
27	COMUNE di NICHELINO	P.za Vittorio, 1	10042	NICHELINO	TO

ALLEGATO A
istanze ammesse alla fase istruttoria del bando promosso
con D.G.R. n° 31-6180 del 18.06.2007

Richiedente (ente)	Indirizzo richiedente	CAP	Comune del richiedente	Prov. richiedente
28 COMUNE di VALENZA	Via Pellizzari, 2	15048	VALENZA	AL
29 COMUNE di BALDISSERO T.SE	P.za Umberto I, 7	10020	BALDISSERO T.SE	TO
30 ASL n. 16	Via S. Pio V, 6/8	12084	MONDOVI'	CN
31 COMUNE di CASELLE T.SE	Via Cravero, 47	10072	CASELLE T.SE	TO
32 COMUNE di TORINO (area ex lancia)	Via Bazzi, 4	10152	TORINO	TO
33 ASILO INFANTILE "PADRE SCHIAVINA"	Via Schiavina, 5	15010	MONTALDO BORMIDA	AL
34 COMUNE di TORINO (area ex INCET)	Via Bazzi, 4	10152	TORINO	TO
35 ASSOCIAZIONE "CENTRO COME NOI - SANDRO PERTINI"	P.za Borgo Dora, 61	10152	TORINO	TO
36 COMUNE di CASTELLETTO SOPRA TICINO	P.za F.lli Cervi	28053	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO
37 COMUNE di BIANDRATE	P.za C. Battisti, 12	28061	BIANDRATE	NO
38 COMUNE di GAGLIANICO	Via XX Settembre, 10	13894	GAGLIANICO	BI
39 COMUNE di SESTRIERE	Via Europa, 1	10058	SESTRIERE	TO
40 SOC. COP. SOCIALE "IL SOLCO"	Via S. Cristoforo, 1	12030	SCARNAFIGI	CN
41 PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA	Via della Muraglia, 1	14020	MONCUCCO T.SE	AT
42 COMUNE di CASTELLETTO M.TO	P.za Astori, 1	15040	CASTELLETTO M.TO	AL
43 COMUNE di ARQUATA SCRIVIA	P.za Bertelli, 21	15061	ARQUATA SCRIVIA	AL
44 COMUNE di PARELLA	P.za G. Barattia, 1	10010	PARELLA	TO
45 SCUOLA MATERNA "G. PAGLIASSOTTI"	Via Torino, 38	10080	BOSCONERO	TO
46 COMUNE di FONTANILE	P.za S. Giovanni Battista, 1	14044	FONTANILE	AT
47 COMUNE di ARONA	Via S. Carlo, 2	28041	ARONA	NO
48 COMUNE di CASTAGNITO	P.za Garibaldi, 1	12050	CASTAGNITO	CN
49 COMUNE di LESEGNO	Via Viaris, 7	12076	LESEGNO	CN
50 COMUNE di ASTI	P.za S. Secondo, 1	14100	ASTI	AT
51 COMUNE di SETTIMO T.SE	P.za Libertà, 4	10036	SETTIMO T.SE	TO
52 COMUNE di MONDOVI'	C.so Statuto, 15	12084	MONDOVI'	CN
53 COMUNE di BOGOGNO	P.za Dott. Orazio Palumbo, 5	28010	BOGOGNO	NO
54 COMUNE di VIGLIANO B.SE	Via Milano, 234	13856	VIGLIANO B.SE	BI

ALLEGATO A
istanze ammesse alla fase istruttoria del bando promosso
con D.G.R. n° 31-6180 del 18.06.2007

Richiedente (ente)	Indirizzo richiedente	CAP	Comune del richiedente	Prov. richiedente
55 COMUNE di S. MAURIZIO C.SE	P.za Martiri della Libertà, 1	10077	S. MAURIZIO C.SE	TO
56 COMUNE di CASTELNUOVO SCRIVIA	Via Garibaldi, 43	15053	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL
57 ASSOCIAZIONE OASI GIOVANI-ONLUS	C.so Roma, 117	12038	SAVIGLIANO	CN
58 PARROCCHIA DEI SS. COSMA E DAMIANO	P.za SS. Cosma e Damiano, 1	14015	S. DAMIANO D'ASTI	AT
59 C.M. DELLE VALLI GESSO E VERMENAGNA	P.za Regina Margherita, 27	12017	ROBILANTE	CN
60 COMUNE di MONTALTO DORA	P.za IV Novembre, 2	10016	MONTALTO DORA	TO
61 COMUNE di BACENO	Via Roma, 56	28861	BACENO	VB
62 ASILO INFANTILE "GIOVANNI BONZIGLIA"	Str. al Monte, 9 - Fraz.Pavignano	13900	BIELLA	BI
63 COMUNE di CANNOBIO	P.za Vittorio Emanuele III, 2	28822	CANNOBIO	VB
64 COMUNE di S. SALVATORE M.TO	P.za Carmagnola, 26	15046	S. SALVATORE M.TO	AL
65 COMUNE di DRUENTO	Via Roma, 21	10040	DRUENTO	TO
66 COMUNE di LOMBARDORE	P.za Silvio Lurgo, 1	10040	LOMBARDORE	TO
67 COMUNE di PRIOCCA	Via Roma, 1	12040	PRIOCCA	CN
68 SCUOLA MATERNA "S. GIUSEPPE"	Via Gorizia, 2	28100	NOVARA	NO
69 PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Via dell' Industria, 25	28924	VERBANIA	VB
70 SOLIDARIETÀ CINQUE S.C.S.	Via Giovanni XXIII, 2	10022	CARMAGNOLA	TO
71 COMUNE di GRANOZZO CON MONTICELLO	Via Matteotti, 15	28060	GRANOZZO CON MONTICELLO	NO
72 COMUNE di GIAVENO	Via Francesco Marchini, 1	10094	GIAVENO	TO
73 COMUNE di CASTELL' ALFERO	P.za Castello, 2	14033	CASTELL' ALFERO	AT
74 COMUNE di MONTEGROSSO D' ASTI	Via Re Umberto, 60	14048	MONTEGROSSO D' ASTI	AT
75 AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE	Via M. Coppino, 26	12100	CUNEO	CN
76 COMUNE di PREDOSA	P.za Matteotti, 2	15077	PREDOSA	AL
77 OPERA PIA CONSERVATORIO ROMANO	Via G. Mameli, 61	15066	GAVI	AL
78 COMUNE di SERRAVALLE SESIA	C.so Matteotti, 184	13037	SERRAVALLE SESIA	VC
79 COMUNE di COMIGNAGO	Via Matteotti, 5	28060	COMIGNAGO	NO
80 COMUNE di MONTECHIARO D' ACQUI	P.za C. Battisti, 1	15010	MONTECHIARO D' ACQUI	AL

ALLEGATO B
istanze non ammesse alla fase istruttoria del bando promosso
con D.G.R. n° 31-6180 del 18.06.2007

	Richiedente (ente)	Indirizzo richiedente	CAP	Comune del richiedente	Prov. richiedente	Motivazione della non ammissione
1	ISTITUTO SUORE CARMELITANE TERESIANE	Via Tasso, 157	00100	ROMA	RM	(omissis)
2	COOPERATIVA "BABY HOUSE"	Via Str. Alice Castello, 23	13048	SANTHIA'	VC	(omissis)
3	COMUNE di ORNAVASSO	P.za Municipio, 10	28877	ORNAVASSO	VB	(omissis)
4	COMUNE di CUORGNE'	Via Garibaldi, 9	10082	CUORGNE'	TO	(omissis)
5	ASILO INFANTILE CENTRO SCUOLA MATERNA	Via Amaud, 16	10098	RIVOLI	TO	(omissis)

COMUNICATI

Regione Piemonte
Settore Protezione civile

Rischio sismico - Circolare del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2004, n. 1/DOP. Controllo a Campione

*Ai Comuni Piemontesi
ricadenti in zona sismica 3*

LORO SEDI

Con riferimento a quanto in oggetto e facendo seguito alle precedenti comunicazioni pubblicate sui Bollettini Ufficiali Regionali n. 45 del 10/11/2005 e n. 48 del 01/12/2005, consultabili anche sul sito internet della Protezione Civile Regionale (www.regione.piemonte.it/protciv) alla sezione normativa, si forniscono ai Comuni in indirizzo alcune ulteriori indicazioni ad integrazione di quanto già segnalato con le precedenti note.

In particolare :

1. si ribadisce l'obbligo per tutti i Comuni di inviare gli elenchi trimestrali delle pratiche depositate secondo le disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale 17/11/2003 n. 61 - 11017 e della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2004, n. 1/DOP nei termini e secondo le modalità di seguito indicate :

ANNO 2007

a. le pratiche relative al 4° trimestre 2007 dovranno essere inviate al Settore Protezione Civile della Regione Piemonte entro il 31/12/2007 anziché il 23/01/2008;

b. gli elenchi relativi al suddetto periodo (23/10/2007 - 31/12/2007), dovranno pervenire al Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, sia in forma cartacea al fax n. 011/74.0001 che su supporto informatico all'indirizzo di posta elettronica : protciv@regione.piemonte.it

ANNO 2008 E SUCCESSIVI

c. i trimestri di riferimento per l'invio degli elenchi delle pratiche depositate, sono così individuati :

TRIMESTRI	PERIODO	
	DAL	AL
1°	1 Gennaio	31 Marzo
2°	1 Aprile	30 Giugno
3°	1 Luglio	30 Settembre
4°	1 Ottobre	31 Dicembre

d. gli elenchi relativi ai suddetti trimestri dovranno pervenire al Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, sia in forma cartacea al fax n. 011/74.0001 che su supporto informatico all'indirizzo di posta elettronica: protciv@regione.piemonte.it

Le pratiche che, per mero disguido, non dovessero essere inserite, a cura dei Comuni, nell'elenco del trimestre di riferimento, saranno prese in considerazione dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, nell'estrazione successiva.

La stessa prassi è assegnata agli elenchi pervenuti in ritardo rispetto alla scadenza del trimestre.

2. gli elaborati di progetto dei nominativi estratti, da inviare ad Arpa Piemonte Servizio Sismico di Pinerolo, Via San Giuseppe, 39 a cura dei rispettivi Comuni, dovranno essere completi di :

a. titolo abilitativo;

b. elaborati architettonici;

c. comunicazione inizio lavori che attesta il corretto inserimento della pratica nell'elenco trimestrale.

3. L'estrazione trimestrale del campione da sottoporre controllo è effettuata sulla base delle seguenti disposizioni :

* D.G.R. 21 Marzo 1985 n. 49 - 42336 avente ad oggetto " Criteri e modalità attuative della L.R. 12 Marzo 1985 n. 19";

* D.G.R. 17/11/2003 n. 61 - 11017 avente ad oggetto "Prime disposizioni in applicazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/03 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"

* D.G.R. 23 dicembre 2003, n. 64-11402 avente ad oggetto "Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica) - Disposizioni attuative dell'articolo 2";

* Circolare P.G.R. 27 aprile 2004, n. 1/DOP - Indicazioni procedurali.

4. Si riportano sinteticamente alcune modalità del procedimento di controllo a campione :

a. Gli elenchi pervenuti al Settore Protezione Civile della Regione Piemonte entro le ore 12,00 dell'ultimo giovedì del trimestre, suddivise nelle categorie B e C, saranno numerati a partire da 1 ed elencati in due liste separate custodite agli atti del Settore;

b. Le percentuali di estrazione per il controllo a campione sono fissate nella misura del 10% per la categoria B e del 2% per la categoria C;

c. L'estrazione è trimestrale, secondo il calendario riportata nella presente comunicazione, ed è effettuata sulle costruzioni che hanno dichiarato l'inizio lavori nel trimestre precedente l'estrazione, nonché su quelle di cui al precedente punto 1 lett. d;

d. L'estrazione del campione dei progetti da sottoporre a controllo avverrà presso la sede del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte in Corso Marche, 79 alla presenza dei funzionari responsabili;

e. Ai fini dell'estrazione sarà utilizzata una procedura di estrazione di numeri casuali fornita dal C.S.I. Piemonte;

f. Al fine di garantire casualità all'estrazione sarà utilizzata, quale seme iniziale per la generazione, la sequenza dei numeri estratti sulla ruota del Lotto Nazionale preventivamente indicata, per ogni estrazione, dall'Assessore Regionale competente, integrata dal numero di pratiche presenti, distintamente, nei due elenchi (B e C) trimestrali;

g. Il controllo sul progetto e in corso d'opera è effettuato a cura dei funzionari dell'ARPA Piemonte - Servizio Sismico Via S. Giuseppe, 39 Pinerolo (TO).

h. Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte saranno periodicamente pubblicati, per ogni costruzione estratta, i nominativi dei Committenti e dei

Soggetti intervenuti nell'esecuzione dell'opera, nonché l'esito del controllo;

i. Nel caso di controllo con esito favorevole l'Amministrazione Regionale comunicherà alla Commitenza ed al Comune l'esito dello stesso.

5. la denuncia di cui al punto 3.2 della Circolare P.G.R. 27 aprile 2004, n. 1/DOP, relativa al deposito dei progetti di interventi (nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti, sopraelevazioni, ecc...) è da intendersi in bollo.

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche
Settore Protezione Civile
Corso Marche, 79 - Torino

Arch. Franco De Giglio
Tel. 011/432.6613

Ing. Herbert Sarri
Tel. 011/432.6616

Il Dirigente del Settore
Protezione Civile
Andrea Lazzari

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti dell'ASL 8 di Chieri

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti dell'ASL 8 di Chieri, viene effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta e dell'art. 33, comma 2, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33 comma 5, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta .

Si demandano a tutte Aziende Sanitarie piemontesi tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.

Se trascorsi i novanta giorni le Aziende Sanitarie saranno impossibilitate per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, le stesse avranno l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e nel contempo procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARENZE
OPERATIVE PEDIATRICHE ASL 8 DI CHIERI.**

A.S.L. 8	Totale posti per l'A.S.L. 8	1
Unità carente	NICHELINO	Totale posti per l'Unità carente
		1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	BACOGEOGOU	Irene		01/03/1990

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TRAVIERSO	Antonella	15,40	25,40
2	LERRO	Pietro	12,80	22,80
3	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
4	MAMMANO	Alessia	6,80	16,80
5	GAMBARUTO	Caterina	6,80	16,80
6	ZICARI	Roberta	6,50	16,50
7	PALMERO	Alessandra	5,10	15,10
8	BRAMANTE	Lucia Maddalena	4,80	14,80
9	ANDREO	Maria	4,20	14,20

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 37

Atti del Comitato di Indirizzo - Applicazione del D.L.gs. 228/01: indirizzi ed approvazione di schema di protocollo d'intesa.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

1) l'adozione delle linee di indirizzo in All. A), finalizzate all'applicazione delle indicazioni e delle opportunità fornite dal D. L.vo 228/01, in particolare del suo art. 15;

2) l'adozione dello "Schema di protocollo d'intesa" riportato in All. B), demandando al Direttore la formalizzazione di competenza, ove maturassero le condizioni per una sua applicazione;

3) l'applicazione del protocollo di intesa dovrà essere modulato sulla base di un'apposita direttiva contenente:

- a) linee metodologiche e procedurali;
- b) gli schemi di atti necessari per la sua attivazione;
- 4) di adottare le modalità atte ad assicurare la massima pubblicità all'iniziativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 38

Atti del Comitato di Indirizzo - Modifica della denominazione dell'Ufficio "Patrimonio, Economato e Consegnatario, Servizi Vari (centralino e portierato-custodia), Espropri e Istruttoria Concessioni, Ced e Sistemi Informativi.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

1) di modificare la denominazione dell'Ufficio "Patrimonio, Economato e Consegnatario, Servizi Vari (centralino e portierato-custodia), Espropri e Istruttoria Concessioni, Ced e Sistemi Informativi" che assumerà la nuova denominazione di Ufficio "Risorse strumentali ed Espropri";

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 39

Atti del Comitato di Indirizzo - Modifica dell'art. 4 comma 18 del Regolamento per la concessione del patrocinio gratuito e oneroso da parte dell'AIPO.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

1. Di modificare l'art. 4 comma 18 del Regolamento per la concessione del patrocinio gratuito e oneroso da parte dell'AIPO così come di seguito riportato: "Nel rispetto della normativa vigente, dei relativi atti approvati dall'Agenzia e del presente regolamento, l'Ufficio del Direttore procede alla liquidazione del contributo oneroso, sulla base dei documenti e dei titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore.";

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 40

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto della determinazione n. 1785 del 25 settembre 2007 di approvazione della integrazione al programma per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza dell'AIPO, annualità 2007.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

1) di prendere atto del provvedimento n. 1785 in data 25 settembre 2007, emanato dal Direttore dell'AIPO, riguardante l'approvazione dell'integrazione al programma per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza dell'AIPO per l'anno 2007 e il conseguente impegno della relativa spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 41

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione dello schema di "Contratto di comodato d'uso gratuito" relativo all'occupazione di una postazione di lavoro presso la Sede Territoriale di Bergamo.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

1) di approvare, per quanto in premessa, lo schema di "Contratto di comodato d'uso gratuito" avente per oggetto la concessione di una postazione di lavoro, ad uso ufficio, situata in un locale di proprietà regionale presso la Sede Territoriale di Bergamo, da stipularsi tra la Regione Lombardia e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (All. A) e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di demandare al Direttore i conseguenti adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 42

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto della Deliberazione Giunta Regionale Lombardia n. 05266 del 2 agosto 2007, avente ad oggetto "Sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano-veneto: determinazioni in merito alla nuova conca di accesso al porto di Cremona".

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

1) di prendere atto della Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 005266 del 2 agosto 2007 "Sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano-veneto: determinazioni in merito alla nuova conca di accesso al porto di Cremona".

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 43

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto della ricognizione attività e passività in conto capitale della soppressa "Azienda Regionale per i porti di Cremona e Mantova" e conseguenti adempimenti per la subentrante A.I.Po.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

2) di prendere atto del provvedimento n. 1915 dell'11 ottobre 2007, emanato dal Dirigente "Ufficio Patrimonio, Economato e Consegnatario, Servizi Vari (centralino e portierato-custodia) Ufficio Espropri e istruttoria concessioni, Ced e sistemi informativi" riguardante la ricognizione attività e passività in conto capitale della soppressa "Azienda Regionale per i porti di Cremona e Mantova" e conseguenti adempimenti per la subentrante A.I.Po.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po
Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 44

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione dello schema di convenzione per il coordinamento e la integrazione di funzioni di interesse comune AIPO/ARNI sul fiume Po.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

1. Di approvare lo schema di convenzione per il coordinamento e la integrazione di funzioni di interesse comune AIPO/ARNI sul fiume Po, allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

2. Di demandare al Direttore i conseguenti adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po

Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 45

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione del Regolamento per le Prestazioni d'Opera.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

1. Di approvare il Regolamento per le Prestazioni d'Opera, allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2. Di demandare al Direttore i conseguenti adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po 25 ottobre 2007, n. 46

Comunicato del Presidente. Adozione della deliberazione n. 46 del 25 ottobre 2007.

Con deliberazione n. 46 del 25 ottobre 2007 il Comitato di Indirizzo di AIPO ha preso atto della costituzione di parte civile dell'AIPO nel procedimento penale n. 25896/06 R.G. n.r. e n. 8914/07 R.G. G.I.P. e della nomina dell'avvocato di fiducia dell'Agenzia.

Il Presidente
Davide Boni

AIPO - Agenzia Interregionale del fiume Po

Deliberazione 25 ottobre 2007, n. 47

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera

Di prendere atto delle variazioni al bilancio di previsione 2007 assunte dal Direttore con propri atti come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale,
operative dal 1° ottobre 2007**

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Advocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse

DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella

DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica

DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione



Situata sulla collina torinese, la Villa della Regina fu edificata agli inizi del Seicento per volere del Cardinale Maurizio di Savoia, su progetto di Ascanio Vitozzi.

Gli interventi successivi di altri architetti, tra i quali Filippo Juvarra, resero grandiosa la costruzione, strettamente collegata allo scenografico parco a più livelli. L'edificio a tre piani, con padiglioni laterali che racchiudono il corpo centrale caratterizzato dal doppio loggiato, conserva sale auliche con decorazioni sei-settecentesche e preziosi gabinetti cinesi.

Nel 2006, dopo un lungo periodo di abbandono e degrado, la Villa della Regina e suoi splendidi Giardini all'italiana sono stati finalmente riaperti al pubblico.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.